

Carla Marcato

Nomi di donna

REPERTORIO
ONOMASTICO STORICO
DEL FRIULI

Società Filologica Friulana

Udine

Il presente volume è pubblicato con il contributo
della L.R. 15/1996 (art. 7).

© 2013 – Società Filologica Friulana
via Manin, 18 – I 33100 Udine
tel. 0432 501598 – fax 0432 511766
info@filologicafriulana.it
www.filologicafriulana.it
ISBN 978-88-7636-164-7

INDICE

PARTE PRIMA

| | | |
|-------------------------------------|----|----|
| I. Il nome personale: cenni storici | p. | 7 |
| II. La scelta del nome | » | 13 |
| III. Nomi di donna nel tempo | » | 16 |
| IV. Antichi nomi di donna in Friuli | » | 18 |

PARTE SECONDA

| | | |
|--|---|-----|
| Repertorio di antichi nomi femminili in Friuli | » | 29 |
| <i>Bibliografia</i> | » | 181 |

PARTE PRIMA

I. Il nome personale: cenni storici

Il nome personale, o individuale, o nome proprio di persona, è un elemento culturalmente significativo e si può definire come «un segno linguistico – in quanto costituito da una particolare forma fonica o serie di fonemi – che ha la funzione di identificare e distinguere, all'interno di una collettività, un determinato individuo» (De Felice 1982, 127). Nel suo complesso la designazione di una persona comprende il nome personale, o individuale, o prenome (o, secondo l'uso comune, il nome), il cognome, o nome di famiglia, l'eventuale soprannome.

Prendendo in considerazione il “nome personale”, che ha la funzione di individuare un solo referente, una persona chiamata con quel nome, dal punto di vista tecnico va distinto dal “tipo nominale” e dalla “forma nominale” (cfr. De Felice 1982, 8-9). Con il “tipo nominale” si intende una radice onomastica come *Giovanni-* con il maschile *Giovanni*, il femminile *Giovanna*, le forme regionali come *Gioanni*, gli alterati come *Giovannino*, i composti come *Giovanbattista*, forme accorciate (o *ipocoristici*) come *Gianni*, *Nanni*, *Vanni*, derivate come *Giannino*, *Giannetto*, composte come *Giancarlo*, *Giampiero* e così via, quasi sempre con i rispettivi femminili. La “forma nominale” è l'unità minima che si differenzia da tutte le unità del sistema; per esempio, per uno stesso nome possono esistere due o più unità graficamente rappresentate come in *Iacopo* e *Jacopo*, *Iolanda* e *Jolanda*, *Vanda* e *Wanda*, *Giovanbattista* e *Giovambattista*, o unità graficamente distinte *Giovan Battista*, o anche forme abbreviate come *Giov. Battista* (che può riferirsi anche alla variante *Giovanni Battista*), *Anna Maria* e *Annamaria*, *Anna M.*, *A. Maria*.

Il nome personale, d'ora in avanti il nome per brevità (opposto a cognome, soprannome), nella tradizione italiana conta un gran numero di forme che mostrano il variare della sensibilità e il prevalere ora di nomi che rinviano alla tradizione onomastica classica ora di nomi che richiamano tradizioni onomastiche straniere ora altre tradizioni.

Del complesso dei nomi personali, nelle forme base da cui dipendono diverse alterazioni e derivazioni, tenendo conto della loro origine e di altre caratteristiche, si può proporre una suddivisione che, seguendo De Felice (1982, 154-156), prevede due fondamentali categorie: nomi religiosi e nomi laici.

I nomi religiosi comprendono a loro volta: nomi cristiani (distinti in: a. agionimi e b. nomi di solennità, devozioni e culti particolari) e nomi israelitici (per esempio *Abramo*, *Adamo*, *Davide*, *Isacco* e per i femminili *Noemi*, *Rachele*, *Rebecca*).

I nomi laici comprendono: nomi generici, non connotati; nomi augurali e gratulatori, affettivi, ecc.; nomi classici greco-latini; nomi ideologici (ideologia politica e

patriottica); nomi connessi a autori e personaggi di opere letterarie e teatrali; nomi di «moda» onomastica.

Il patrimonio comprende nomi antichi che rinviano alla latinità nella quale entrano nomi tradizionali latini o romani, molti nomi greci penetrati già nell'uso latino, vari nomi esotici (celtici, germanici ecc.), utilizzati anche dall'onomastica cristiana. I nomi più frequenti negli ambienti cristiani – che restano vitali anche nell'onomastica non cristiana – sono i più tradizionali *nomina* o *cognomina* o *supernomina* “pagani” come *Aelius*, *Iulius*, *Maurus*, *Sabinus*, *Flavius*, *Antonius*, *Aemilius*, *Valerius*, *Severus*, e altri anche di origine greca come *Alexius*, *Cyprianus*, quasi tutti anche con la forma femminile, e tra gli *agnomina* e i *signa* (gli uni e gli altri hanno una funzione simile ai moderni soprannomi) *Iunior*, *Senior*, *Minor*, *Maior*, *Maximus*, *Leo*, *Ursus*. Nelle comunità cristiane sono frequenti anche nomi che riprendono quelli di divinità pagane come *Apollus*, *Mercurius*, *Dionysius*, *Hercules*, *Mars* e il derivato *Martinus*, ma più caratterizzanti sono i cosiddetti nomi augurali e /o gratulatori e dedicatori come sono *Abundius*, *Donatus*, *Felix* e *Felicitas*, *Florentius*, *Fortunatus*, *Fulgentius*, *Gaudentius*, *Renatus*, *Reparatus*, *Renovatus*, *Sperantius*, *Victor* e *Victoria*, *Viventius*, o anche, di tradizione greca, *Agape* e *Agapitus*, *Anastasius*, *Eugenius*, e i teofori, che sono tutti greci, come *Cyriacus* il cui significato è ‘di Dio’, *Dorotheus* ‘dono di Dio’, e quelli formati con *Theo-* del tipo *Theodorus* e *Theodosius* ‘dono di Dio’, *Theodolus* ‘servo di Dio’, *Theophilus* ‘amico di Dio’ o ‘che ama Dio’ e altri, che hanno quasi tutti il corrispondente femminile, sono nomi «di lunga tradizione precristiana e sono frequenti anche in ambienti non cristiani» come osserva De Felice aggiungendo che «questi nomi sono nuovi come semantica extralinguistica, in quanto i cristiani vedono nella divinità il Dio cristiano», in tal modo nomi come *Ireneo* e *Irene* che riprendono il termine greco che indica la pace, o *Fortunatus*, *Gaudiosus*, *Sperantius*, *Victor*, *Viventius*, rinviano a fortuna, gioia, speranza, vittoria, vita «in riferimento non all'esistenza terrena ma alla salvezza dell'anima e alla vita eterna, e per questi beni esprimono, con quei nomi, al bambino l'augurio, il ringraziamento, e la raccomandazione a Dio: ma, nei nomi stessi, non c'è frattura con la tradizione pagana» (1982, 137-138). Nomi esclusivi della comunità cristiana o che si siano formati in essa sono alcuni augurali, gratulatori, dedicatori e teofori come *Deogratias*, *Servusdei*, alcuni provengono dal Nuovo Testamento come *Anna*, *Maria* e nomi di apostoli: *Andreas*, *Iacobus*, *Iohannes*, *Matthaeus*, *Paulus* e *Petrus* (che diventano nomi anche di non cristiani), altri sono nomi di martiri come *Laurentius* e soprattutto *Stephanus*, il protomartire (tutti e due già pagani), e *Martyrius*, nome che manifesta la fede cristiana fino al martirio, come certezza della vita eterna in Dio» e ancora nomi che ricordano le festività e celebrazioni cristiane come *Epiphanius*, *Paschasius*, *Sabbatius*; altri nomi del tipo *Foedula* dal latino *foedus* ‘brutto, sgradevole’ e *Stercorius* (da *stercus* ‘sterco’) «in cui l'umiltà scende molto in basso» (Migliorini 1935, 378) se manifestazione dell'umiltà e mortificazione cristiana ma a volte potrebbero anche essere affettivi e apotropaici (De Felice 1982, 138). Una testimonianza tipica di onomastica cristiana è quella di una madre che porta un

nome tradizionale greco, *Sophia*, che chiama le sue tre figlie *Fides*, *Spes*, *Caritas*, le tre virtù teologali infuse da Dio (De Felice 1982, 138). È interessante richiamare il fatto che quando il battesimo veniva impartito ad adulti, in genere il vecchio nome veniva sostituito da uno nuovo cristiano.

Già verso il V secolo entrano nomi germanici, e proprio tra V e IX secolo i nomi germanici, specie di tradizione longobarda e franca, prendono terreno in tutto il mondo romano. «Per non più di due o tre generazioni il nome corrisponde alla stirpe: poi la moda rimescola tutto, e genitori di legge romana danno ai figli nomi germanici, o viceversa» (Migliorini 1935, 378). Questo ingresso di nomi germanici è così rilevante da determinare una «crisi e una mutazione rofondica» per cui in Italia «verso la fine dell'alto medio evo, nelle aree già longobardiche i nomi di origine germanica prevalgono numericamente su quelli di tradizione latina» (De Felice 1982, 142). Quindi nell'alto medio evo nell'area "longobardica" sono presenti due strati, quello latino tradizionale e quello germanico; nella restante Italia non longobardica la componente essenziale è quella tradizionale latina (o greco-latina) mentre altre componenti risultano poco rilevanti. Nell'antroponimia germanica si formano molte combinazioni che permettono di avere un gran numero di nomi nuovi, tuttavia alcuni finiscono per essere favoriti rispetto ad altri. De Felice (1982, 143-144) indica tra i nomi che si ritengono di tradizione diretta ostrogota *Adolfo* e forse anche *Rocco* (che potrebbe essere già entrato in latino dall'alamanno), longobardica *Aldo*, *Ermanno* (ridiffusosi sul modello tedesco), *Rodolfo*; francone *Alberto*, *Arnaldo*, *Carlo*, *Francesco* (nel suo valore originario di 'Francese'), *Franco*, *Guglielmo*, *Guido*, *Ivo*, *Leonardo*, *Roberto*, *Umberto*; sono invece di tradizione tedesca tra gli altri *Corrado* (forse già in parte longobarda e franca), *Enzo*, *Ernesto*, *Federico*, *Oswaldo*, *Ugo*, *Enrico*, *Riccardo*; nomi come *Guerrino*, *Orlando* e *Rinaldo* che sono franconi ma vengono diffusi in modo indiretto attraverso l'epica cavalleresca; *Bruno*, può essere già latino tardo (l'aggettivo germanico *brun* 'bruno' doveva già essere entrato come prestito nel latino imperiale *Brunus*) ma ridiffuso poi dai Longobardi; *Vito* in cui si incrociano la forma già latina *Vitus* e quella germanica *Wito*. Tra i nomi femminili vi sono *Alda*, *Bruna*, *Carla* e *Carolina*, *Enrica*, *Franca* e *Francesca*, *Ernesta* di tradizione analoga ai maschili; sono diffusi anche *Adele* di tradizione francone, *Irma* di quella tedesca e *Amalia* già ostrogotica e poi tedesca; *Alda* può avere anche tradizione letteraria, è il nome della promessa sposa di Rolando.

In aree che in epoca altomedievale sono sotto l'influsso bizantino entrano e si diffondono nomi come *Cosma*, *Nicola*, *Oronzo*, *Demetrio*, *Agata*, *Calogero*, *Antioco*, *Leonzio*, *Apollonio*, *Basilio*, *Pantaleo*, *Teodoro*; per esempio a Venezia i nomi bizantini sono assai più numerosi di quelli germanici.

Col passare del tempo si registra una certa decadenza di nomi germanici ma decadono anche taluni nomi religiosi che si erano diffusi nelle prime fasi del cristianesimo e fino all'alto medioevo. Un rinnovamento del repertorio onomastico è documentato tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIV con l'ingresso di nuovi nomi e anche con nuovi procedimenti di creazione onomastica. De Felice (1982, 151-152) menzionando

alcuni dei nomi più diffusi nell'alto medioevo (nell'ordine dai più ai meno frequenti), li raggruppa in cinque tipi¹:

- nuovi nomi “volgari” augurali e/o gratulatori, affettivi o anche originari soprannomi come *Benvenuto* e *Benvenuta*, *Bonaventura*, *Bonifacio* e *Bonifazio*, *Graziadio*, *Ristoro*, *Amabile*, *Eletta*, *Grazia*, *Bello* e *Bella*, *Nero* e *Nera*, *Rosso* e *Rossa*, *Onesto* e *Onesta*;
- nuovi nomi “volgari” formati da determinativi etnici, professionali, di condizione sociale, come *Alamanno* o *Alemanno*, *Francesco* e *Francesca* (fino al XIII secolo nel ruolo di etnico per ‘francese’), *Franco* e *Franca* (anche questi solo nel ruolo parziale di etnici), *Longobardo*, *Romano* e *Romana*, *Romeo*², *Tedesco*, *Nobile* e *Vassallo*; con riferimento alla condizione di ‘figlio di ignoti, trovatello’ *Innocente* e *Innocenta* (solo in parte), *Trovato*, *Venturino* e *Venturina* (solo in parte);
- nuovi nomi formati da forme ipocoristiche, alterate e derivate, di nome base, “pieni”, già esistenti come *Gianni* e *Gianna*, *Ianni* o *Janni* e *Ianna*, *Janna*, *Nanni* e *Nanna*, *Vanni* e *Vanna*, *Zani*, *Dino* e *Dina*, *Duccio*, *Maso*, *Nello* e *Nella*, *Agostino* e *Agostina*, *Antonello* e *Antonella*, *Antonietta*, *Antonino* e *Antonina*, *Michelino* e *Michelina*, *Natalino* e *Natalina*;
- nuovi nomi stranieri di prestigio politico, sociale e letterario, o comunque di moda, come quelli degli imperatori tedeschi delle dinastie di Sassonia, di Franconia e di Svevia, soprattutto *Ottone*, *Enrico* e *Enrica* o *Arrigo* e *Arriga*, *Corrado* e *Corrada*, *Federico* e *Federica* o *Federigo* e *Federiga*, o di re, principi e cavalieri normanni, tra cui *Guglielmo* e *Guglielma*, *Raimondo* e *Raimonda*, *Ruggero* e *Ruggera*, *Tancredi*; o di eroi delle “Chansons de geste” francesi come *Orlando* o *Rolando*, *Rinaldo*, *Oliviero*;
- agionimi che si diffondono, o si ridiffondono, per il culto di nuovi grandi santi dell’XI-XIV secolo, come *Anselmo* e *Anselma* per Sant’Anselmo d’Aosta, *Antonio* e *Antonia* per Sant’Antonio da Padova (oltre che per Sant’Antonio abate di culto molto più antico), *Bernardo* e *Bernarda* per San Bernardo di Chiaravalle, *Domenico* e *Domenica* per San Domenico di Guzmán, *Francesco* e *Francesca* per San Francesco d’Assisi, *Caterina* per Santa Caterina da Siena (oltre che per Santa Caterina d’Alessandria, di culto antichissimo).

«Con il concludersi, alla fine del Trecento, – scrive De Felice 1982, 153 – di questo secondo e ultimo grande processo di profonda crisi e trasformazione e di intenso arricchimento dell’onomastica personale in Italia, è ormai sostanzialmente formato il sistema attuale italiano: lo sviluppo e le modificazioni ulteriori che si determinano tra l’ultimo Trecento e l’ultimo Novecento – un arco di tempo pur ampio e denso di momenti rivoluzionari in tutti i settori – sono sì rilevanti, e portano a rilevanti inno-

¹ Altri raggruppamenti sono possibili, per esempio Castellani (1980) distingue tra: nomi immaginativi, storici, religiosi, letterari, nomi soprannominali, ipocoristici; non considera gli ipocoristici un gruppo a sé ma da assegnare all’uno o all’altro gruppo a seconda della categoria delle rispettive forme piene.

² Questo nome, precisa De Felice 1982, 152, a quell’altezza cronologica è attestato «sempre nel solo valore di etnico, “di Roma, dell’Impero romano”, o anche “di Costantinopoli o Bisanzio”, non nel valore più tardo di “pellegrino in Terra Santa o a Roma”».

vazioni, ma non trasformano né sconvolgono più la fisionomia, la struttura tipologica di fondo, del sistema emerso dalle due crisi dell'alto e basso medioevo».

Particolarmente importanti si fanno le documentazioni antroponimiche nel XIII secolo; un repertorio assai ricco è il fiorentino «Libro di Montaperti» (1260), che offre la possibilità di osservazioni di carattere statistico e anche di osservare la presenza di forme aggiunte e la diffusione del nome di famiglia o cognome (Brattö 1953 e 1955). In città della Toscana nella seconda metà del XIII secolo l'inurbamento dalla campagna modifica la situazione urbana e di conseguenza si afferma un'onomastica legata ai santi del contado a scapito del patrimonio cittadino di nomi di tipo augurale come *Dietaiuti*, *Dietisalvi*, *Bencivenni*, *Benvenuto*, motivati e trasparenti, e dei nomi di origine germanica come *Ugo* e *Guido*. D'altra parte all'epoca in una città come Milano mancano i nomi augurativi, che a Firenze e Siena hanno una frequenza massima, e dominano nomi della tradizione religiosa e della tradizione storica specie germanica. A Venezia il sistema antroponimico è formato da nomi di santi (*Johannes*, *Marinus*, *Petrus*, *Nicolaus* ecc.) alcuni, rari, derivano dalla tradizione greca: *Hermolaus*, *Georgius* (o *Zorzi*), *Gregorius*, *Grisoganus*, *Stadi*, *Pancrati*; i nomi della tradizione germanica sono quasi assenti (sono registrati *Albertinus*, *Azo*, *Henricus*, *Rainerius*, *Ruzerius*) e assenti i nomi augurativi, a eccezione di *Omobonus* (Folena 1990, 190). Nel corso del Trecento la Toscana tende a perdere le proprie specificità e a uniformarsi al sistema italiano che alla fine del secolo si caratterizza per un'altissima preponderanza per i nomi di santi (con la tendenza alla concentrazione in un numero relativamente ristretto di agionimi, specialmente: *Iohannes*, *Antonius*) favorita dalla Chiesa attraverso la predicazione.

Sulla base dei dati disponibili, D'Acunti (1994, 813) stabilisce un confronto relativo ai nomi più diffusi fra Genova, la Toscana e Roma tra la metà del Trecento e la metà del Quattrocento. I primi nomi a Genova (1368) sono: *Iohannes*, *Antonius*, *Nicolaus*, *Georgius*, *Petrus*, *Bartholomaeus*, *Conradus*, *Iacobus*; in Toscana (1427): *Giovanni*, *Antonio*, *Piero*, *Francesco*, *Bartolomeo*, *Domenico*, *Iacopo*, *Michele*; a Roma (1461 e seguenti): *Giovanni*, *Antonio*, *Pietro*, *Paolo*, *Iacovo*, *Nicola*, *Francesco*, *Lorenzo*. Come si può osservare, dominano gli agionimi, e in particolare prevalgono *Giovanni* e *Antonio*; la presenza della tradizione religiosa comporta una diminuzione di immaginativi e soprannomi. Le fonti utilizzate per questa statistica mostrano anche altri aspetti tra i quali la presenza di forme ipocoristiche a sé stanti e che ormai hanno verosimilmente perso ogni connotazione affettiva come *Nanni*, *Cecco*, *Meo*, rispetto alle corrispondenti forme piene *Giovanni*, *Francesco* e *Bartolomeo* (*Meo* potrebbe essere ipocoristico anche di *Matteo* e *Romeo*, ma è difficile pensarlo per quell'epoca data l'ampia diffusione di *Bartolomeo*). Nella fonte romana emergono alcuni nomi classici legati alla storia di Roma, tra i quali vi sono *Aurelius*, *Camillus*, *Iulius*, *Martio*, *Massimo*; è poi caratteristica la presenza di nomi doppi «ignoto in Toscana e altrove prima della fine del Trecento o dei primi anni del secolo successivo» come *Pietro Paolo*, *Ianni Paolo* e *Ianni Antonio*, e «i nomi doppi sono indubbiamente tipici di una mutata sensibilità, che [...] porta a preferire nel corso del Trecento i nomi di santi, fino a voler individuare meglio (è il

caso di *Giovan Battista* o di *Michelangelo*) il patrono spirituale del neonato o addirittura ad eleggerne una coppia» (D'Acunti 1994, 812).

In epoca umanistica e rinascimentale si osserva un recupero di nomi della classicità greco-latina, in parte già preesistenti anche se con una ricorrenza assai scarsa. Tali nomi sono (tra i più frequentemente documentati) *Mario, Alessandro, Cesare, Claudio, Attilio, Marcello, Elio, Adriano, Ettore, Augusto, Remo, Massimo, Ezio, Fausto, Ennio, Livio, Oreste, Aurelio, Tullio, Lucio, Ottavio, Orazio, Achille, Camillo, Fabio, Fulvio*; tra i femminili: *Adriana, Lidia, Marcella, Virginia, Patrizia, Alba, Alessandra, Valeria, Flora, Augusta, Clelia, Livia* (De Felice 1982, 153).

Un altro contributo alla formazione del patrimonio onomastico italiano è dato da un certo numero di nomi stranieri derivato da presenze dirette in territorio italiano o dal prestigio politico e culturale di altre nazioni. In particolare nomi di origine iberica come *Alfonso, Dolores, Ferdinando e Fernando, Mercedes, Porfirio, Rodrigo*; più rari nomi di origine tedesca come *Sigfrido, Volfango, Walter, Wanda*, o slava come *Boris, Mirko, Tatiana, Vladimiro* (De Felice 1982, 153).

E per arrivare a nomi affermatasi nell'Ottocento e nel primo Novecento, per la popolarità di personaggi di opere letterarie, teatrali, liriche, De Felice (1982, 154) menziona nomi come *Aida, Alfredo, Amleto, Amneris, Carmen, Desdemona, Elvira, Fedora, Fosca, Iago, Isotta, Manrico, Norma, Ofelia, Otello, Radamès, Tosca, Tristano*, ma anche *Aramis, Athos e Portos, Diego, Loredana, Oscar, Ramiro*. E ancora accenna alla presenza di nomi «diffusi o ridiffusi per consenso patriottico e politico, collegati con dinastie, personaggi, imprese e fatti militari, ideologie» come *Aimone, Emanuele, Filiberto, Umberto e Vittorio Emanuele* che sono tradizionali della casa Savoia, *Garibaldi, Menotti e Ricciotti, Anita*, o *Benito, Edda*, o *Adua, Gorizia, Trento, Trieste*, o *Libertà* «oppure rispondenti a mode più o meno effimere, prevalentemente formali (attrazione della forma fonica del nome), come *Barbara, Luana, Mara, Monica, Simona, Stefania*» (De Felice 1982, 154).

Il patrimonio dei nomi di persona in Italia nel Novecento è ampiamente illustrato, anche sulla base di fonti che consentono di valutare diffusioni, frequenze, in NPI che precisa come nella seconda metà del Novecento si incrementi il repertorio dei nomi con l'apporto di forme straniere, benché fino al 1966 resti in vigore la legge che vieta l'imposizione di nomi stranieri, ma in genere si tratta della versione inglese di nomi italiani. Dagli anni Sessanta c'è un notevole aumento di nuovi nomi specie stranieri³,

³ Considerando il patrimonio dei nomi personali risultante dall'anagrafe italiana del Ministero delle Finanze, Rossebastiano [in NPI, XXV] osserva che nel 1967 si registrano nomi mai attestati durante il XX secolo e che sono 112 nomi nuovi contro i 60 del 1966, e quasi un centinaio sono stranieri o presentano caratteristiche grafico-fonetiche non italiane: per esempio, *Ismail, Ismet, Kamal, Karim, Sinue, Nur, Nir-mala, Soumaya*, e anche *Clei, Devil, Roki, Jaclin* (questi ultimi sono la versione inglese dei nomi italiani *Rocco* e *Giacomina*); nel 1971 le forme nuove sono 164. Il nome *Devil* viene dall'inglese *devil* 'diavolo', ma evidentemente l'etimo non viene riconosciuto perciò viene usato il nome che entra nel 1967 e ha una certa continuità fino al 1981, anche nell'adattamento al femminile *Devilia*.

oltre a nomi che diremmo classici, come *Jessica* o *Samantha*, o in veste straniera come *Erika* per *Erica*, o in versione straniera come *Jaclin* (e altre varianti grafiche) per *Giacomina*, dato che non vi sono più quegli impedimenti normativi per i quali era vietato imporre nomi stranieri. Proprio a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso si registra un forte incremento dei nomi stranieri, di forme con caratteristiche grafiche e fonetiche non italiane. A rendere il panorama ancor più vario non mancano i nomi con un'aria più esotica e perciò graditi alla società contemporanea come *Jasmine*⁴ (*Yasmine* e altre grafie) il cui ingresso è in parte favorito dalla presenza di comunità di stranieri immigrati, che contribuiscono ad arricchire il repertorio onomastico. Non mancano nomi “bizzarri” come cronache e gossip ci raccontano.

II. La scelta del nome

Percepire un “significato” in un nome e con tale significato augurare a un figlio o esprimere altre condizioni (ad esempio raccomandare un figlio a Dio) è uno degli aspetti importanti nella scelta del nome. In molti nomi antichi il significato originario si è perso nel tempo e non è più riconoscibile, ma in vari altri è presente, come ad esempio in nomi come *Fortunato*, *Felice*, *Benedetto*, *Stella*, *Chiara*. Ma la motivazione può non essere quella che appare: un nome *Allegro* è stato attribuito a un nato nel 1871 ad Anghiari (Arezzo) non in senso augurativo (che abbia una vita allegra, serena) ma per la passione musicale del padre che assegna agli altri sette figli i nomi di *Vivace*, *Moderato*, *Maestoso*, *Andante*, *Terzina*, *Fine*, *Finale* (Pivato 1999, 278).

Ma la scelta è legata a vari altri fattori tra i quali la tradizione onomastica familiare, la devozione e la religiosità (ad esempio nella scelta del nome del santo patrono), le mode che negli ultimi decenni del XX secolo hanno visto un aumento di nomi stranieri favorito dalla cancellazione della norma che vietava l'uso di nomi stranieri⁵. In genere le mode onomastiche hanno breve durata, e prestigio effimero, talvolta possono durare a lungo, ovvero «con un passaggio dalle classi più elevate alla plebe e ivi si trivializzano»

⁴ Con diverse varianti grafiche come *Yasmine*, *Yasmin* ecc; il nome ha conosciuto molta fortuna sul finire degli anni Ottanta e agli inizi degli anni Novanta (NPI).

⁵ Nella scelta del nome vi sono dei vincoli: fin dal decreto emanato nel 1939 (RD 1328 del 9 luglio) è «vietato imporre al bambino lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o di una sorella viventi, un cognome come nome, nomi, e per i figli di cui non sono conosciuti i genitori anche cognomi, ridicoli o vergognosi o contrari all'ordine pubblico, al buon costume o al sentimento nazionale o religioso, o che sono indicazioni di località o in generale denominazioni geografiche e, se si tratta di bambino avente la cittadinanza italiana, anche nomi stranieri», preceduto da un legge del 1928 (n. 383 dell'8 marzo) che vietava l'uso di nomi corrispondenti a «denominazioni geografiche di luoghi». Norme peraltro ripetutamente disattese. La norma relativa ai nomi stranieri è stata cancellata nel 1966. Le attuali disposizioni in materia di cambiamento di cognome, e anche di nome, o di aggiunta di un altro nome o cognome, che risalgono al 2000, prevedono tale possibilità con istanza da rivolgere al Prefetto della provincia di residenza. Il cambiamento di una forma può essere voluto perché ridicola o vergognosa o perché rivela l'origine naturale o per motivi diversi.

(Migliorini 1935, 379). È quanto è accaduto per nomi come *Berta* e *Martino* che sono piaciuti per secoli mentre agli inizi del Novecento venivano percepiti come volgari; *Martino* e *Martina* sono stati riscoperti di recente.

Attraverso i nomi si possono avere informazioni su un ambiente, su un'epoca, sui gusti, sulla zona di nascita o di provenienza e di riflesso anche sulle condizioni sociali e economiche. Esempi significativi possono essere *Camillo* (Nord), *Ambrogio* (Lombardia), *Chiaffredo* (Piemonte), *Alvise* (Veneto), *Angiolo* (Toscana), *Gaetano* (sud), *Gennaro* (Campania), *Oronzo* (Salento e in particolare Lecce), *Calogero* (Sicilia), *Alfio* (Catane), *Rosalina* (Palermitano), *Efisio* e *Bonaria* (Sardegna e in particolare Cagliari) (De Felice 1982, 131). Altri nomi possono dare indicazioni di altro tipo, per esempio i cosiddetti “nomi ideologici”⁶ tipici di certi periodi storici rivelano ideologie politiche o sentimenti nazionali e patriottici, così *Marx* ed *Engels*, *Bakunin* ecc. che esprimono vari modi di pensare spesso orientati verso l'anticlericalismo, il socialismo, l'anarchia.

I nomi che riflettono la religiosità sono tra quelli che hanno una più solida tradizione e stabilità ma varie ragioni possono minare il gradimento, per esempio la lunghezza o pesantezza in casi come *Abbondanzio*, *Ermenegildo*, *Prosdocimo*, *Cunegonda*, *Evangelia*, *Scolastica*, *Venerando*, *Veneranda*. Altri nomi non sono graditi per altre motivazioni, perché “strani” nel genere opposto a quello tradizionale come *Tereso* o *Uga*; per la semantica lessicale trasparente come *Immacolato*, *Ingenuino*, *Libertino*, *Pacifico*, *Pantaleone*, *Secondino*, *Addolorata*, *Cornelia*, *Venusta*. Ma il nome «in sé è ingrato, e possibile fonte di ridicolo e di scherno, in quanto è stato divulgato – con larga diffusione e risonanza – per personaggi diventati prototipi, quasi emblematici e antonomastici, di difetti fisici, psichici, morali o di caratteristiche comunque negative, come *Bertoldo* e *Giocondo*, *Cleofe*, *Genoveffa* e *Eulalia*» (De Felice 1982, 197).

Nella scelta si rileva un atteggiamento psicologico «come complesso delle reazioni individuali – di uno o di tutti e due i genitori –, rispetto ai nomi del repertorio disponibile: atteggiamento che spesso è condizionato dalle reazioni alla nascita del figlio» e che si differenzia in un'alternativa: *child-oriented* e *parent-oriented*, scelta orientata verso il figlio (come *Diletta*, *Amato*) o verso il genitore, i genitori (come *Teodoro*, *Dorothea*) (De Felice 1982, 194). Tra le due alternative non vi è separazione

⁶ Il nome ideologico nasce con la Rivoluzione francese e si impone in Italia a partire dal 1866, quando cognomi di protagonisti del Risorgimento diventano nomi: *Mazzini*, *Cavour*, *Garibaldi*; il periodo tra il 1895 e il 1915 sono maggiormente attestati nomi ideologici; tranne rare eccezioni, il fenomeno dei nomi ideologici cessa a seguito della legge del 1928 che consente agli ufficiali di stato civile di non trascrivere nomi ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico o anche di modificare nomi non conformi al dettato della stessa. Il processo di secolarizzazione nel secondo dopoguerra esprime nomi ideologici che non rinviano a situazioni o a personalità ma semmai a nomi comuni come *Ivan*, *Dimitri*, *Katiuscia* e altri. Alcuni nomi – come accade anche per i nomi stranieri – sono usati sia per il maschile che per il femminile (per esempio *Avvenire*). La scelta di un nome del tipo ideologico non corrisponde sempre a una determinata opinione o a un ambiente politicamente attivo, anzi, possono esservi altre motivazioni, per esempio un nome che esiste già nella comunità e che per ragioni diverse attira l'interesse dei genitori che devono dare un nome a un figlio.

o distinzione assoluta, per quanto orientata verso il figlio (caso meno comune), la scelta riflette sempre la personalità e la cultura dei genitori anche se responsabilmente impegnati a rispettare i futuri interessi del figlio, benché con valutazioni e previsioni necessariamente soggettive.

Grazie all'Istat sappiamo quali sono i nomi di battesimo più popolari nel 2011. Quelli maschili sono (in ordine decrescente di frequenza): *Francesco, Alessandro, Andrea, Lorenzo, Matteo, Gabriele, Mattia, Leonardo, Davide, Riccardo, Federico, Luca, Giuseppe, Marco, Tommaso, Antonio, Simone, Samuele, Giovanni, Pietro, Christian, Nicolò, Alessio, Edoardo, Diego, Filippo, Emanuele, Daniele, Michele, Cristian*; si noterà la presenza delle varianti *Christian* e *Cristian*⁷. Rispetto al 2010 non vi sono nomi nuovi e salgono di alcune posizioni, rispetto all'anno precedente, *Gabriele, Leonardo, Giuseppe, Samuele, Pietro* e *Alessio*.

Nel 2011 i nomi femminili più scelti sono (in ordine decrescente di frequenza): *Sofia, Giulia, Martina, Giorgia, Sara, Emma, Aurora, Chiara, Alice, Alessia, Gaia, Anna, Francesca, Noemi, Viola, Greta, Elisa, Matilde, Giada, Elena, Ginevra, Beatrice, Vittoria, Nicole, Arianna, Rebecca, Marta, Angelica, Asia, Ludovica*; rispetto all'anno precedente sale l'indice di gradimento di *Martina, Sara, Emma* ma soprattutto di *Gaia* e *Viola*. Inoltre si registrano due nuove entrate *Angelica* e *Ludovica*; escono invece dai primi 30 *Federica* e *Ilaria*. Dalla stessa fonte risulta che anche nel 2010 il nome *Sofia* occupa il primo posto mentre *Giulia*, da alcuni anni al primo posto, scende al secondo. Ormai da anni nomi come *Giulia* e *Francesca* sono ai primissimi posti per frequenza. Così un nome come *Aurora*, di uso costante ma non comunissimo in tutto il Novecento, nel breve volgere di qualche anno è diventato di moda. Anche *Asia* (con varianti: *Asja, Asya*) costituisce un nome di moda negli anni Novanta, probabilmente favorito dal successo di *Asia Argento*⁸; il nome può non essere esclusivamente geografico data l'esistenza di una martire Santa *Asia*, a tal nome probabilmente va collegato il maschile *Asio* (NPI). Anche *Alice* e *Emma* pur essendo nomi della tradizione, sono diventati frequenti di recente. In particolare l'uso di *Alice* comincia ad aumentare alla fine degli anni Settanta, probabilmente su spinta del mondo dello spettacolo che conta varie occorrenze in quegli anni (NPI); *Emma* è diffuso specialmente verso il 1920, poi le occorrenze si riducono notevolmente nella seconda metà del XX secolo per ritornare nuovamente in auge in questi ultimi anni. Anche *Noemi*, di origine biblica, è un nome che in Italia, sin dall'inizio del XX secolo risulta «attestato con frequenza relativamente elevata, ha avuto un'esplosione come personale di moda a partire dalla metà degli anni Ottanta» (NPI 938). Invece *Maria* che percorre la storia onomastica italiana, come si

⁷ *Cristian* (talvolta usato anche al femminile; con numerose varianti grafiche: *Christian, Kristian, Cristbian, Kristjan, Chrystian, Khristian, Kristhian, Crystyan, Crystian, Chbristian, Krystian, Kristijan, Chbristian, Cristian, Kristiam, Chbristian*) è un adattamento dell'inglese *Christian* che corrisponde all'italiano *Cristiano*; in Italia è di moda a partire dagli anni Settanta, in parte dovuta alla popolarità del cantante *Christian* allora in voga.

⁸ All'anagrafe *Aria* probabilmente per il divieto di usare toponimi come nomi, previsto da un RD del 1939 già ricordato.

può notare, non vi è tra i primi trenta nomi dell'Istat. *Maria* che appartiene alla consuetudine onomastica italiana e che mantiene un «ruolo di assoluta preminenza su tutti gli altri femminili, attestandosi nel rango nazionale 1 (11% delle occorrenze femminili), condiviso da tutte le singole regioni» negli ultimi decenni ha ceduto e «a partire dal 1991 *Maria* retrocede nei ranghi nazionali annuali di fronte all'avanzata di altri che, pur avendo alle spalle una lunga tradizione, erano ben lontani da ogni primato» cioè *Giulia* e *Francesca* ma «la crisi di *Maria* che, in grazia dei cospicui numeri accumulati a suo sostegno, si evidenzia solo negli anni Novanta, era cominciata già mezzo secolo prima: a fronte di una curva di natalità in ascesa fino al 1964, questo nome comincia a calare per frequenza annuale già nel 1941» (NPI 846-847).

Per quanto riguarda ancora nomi femminili nell'uso più recente, un confronto⁹ tra i dati Istat fra il 1994 e il 2004, relativo a Roma, mostra che nel decennio *Giulia* è al primo posto, stabili risultano *Chiara*, *Sara*, *Martina*, *Giorgia*, mentre le novità risultano *Sofia* e *Sophia*, *Gaia* e in particolare *Aurora* rarissimo in tutto il Novecento; in ascesa sono anche nomi come *Siria*, *Asia*, e stanno tornando in auge *Emma*, *Matilde*, *Anita*, *Vittoria*. Sono in calo nomi come *Federica*, *Valentina*, *Claudia*, *Silvia*, *Veronica*, *Jessica*, *Samantha*, *Ylenia* e *Ilenia*, *Erika* o *Erica*, *Sharon*. Per quanto riguarda l'Italia i nomi imposti con maggiore frequenza nel 2004 sono: *Giulia*, *Martina*, *Chiara*, *Sara*, *Alessia*, *Francesca*, *Sofia*, *Giorgia*, *Elisa*, *Alice*, *Aurora*, *Anna*, *Giada*, *Gaia*, *Federica*, *Elena*, *Alessandra*, *Valentina*, *Ilaria*, *Beatrice*.

III. Nomi di donna nel tempo

Le attestazioni documentarie dei nomi femminili sono meno frequenti di quelli maschili ma vi sono fonti che sono piuttosto ricche di dati e consentono uno studio di tipo sincronico dell'antroponimia in un determinato periodo. Un documento importante in tal senso riguarda il Friuli ed è un elenco di iscritte a un pio sodalizio di Venzone che risale al XIV secolo e comprende oltre duecento nomi (v. IV.1.).

Un aspetto molto interessante dell'antroponimia femminile di epoca medievale, almeno di quella testimoniata dai documenti toscani, riguarda la formazione di nomi «che insistono sul grado e gli aspetti della bellezza, o la mettono in rilievo con paragoni lusinghieri: *Bellafante*, *Bellassaia*, *Piubbella*, *Belcolore*, *Belriso*, *Avvegnente* o *Avvenante*, *Preziosa*, *Fiore*, *Fiorita*, *Fiordivilla*, *Stellachiana*, *Diamante*. Alcune formazioni sono in origine vezzeggiativi infantili poi rimasti come nomi e sono molto vicine ai soprannomi, esprimono una corrente, un modo di pensare, e arricchiscono specialmente una regione come la Toscana nel periodo XI-XIV secolo» (Castellani 1980, 468).

⁹ Franco Sestito, *I nomi personali nel XXI secolo. Analisi dei dati ISTAT sulle nate nel 2004*, in *L'onomastica di Roma. Ventotto secoli di nomi*, a cura di Enzo Caffarelli e Paolo Pocetti, Roma, Società Editrice Romana, 2009, pp. 281-293

Invero nella documentazione antroponimica medievale, sia maschile sia femminile, non sono rari i nomi di persona che hanno l'aspetto di un soprannome ed è difficile stabilire «quando si tratti di veri soprannomi, diventati la ordinaria designazione di un adulto, e quindi più tardi imposti a un bambino in memoria di lui, ovvero di denominazioni appellative, attribuite per la prima volta a un neonato» (Gaudenzi 1898, 106), e di queste circostanze non sono avare nemmeno le documentazioni medievali del Friuli, come si può rilevare anche da questo repertorio.

Per la Toscana, e in particolare per Siena, una fonte importante è costituita da registri fiscali chiamati «Lira», risalenti al XIII secolo.

La cosiddetta «Lira 5», esaminata da Castellani Pollidori (2004) si riferisce a dazi imposti nel 1260 (per quanto probabilmente scritta l'anno successivo), contiene molti nomi femminili che permettono di ricostruire l'antroponimia femminile dell'epoca a Siena. Sono menzionate all'incirca 450 donne e 136 sono i nomi (qualcuno è di difficile lettura). Il più diffuso è *Benvenuta* (41), seguito da *Maria* (18), *Aldobrandesca* (*Aldibrandesca*, *Ildibrandesca* e varianti) e *Berta* (16), *Beldie* (e *Beldi*, 14), *Mingarda* (13), *Sapia* o *Savia* (12), *Sibilla* (10, anche nella variante *Subilia*), *Adalascia* (10, anche *Alascia*, *Lasia*), *Diamante* (10), *Ricca* (10). Con frequenza da 8 a 6: *Bonafemina*, *Imelda* (e *Imeldina*, *Imildina*), *Bruna*, *Imillia*, *Palmeria*, *Castellana*, *Olliente* (e *Uliente*), *Contessa*, *Gemma*, *Lucia*; con frequenza 5: *Beatrice* (e *Biatrice*), *Bona*, *Chiara*, *Guidalocca* (e *Guidenga*), *Iacoba* (e *Iacobina*), *Legiera*, *Stefania*, *Villana*; con frequenza 4: *Aimelina*, *Belcolore*, *Bellafante*, *Benencasa* (con la variante *Incasa*), *Berga*, *Druda*, *Pretiosa*, *Soperchia*, *Tedesca*; con frequenza 3: *Adalina*, *Bellanuova*, *Bonadonna*, *Flore*, *Galiana*, *Iohanna* (e *Iohanecta*, *Iohanuça*), *Iulecta* (e *Iolectina*, *Giolectina*), *Letitia*, *Renaldesca*, *Rosa*, *Tedora*, *Verde*; con frequenza 2: *Aghina* (e *Achina*), *Agnese*, *Aldigarda*, *Berengheria*, *Bernardesca*, *Cecilia*, *Diana*, *Divitia*, *Filippa*, *Fina*, *Gilia*, *Melliore*, *Perfecta*, *Piccola*, *Riccadonna*, *Rochisciana*, *Ugolinella*.

Nomi menzionati per una sola persona: *Acça*, *Adalecta*, *Adalicha*, *Albiça*, *Altovese* (anche *Altuisse*), *Angela*, *Aringheria*, *Arnolfescha*, *Bartolomea*, *Bellassai*, *Belverde*, *Benservita*, *Bianca*, *Bonamica*, *Bonaventura*, *Borghese*, *Capovana*, *Cecha*, *Chiaradonna*, *Cittadina*, *Cittona*, *Contadina*, *Dainecta*, *Dialta*, *Drudita*, *Dulcissima*, *Fiandina*, *Fiorentina*, *Gararduccia*, *Gelumia* (forma di incerta lettura), *Ghinecta*, *Gisila*, *Giugnola*, *Gostantia*, *Guillia*, *Imperieria*, *Ischachesca* (forma di incerta lettura), *Iuliana*, *Luchese*, *Mabile*, *Maffia*, *Magalda*, *Magiola*, *Marchisciana*, *Marchisiana*, *Medonia*, *Melliore*, *Montanina*, *Nera*, *Neve*, *Parmisciana*, *Pasqua*, *Peroscina*, *Raneria*, *Recevuta*, *Rodolfesca*, *Rosana*, *Rustichella*, *Sabbatina*, *Salatina*, *Saracina*, *Schifata*, *Scoccta*, *Sorentina*, *Talodita*, *Tedesca* (anche *Tedescha*, *Todescha*), *Tieça*, *Vivença*, *Viviana*.

La «Lira 3» che è in volgare e risale al 1235 contiene 86 nomi (con qualche forma incerta); il più frequente è *Berta* (10), seguito da *Benvenuta*, *Bienvenuta* (9), *Maria* (6), *Mingarda* (5), *Scotta* (5), *Adalasia*, *Adalascia* (4), *Buona* (4, e *Bonella* 1 volta), *Sobilia* (4), *Avenante* (3), *Lucia* (3), *Soperchia* (3); con frequenza 2: *Berghina*, *Buonafemmina* e *Buonafemina*, *Diviça*, *Fiore* e *Fiorecta*, *Giolecta* e *Giulecta*, *Giovannella* e

Giovanninecta, Guerriera, Imelda, Imillia, Milliore, Nastasia, Ricchadonna, Tedescha, Verçilia; con frequenza 1: *Adaliccha, Agniesa, Albaverde, Altovese, Amata, Arnigiana, Befania, Bellagrossa, Beldie, Belris, Benasia, Benesi, Berardescha, Bernardescha, Boniçça, Borgese, Brunecta, Buonagraçia, Buonaventura, Chemandata, Ch[i]antis[i]ana, Citta, Contessa, Descha, Diana, Diemante, Dimandata, Drudiçia, Finellda, Ugecta, Finona, Fiorita, Francescha, Galiana, Ghisla, Incresciuta, Innorata, Ischifata, Iuliana, Letitia, Lieta, Mabilia, Maggiolina, Marchisiana, Mirada, Nera, Orrabile, Peronecta, Pocho-bella, Preçiosa, Pupilla, Romea, Rustichella, Sembra, Stellachiana, Tedora, Terrascona, Tingniosa, Ucellina, Verde, Viv[i]ana.*

In questi elenchi sono ben rappresentate le categorie dei nomi immaginativi, compresi quelli di carattere augurativo, e dei nomi di origine soprannominale, i quali attestano «l'inarrivabile freschezza di fantasia dei nostri lontani antenati» scrive Castellani Pollidori (2004, 14), che nel primo gruppo fa rientrare *Dulcissima, Bellassai, Perfecta, Benencasa* ecc., ma osserva che a questi si contrappone la schiettezza brutale di nomi come *Schifata*, cioè 'schivata', nel senso di 'non desiderata', che avranno anche *Soperchia* e *Incresciuta*. Quanto ai nomi di origine soprannominale, distingue tra il soprannome vero e proprio, vale a dire l'aggettivo o il nome che sottolinea una determinata caratteristica della persona (*Bianca, Neve, Bruna* ecc.), il soprannome che si riferisce a un termine d'azione (*Palmeria* 'pellegrina'), o al giorno della nascita (*Sabbatina*) o al mese (*Màgiola, Giùgnola*), o a un titolo (*Castellana, Contessa, Imperiera*) o all'origine (*Borghese, Cittadina, Contadina, Montanina, Rochisciana, Rustichella, Villana*), e quelli che derivano da nomi di città, regione o nazione: *Capovana, Fiorentina, Luchese, Parmisciana, Peruscina, Sorentina, Cecha* (cioè *Cecca*, ipocoristico di *Francesca* 'francese'), *Marchisiana, Saracina, Scocta* ('scozzese'), *Tedesca*. A parte *Tignosa*, mancano forme triviali o grottesche che non sono rare nei nomi maschili. Confrontando tra loro questi elenchi, Castellani Pollidori (2004, 16-17) rileva che alcuni nomi paiono uscire dall'uso nel giro di una generazione, come *Scotta*, portato da cinque donne su 145 nel 1235 e invece da una sola su ben 458 nel 1260 (vale a dire nella generazione seguente); i nomi più in voga nel 1235 sono *Berta* e *Benvenuta* «che si accinge a diventare, qualche anno più tardi, il gran favorito».

IV. Antichi nomi di donna in Friuli

IV.1. Il *Catalogo di donne di Venzone*

Un'importante documentazione per la conoscenza dell'antroponimia medievale femminile in Friuli è un elenco di iscritte a un pio sodalizio di Venzone che risale al XIV secolo; il documento manoscritto porta un'intitolazione «Catalogo di donne di Venzone probabilmente iscritte a un pio sodalizio» (= CV) che pare sia da attribuire a Vincenzo Joppi; di recente trascritto e pubblicato (Vicario 2008, 145-152 e con

commento Vicario 2009) è ricco di oltre duecento nomi dai quali si possono trarre indicazioni riguardo i tipi antroponimici presenti all'epoca e in quell'area e le modalità di nominazione delle persone. Su tale repertorio si era soffermato anche il Corgnali per la frequenza della suffissazione diminutivale *-ùs*, *-ùz* (Corgnali 1934).

Riguardo ai nomi, il più ricorrente è il tipo

'Caterina': *Catarina*, *Catarine*, con varianti grafiche *Chatarina*, *Katarina*, *Katerina* (24 occorrenze); suffissati: *Cataruç* e *Kataruç* (4 occorrenze).

Seguono per frequenza:

'Margherita': *Margaretta* e *Margareta* (18), *Margeretta* (1) e suffissato *Margiritus* (1), ipocoristico *Gitus* (2);

'Maddalena': *Madalena* (9) *Madalene* (1) *Madalus* (1) e l'ipocoristico *Lena* (6) e *Lene* (1);

'Benvenuta': *Benvignude* (1), frequente nelle forme ipocoristiche e suffissate: *Vignuda* (7), *Vignude* (1), *Vignudis* (1), *Vignut* (1);

'Domenica': nella forma piena *Domenia* (1) e ipocoristico *Menia* (1) e *Menie* (1), suffissato *Minius* (3);

'Ursula': *Ursule* (4), *Ursula* (2);

'Bertolina': *Birtulina* (5);

'Elisabetta': *Subette* (1), *Betta* (2), *Bete* (1), *Beta* (1);

dal tipo 'Nicola': *Nicholosa* (1), *Niculusse* (1), *Culussa* (2), *Culusse* (1);

'Giovanna': *Çuana* (2), *Çuanina* (1), *Zuanina* (1);

'Francesca': *Francescha* (4);

'Sabbata': *Sabida* (3), *Sabide* (1);

'Agnese': *Gnesa* (1), *Gnese* (1), *Gnisus* (1);

Clara (1), *Clare* (1), *Claruç* (1);

'Anna': *Anne* (1), *Anussa* (1), *Nuse* (1);

'Giacoma': *Chumina* (1), *Cuminuç* (1);

Iuliana (1), *Uliana* (1);

'Gheltrude': *Galdrut* (2);

Bortolamea (1), *Bortholomee* (1);

Palma (1), *Palmuç* (1);

Dorotea (1), *Dorothea* (1);

'Antonia': *Tonie* (2)

Simona (1), *Simone* (1);

Maria (1), *Marie* (1);

'Allegranza': *Aligranze* (1), *Aligranza* (1);

hanno una sola occorrenza:

Agite, Aricafina, Baltrama, Barbir, Biatris, Blasiola, Chbiliana, Chostanza, Chuchbuluç, Cirincina, Crofessa, Cuza, Filipa, Flor, Galiana, Iustina, Lorença, Luca, Mancilina, Marta, Milena, Mos, Paschuta, Piç, Piran, Provencia, Sigidie, Silia, Tomasina, Tussa, Ulius, Viniria, Vinta.

IV.2. Gli obituari

Fonte di notevole interesse anche per l'onomastica è l'obituari, o libro degli anniversari, o libro di legati, che nel Medioevo un'istituzione religiosa teneva per annotare nel giorno della morte i nomi dei defunti, da commemorare specie nelle celebrazioni liturgiche, talvolta con indicazioni relative a beni, e che veniva chiamato *martirologium* in epoca medievale, *necrologium* in quella umanistica¹⁰.

Come scrive Scalon 2008, 47 «In tutto l'Occidente i libri degli anniversari utilizzati per la commemorazione dei defunti sono dunque strutturati come un'agenda moderna di grande formato, in cui gli spazi bianchi della pagina sono scanditi da una serie di rubriche che si succedono secondo il ritmo dei mesi e dei giorni dell'anno». Documentazione di questo tipo ha vari altri esempi in Friuli, anzi nell'ambito del patriarcato aquileiese «una capillare diffusione di questi libri è ampiamente documentata nel corso di tutto il basso medioevo fino agli albori dell'età moderna, anche nelle pievi e nelle chiese curate delle piccole comunità»¹¹. Sostanzialmente si tratta di «elenchi stratificatisi gli uni sugli altri nel corso del tempo. Una serie di dati accessori, quali la paternità, una qualifica o la data della morte, consentono di identificare le persone e di ricostruire, anche con l'aiuto della documentazione d'archivio ove questa sussista, le varie fasi dell'avvenuta stratificazione» (Scalon 2008, 95).

Si tratta di testi scritti in latino con inserti in volgare che variano a seconda del testo; il volgare è vicino al modello veneziano, ma vi sono interferenze friulane, soprattutto per quanto riguarda la toponomastica e l'antroponimia.

Tra le diverse fonti di questo genere interessanti l'area friulana, due in particolare, per l'ampiezza della documentazione anche di tipo onomastico, si utilizzano sistematicamente per la redazione del repertorio di nomi femminile dei secoli passati in Friuli. Si tratta del *Necrologium Aquileiense* (Scalon 1982) e dei *Libri degli anniversari di*

¹⁰ La tradizione commemorativa medievale conta termini come «necrologio, obituari, martirologio e catapan i quali vengono impiegati indifferentemente per indicare una particolare tipologia di fonti che traggono la loro origine dalla celebrazione liturgica dei defunti nel quadro di una comunità di preghiera, sia essa un capitolo, una parrocchia, una confraternita o un monastero» una varietà di documenti con qualche differenza (Beltramini 2004, 13), che per semplificare in questa sede si riduce all'uso di obituari.

¹¹ Cfr. Scalon 2008, 47 in nota per una bibliografia relativa alle pubblicazioni di libri di anniversari; sulla notevole presenza di questa documentazione in Friuli si veda anche Tilatti 2006, 33.

Civildale del Friuli (Scalon 2008) ma dati interessanti circa i nomi di persona derivano anche da altri obituari che sono stati consultati per la redazione del repertorio¹².

IV.2.1. Il *Necrologium Aquileiense*

È il necrologio della chiesa di Santa Maria di Aquileia, che era sede della cattedra episcopale e capitale politica dello stato patriarcale; le due redazioni del *Necrologium* sono compilate rispettivamente a partire dagli inizi e dalla fine del secolo XIV¹³. Non è una fonte dal carattere circoscritto geograficamente o socialmente in quanto, come osserva il curatore, i nomi «che affiorano dal passato, cui non sempre si riesce a dare un volto preciso, sono quelli dei protagonisti di un lungo periodo di storia friulana: sono nomi di patriarchi e conti, nobili e soldati, canonici e notai, banchieri e maestri di scuola, ma anche nomi di piccoli proprietari di allodi, di contadini e di servi che lavorano le campagne del Friuli, trapiantati molte volte dalla Slavia per ripopolare la regione dopo i saccheggi e le distruzioni del secolo X. In queste pagine c'è la testimonianza di quattro secoli di storia corrispondente al periodo delle origini, dello sviluppo e del tramonto dello stato patriarcale. Il lungo elenco di nomi documenta e conferma in modo puntuale la natura dei rapporti tra il Friuli e il mondo tedesco, lo strapotere della nobiltà locale, il progressivo inserimento nelle leve del potere politico ed economico da parte dei Lombardi e dei Toscani, le condizioni di servitù e di sfruttamento di tanta parte della popolazione durante le varie fasi del Medioevo friulano» (Scalon 1982, 3). Vi si trovano, insomma, i diversi gruppi sociali dell'epoca, dai massari e coloni a esponenti di famiglie della nobiltà tedesca i cui possedimenti si estendono dalla Carinzia alla Carniola, dalla Baviera al Friuli e all'Istria (cfr. Scalon 1982, 53), alcune

¹² Specialmente quello di Codroipo, Tricesimo, Trivignano Udinese. L'obituario di Codroipo, più precisamente «catapan», è datato 1551, l'anno segna l'inizio della compilazione, «copia notarile di un esemplare antecedente, oggi scomparso», probabilmente degli inizi del XV sec. compilato da «Floriano Candonio di Bertrando, chierico della diocesi di Aquileia e pubblico notaio» (Beltramini 2007, 27); l'edizione del manoscritto di Beltramini 2007 comprende alcune appendici, l'ultima datata 1608.

L'obituario di Tricesimo o «Catapan della pieve di Santa Maria di Tricesimo» è un manoscritto «realizzato per iniziativa dei parroci Bartolomeo Piloso e Daniele Borgobello e scritto, nel 1534, dal notaio udinese Antonio Belloni, il quale dichiara di averlo copiato da un codice più antico» (Beltramini 2004, 25).

Per la località di Trivignano Udinese, i «catapan» disponibili provengono da due codici, l'uno la copia del 1596 ad opera del notaio Ercole Partenopeo da Reana, l'altro l'originale esemplato da Ercole, quindi l'arco cronologico interessato è quello dei secoli XIV-XVI, cfr. Tilatti 2006 per l'edizione dei codici.

¹³ Nell'edizione di Scalon 1982 in appendice sono pubblicate alcune tra le fonti più antiche cui hanno attinto i redattori dei due manoscritti: una lista compilata nel corso del XII secolo con i nomi dei benefattori e dei lasciti fatti ai canonici (Nomina Defunctorum: Appendice I) e alcuni testamenti del XIII secolo (Appendice III), le disposizioni emanate dal Capitolo nel Trecento sulla divisione delle offerte in occasione degli anniversari (Ordinationes per decanum et capitulum facte: Appendice II) e le numerose note conservate nel cod. 33 che ricordano la manomissione dei servi di masnada e la loro successiva donazione alla chiesa di Aquileia (Appendice IV).

ben note da altri documenti, altre meno, famiglie alle quali appartengono esponenti importanti della società del tempo.

Per quanto il *Necrologium* sia una fonte antroponimica molto ricca per il Friuli medievale, attraverso la quale si può osservare la tipologia dei nomi e delle modalità di nominazione del tempo¹⁴, altre fonti coeve pur essendo meno ricche sono però meno influenzate dal latino e migliori testimoni dell'antroponimia friulana medievale.

Quanto all'antroponimia femminile attestata dal *Necrologium*, vi sono testimonianze di nomi di origine germanica come *Ermengarda* di tradizione longobarda nelle varianti *Hirringarda*, *Irmingarda*, *Irmingard*. Un altro nome che si ripete è *Cunigund*, anche *Cunigont*, *Cunigunda*, *Cunigundis*, attestato dall'VIII secolo nella forma *Kunigund*, oggi caduto in disuso per l'eccessiva solennità e pesantezza fonica (NPI). Anche un nome come *Gerdrud* ha più presenze, corrisponde a *Gertrude*, *Geltrude*, germanico, di tradizione francone, è documentato fin dall'VIII secolo nelle forme latinizzate *Geretrudis*, *Geratrudis* (Tagliavini 1972; NPI). È presente anche *Ginevra*, la leggendaria moglie di re Artù, nome che è documentato nella forma *Zeneura* (*Zeneura de Aquilegia, uxor quondam Iohannis de Montagna*), e *Zenevura*.

Tra gli altri nomi femminili si notano: *Abundancia* con la variante *Vondancia*, *Ada*, *Adaleta*, *Adaleyta*, *Adorneta*, *Agata*, *Agnes* con il diminutivo *Agnesuta*, *Altaflor*, *Alsubetta*, *Alzubetta*, *Isabeta* e *Elisabeth* 'Elisabetta', *Bartolomea*, *Benedicta*, *Benvenuta*, *Bona*, *Blonda*, *Catherina*, *Dominica*, *Dolzolana*, *Elica* e anche *Helica*, *Emma*, *Flordibella*, *Galiana*, *Galicia*, *Gisla*, *Iltigart*, *Isingart*, *Iuditha*, *Lucia*, *Mactildis*, *Margareta*, *Maria*, *Oriens*, *Palma*, *Pizola*, *Rilint*, *Sophia*, *Stella*, *Victoria*, *Victoriosa*.

I nomi hanno generalmente forma latinizzata ma non mancano eccezioni, per esempio i nomi femminili *Domenia* (*D. de Piedris*, *D. uxor Brunisii beccarii*, *D. uxor Iohannis Caristie*) rispetto a *Dominica* che ha varie ricorrenze; *Benasuda* che corrisponde a *Benenata*, al maschile *Benenato*, che è un personale di carattere augurativo, *Benenatus* è nome usato dai Cristiani nelle iscrizioni latine (Brattö 1955),

Benché abbiano forma latinizzata emergono tratti friulani come il suffisso diminutivo *-usso*, *-ussa* che figura in diversi nomi femminili e maschili: *Catharusa uxor quondam Augustini*, *Margarusa*, *Martussa*, *Mathiussius* con più occorrenze come *Duringussius* diminutivo di *Duringus* (verosimilmente variante di *Dorigo*, *Durigo* cioè 'Odorico'), *Nicolussius*, *Pedrussius*, *Philippussius*, *Andriussius* (*Andriusio*) e altri. Altre suffissazioni interessanti sono: *-itto* in *Rusittus* (*Dominica uxor Rusitti*), *Fuschittus* (*Fuschitto pistore capituli Aquilegensis*); *-issa* come nell'antroponimo *Brunissa* (*Brunissa uxor Petri mutarii*); *-utto* con valore diminutivo, ricorrente ma meno tipico del friulano, è testimoniato da antroponimi come *Michiluttus*, *Agnesuta* diminutivo di *Agnes*, anche

¹⁴ Nel *Necrologium* le persone sono menzionate o con il solo nome individuale o con un aggiunto (nome di persona, di mestiere, soprannome, ecc.), anche con sintagmi che si riferiscono a località, cioè nome + *de* seguito dal toponimo, o a relazioni di parentela, nome + *uxor*, *maritus*, *filius*, *filia* ecc., per esempio: *Dominica uxor Rusitti*, *Lazara neptis Marie de Zadriss*.

Gnisutta (*Gnisutta dicta Morassa filia Leonardi de Brazacho*), *Blasutus* diminutivo di *Blasius*, *Francischutus*, *Gisluta*.

Tra gli antroponimi figurano alcune formazioni che hanno origine etnica: *Anconetana* (*Anconetana uxor Sigmari*), *Lombardinus* (*Lombardinus de la Turre*), *Toscanus*, *Romanus*, *Sclava*, *Sclavucius*, *Friulana* (*Friulana de Turribus*).

Altri derivano da toponimi come *Pampaluna* (*Pampaluna dicta Macharella filia Baiarcii*) e *Galicia* che ha più occorrenze¹⁵.

Taluni nomi persona corrispondono a parole del lessico come *Nespola* (*Tomas filius domine Nespole*), un *Thomas Nespolus* è attestato ad Aquileia nel 1188¹⁶. Nomi di tal genere possono avere più l'aspetto del soprannome che quello del personale, vale a dire i primi nomi che hanno carattere di soprannomi, che sono propriamente gli aggiunti al primo nome.

IV.2.2. Nomi di donna negli obituari (tra XIII e XVI secolo)

La quantità dei dati antroponimici di gran lunga più notevoli in questo tipo di documentazione è quella offerta dai *Libri degli anniversari di Cividale del Friuli*: sono 6672 le persone registrate, di cui 3909 maschi e 2763 femmine, e in «nessuna altra fonte medievale friulana, ad eccezione dei testamenti, il numero delle donne menzionato è così alto come nei libri degli anniversari. Sono donne della nobiltà e della borghesia cittadina oppure di estrazione popolare o di condizione servile, donne che in molti casi dispongono direttamente dei loro beni in vista di una fondazione, in altri sono ricordate solo per l'amore o l'affetto dei loro mariti, figli, genitori o padroni che le accompagna nel viaggio dell'aldilà» (Scalon 2008, 96-97).

Per quanto riguarda i nomi di battesimo dei *Libri degli anniversari di Cividale del Friuli* che interessa un lungo periodo di tempo dal basso medioevo agli inizi dell'epoca moderna, il curatore dell'edizione offre delle tabelle relative ai nomi maschili e femminili più diffusi e questi ultimi risultano essere nel XIII secolo i seguenti (le diverse varianti sono riunite nelle corrispondenti forme italiane): *Maria* (12), *Adelaide* (11), *Margherita* (8), *Elisabetta* (7), *Ermengarda* (6), *Cristina* e *Sofia* (5), *Gisella* e *Surut* (4), *Adalmut*, *Agnese*, *Belenda*, *Bertolotta*, *Bianca*, *Eilica*, *Matilde*, *Palma* e *Petris* (2) considerando l'intero arco di tempo sec. XIII-XVI risulta questa frequenza: *Caterina* (192), *Elisabetta* (153), *Margherita* (151), *Giovanna* (87), *Giacomina* (80), *Domenica* (72), *Nicolussa* (69), *Agnese* (68), *Francesca* e *Maria* (66), *Adelaide*, *Maddalena* e *Orsola* (46).

Ricorrenti nei nomi maschili e femminili sono quelli che riprendono i santi patroni; relativamente ai «modelli femminili di santità, si possono rilevare alcuni significativi spostamenti dal secolo XIII ai secoli successivi [...] Non sembra esserci dubbio che

¹⁵ Per nomi femminili da nomi di città attestati già nel medioevo cfr. Serra 1958.

¹⁶ È ricordato da Scalon 1982, 168 (in nota).

la presenza degli ordini mendicanti abbia avuto un peso rilevante nell'imporre nuovi modelli devozionali anche alle donne. La devozione a santa Caterina di Alessandria, [...] fu diffusa proprio dai frati degli ordini dei mendicanti, cui si deve anche la diffusione di nomi come Domenica, Francesca, Nicolussa, in onore dei loro fondatori e di Nicolò di Mira» (Scalon 2008, 106-107). Alcuni nomi mantengono la diffusione nel tempo come Margherita, la cui festa era stata spostata nel 1291 per volere del patriarca Raimondo della Torre dal 12 al 19 luglio, Elisabetta che nel XIII secolo aveva un evidente riferimento alla madre del Battista, dal secolo successivo conobbe una straordinaria diffusione con riferimento a santa Elisabetta d'Ungheria, vedova di Ludovico IV di Turingia, canonizzata da Gregorio IX nel 1235, e il «calendario cividalese del 1304 fa memoria di Elisabetta langravia di Turingia, nipote del patriarca di Bertoldo di Andechs Merania, il 19 novembre» (Scalon 2008, 108).

Se si considera la frequenza dei nomi femminili in una documentazione dello stesso tipo proveniente dalla località di Trivignano Udinese per il periodo XIV-XVI secolo, dando il valore di 100 al nome più diffuso *Domenica*, Tilatti (2006, 98) osserva che ad esso proporzionalmente corrispondono: 32 *Giovanna*, 31 *Caterina*, 29 *Lucia*, 28 *Maria*, 26 *Margherita*, 24 *Sabata*, 21 *Agnese*, 20 *Pasqua/Pascola*, 19 *Orsola*, 16 *Maddalena*, 15 *Agata* e *Leonarda*, 14 *Fosca* e *Francesca*, 12 *Elisabetta*, 11 *Antonia*, 9 *Benvenuta*, *Giuliana* e *Simona*, 8 *Guida* e *Radegonda* e poi a seguire, calando, gli altri appellativi, e aggiunge che i primi nomi della lista (vale anche per i nomi maschili) «non differiscono da quelli rilevati, ad esempio, a Tricesimo».

Quanto all'onomastica dell'obituario di Tricesimo, la curatrice dell'edizione offre delle tabelle circa la diffusione di nomi maschili e femminili, soprannomi, forme cognominali (Beltramini 2004, 58-71). Per quanto riguarda i nomi femminili, «nelle annotazioni non datate o con date sparse», i nomi più frequenti risultano (in ordine decrescente)¹⁷: *Domenica* (151), *Caterina* (122), *Giuliana* (100), *Margherita* (89), *Sabata* (83), *Maddalena* (80), *Elisabetta / Elisa* (78), *Giacoma* (64), *Benvenuta* (61), *Lucia* (60), *Giovanna* (49), *Maria* (47), *Agnese - Leonarda* (stessa frequenza, 45), *Orsola* (33), *Fosca* (26), *Francesca* (24), *Agata* (21), *Nicoletta* (20), *Cecilia - Eufemia - Lazzara - Marta - Oliva* (13), *Antonia - Elena* (12), *Palma* (11), *Adele/Adeleita - Elica - Maura - Pasqua* (10), *Bona - Bartolomea - Chiara - Pellegrina - Roberta - Tommasina* (9), *Marchetta - Mattiussa - Puppa* (8), *Agostina - Anastasia - Andreina - Flora - Picignota/Pichigna/Pighigna* (7), *Simona - Sofia* (6), *Basta - Galliana - Gertrude - Gisella - Natalia - Temporina* (5).

Nomi propri femminili nelle annotazioni degli anni 1350-1400: *Domenica* (12), *Giuliana* (10), *Caterina - Margherita* (9), *Elisabetta* (7), *Agnese - Maddalena - Giacoma - Sabata* (5), *Fosca* (4), *Fiumana - Lucia - Giovanna* (3), *Agata - Francesca - Elica - Leonarda - Maria - Nicoletta - Palma - Roberta - Savina* (2).

¹⁷ Beltramini 2004, 70-71 elenca tutti i nomi anche con una presenza, qui si riportano tutti i nomi fino a cinque occorrenze.

Come si può osservare, i nomi femminili più ricorrenti sono in genere gli stessi¹⁸.

IV.3. Nomi di donna nel *Registro battesimale di Gemona*

L'antroponimia femminile, come del resto quella maschile, nell'ultimo scorcio del XIV secolo con riferimento a Gemona è ben rappresentata dal *Registro battesimale* (= RB) che interessa l'arco cronologico dal 1379 agli inizi del Quattrocento, per la precisione, osserva la curatrice dell'edizione, «l'arco di tempo non va oltre il 1403 (con un'unica registrazione originale in tale anno)» sicché l'intitolazione del registro che porta la data 1404 è un errore dello scrivente o degli scriventi (De Vitt 2000, 15-17).

Fonte di grande interesse, da vari punti di vista, ci permette di conoscere anche l'antroponimia femminile del tempo: «nella pieve di Gemona si conta una varietà di 105 nomi per i battezzati di sesso maschile e di 76 per le femmine» (De Vitt 2000, 56).

Riprendendo le indicazioni fornite dalla De Vitt (2000, 58) le ricorrenze dei nomi femminili (con riferimento alle battezzate), segnalati nella forma italianizzata, sono le seguenti: *Caterina* (120), *Elena* (102), *Margherita* (57) *Francesca* (50), *Maddalena* (49), *Lucia* (46), *Domenica* (33), *Elisabetta - Nicoletta* (30), *Giuliana* (26), *Agnese* (25), *Giacoma* (22), *Antonia* (19), *Giovannina* (18), *Benvenuta* (15), *Dorotea* (14), *Anna* (11), *Leonarda - Orsola* (9), *Chiara* (8), *Bartolomea - Simona* (7), *Roberta* (6), *Apollonia - Lorenza - Pierina - Tommasina* (5), *Andreina - Maria - Pellegrina* (4), *Agata - Allegranza - Biagina - Gertrude - Giustina - Lodovica - Mattiussa* (3), *Beatrice - Candida - Donata - Eufemia - Sabida - Tramontana* (2).

Ricorrono una volta: *Anna Elena, Antonia Elena, Benedetta, Benlevenga, Brigida, Cecilia, Cristoforina, Cunegonda, Daniela, Diemut, Emilia, Filippa, Fina, Fiore, Fiorentina, Flora, Gemma, Gerardina, Lucarda, Marta, Mellimbussia, Nida, Odorica, Olivussa, Provenza, Riccagioia, Scolastica, Tiaida, Trevisana, Valentina, Veronica, Viniria, Zunella*. Come si può osservare, sono presenti due doppi nomi: *Anna Elena, Antonia Elena*.

Nel registro vi sono anche i nomi degli adulti (padrini e madrine, familiari); per quanto riguarda quelli delle donne adulte (che sono più di 500), le frequenze riferite

¹⁸ Quanto ai nomi maschili nell'obituario di Tricesimo risultano essere ai primi dieci posti (annotazioni non datate e con date sparse): Giovanni, Nicolò, Giacomo, Domenico, Pietro, Leonardo, Antonio, Odorico/Vodolrico, Daniele, Andrea - Francesco; (annotazioni degli anni 1350-1400): Giovanni, Nicolò, Giacomo, Leonardo, Pietro, Domenico, Odorico, Mattia/Matteo, Daniele - Tommaso (Beltramini 2004, 66, 68). «Per le femmine si cercava la protezione delle vergini e martiri Agnese, Caterina, Giuliana, Lucia e Margherita; della penitente Maddalena e di Elisabetta d'Ungheria (nipote del patriarca Bertoldo di Andechs). Domenica, come il corrispondente maschile, era uno dei nomi più amati, anche prima della morte e canonizzazione del fondatore dell'ordine dei Predicatori, per il suo significato di "appartenente al Signore". Similmente Pasqua e Oliva/o, discretamente attestati, onoravano la festa solenne della risurrezione di Cristo e la domenica degli ulivi; Palma, anch'esso ripetuto, addirittura nella versione maschile Palmo, rimanda alla festa della domenica delle palme; Sabata ad un'altra ricorrenza del calendario cristiano: il sabato santo: Natalia al giorno di Natale» (Beltramini 2004, 69-70).

dalla De Vitt (2000, 61) sono le seguenti: *Caterina* (76), *Margherita* (40), *Nicoletta* (37), *Maddalena* (33), *Elena* (28), *Domenica – Elisabetta* (25), *Giacoma* (20), *Giuliana* (17), *Benvenuta* (15), *Agnese* (14), *Leonarda – Lucia* (13), *Francesca* (12), *Chiara* (9), *Biagina – Pierina* (8), *Agata* (7), *Anna – Cardellina* (6), *Dorotea – Giovanna – Pellegrina – Sabida* (5), *Filippa – Fiore / Flora – Gertrude – Simona – Tommasina* (4), *Adaleita – Antonia – Bionda – Gemma – Gisella – Maria – Mitta – Pupa – Stefania – Tramontana – Tussa* (3), *Aicota, Bartolomea, Beatrice, Brigida, Ildebrandina, Nida, Orsola, Palma, Roberta* (2).

Ricorrono una volta: *Angela – Armellina – Aurient – Barbara – Benedetta – Bernardina – Bruna – Candida – Corradina – Diemut – Dolceamore – Donata – Donnina – Emilia – Ermengarda – Eufemia – Fosca – Galiana – Gerardina – Ginevra – Giustina – Haylis – Marchesina – Mattiussa – Mellibusia – Michela – Oliva – Onesta – Samaritana – Soladamore – Stella – Trevisana – Valentina – Viniria.*

PARTE SECONDA

Repertorio di antichi antroponimi femminili in Friuli

Il repertorio è il risultato di uno spoglio dell'onomastico femminile di Giovan Battista Corgnali (= AC)¹ integrato dai materiali tratti dal *Necrologium Aquileiense* (= NA) e dai *Libri degli anniversari di Cividale del Friuli* (= LA). Sono stati aggiunti riscontri con il Pirona che nell'*Indice onomastico* del vocabolario contiene alcuni nomi antichi friulani. Sono presenti anche le forme contenute nel *Registro battesimale di Gemona del Friuli* (= RB) e nel *Dizionario Storico Friulano* (=DSF) in fase di realizzazione e quindi relativamente ai materiali sinora inseriti.

Aggiunte ai dati del repertorio storico di nomi di donna in Friuli vengono dalle carte del monastero femminile di Santa Maria in Valle di Cividale dei secoli XI-XIII (= SMV) (Maffei 2006), da cui provengono importanti indicazioni cronologiche circa varie forme antroponimiche, e inoltre da riscontri provenienti da altre fonti per cui si rinvia alla bibliografia. Altre fonti utilizzate sono in particolare alcuni obituari che coprono, generalmente, il periodo XIV-XVI sec., di volta in volta indicate, strumenti ricchi di informazioni anche in tema di antroponimia (cfr. IV.2.2).

Non sono inseriti nel repertorio, se non in qualche caso, i soprannomi, o almeno tali sembrano, poiché, specie nella documentazione più antica non sempre è possibile una distinzione precisa nella designazione della persona tra nome, soprannome, nome di famiglia, d'altra parte, come già osservato, vi sono nomi personali che hanno origine soprannominale.

Dei nomi inseriti nel repertorio vengono date indicazioni relativamente alla cronologia, località interessate, consistenza delle attestazioni (per la frequenza dei nomi in determinati periodi e fonti si veda IV.2.2. e IV.3.).

Per quanto riguarda le forme prese da AC, si tratta di dati che vanno presi come indicativi essendo basati su quanto raccolto dal Corgnali che non precisa in modo sistematico le sue fonti, se non in qualche caso come nelle seguenti (come figurano in Corgnali): Geneal. Frangipane, Savorgnan, Cucagna, Spilimbergo, Partistagno, riferite a nobili famiglie friulane, utili per collocare, in certo senso socialmente, un dato nome femminile.

Alcune indicazioni sui nomi del repertorio sono date in nota.

¹ L'AC è una fonte da utilizzare con prudenza poiché raccoglie nomi, in parte anche soprannomi, dal medioevo agli anni Cinquanta del secolo scorso, provenienti da fonti assai diverse, spesso non identificabili (o non ancora identificate), e non esclusivamente friulane ma anche italiane. Intervenendo in questo materiale, sono stati selezionati gli antroponimi femminili che riguardano il Friuli e che interessano i secoli passati, principalmente le documentazioni tra XIII e XVI secolo.

Per quanto riguarda le diverse componenti del repertorio di nomi femminili, accanto ai nomi della tradizione cristiana, vi sono quelli provenienti dalla tradizione germanica (più frequenti fino al XIV sec.) e da quella slava² e vari altri di origine diversa, come possono essere originari etnici divenuti poi nomi personali.

In una prospettiva linguistica si possono rilevare alcuni elementi interessanti, pur considerando che le documentazioni dei nomi personali nelle fonti spesso in latino risentono di aggiustamenti e non sempre riflettono la forma volgare, di tradizione friulana o toscoveneta. Inoltre va ricordato che approssimazioni nella scrittura dei nomi, imprecisioni nella copia, interventi vari da parte degli estensori dei manoscritti e difficoltà di lettura e trascrizione da parte degli editori, anche per le stesse condizioni dei manoscritti, determinano anche notevoli oscillazioni tra una forma e l'altra. Varianti riconducibili ad un dato nome si accompagnano ad una interpretazione non di rado incerta del nome anche per la diversità dei sistemi grafici delle carte, per cui, ad esempio, non è sempre certo il valore fonetico di *-ç-* o *-ch-*, d'altro canto sono presenti varianti per lo stesso fono. Ma attraverso le varianti popolari che filtrano dalle fonti risultano varie caratterizzazioni del friulano e tratti che concorrono a una migliore conoscenza della storia linguistica dello stesso.

Se si considera un nome molto frequente nella documentazione e popolare, ovvero *Domenica*, le varianti riconducibili a questo tipo che manifestano un aspetto friulano vanno da *Domenia*, *Domenie*, alle varianti aferetiche *Menia* e suffissate come *Miniùs*, *Miniussa*, *Miniuza*. Numerosi i nomi che derivano da accorciamenti e che in parte formano poi tradizioni autonome come *Subetta* da *Elisabetta*.

Frequenti le attestazioni delle ricorrenti formanti *-ùs(sa)* *-ùz(za)* in antichi nomi femminili friulani, suffissi con valore diminutivo sui quali s'era già soffermato Corgnali (1934) prendendo lo spunto proprio dal *Catalogo di donne di Venzone*, testo che considerava dei primi del 1400. Il suffisso diminutivo *-ùs* (esito di *-uss(i)us*) vale dunque sia per i maschili che per i femminili, in alternanza con *-usse*, dunque le varie forme documentate sono da accentare: *Miniùs*, *Gnisùs*, *Uliùs*, *Gitùs*, *Margiritùs*, *Madalùs*, ecc. Il suffisso alterna anche *-ùz* (esito di *-ucius*), da leggere: *Cuminùç*, *Catarùç* e *Katarùç*, *Chuchulùç*, *Clarùç*, *Palmùç*. L'uscita in consonante del femminile si può osservare anche in altri casi, per esempio *Vignut* (rispetto a *Vignuda*), *Vignudis*, *Vignudaç*.

Prima della fissazione del cognome, le persone vengono nominate con degli elementi aggiunti come soprannomi, o altri elementi, spesso interessanti per la documentazione storica del lessico friulano. Se si osserva un testo in volgare come il citato *Catalogo* (= CV), vi sono nominazioni con soprannome: *Sabida la Masile*³, *Galdrut dicta Pirlus*⁴,

² Cfr. le note di Frau 1989, 598-600.

³ Cosiddetta forse per la mascella pronunciata (Vicario 2009).

⁴ Richiama il friulano *pirlà* 'girare come una trottola', e *pirlì* 'trottola' (Vicario 2009, 271).

*Chumina la Schusarie*⁵, *Chatarina la Moltesa*⁶ de Mozo, ma anche nomi personali con altre determinazioni, come ‘moglie di’, ‘figlia di’ o altre relazioni parentali, la preposizione può anche mancare, si veda per esempio *Madalus figle Burtulus de Quall* rispetto a *Anne figle de Domeny Minigin*, situazione che peraltro si registra in varie altre documentazioni. Frequente anche in questo, come in altri testi, la presenza del costrutto *cu fo, che fo (de, di)*⁷ che esprime un legame di parentela, per esempio: *Lene mogler che fo Francesch de Sequals*, *Ursule mogler cu fo de Pieri Cichut*, *Margareta figla che fo ser Çorco Pitacul*.

Alcune designazioni che derivano da nomi di persona potrebbero essere interpretate come forme declinate, anziché come soprannomi, si vedano da CV: *La Iostanella* potrebbe valere ‘(quella di, moglie di) Iostanel’, *La Marchiole* relativo a un *Marchiol*, *La Pascula* relativo a *Pascul*, *Clara la Çuanella*. Una forma declinata potrebbe essere considerata anche *La Scorsetta* che richiama l’attestazione *Chuchuluç Scorset* della riga precedente se corrisponde a *C. (di) Scorset*, ovvero uno dei tanti casi in cui manca la preposizione *di*. Tale ipotesi si basa sul confronto tra forme, sulla presenza nell’uso moderno delle forme declinate del cognome o soprannome per il femminile e il gruppo familiare; quanto all’articolo non va dimenticato che il friulano moderno ne fa uso con i nomi propri nel registro colloquiale: *il Pieri*, *il Zuan*, *la o le Marie* ecc. (Pirona), ma non mancano casi di articolo con il nome anche nelle carte medievali (cfr. Marcato 2010, 40-41). Per restare ancora nella casistica offerta da CV, alcune persone sono denominate con soprannomi o forme di origine soprannominale, generalmente tali designazioni sono precedute dall’articolo: *La Quochula*, *La Uçilutta*, *La Missetta*, *La Tarnabane*, *La Biçuita*, *La Çotta Minot*, *La Blaudine*.

* * *

Quando possibile, nel repertorio che segue il lemma si è preferito indicare il nome italiano (in tondo) per poter riunire sotto un’unica forma varianti numerose nella tradizione documentaria friulana, come nel caso di *Adelaide*, *Caterina*, *Domenica*, *Elisabetta*. Altrimenti è indicata (in corsivo) una delle forme attestate, talvolta nel contesto in cui compare⁸.

Non sempre possibili varianti sono state riunite data l’incertezza di una sicura attribuzione ad una data forma base; si è preferito, dunque, mantenere lemmi distinti avendo il repertorio piuttosto finalità di documentazione dell’antica antroponimia femminile in Friuli più che di studio sistematico della stessa.

⁵ Connesso con il friulano *scussâ* ‘sbucciare, scorzare’.

⁶ Cfr. il friulano *molt* ‘munto’ e ‘la quantità di latte munto in una volta dall’intera mandria’ (Pirona).

⁷ *Che* (con la variante *cu*) è pronome relativo invariabile, seguito dalla terza persona del passato remoto del verbo essere, da intendere «il quale / la quale fu di», «del fu» (Marcato 2010, 24).

⁸ Come consuetudine nella pubblicazione di indici lessicali e onomastici di carte friulane, sono riuniti sia i lemmi iniziati con C-, Ç- e K- sia quelli iniziati con W-, V- (tranne *Uiuende* lasciato sotto U-).

*ABATA*⁹

AC 1262, attestazione isolata

*ABBONDANZA*¹⁰

AC nome ben documentato in forma piena e anche ipocoristica: *Abundantia*, *Abondantia*, *Abondanza*, *Abundancia*, *Avondantia* (1273 Gemona), *Auondancia* 1275; attestato anche l'ipocoristico *Danza*: *Danza* 1293 Montereale, *Dança*, «Dança uxor Menichi de Tegorio» XIV-XV sec.

LA *Abondancia*, con la variante aferetica «Vandancia de Aquilegia»

NA *Abundancia*, *Vundancia*, *Vondancia*

Pirona *Abondanza*, *Avondànzia*

*ACCURSLA*¹¹

AC 1558 (Geneal. Savorgnan)

ACEGA

AC 1222 Polcenigo, e probabilmente con tale forma va rapportato *Acica* 1130 Attimis¹²

*ACILA*¹³

AC raro XIII sec. e 1406

ADA

NA

SMV «domine Adine de Funtebono» 1234, 1240

*ADALASA*¹⁴

Pirona, in AC è attestato al maschile: *Johannis Adalasisij* 1301 Gemona, «Adalase teste» nome maschile incerto, 1272 Gemona¹⁵

LA *Dalas* 1419

ADALMOTA

AC anche *Adalmotta* 1296 Gemona, *Adelmota* 1188; con aferesi di A-: *Diamoth*, *Diemot*, *Diemut*, *Diemuth* varie attestazioni tra XII-XIV sec., *Deymota*, *Diemotta* 1234, *Diamota* 1316, *Diemotha* 1234, anche ipocoristico e derivato *Mutissa* XIII-XIV sec. più volte attestato, che può dipendere anche da → *ALMOTA*

⁹ Il nome *Abata*, al maschile *Abate*, ha ancora qualche rara occorrenza nel Novecento (NPI).

¹⁰ Nome augurale, nel latino cristiano *Abundantia*, con attestazioni medievali (Serra 1958, 128); *Abbondanza* ha occorrenze nel XX sec. specialmente in Puglia, anche nella variante *Abbondanzia* con qualche presenza nel sud (NPI).

¹¹ Corrisponde ad *Accursia*, nome ancora usato nel Novecento, al maschile *Accursio* che corrisponde al nome medievale *Accursius* (da *Accursus*, cfr. *accorrere* 'soccorrere') (NPI).

¹² Le due forme potrebbero rientrare nella serie di → *AZA*.

¹³ Anche questa forma potrebbe confrontarsi con → *AZA*

¹⁴ Nella tradizione italiana figurano *Adalagia*, *Adalasa*, *Adalasia*, *Adelasia*, *Adelagida*, che corrispondono al moderno *Adelasia*, continuazione di una forma antica di *Adelaide*, con attestazioni medievali come *Adelagia*, *Adelasia* (NPI); → *ADELAIDE*.

¹⁵ Un nome femminile *Lasia* citato da AC e documentato nel 1321 Cividale, richiama una variante *Adalasia*.

SMV «Arnolfo marito domine Dyemotte» 1290

NA «Adalmot uxor dom. Stephani»

LA varie attestazioni e varianti come *Adalmota*, *Adalmottha*, *Dyemobt* 1260, *Dialmota* 1383, *Dymodis*, «Mutisse de Utino» 1286

RB *Mutissa* 1379 e altre presenze

Pirona *Diamòt*, *Diemòt*, *Diemùt*

ADELAIDE

AC, numerose le attestazioni e le varianti: *Adalayate*, *Adalegla* (seconda metà del XIII secolo), *Adalegta*, *Adaleita* (XIII secolo): «Adaleite filie sue dicta Comare» 1295 Pinzano, *Adaleyta* 1247, «Adaleyta uxore» 1290 Gemona, *Adaleitha*, *Adaelita*, *Adalenta*, *Adalet*, *Adaleta* 1269, «pater Adalet» sec. XIV, *Adalet* 1312, *Adaletha*, *Adaletta*, *Adaleyte* 1301, *Adaleyth*, *Adalhegta*, *Adalhg̃t*, *Adelaita* 1262, *Adeleita* metà XIV secolo e *Adeleitta* 1212, *Adeleta* 1182 Cividale, *Adeleyte*, *Adelicta*¹⁶; sono documentate anche forme aferetiche: *Daleyta* 1416 Buia, *Daleyte*, *Daletta* 1426, *Delete* 1360 Udine, «maritus Heleyte» XIV-XV sec. Ravosa (attestazione isolata), e ipocoristiche: *Leita* 1295 Pinzano, «campum Leyte de Vinay» 1316, *Leyta* 1338 Maniago, e la forma sincopata «Aleyta puella», *Leita* XIV-XV sec.

SMV diverse attestazioni: «Adelete de Portis» 1225, «filio Adaleyte» 1254, *Adaleite* 1259, *Adaleita* 1264, *Adaleyta* 1274

NA *Adaledgis*, *Adaleisa*, «Adaleita de Rivarotta [...] quondam Adalaysie», «quondam Adaleysie» (cfr. nota 14), e più volte *Adaleyta*; anche «Leytam filiam quondam Simonis de Furcha de villa de Ragonea»

RB *Leyta*

LA *Adaleyta* con varianti, ripetutamente documentato

Pirona *Adaleita*, *Adilete*, *Daleta*, *Aleita*, *Leita*

«Domine ADILGE»

LA

ADLA

AC (attestazione isolata)

ADOLERIA¹⁷

AC 1286

¹⁶ Da cfr. con *Adeleita* (1054 Piacenza, 1077 Lucca), *Adelecta* (1123 Sicilia), e con *Adiletta* (XX sec.), varianti di *Adelaide*, possibile, in qualche caso, anche un diminutivo di *Adele*, *Adila*, o talvolta variante di *Diletta* con prostesi di A- (NPI).

¹⁷ Il nome potrebbe rientrare nella serie di nomi germanici come *Adalbar*, *Adalber* (Förstemann 1900).

ADORNA¹⁸

AC attestazione isolata XVI sec. Geneal. Spilimbergo, documentato anche il diminutivo *Adorneta*

NA «dom. Adorneta relicta quondam Mainardi Ziriol civis. Aquil.»

ADRIANA

AC 1522 Porcia, «Andriana de Prachus» 1559, 1570, 1588, *Andrianna* 1659¹⁹

LA *Andriana* 1481, 1561²⁰

Pirone *Driane, Andriane*

ADUBADA²¹

LA 1355

ADUICH

AC rare occorrenze nel sec. XIV, anche *Advich, Hadwich* e *Adwich*, registrato da Corgnali anche come antroponimo maschile²²

LA alcune occorrenze nelle varianti *Hedewich, Hardevich, Heduycha, Adiuvyga*

Pirone *Advic*

AFFRA²³

AC isolato (Geneal. Savorgnan)

AGATA

AC ben rappresentato nella documentazione con diverse varianti: *Agata, Agatta, Agitta*, «Agita dicta Tussa», con la variante fonetica *Aita, Ayta*, «Ayta de Piton»²⁴ e «Agita Pitona» 1451 Udine, e derivati: *Agitussa, Agetusa* sec. XIV, *Aytusa, Aitussa, Agitise* 1260 circa Gemona, *Aitus, Gitussa, Gitusa, Gitus, Tussa*; nella serie rientrerà anche la forma *Agipta, Agypta* rara in documenti del XIV sec.

CV *Agite*

¹⁸ Da cfr. con l'odierno *Adorna, Adorno*, già il latino aveva un nome *Adornus*, ma richiama *adorno* nel senso augurale di 'dotato di qualità, bello' (NPI).

¹⁹ Nel Novecento il nome *Andriana* predomina nel Friuli Venezia Giulia, seguito dal Veneto e presente anche in Puglia (dove può essere collegato al toponimo *Andria*) e per NPI può essere un adattamento del francese *Andrienne* protagonista e titolo di una commedia rappresentata nel 1704, se non variante del nome *Andreano, Andreana* da *Andrea* (la cui area di diffusione non sembra coincidere con quelle interessate da *Andriana, Andriano*). In Friuli si può considerare variante di *Adriana* con epentesi di *-n-*, che può essere favorita dall'accostamento al nome *Andrea*. Il tipo *Andrianna* che ancora oggi ha qualche occorrenza nel Veneto, può essere variante ipercorretta o forma composta con *Anna* (NPI).

²⁰ Due occorrenze di *Andriana* anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

²¹ Il nome può corrispondere a 'addobbata' e confrontarsi perciò col tipo → ADORNA.

²² Come osserva il Pirone citando il nome *Advic* si tratta di variante di *Edvige*, antroponimo di ambito germanico dove è attestato fin dal X sec. nelle forme *Hathuwic, Hadewic, Hedewich*, come si legge in NPI con la precisazione che tale nome «sembra sconosciuto al Medioevo italiano; per la diffusione sul nostro territorio bisogna attendere il Romanticismo» (p. 372); il femminile *Edvige* (con varianti) e il raro maschile *Edvigio* sono nomi un uso anche nel Novecento, specialmente tra Lombardia e Veneto.

²³ Cfr. *Afer* e *Afra* che erano già *cognomina* latini.

²⁴ *Ayta* è registrato anche nell'obituario di Rizzolo (Ribis 2002, 72); *Aita*, forma tergestina di *Agata*, è documentato nel Medioevo a Trieste (Merkù 2013).

SMV *Agatha* 1234, «filii quondam Henrici Agathe» 1256

NA diverse presenze: *Agata*, *Agatha*

LA *Agata* ripetutamente attestato, *Agitussa* 1382, 1388²⁵

RB *Agata*, *Agatha*, *Agita*

Pirona *Agita* (*Agitussa*, *Gitusse*, *Gitùs*), *Aita* (*Aitusse*, *Aitùs*)

«*AGESSE* uxori»

AC 1300-1301, testimonianza isolata

AGLISA

AC anche *Aglise*, *Aglisse*, «D. Aglis eius uxoris» 1313; forse variante grafica da accostare a → *AYLIS*

AGNESE

AC ben documentato nelle varianti: *Agnes* 1300, *Agnesa*, *Angnese* 1419, *Agnesia*, «*Agneis dicte Agnisine*» 1538, *Engese* 1269 circa Gemona, *Agnesuta* 1322 Porcia, *Agnesutta* 1396, *Agnisutte* Udine 1417, *Angesuta* 1277-1278 Gemona, *Agnisina*, *Ignisuta*, *Ignesuta*, *Ingisute* 1278 Gemona, *Gnisina* XIV-XV sec., *Gnese*, *Gnesa*, *Gnes*, *Gnis*, *Gnesuta*, *Gnisuta* XIV sec., *Gnisutta*, *Gnisusa*

SMV *Agnese* 1258, altre varianti *Angnessa*, *Angnesa*, *Agisutte de Prestento* 1297, *Agnisute* 1297, *Agnētis de Pertistayn* 1298

NA *Agnes* più volte, anche al diminutivo, per esempio *Agnesuta* «*Agnesuta de Quadruvio*», «*Gnisuttam dictam Morassam filiam Leonardi [...] de Brazacho et Dominicam filiam dicte Morasse*»

CV *Gnesa*, *Gnese*, *Gnisus*

LA nome ripetutamente attestato anche nei derivati ‘*Agnesina*’ come *Gnesina* 1365, *Agnesina* 1386 e ‘*Agnesutta*’ come *Gnisuta*, *Angnisuta* 1348²⁶

RB *Agnes*, *Gnesa*, *Gnisussia*, *Gnisuta*

Pirona *Ignesa*, *Ignesuta*, *Gnis*, *Gnisuta*, *Gnisussa*, *Gnisùs*²⁷

AGNOLA → *ANGELA*

*AGOSTANZA*²⁸

AC, con la variante *GOSTANÇA* 1332

*AIMA*²⁹

AC «*Ayma de Pieris*» 1303 Gemona

²⁵ Nell'obituario di Trivignano Udinese ha varie attestazioni: *Agata*, *Agita*, *Agitta*, *Aita* (Tilatti 2006), come pure in quello di Tricesimo nella variante *Agata* e specialmente *Agatha*, isolato *Achita* (Beltramini 2004).

²⁶ Varie occorrenze nell'obituario di Tricesimo nelle varianti *Gnes*, *Gnesa*, *Gnisa*, *Gnisusa*, *Gnisuta* (Beltramini 2004).

²⁷ Forme moderne: *Agnès*, *Agnesine*, *Agnesute*, *Gnès*, *Gnese*, *Gnesute* (Pirona).

²⁸ Probabilmente si tratta di → *COSTANZA*.

²⁹ *Aima* col maschile *Aimo*, ancora in uso nel Novecento, derivano da un antico personale di origine germanica (NPI).

AIMONDA³⁰

AC «mater Aymonde de Flambro» sec. XIV

AIQUA

AC anche *Ayqua* sec. XIV, *Ayqua* 1354

RB *Aycota*

LA «domine Ayche filie ser Iohannis Quagliani», «domine Ayche uxor domini Iacobi»³¹

AITA → AGATA

ALBA³²

AC 1619

Pirona: *Albe*

ALBANIA³³

AC «domina Albania de Portabrosana» 1374

LA «Albania de Cella» 1312

Pirona *Albanìe*

ALBERIA³⁴

AC 1318 (Geneal. Cucagna)

ALBERTINA³⁵

AC sec. XIV (isolato)

LA *Albertina* 1271, e altre attestazioni XIV sec.

«ALBEVERDIS dicte Musse de Orçano»

LA

ALBURCH³⁶

AC, anche «Alburche de Attimis» documentazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

LA *Alburhuc* 1359, *Alurch* 1379, 1391

³⁰ Femminile di *Aimondo* ancora attestato nel Novecento e di origine germanica (NPI).

³¹ Un'occorrenza di *Ayqua* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 219); cfr. anche De Vitt 2000, 187: «Nel 1389 marzo 17, Gemona, Maria, figlia del notaio Enrico da Tolmezzo (o Aicote) e di sua moglie Elisabetta, fu ricordata nel testamento della nonna materna, Aiqua, detta Aicota, vedova di ser Ianisio da Feltrone, in partenza per un pellegrinaggio a Roma».

³² In latino, *Albus*, *Alba*, *Albius*, e in carte medievali dell'Italia centrale e meridionale (*Albus*; *Alba* a Venezia nel 1311), è frequente al femminile specie nella I metà del Novecento, raro al maschile *Albo* (NPI).

Il nome è attestato anche nell'obituario di Codroipo «Alba filia Danielis fabri» Beltramini 2007, 141.

³³ Un femminile *Albania* ricorre anche nel Novecento, specie in Emilia Romagna e Lombardia, se accentato *Albanìa* avrà riferimento corografico, se *Albània* sarà femminile di *Albano*, personale piuttosto diffuso in Italia (NPI).

³⁴ Nella forma maschile *Alberius* è attestata in carte medievali specie piemonesi e *Alberia* nella cronaca del Villani, sono nomi di origine germanica con qualche ricorrenza anche nel XX sec. (NPI).

³⁵ Il personale *Alberto*, di origine germanica, introdotto in Italia dai Franchi, è nome piuttosto diffuso nel Medioevo come anche oggi, anche il derivato *Albertina* è frequente nel Novecento (NPI).

³⁶ Con una qualche diffusione nel Medioevo in Friuli (cfr. Frau 1991).

ALDA³⁷

AC 1143 Cividale

due attestazioni in NA e tre in LA

«ALDIARINE de Brazzaco sup.»³⁸

AC 1322

ALESSANDRA

AC *Lexandrina* 1296, *Sandra* sec. XIV

LA «domina Alexandria dicta Sandon» 1404, «domine Alexandrine» 1331³⁹

ALETA⁴⁰

AC Udine XIV sec., *Aleyta*, *Albeydis* Rosazzo

DSF *Aleta* 1400 circa Udine

ALEXINA

LA 1349

ALGENDA

AC 1302 Flagogna

«ALICHUÇE de Revossa»⁴¹

AC sec. XIV-XV Udine

ALISA⁴²

AC 1340

ALLEGRA

AC attestato nelle forme derivate *Allegrina* I metà del XVI sec., «Gertrudim filiam Allegrete» 1271 e con aferesi «Dominico filio Legrette de Aviano» 1296, Gemona⁴³

³⁷ *Alda* è il femminile di *Aldo*, di origine germanica, attestato nelle carte medievali e ben frequente oggi in Italia, specialmente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, in particolare nella prima metà del Novecento; una certa diffusione ha anche *Alda* (NPI).

³⁸ Richiama un nome *Aldiero*, derivato di *Aldo* o variante di *Altiero*, *Aldiviero* (cfr. NPI).

³⁹ Un'occorrenza di *Alexandria* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 230).

⁴⁰ Probabili varianti del tipo → ADELAIDE.

⁴¹ Nel 1310 a Trieste è documentato *Alicuça*: «de funere Alicuçe» che Merkù 2013, 29 interpreta come nome «di moda letteraria che compare in romanzi medioevali nella forma francese antica *Aalis*, *Aalais*, sviluppatosi quindi > *Alis*, *Alais* e con successivo adattamento grafico > *Alice*, è un adattamento del nome germanico *Adalbaid* [...] latinizzato *Alicia*, *Alesia*, *Alicuça* ne è una forma espressiva con formante diminutiva -uc(c)ia, -uz(z)a». Da non escludere l'eventualità di una variante di *Helicuça* (→ ELICA).

⁴² Un nome *Alisa* è raro ma presente anche nel Novecento e può essere variante di *Elisa*, o forma accorciata di *Fiordalisa* (NPI).

⁴³ I nomi *Allegra*, *Allegro* sono ben attestati nell'onomastica medievale in Italia, anche il derivato *Allegrinus*; nel XX sec. si trovano anche *Allegrina* e *Allegratta*, e a partire dagli anni Settanta si registra un notevole aumento nella presenza del nome *Allegra* nel territorio italiano (NPI).

ALLEGGRANZA⁴⁴

AC «dominam Alegrantiam» 1380 Gemona, *Alegrança* 1426, con aferesi: *Ligranza*, *Ligranz*

CV *Aligranze*, *Aligranza*

NA «dom. Alegrantia uxor [...] dom. Musche de la Turre»

RB *Aligrantia*, *Alligrantia*, *Alligrança*

LA *Alegranza* 1361, *Alegrança* 1335

Pirona *Aligrànz* f. e *Ligrànz*, *Legrenza* 'Allegranza'

ALLEGREZZA

AC 1374, «domine Alegrece» 1451 Udine, «done Legreze» 1470-1471, *Ligrizut* e *Lagrizut* attestazioni isolate tra XIV-XV sec.

ALMENGARDA → ERMENGARDA

ALMINDRADA

LA

ALMOTA⁴⁵

AC, «Almot de Cucanea» 1321, *Almoth*, *Almut*, *Almotta*, «dona Almot de Sbroglavacha» 1426 Sesto

Pirona *Almòt*, *Almùt*

ALOISA⁴⁶

AC 1347 (Geneal. Frangipane), *Aluissia* 1358, *Alvisa* 1457

ALRUN

AC 1258

LA *Arlum* 1310

ALSIBETTA, *Alsubetta* e varianti → ELISABETTA

ALTADONNA⁴⁷

AC 1545 (Geneal. Frangipane)

ALTAFLOR⁴⁸

AC 1295 Montereale, «Iuliana dicta Altaflor» XIV-XV sec. Ravosa, attestato non solo in forma latinizzata, si veda *Altafiore* Savorgnan 1329

⁴⁴ Dall'italiano antico *allegranza* 'allegrezza', è nome ben documentato nelle carte medievali italiane (Serra 1958, 133-134).

⁴⁵ Verosimilmente nome di origine germanica formato da **ala* 'tutto' e *mod-* 'coraggio' (Förstemann 1900). In LA *Almot* è considerato variante di *Adalmut* (→ *ADALMOTA*).

⁴⁶ Un'occorrenza di *Aloysia* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 84).

⁴⁷ Diversi gli antroponimi composti con *altus* documentati nelle carte medievali in Italia, Serra 1958, 134 menziona *Altobello* e *Altabella*, *Altechiara*, *Altadonna*, *Altaface*, *Altafiore*, *Altavita*. Alcuni sono presenti anche nel Novecento come *Altabianca*, *Altobello*, *Altabella* (NPI).

⁴⁸ Nome medievale (v. nota precedente) ripetutamente documentato nelle carte del Friuli.

NA *Altaflor*, unica attestazione
 LA *Altaflor* alcune occorrenze
 Pirona *Altaflor*

*ALTEA*⁴⁹
 AC 1545 (Geneal. Frangipane)

ALTIBURGA
 SMV 1233

ALTIGARDA
 AC, con la variante più diffusa *Altiarda* 1294 Gemona, *Altiarda de Torre* XIV sec.,
 «*Altiarda uxor*» 1339 Bagnarola, anche *Altiarta*, e con con aferesi *Thiarda*, *Tiarda*,
 derivato *Tiardusse* 1348 Udine, *Tiardussa*
 SMV «domine Altiarde» 1278
 LA *Tearda* 1364, *Tiarda* 1365 e 1400 e *Tiard* 1400⁵⁰
 NA *Altigarda* e *Altingarda*
 Pirona cita *Altiarda* (*Tiarda*) come nome antico

ALTILIA
 AC 1252-1270 Avaglio, con aferesi *Tilia* → *TILIE*
 Pirona *Altìlia*

ALTISCENTA
 AC, anche *Altisenda*, *Tisenda*, *Thisenda*, *Tisonda*, in vari documenti tra XIV-XV sec.
 Pirona *Altissénda*

ALTOBELLA
 LA 1530

*ALUARDA*⁵¹
 AC anche *Alvarda*
 Pirona *Alvarda*

ALUGNICA
 NA

ALZUBETTA → *ELISABETTA*

⁴⁹ *Altea* e il maschile *Alteo*, di origine greca da *Althàia* (in latino *Althaea*) che significa 'che cura, che guarisce', sono presenti anche nel Novecento (NPI).

⁵⁰ La forma *Thiarda* è documentata nell'obituario di Tricesimo (Beltrami 2004) e in quello di Codroipo: «Paulus quondam Comucii de Bougnico et Tiarda eius uxor», «Tiarda filia dicti Venerii» Beltrami 2007, 96, 144.

⁵¹ Un confronto per questo nome si potrebbe vedere nel personale *Alvara*, *Alvaro*, con attestazioni (*Alvarus*, *Alvara*) in carte italiane nel Medioevo (NPI); a Trieste nel 1357 è documentata una «domina Alvarota» (Merkù 2013, 32).

*AMABILLA*⁵²

AC, anche *Mambilia*, *Mabilia* 1322 Brugnera e 1384 Prata, *Billia* 1340, *Bilia*, *Bilie*, attestazioni del XIV sec., *Bilussa* 1307, *Bilusse* 1419

LA *Manbilia*⁵³

Pirona *Amabilia*, *Mabilia*, *Bilia*

*AMADA*⁵⁴

AC 1411

LA «domine Amate de Florentia»

*AMARANZA*⁵⁵

AC (attestazione isolata)

Pirona *Amaranza*

*AMBROSINA*⁵⁶

AC 1527 Porcia, e un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

«*AMERTALIAM*»

AC 1190 Gorizia

AMIÇA

SMV 1294⁵⁷

«*AMINDISSAM*»⁵⁸

AC 1222 Polcenigo

*AMISSA*⁵⁹

AC 1358, 1360 Faedis

⁵² Il nome *Amabilia*, derivato di *Amabile*, è attestato in documenti medievali italiani e la variante aferetica *Mabilia* è documentata anche a Siena nel XIII sec., entrambe le forme sono ancora in uso ma rare nel Novecento (NPI).

⁵³ *Amabilia* e *Bilia* è documentato anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), in quello di Tricesimo «*Herasma dicta Mambilia uxor olim Superbi de Tricesimo*» (Beltramini 2004, 161).

⁵⁴ Corrisponde al personale *Amata* che, col maschile *Amato*, è nome augurale ben documentato nelle carte medievali in Italia, frequente anche nel XX sec. (in particolare nella prima metà), specie il maschile e soprattutto in Campania (NPI).

⁵⁵ Richiama nomi come *Amaranta*, con la variante *Amaranda*, di origine greco-latina, ancora vivo nel XX sec. col maschile *Amaranto*, *Amarando*, *Amarante*, specie nel Lazio (NPI).

⁵⁶ Corrisponde al nome *Ambrosina*, diminutivo di *Ambrosia*, variante di *Ambrogia*, col maschile *Ambrogio*, *Ambrosio*, di origine greca e passato al latino (*Ambrosius*, *Ambrosia*) ben documentato nelle carte medievali soprattutto di area settentrionale; *Ambrogio* è nome tipicamente lombardo, connesso con il culto di S. Ambrogio vescovo di Milano nel IV sec. (NPI).

⁵⁷ «*Amiça dicta Detta uxor condam Warnerusii de Teyçano*», cfr. → *AMISSA*.

⁵⁸ Da collegare al nome *Aminda*, variante di *Aminta*, anche nome maschile, di origine greco-latina, con attestazioni medievali in Italia e di uso, non frequente, nel Novecento (NPI).

⁵⁹ Si potrebbe confrontare oltre che con → *Amiça*, con il nome maschile *Amiço* attestato a Trieste nel XIV secolo che Merkù 2013, 33 accosta al personale germanico *Amicho*, diffuso attraverso il nome *Amis* di un personaggio dell'epica francese.

Un'occorrenza di *Amisa* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 149).

*AMITTA*⁶⁰

AC 1359 Udine

un *Amita* in NA ma non è chiaro se masch. o femm.⁶¹*AMOROSA*⁶²

AC XIV sec., 1491, 1517 Udine, con aferesi: *Morosa* 1365 Mels, e alcune attestazioni tra XV-XVI sec., incerto *Morossa* 1459 che potrebbe essere un derivato di → *MAURA*
 LA «Morose filie Nicolay Crastil» 1382⁶³

Pirone *Amorose*, *Morose**ANAMADA*⁶⁴

LA 1407

*ANASTASIA*⁶⁵AC attestato più volte dal XIV sec., anche con aferesi: *Nastasia* dal XIV sec.LA due occorrenze 1397 e 1435⁶⁶*ANCILLA*⁶⁷AC attestato nel derivato *Ancilina* in una documentazione tra XIV-XVI sec. Fagagna*ANCONETANA*

NA

*ANDREA*⁶⁸

AC diverse le attestazioni nelle varianti: *Andrijna* 1365, *Andrine*, 1355 Udine ecc. con varie attestazioni, *Indrjna* 1338, «Indryina de Braçaco» 1324, *Indryna* 1387, *Indrijna*

⁶⁰ Incerti i riferimenti non essendo chiaro se l'antroponimo è parossitono o proparossitono come si potrebbe intendere dalla forma citata in NA; nel primo caso non sarebbe da escludere un derivato in *-itto* di un nome come *Emo*, nel secondo un richiamo a un nome latino *Amitus*, o al termine *amita* la zia paterna attestato nell'antichità anche come *cognomen* (cfr. NPI). Cfr. anche l'eventuale variante → *MITTA*.

⁶¹ Lo stesso vale per un *Amida* attestato nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 186) forse da collegare a questo nome.

⁶² *Amorosa*, col maschile *Amorosus*, è attestato in carte medievali specie toscane; alcune presenze di *Amorosa*, *Amoroso* anche nel XX sec., in particolare in Campania e Toscana (NPI).

⁶³ Un'attestazione del nome *Amorosa* anche a Trivignano Udinese nel 1341 (Tilatti 2006, 164).

⁶⁴ Si direbbe unione di *Anna* e *Amada*.

⁶⁵ Attestato nel Medioevo, è nome «di matrice cristiana soprattutto greco-ortodossa, tradizionale in tutta l'Italia» nel Novecento presente in particolare in Campania, Puglia, Calabria; meno frequente il maschile Anastasio (NPI).

⁶⁶ *Nastasia* e *Anastasia* sono documentati anche nel libro degli anniversari di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), Codroipo (Beltramini 2007), Tricesimo (Beltramini 2004), Colugna (Pitassi 2009).

⁶⁷ Nome di «matrice cristiana, fa riferimento alla risposta di Maria all'arcangelo Gabriele al momento dell'Annunciazione "Ecce ancilla domini". È registrato nell'Italia centrale fin dal X secolo come appellativo», nel Novecento presente in particolare in Lombardia e Veneto (NPI).

⁶⁸ Dal latino *Andreas*, *Andrea* è nome anche femminile, con numerose documentazioni medievali nelle carte italiane anche nei derivati, tra i quali *Andreotus*, *Andreola* (NPI). Il femminile *Andriota*, *Driota* è documentato anche a Trieste nel Medioevo (Merkù 2013, 39).

Tra le varie attestazioni dei derivati si veda anche *Indrigina*, *Indreya* a Udine 1400 circa, citati da Vicario 2003, 102, 109, con la precisazione che in *Indrigina* -g- intervocalica vale -j-, ma cfr. anche → *INDRIGINA*.

XV sec. Udine, *Andreote* XIV sec. Udine, *Andreuzza* 1409 S. Vito, *Indriuta* 1291 Gemona, *Indriutta* 1301 Gemona, *Hendriole*, *Indriolle* 1393 Udine, *Driola* 1369 Udine
SMV *Hindriina* 1296

RB *Indriina*

LA «domina Andrea uxor Fulcherii de Çuchula» 1348, «Hendreyra pistrenissa de burgo Pontis» 1358, *Andreina* 1400, «Andriole filie domine Floris» 1401⁶⁹

DSF *Andreota* 1400 circa Udine, *Hendriina* 1400 circa Udine

Pirona *Andreote*, *Endriina*, *Indriuta*, *Indrina*, *Driina*

«*ANDREADA* de Rivignano»⁷⁰

AC XIV sec., *Dreada* XIV-XV sec., «*Indreada* mater de Torsa» XIV sec.

ANDRIANA, *ANDRIANNA* → *ADRIANA*

«*ANEPTA* uxor»

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

ANGELA

AC 1369 e 1381 Cividale, attestato anche in varianti come *Agnola*, *Angnola*, anche *Agnula* a Cividale 1374; derivati: *Ingilina*, *Angeluse* Fagagna XIV-XVI sec., *Angnuta* 1344, *Agnoletta* 1390

RB *Agnula*

LA occorrenze isolate: *Angela*, *Engelina*⁷¹

Pirona *Ignilussa*, *Ingilina*

ANNA

AC 1431, *Ana* Udine 1400 circa, 1481, i derivati *Anussa*, *Annussa* documentati anche a Cividale XIV sec., *Anusa* XV sec. Udine, «pro anima Annutte» XIII sec. Cividale, *Anusse*, *Annusse*, *Anussia*, *Anizza* 1300 Trieste; cfr. anche → *NUSA*

CV *Anne*, *Anussa*, *Nuse*

RB *Anna*, *Anussa*, *Annussia*, *Annussuta*

LA *Anna*, *Annussa*, *Anussa* ripetutamente attestati, anche *Nussa*

Pirona *Nus*⁷²

*ANTEA*⁷³

AC 1618 (Geneal. Frangipane), 1654 (Geneal. Savorgnan)

⁶⁹ *Indryna*, *Indrina*, *Indriina*, nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Andriina*, *Driina* e il più frequente *Indriina* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004), *Indrina* in quello di Rizzolo (Ribis 2002, 92).

⁷⁰ Probabilmente da collegare alla serie di → *ANDREA*; *Dreada* e la variante *Driada* è occasionalmente attestato anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁷¹ A Trivignano Udinese «Agola fia de Matia e de Zuana so muier» Tilatti 2006, 153 italianizzato con 'Angela' (→ *ENGELA*); qualche occorrenza anche a Codroipo (Beltramini 2007) e Tricesimo (Beltramini 2004).

⁷² Pirona: da *Ana* (*Anussa*) o da altri nomi in *-nussa*, «spesso è usata come forma vezzeggiativa generica», ad 'Anna' fa corrispondere *Àne*, *Anusse*, *Anute*, *Anutine*, *Nusse*, *Nus*.

⁷³ Nome di matrice classica, con attestazioni letterarie (nel Morgante di Luigi Pulci) e con presenze anche nel XX secolo (NPI).

*ANTINORA*⁷⁴

AC 1575 (Geneal. Frangipane)

*ANTIOCHA*⁷⁵

AC 1330 Arzene, «*Antiocha* de Maiano» 1251

ANTONIA

AC dal XIII sec., con la rara variante grafica *Anthonia* 1457, e varie attestazioni di *Tonia* dal XIV sec., *Tuniuza* 1433-1434, *Tuniuzze*, «La Tonatta» 1545

NA *Antonia*, occasionale

CV *Tonie*

RB *Anthonia*, *Antonia*, *Tonia*

LA ben documentato⁷⁶

Pirone *Tonie*, *Tuniuzze*⁷⁷

ANUGAULA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 87)⁷⁸

*APOLLONIA*⁷⁹

AC nelle varianti *Apolonia*, *Apononie*, è comune, e più volte è attestata la forma ipocoristica *Polonia* dal XIV sec., *Pollonia* 1422 Treppo; *Pola* raro tra XIII e XIV sec., *Pole* 1330 Udine, *Poluta* XIV-XV sec. Ravosa, ma queste forme possono essere varianti di *Paula*

RB *Appolonia*, *Apolonia*

LA «*Apolonie filie quondam Margarite de Nimis*», *Polonia*⁸⁰

⁷⁴ Rientra nelle serie di *Antenore*, *Antenora*, *Antinoro*, di matrice classica, usati ancora nel Novecento specie in Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, ma in netto calo dagli anni Settanta (NPI).

⁷⁵ Femminile di *Antioco*, nome di origine greca, in origine significa 'che sta fermo, non indietreggia di fronte al nemico' in era cristiana diventerà 'saldo nella fede', ma Serra 1958, 59 non esclude un riflesso del nome della città di *Antiochia* nelle varie testimonianze medievali del nome femminile; la grafia *Antiocha* ritorna anche in attestazioni medievali di area piemontese. Nel XX secolo è presente quasi esclusivamente in Sardegna (NPI).

⁷⁶ Nelle varianti *Tonia*, *Antonia*, «Antoniga filiga Antonigy», nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Antonia*, *Tonia*, *Tonie*, *Tunia* in quello di Codroipo (Beltramini 2007), *Antonia* e raro *Tonia* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁷⁷ Forme non antiche: *Antonie*, *Tunine*, *Tuninute*, *Tuniute*.

⁷⁸ Attestazione isolata: «*Vinirus dictus Tasutus de Vendas, Anugaula uxor eius*».

⁷⁹ Nome di origine classica, attestato nelle carte medievali, è frequente anche nella prima metà del XX sec., specialmente in Puglia; assai meno diffuso il maschile *Apollonio* (NPI). Santa Apollonia è considerata protettrice contro il mal di denti.

⁸⁰ 'Maria Apollonia' nell'obituario di Trivignano Udinese: «*Domeni et Maria Pelonia filli de Palscol*» (Tilatti 2006, 176); varie occorrenze nelle varianti *Apollonia*, *Appolonia*, *Polonia* in quello di Codroipo (Beltramini 2007), raro *Apollonia* e *Polonia* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004); in Pirone *Apolònie*, *Polònie*, *Pole* (nomi non indicati come antichi).

AQUILEGIA

AC, *Aquileia* 1191 Cividale, «filio Aquilegie» 1327, «Aquilegia uxor eius» 1330 Udine⁸¹
 NA *Aquilegia*, alcune attestazioni, per es. «Aquilegia uxor Duringi», «Aquilegia uxor Martini»

LA «Domina Aquilegia» 1348

Pirone *Aquileja*

ARADIA

LA 1272⁸²

«ARBUSCELLE uxoris Iohanini marangoni»

LA

ARCENSA

AC attestazione isolata

ARCHIDAMIA⁸³

AC 1532 (Geneal. Frangipane)

«ARCHILOGYE et Bançutte»⁸⁴

AC 1323 Brazzacco

ARCOLONIANA

AC 1597-1617 (Geneal. Partistagno), *Arcolaniana* 1573 (Geneal. Cucagna), «olim Arcolonie» 1323 Udine

ARDAURA

AC 1618 (Geneal. Spilimbergo), I metà del XVIII sec. (Geneal. Freschi)

ARDEMLIA⁸⁵

AC 1570 (Geneal. Spilimbergo)

ARGENTINA⁸⁶

AC 1600 (Geneal. Frangipane)

⁸¹ Testimonianze dell'uso del toponimo *Aquileia*, *Aquilegia*, come nome personale femminile menzionato anche da Serra 1958, 60-61 con qualche altra testimonianza di area piemontese «quondam Alberti donne Quiree» del 1195 in cui una «impronta di tradizione volgare traspare dal rotacismo della -l-». Rari impieghi di *Aquileia*, *Aquileia*, nome femminile nel XX sec. risalgono al 1915 e si concentrano soprattutto in quegli anni in relazione al valore simbolico di *Aquileia* tornata all'Italia in quell'anno (NPI).

⁸² Il nome ricorre in una documentazione di LA anche al maschile «Aradius quondam Iohannis dicti Chiason de Muymacho» 1373.

⁸³ Ferrari 1831: *Archidamia*.

⁸⁴ Ferrari 1831 registra un maschile *Archiloco*.

⁸⁵ *Ardemia* e *Ardemio* sono nomi ancora utilizzati nel Novecento, specie nella prima metà e al femminile, in particolare in Friuli Venezia Giulia e Veneto (NPI).

⁸⁶ Nome di origine augurale «connesso allo splendore, alla delicatezza e al valore dell'argento di cui rappresenta un derivato in -ino con valore aggettivale qualificativo», in uso anche nel XX sec. specie nei primi decenni e al femminile (NPI).

ARICAFINA⁸⁷

CV XIV sec. Venzone

ARILENT⁸⁸

AC XIV-XV sec. Ravosa (isolato)

ARIUSA

AC 1302 S. Margherita

ARIVUSA

LA 1295

ARLIVA

AC 1289

ARMELINA⁸⁹

AC 1522, *Armilina* 1361 Udine

SMV *Armelina* 1290, *Armiline* 1300

NA *Armilina*

RB *Armilina*

LA *Armilina*, «*Armilina filia quondam Venesian*» 1291⁹⁰

DSF *Armilina* 1400 circa Udine

Pirona *Armiline*, *Ermiline*

ARMILLA⁹¹

AC inizi del XVII sec. (Geneal. Savorgnan), *Armille* XIII sec. Cividale, *Armilia* 1293 Maniago

ARMISENDA

AC 1359, *Armizenda*

Pirona *Armisenda*, *Armosa*, *Armussa*⁹²

⁸⁷ Attestazione isolata; potrebbe trattarsi di un nome di origine germanica formato con la base **rik(j)a* ‘potente’ che si ritrova in nomi come *Americo*, *Enrico*.

⁸⁸ Probabilmente è da accostare alla serie di → *RILINT*.

⁸⁹ Corrispondono ad *Armellina* nome ancora presente seppure occasionalmente nel Novecento, in particolare nella prima metà con occorrenze registrate soprattutto nel Friuli Venezia Giulia, cfr. NPI che considera il nome una variante di *Ermellina* o un derivato di *Armella* che richiama *Armella*, *Armelina*, in documenti medievali di area italiana nordoccidentale, da *armella* forma rotacizzata di *almella* diminutivo di *alma*, che richiamano i nomi femminili già latini *Anima* e *Animula* (Serra 1958, 137-138).

⁹⁰ In LA *Armilina* è considerato corrispondente di → *ERMELINDA*. Il nome è attestato anche nell’obituario di Trivignano Udinese «*Armilina mater presbiteri Iacobi*» (Tilati 2006, 178) e in quello di Codroipo *Armellina*, *Armilina* (Beltramini 2007).

⁹¹ Il nome *Armilla*, saltuariamente attestato nel Novecento, è documentato nella variante *Armilia* a Perugia nel 1285 (NPI, come probabile variante di *Ermilla*). *Armilia* è attestato nel XIV secolo anche a Trieste (Merkù 2013, 43).

⁹² Pirona riunisce le tre forme, della prima non vi sono confronti, per *Armosa*, *Armussa*, i confronti possono essere con forme derivate dall’antroponimo *Anima* (già latino), come «*Miccino qd. Blondi de Armucis*» 1367 Cesena, *Arma* 1258 Arezzo (Serra 1958, 137-138).

*ARPALICE*⁹³

AC inizi del XVII sec. (Geneal. Savorgnan), attestazione isolata

*ARTEMISIA*⁹⁴

AC 1535 Cividale

«*ARTUYCHA* uxor Paduani»⁹⁵

NA

*ARTUSINA*⁹⁶

AC 1258 e 1259

ARUFANULA

RB 1383

ARUNTUSSA

AC 1400 circa Udine (attestazione isolata)

ARUVEÇA

LA 1289

ARVIANA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 146)⁹⁷

ARZA

NA

ARZILOGA

AC San Daniele

«*ATOSSE* eius sororis»⁹⁸

AC 1365 Pagnacco

Una forma *Arma* come soprannome è attestata nell'obituario di Codroipo con riferimento al 1449: «Domina dicta Arma uxor ser Antonii notari de Quadriuo».

⁹³ Rarissimo nel XX sec., *Arpalice* è nome di origine greca, letteralmente 'cacciatrice di lupi', è menzionato da Ariosto nell'*Orlando Furioso* (XX,1) (NPI).

⁹⁴ Nome di matrice classica, una delle forme che fanno riferimento alla dea *Artemide*, passato dal greco al latino nella forma adattata *Artemisia*, con attestazioni anche nel Novecento, specie in Emilia Romagna (NPI).

⁹⁵ In NA ricorre più volte il maschile *Artuicus*, testimoniato nel Medioevo, tra i personaggi storici vi è Artico di Castello (1240-1303), podestà di Capodistria, Portogruaro e Treviso, feudatario molto potente, un altro Artico di Castello fu vescovo di Concordia dal 1317 al 1331; l'antroponimo *Artico* è ancora attestato nel Novecento, le poche occorrenze sono quasi esclusive del Friuli Venezia Giulia (NPI), di origine germanica, verosimilmente da *Hartwig*, *Harduwich* (Förstemann 1900).

⁹⁶ Dalla documentazione risulta nome occasionale dovuto a quello del padre Artusio a sua volta da *Artusius* ben attestato nel medioevo in Italia, che si riconduce a *Artù(s)* nome del celebre eroe bretone. Il nome ha un'attestazione nella forma *Arthusa* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 91).

⁹⁷ Attestazione isolata: «Marzuttus de Magredis et Arviana uxor eius».

⁹⁸ Un nome *Atossa* è registrato da Ferrari 1831 con richiamo di un nome latino *Atoxa*.

*AUDA*⁹⁹

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 193)

AUGUSTINA

AC XIV-XV sec. Ravosa, «dicta Gustina» 1350 Gemona

LA *Augustina*¹⁰⁰

AUIDUSSE

AC

Pirona *Avidusse*

AULENTAFLOR

AC 1377 Castelluto

AULINA

LA 1339

*AULS*¹⁰¹

AC 1295 Tricesimo

AULIVA → *OLIVA*

AURELIA

AC, anche «domina Auregle» 1303, *Auriglussa* 1303¹⁰²

SMV *Aurelia* 1284 o 1294

LA «domine Aurelie»¹⁰³

*AURIA*¹⁰⁴

AC «domine Aurie» 1205, *Aurina* 1594 (Geneal. Frangipane)

NA: «Auria uxor Pelegrini de Iabins»

AURIENT

LA 1323, anche «domine Orientis» 1323¹⁰⁵

RB *Aurient*, *Aurigent*, *Haurient*, *Urient*

⁹⁹ Potrebbe corrispondere ad → *Alda* con velarizzazione di *-l-*; stessa interpretazione di *Auda* attestato nel 1320 e nel 1368 a Trieste (cfr. Merkl 2013, 46).

¹⁰⁰ *Augustina* è attestato nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007) e un'occorrenza anche a Trivignano Udinese: «Augustina filia magistri Blasii» Tilatti 2006, 201.

¹⁰¹ Forse variante di → *AYLIS*.

¹⁰² Attestazioni isolate del nome *Aurelia*; la forma *Auregle*, col diminutivo *Auriglussa*, potrebbe anche avere altra origine.

¹⁰³ Dovrebbe corrispondere ad 'Aurelia' l'attestazione *Aurilia* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 147)

¹⁰⁴ Il nome *Auria*, di origine latina, è attestato nell'Italia medievale con qualche occorrenza nel Novecento (*Aurea*, *Auria*) (NPI).

¹⁰⁵ Considerata questa variante, per Scalon 2008 si tratta di un nome 'Oriente'.

AURIXINA

NA

AUROPLASA

AC 1022

AURORA¹⁰⁶

AC 1545 (Geneal. Savorgnan)

Pirona *Rore*

AVANZINA → VANÇA

AVINENT¹⁰⁷

AC XIV sec. Cividale, 1348 Ariis, *Avenente* 1382 Udine, con le variante aferetiche *Vinent*, *Vinente* 1426 Udine

SMV «Avinent filie Agisutte» 1297

LA *Avinent* 1327, *Vinent* 1348 e altre occorrenze

Pirona: *Avinent*, *Vinènt*

AVONDINE¹⁰⁸

AC 1339 Udine

AVOSTANA¹⁰⁹

1326 LA¹¹⁰

AYLIS

AC 1292 Gemona, e altre attestazioni, «Aylisia de Varmo» sec. XIV, a chiarire il nome vi è l'attestazione fine XIII sec. Tricesimo «Domina Aylis» e anche «Domine Florisdaylis» di cui rappresenta una forma accorciata (→ *FIORDALIGI*, → *ELIS*)

LA «domina Aylise de Archano»

Pirona *Ailîs* che considera variante di *Elîs* 'Elisa'

AZA¹¹¹

AC, anche *Açcha*, *Aça*, *Azcha*, *Acela* 1101 Cividale, *Açile* sec. XIII Cividale, *Acila* di Castellerio 1404, *Azela* 1101 Cividale, *Azilla* 1410

NA *Azilla*

¹⁰⁶ Nome augurale già utilizzato nella tarda latinità, è frequente anche nel Novecento (NPI).

¹⁰⁷ Corrisponde al nome *Avenente*, nome augurale di tipo descrittivo, attestato in carte medievali italiane specie al femminile (con varianti come *Avegniente*, *Vegnente*, *Avvenante*, *Abenante*, *Avenante*), rare presenze agli inizi del Novecento, cfr. NPI in cui si osserva che il nome richiama un personale latino *Adventens*, ma «il significato attuale di 'bello, leggiadro' deriva dal francese *avenant*, provenzale *avinen* 'bello', che ha alla base il verbo latino *advenire* 'venire', qui interpretato nell'accezione 'venir bene'».

¹⁰⁸ Forma friulana da collegare alla serie di → *ABBONDANZA*.

¹⁰⁹ Corrisponde a 'Agostana'.

¹¹⁰ A Trivignano Udinese «Laurença mater Vostanc» Tilatti 2006, 188.

¹¹¹ Da collegare al personale di origine germanica *Azzo* presente con qualche occorrenza anche nella prima metà del XX sec. (NPI).

Pirona *Azza*, *Azzulina* (nomi antichi)

BAGLA

AC Fagagna (attestazione isolata)

«*BAGNARUT* mater Iohanis et uxor condam Valantiny»
e «*Bagnarussa* mater Ioannis et uxor quondam Valentini» 1420 Trivignano Udinese
(Tilatti 2006, 143)¹¹²

*BALDUCE*¹¹³

AC

NA «Balda [...] uxor Mori stacionarii»

BALENA

AC XIV sec. (attestazione isolata) Castelluto

*BALLANDE*¹¹⁴

AC 1276

BALLARUTA

AC (attestazione isolata)

BALOTIA

NA

BANCHELE

AC (attestazione isolata)

BARBARA

AC, anche *Barbera*, *Barbure* 1483 (Geneal. Frangipane), *Barbora* 1575, *Barbire* XIV-XV sec. Ravosa, *Barbaruze*¹¹⁵

CV *Barbire*

RB *Barbara*

LA *Barbara*¹¹⁶

¹¹² Da confrontare con il maschile nella stessa fonte «Iohanes condam Bagnaruty» e «Ioannes quondam Bagnarutti» 1418, «Ioan fili Baçyarut», «Ioannes filius Bagnarutti», «Dominicus filius Iohanis Bagnaruty», «Franchesche uxor Madusi filius condam Bagnaruti» (Tilatti 2006)

¹¹³ *Baldo*, col femminile *Balda*, ipocoristico di nomi come *Baldovino* o *Ubaldo* e altri, è frequente nel Medioevo, con attestazioni anche nel XX secolo (NPI).

¹¹⁴ Potrebbe confrontarsi con il nome di tradizione letteraria *Balligante*, personaggio dell'epopea carolingia, attestato come antico personale nel Veneto con varianti *Balagante*, *Baligant*, *Balugant* (Olivieri 1924, 131).

¹¹⁵ Pirona registra come varianti friulane *Bàrbure*, *Bàrbire*.

¹¹⁶ Una documentazione *Barbera* a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 140), a Codroipo *Barbara* (Beltramini 2007, 134) e Rizzolo (Ribis 2002, 114).

BARTOLOMEA

AC, *Bartholomea*, *Bortolamega* 1426 Cividale

CV *Bortholomee*, *Bortolamea*

LA *Bartholomea*¹¹⁷

RB *Bartholomea*

*BASTANZA*¹¹⁸

AC attestato come «Bastancie» 1316 Sacile; potrebbero essere connesse le forme *Basta* XIV sec. Rivignano¹¹⁹, *Bastuta* XIV-XV Ravosa se ipocoristici di questo nome e non forma accorciata di uno come *Sebastiana*

LA *Bastuça* 1308

*BASTIANA*¹²⁰

AC 1532

«*BAVIN* uxor Carotte»

LA 1259

BEATA

AC attestato nella forma friulana «Biade» 1346, con i derivati «Beatussia de Porcia» seconda metà XIV sec. (Geneal. Valvason), *Biadusia* 1465 e *Biadussia* 1471 Spilimbergo¹²¹ Pirona *Beade*

BEATRICE

AC attestato nelle varianti latinizzate *Beatricis* 1138 circa, *Beatrix* XIV-XV sec., e friulane *Biatris*, *Beatris* 1322 Porcia

SMV *Biatricis* 1294, *Beatrix* 1298, *Biatris* 1300

CV *Biatris*

RB *Beatrix*

LA *Beatrix*

NA *Beatrix*

DSF *Bialtris* 1400 circa Udine

¹¹⁷ Anche a Trivignano Udinese: «*Bartholomea dicta Masarut uxor Culussi del Savi*» e «*Bartolamea dita Masarut Culusi dictus Sapiens*» 1447 (Tilatti 2006, 170, 171) e varie occorrenze (*Bartholomea*, *Bartolomea*) a Codroipo (Beltramini 2007).

¹¹⁸ Dall'italiano antico *bastanza* 'bastevolezza', un «*Viva Bastanze*» è attestato nel 1253 ad Arezzo (Serra 1958, 144).

¹¹⁹ Anche a Trivignano Udinese: «*Basta uxor Dominici*» (Tilatti 2006, 154); qualche occorrenza del nome *Basta* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 230), *Basta* è testimoniato anche nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 186).

¹²⁰ *Bastiano*, col femminile *Bastiana*, è forma accorciata di *Sebastiano*; sono nomi rari nel Novecento e quasi esclusivi della Sardegna «dove è particolarmente sentito il culto di S. Sebastiano, patrono di varie località» (NPI).

¹²¹ Un'occorrenza del nome *Beatussa* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 230).

*BEDONIA*¹²²

AC, anche *Bedona* XIV-XVI sec. Fagagna

*BELENDIA*¹²³

AC 1262 Cividale e altre testimonianze del XIV sec., *Bellanda* 1344 Forni di Sopra, *Belindussa* 1321 Cividale

SMV *Bellenda* 1283, «Belende de Civitate» 1294 e qualche altra attestazione

LA *Belenda* 1274, 1277, *Belend* 1340, *Belenth* 1365, *Bilindusa* 1374, *Belindus* 1387

*BELLA*¹²⁴

AC attestazione isolata

BELLA

AC 1293 e altre testimonianze del XIV sec.; *Bilussa* XIV sec., *Billiusa* XIV-XVI sec., *Byluse* 1319 Castellerio, *Bilitta* 1289 Maniago, 1299 Gemona, *Billitta*¹²⁵; *Bellota* 1279; *Bellissima*

SMV *Bella* 1281 e 1284

NA *Belecia*

LA *Bella* varie attestazioni

Pirona *Bièle*, frequente nelle forme antiche *Bele*, *Belassai*, *Beliosa*, *Bilino*, *Belinuta*, *Bilita*, *Bilussa*; *Bilinzera*, *Bilisia*¹²⁶

*BELLAASAY*¹²⁷

AC attestazione isolata

*BELLINCONTRA*¹²⁸

AC 1299 Cividale

Pirona *Belincònta*

¹²² Incerti i confronti, da un lato si richiama *Bedonia* toponimo emiliano (DT), dall'altro un personale come *Beda* (maschile e femminile) con rare occorrenze nel XX sec. che riprende il nome di Beda il Venerabile, dottore della Chiesa vissuto tra il 672 e il 735, considerato il più grande erudito del Medioevo (NPI).

¹²³ Dovrebbe trattarsi del nome *Belinda* di origine germanica, con accostamento a 'bella'; raro nell'onomastica medievale, presente nel Novecento, intorno al 1970, conosce una certa diffusione (NPI). Altra possibilità è che sia un riflesso del tipo *Bellando* di epoca medievale spesso attestato in forma latinizzata *Bellandus*, formato da *Bellus* mentre la suffissazione *-andus* è tratta dalla derivazione verbale latina. Serra (1958) sottolinea che la precoce presenza nei documenti (in Liguria nel 1071 *Belando*, nel 1100 *Bellando*) fa dubitare della derivazione da un personale *Balant* delle canzoni di gesta francesi, suggerita da Olivieri (1924), giunte in un periodo successivo in Italia, che tutt'al più può valere in alcuni casi.

¹²⁴ Da collegare al nome *Belia* sporadicamente documentato in Italia nel XX sec. (NPI), se non è da collegare al tipo → *BELLA*.

¹²⁵ Il nome *Bilita* è registrato anche in CSed 72; può trattarsi di una formazione di origine soprannominale in quanto coincide col friulano *bilite* 'donnola'.

¹²⁶ Tra le forme antiche citate corrispondono a 'bellezza' il nome *Bilisia* e il derivato *Bilinzera*.

¹²⁷ Nome augurale, *Bellassai* e varianti è attestato nelle carte medievali in Toscana e altrove (Castellani Pollidori 2004).

¹²⁸ Nome augurale di trasparente significato.

BELTRAMINA

AC varie testimonianze XIV-XV sec.

CV *Baltrama*NA *Beltramina*¹²⁹*BELTRANDA*¹³⁰

AC 1476 Cividale

*BENCIVEGNA*LA 1337¹³¹*BENEDETTA*AC attestato nella forma latina *Benedicta* 1294 Gemona e altre testimonianze XII-XV sec.LA *Benedicta*¹³²RB *Benedicta*NA *Benedicta**BENENATA*¹³³AC 1294 e XIV sec. Udine, *Bennata* 1271 Gemona e altre attestazioni*BENLEVENGA*

RB «Benglivigna filia Augusti» 1391

BENSAVER

AC 1360 Cividale

LA «Domina Bensave» 1381

*BENVENUTA*AC 1271 Gemona, *Benvegnuda* 1289, *Benvignuda* 1428 Cividale, *Benevignuta* 1330 Gemona, *Vignuda* 1300 e altre attestazioni, *Vignudis* XIV sec. Venzone, *Vignudissa*, *Vignudisse*, *Vingudisse* 1289 Gemona, *Winudisse*, *Vignudaç*, *Vignussa* 1426SMV *Benvenuta* 1281, *Benevenuta* 1283CV XVI sec. Venzone *Vignuda*, *Vignudaç*, *Vignudis*, *Vignut*, *Benvignude*

¹²⁹ Nell'obituario di Codroipo sono documentati *Beltramina* e anche *Beltrama* (Beltramini 2007).

¹³⁰ Femminile di *Beltrando*, variante di *Bertrando*.

¹³¹ Nella fonte è attestato anche un maschile *Bencivegna*.

¹³² Nell'obituario di Trivignano Udinese «Benedeta uxor Paschuly» (Tilatti 2006, 160), in quello di Codroipo «Iacobus et Benedicta filii dicti Leonardi» (Beltramini 2007, 123), *Benedicta* anche in quello di Tricesimo (Beltramini 2004); *Benedeta* nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 175).

¹³³ Femminile di *Benenatus* 'nato bene' è nome augurale già attestato nella tarda latinità e documentato nelle carte medievali anche nella forma *Benatus*; *Benato* è presente, benché raro, anche nel XX sec. (NPI). Il nome *Benenata* è registrato nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 205) e Tricesimo (Beltramini 2004). La forma analoga 'Bennasciuta' è attestata in NA *Benasuda* e a Trieste nel 1356 «domina Benaxuda» (Merkù 2013, 54).

LA varie occorrenze nelle forme *Benvenuta*, *Benevenuta*, *Benvegnua*, anche *Venuta* e *Vignuda* con diverse occorrenze, *Vignudissa* 1348, 1382 e 1402¹³⁴

NA *Benevenuta*, frequente, *Venuta*

RB *Benevenuta*, *Venuta*, *Vignuda*, *Vegnudina*, *Vignudina*

DSF *Benvignudo* 1373-1374 Gemona

Pirona *Vignussa*, *Vignudissa* come forme antiche

*BERALDINA*¹³⁵

AC 1279

BERCHENHARDUZA

LA 1333

BERGA

AC attestazione isolata

*BERGAGNINA*¹³⁶

AC 1260 Gemona

BERNARDA

AC, anche nei derivati *Bernardina* 1272 Gemona, *Bernardusse*, e ipocoristico *Nardus*, *Nardussa* XIV-XV sec. Castelluto

SMV *Bernardina* 1274 e qualche altra occorrenza

LA *Bernarda*, *Bernardina*, *Bernardusa* 1381¹³⁷

RB *Bernardina* e *Brandina* (stesso soggetto)

BERNASUTA in NA

BERTA

AC anche *Bertha*, *Bertossa* 1535 Prestento, *Birtussa* 1343, *Bertussa*, *Bertolata* 1321, *Bertolota*, *Bertulota*, *Bertholota*, *Bertholossa* 1300 Udine, *Bertolina*, *Bertholina*, *Birtulina* XIV sec., *Bortolotta* 1373, «La Bortolassa» 1548, *Bertulissa* 1568¹³⁸

CV *Birtulina*

SMV «Bertolotte filie Galucii» 1234, e altre attestazioni con varianti: *Bertholotta*, *Bertholota*, *Bartholotta*, *Bartholota*, cfr. anche «Martino Bertolosa» 1296

RB *Birtulina*, *Birtissa*, *Birtina*

¹³⁴ Frequente nell'obituario di Codroipo nelle varianti *Benevenuta*, *Benvenuta*, *Vegnuda*, *Venuta*, *Vignuda* (Beltramini 2007), frequente *Venuta*, raro *Vignuda*, *Vegnuda* e occasionale *Vignudissa* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

¹³⁵ Da *Beraldo* variante del più comune *Berardo*, al femminile *Berarda*, da collegare a *Bernardo*, di origine germanica (NPI).

¹³⁶ Da confrontare con il nome maschile *Bergogna*, *Bregogna*, *Berga(g)na*, *Bragogna* attestato a Trieste fin dagli inizi del XIV sec. (Merkù 2013, 58).

¹³⁷ Occasionalmente attestati *Narda* e *Bernardina* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), e in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

¹³⁸ I nomi di questo gruppo possono dipendere da *Bèrtola* (da *Berta*) o da anche da *Bàrtola*, *Bòrtola* (da *Bartolomea*) con diverse suffissazioni.

LA *Berta*, *Berthella* 1359, *Bertolina*, *Bertholota* 1287, *Bertolota* 1297, *Bartholotta* 1348, *Bertolussa*¹³⁹

NA *Bertolotta*, *Bertholota*

BERTOLDINA

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 229)

BERTRAT → PERCHTRAD

BETA → ELISABETTA

BIAGIA

AC *Blasiola* XIII-XIV sec. varie attestazioni, «filium Blasine» 1300, *Blasute* XV sec., *Blasutte* 1426, *Blazuta* XIV sec., *Blaxute* 1321

SMV «Iohanne domine Blasiole» 1296

RB *Blasiola*, anche *Blasota*, *Blasuta*

LA *Blaseta*, *Blasuta* 1364¹⁴⁰

NA *Blasia*

BIANCA

AC nome attestato nelle forme friulane *Blancha*, *Blança* con varie documentazioni tra XIII-XIV sec., *Blanza* XIV-XVI sec. Fagagna, *Blancussa* 1348 Porcia, *Blanzutta* XIV sec., «Blancuċia de Flambro» XIV sec.

SMV *Blanca* 1256

LA *Blancha* alcune occorrenze, anche *Blanza*, *Blanzutta* 1360¹⁴¹

Pirona *Blanza*, *Blanzuta*

BIBA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 114)¹⁴²

«La BiĸUITA»

CV XIV sec. Venzone

BIDINA

a Colugna (Pitassi 2009, 178)¹⁴³

BILIANDA

AC, un'attestazione tra 1293 e 1306 Cividale

¹³⁹ Nomi frequenti nell'obituario di Codroipo nelle varianti *Berta*, *Bertha*, *Bartholina*, *Barthollina*, *Berthollina*, *Berthulina*, *Bertolina*, *Bertulina*, *Birbulina*, *Birtulina*, *Berthulissia* (Beltramini 2007), in quello di Tricesimo *Bertha*, *Bertholla* (isolato), *Berthulina* (Beltramini 2004).

¹⁴⁰ *Blasia* e *Blasutta* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

¹⁴¹ Un'occorrenza di *Blanca* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 220).

¹⁴² Attestazione isolata: «Biba uxor Michaelis de Tavagnaco».

¹⁴³ Attestazione isolata: «Bidina moier di Battista di Bon»; il nome è forma aferetica di un *Sabidina* (→ *SABATA*), usato anche al maschile *Bidm*, con riflessi cognominali (cfr. Costantini 2011).

BILIARDA

AC varie documentazioni XIV sec.

LA *Biliard* 1400, *Biliarda* 1379¹⁴⁴

NA *Biliarda*

BILIÇERE

AC, anche *Bilinçere*, *Bylezera* rare attestazioni da 'bellezza', → *BELLA*

*BILICIA*¹⁴⁵

AC (attestazione isolata)

*BILIOSA*¹⁴⁶

AC 1359 Udine, e anche nel XIV sec. *Bilios*, *Billiose*, *Beliosa*

DSF *Bilios[a]* 1400 circa Udine, *Billiosa* 1373-1374 Gemona

*BILISANDE*¹⁴⁷

AC (attestazione isolata)

Pirona *Bilisande*

*BIONDA*¹⁴⁸

AC 1291, *Blonda* varie XII-XIV sec.

RB *Blonda*

LA *Blonda* 1356

NA *Blonda*

Pirona *Blonda*

BIONT

LA 1266

«domine *BIREE*»

LA

¹⁴⁴ *Biliarda* è nome documentato anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006).

¹⁴⁵ Corrisponde a 'bellezza', risale a *Bellicia* antroponimo attestato in latino da cui *Belleccia* attestato a Pistoia nel 1097, altre nomi presuppongono una variante **Bellitia*, come *Belitia*, *Bilitia* in carte medievali di area emiliana e altrove (Serra 1958, 144).

Un'occorrenza del nome *Bilisia* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 91).

¹⁴⁶ Possono dipendere da → *AMABILE* o anche da → *BELLA* ma non va trascurata l'ipotesi di un originario soprannome di cui si ha testimonianza in «pre Çuan Billios» Udine inizi XV sec. citato da Vicario (2003, 45) che ritiene trattarsi di un soprannome allusivo di carattere irascibile e collerico da accostare al friulano *bilôs*, e richiama un'attestazione di Gemona (1350-1351) «Flumian filg Bilios» interpretato come 'Flumiano figlio di Bilioso' (Vicario 2001, 89), cfr. a Gemona anche «Symon filius Bilios» 1379, «Nicholus Bilios» 1382, «Franciscus filius Nicoluti Bilios» 1383 ecc. (RB); altre documentazioni del nome in DSF.

¹⁴⁷ Pirona accosta il nome alla serie di 'Bella' ma è più probabile che sia da considerare variante di → *MILISENTA* con influsso di 'Bella'.

¹⁴⁸ Nome descrittivo attestato come personale nel Medioevo (in origine soprannome poi nome autonomo), con qualche presenza anche nel Novecento (NPI).

«domine Bitincisse»

SMV 1279

BITUCIA → *ELISABETTA*

«La *BLAUDINE*»¹⁴⁹

CV XIV sec. Venzone

*BLAVET*¹⁵⁰

AC 1279 Gemona

«*BOJADUSSAM* relictam»

AC 1321

«*BOLACA* de Toriano»

AC 1317, 1321

«*BOLGE*»

AC Moruzzo 1301, «Bolgle» 1345 Fagagna

BOMBARDIERA

AC 1544 Udine¹⁵¹

BONA

AC XIII-XIV varie attestazioni, anche *Buna* XIV-XVI sec. Fagagna, *Bonna* 1360 Cividale, *Bonisa* XIV-XVI sec. Fagagna, *Bunissa* 1312 Udine, *Bunisia* 1295, 1325, «Bunisie sororis» 1302 Udine, *Bunita*, «mater Bunute» XIV sec., *Bonose*, *Bonadesa* 1458 Udine, *Bunata* 1271 Gemona, «Tomasinus filius Bonete» 1336 Moggio

SMV *Boniça* 1211, 1256, *Bunuçe* 1270¹⁵², *Buniçut* 1258

NA *Bona*, *Bonetta*

LA *Bona* alcune occorrenze, *Bonuss* 1387, «domine Bunute»¹⁵³

Pirona *Bona*¹⁵⁴

*BONELDA*¹⁵⁵

AC 1321 Cividale, e qualche altra attestazione

BORTOLA → *BARTOLOMEA*

¹⁴⁹ Potrebbe trattarsi del friulano *blaudin* 'vitalba' (Vicario 2009, 272).

¹⁵⁰ Attestazione isolata, forse di carattere soprannominale, che potrebbe riflettere il friulano antico *bláf* 'biavo, azzurro chiaro', un «Drapo blavo» è attestato a Cividale nel 1396 (Pirona).

¹⁵¹ Sarà un soprannome.

¹⁵² «in terra Bunuçe uxoris Michaelis».

¹⁵³ Attestazione isolata nell'obituario di Codroipo «Bona coniux magistri Bartholomei portunarii Quadrivii de Tulmetio» Beltramini 2007, 139. *Bunissa* ha qualche occorrenza nell'obituario di Tricesimo dove è occasionalmente attestato *Bona* (Beltramini 2004).

¹⁵⁴ Altre forme friulane citate da Pirona rientranti nella serie sono *Buine*, *Buna* (*Bunisse*, *Bunusse*, *Bonose*).

¹⁵⁵ Da collegare al nome *Bonaldo* ben documentato nel Medioevo.

BORTOLAMEGA → BARTOLOMEA

BOVELDA

NA

BRANDINA¹⁵⁶

AC 1341 e 1394, *Brandussce*

BRATIŠSA¹⁵⁷

AC (attestazione isolata)

BRAVANTANA

AC anche *Breuentana* (testimonianze isolate)

BRESSANA¹⁵⁸

a Tricesimo (Beltramini 2004, 204)

BRIGIDA

AC registrato nella forma sincopata *Brida* XIV-XV Udine, 1360 Cividale, «et Bride eius sororis» 1367, e altre testimonianze¹⁵⁹; nell'ipocorisitico *Gidusa* 1296 Gemona, *Gidussa* 1299 Gemona, *Gidus*, *Gidusia* 1408 Moggio

CV *Brida*

LA *Brigida* 1446 e altre attestazioni, *Brida* 1348 ecc.¹⁶⁰

NA *Brida*

RB *Gidussia*, *Gidus*

Pirona: antico *Bride* (?), *Gidussa*, *Gidùs*

«domine BROXE»¹⁶¹

LA

BRUMATA¹⁶²

AC attestazione isolata

BRUNA

AC XIV-XV sec., «Brunettam» 1242 Gemona, *Brunetta* 1400 circa Udine, *Brunisa*

¹⁵⁶ In RB attestato anche come variante sincopata di *Bernardina* (→ BERNARDA).

¹⁵⁷ Di verosimile origine slava da confrontare con il nome (anche femminile) *Bratogna*, *Bratocna*, attestato a Trieste già nel XIV sec. dalla base *bratru* 'fratello' (Merkù 2013, 71); cfr. anche *Bratiçus*, «Nicolaus filius Braticini» 1380, «Flora nurus Braticis» 1380 e altre attestazioni a Gemona (RB).

¹⁵⁸ Attestazione isolata ma da confrontare con il cognome friulano *Bressan*; all'origine vi è un aggettivo etnico *bressano*, *bressana* relativo a *Brescia* o anche a *Bressa*, località in comune di Campoformido.

¹⁵⁹ *Brida*, *Brigida* sono attestati in documenti medievali a Trieste (Merkù 2013).

¹⁶⁰ Attestazione isolata nell'obituario di Codroipo di *Brida* (Beltramini 2007, 140).

¹⁶¹ Il nome, italianizzato nella forma 'Brossa' nell'indice di LA, può essere un *Brose*, femminile del tipo *Brosius* forma aferetica di *Ambrosius* attestato anche a Trieste nel XIV sec. (Merkù 2013, 73).

¹⁶² Originario etnico del toponimo *Bruma*, località nel comune di Gradisca d'Isonzo, da cui deriva il cognome friulano *Brumàt*, *Brumatti*; nel 1661 è attestato un *Michele q. Francesco q. Mattia Brumat di Villesse* (Costantini 2011).

1321, *Brunissa*¹⁶³

LA *Bruna* 1392, *Bruneta*, «Brunissa de Vençon»¹⁶⁴

RB *Bruna*

NA *Brunissa*

Pirona *Brunete* e *Brunisse*

«BRUSA de Stalis»

RB 1389, 1391

«BRUTTA de Pulcenia»

AC XV sec., «done Sabide dicte Bruth» 1376 Udine, «Udinassia dicta Brutta olim Dominici de Godia» 1353 Udine

BUFFA

AC XIII sec. Cividale (attestazione isolata)

«BULGA de Toriano»

AC 1318

BULLITTA

DSF 1400 circa Udine

*BUNDADINA*¹⁶⁵

AC XIV sec. (attestazione isolata)

BURDELLA

AC 1317, «Burdellam filiam» 1272 Gemona

«BURGISSA de Glemona»¹⁶⁶

AC 1323

BUSTA

a Codroipo (Beltramini 2007, 176)¹⁶⁷

«BUTTIN uxor quondam Aprilis»

a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 113)

¹⁶³ 'Brunetta' come soprannome è attestato nell'obituario di Codroipo: «domina Bartholomea vocata Brunetta filia ser Petri Minini de Quadriuo in 1436», «Blasia dicta Brunetta uxor dicti Dominici Megliaz» (Beltramini 2007, 96, 75).

¹⁶⁴ Qualche occorrenza nell'obituario di Codroipo di *Bruna*, *Brunetta*, *Bruneta* (Beltramini 2007).

¹⁶⁵ Rientra nella serie di derivati antroponimici del nome latino *Bonitas*, con varie attestazioni nelle carte medievali di area piemontese, lombarda, emiliana, toscana riunite da Serra (1958, 152-153) come «domne Bontadis» 1171 Como, e nelle forme derivate «et Buntadine» 1254 Romagnano, «Bontadella» 1257 Bologna.

¹⁶⁶ Un'attestazione *Burghissa* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 239).

¹⁶⁷ «Tomado, Busta sua moglie, padre et madre di detto Sabbadin de Goricizza»; *Busta* potrebbe essere una forma accorciata di un nome augurale *Robusta*, se non è una scrittura svisata per *Basta* (→ *BASTANZA*).

ÇACHNA
SMV 1258

CAÇIL
AC XIII sec. Cividale (attestazione isolata)

«CADROMINA de Canipa»
AC 1330 Sacile

CALANDRIA
a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 113)

CAMILLA
AC 1617 (Geneal. Frangipane), «Camila Sbroiavaca» 1530-1531
LA «Camille»

«domine CAMINE»
LA 1453

CANDIDA
AC, anche *Chiandide*, «filia Chande» XIV sec. Castelluto, *Candussa* XIV sec., *Chiandusse*
NA *Candida*
RB *Candida*
LA *Candida* alcune occorrenze¹⁶⁸

CANZIANA
AC, anche *Canciana* XIV-XV sec., «Cantiane filie» Moruzzo 1301, con la forma ipocoristica *Çiana* XIII sec.
NA «Canciana dicta Surutha filia Gregorii dicti Missii campanari»
LA *Canciana* alcune occorrenze 1346, 1348 ecc.¹⁶⁹

KARANDUCE¹⁷⁰
AC (attestazione isolata), *Charandina* (attestazione isolata)

CARBONELLA
AC XIV sec. (attestazione isolata)

CARDILINA
LA 1407

¹⁶⁸ *Candida*, e occasionali *Chiandissa*, *Candussia*, nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

¹⁶⁹ *Canciana*, anche *Chanciana*, è nome attestato anche nell'obituario di Trivignano Udinese, cfr. Tilatti 2006, 99 che a proposito dell'impiego di un tale nome osserva: «Il perdurare di scelte come Ermacora, Canziano, Canziana, sebbene non numerose, accenna al peso del santorale aquileiese, forse mediato delle relazioni con la sede patriarcale». Nell'obituario di Codroipo è occasionale l'attestazione *Cantiana* (Beltramini 2007, 112).

¹⁷⁰ Verosimilmente da collegare con il cognome friulana *Chiaranda*, di origine toponomastica, un *Desiderius* de *Chiarandis* è attestato nel 1393, *Francesco Chiaranda pividor* nel 1407 (Costantini 2011).

ÇARDINA

AC, anche Çardine XIV sec.

LA Çardina 1322, 1325, 1330¹⁷¹

CARLETTA

AC 1663

CARMA¹⁷²

AC (attestazione isolata)

CARNELLA¹⁷³

AC 1300 circa (attestazione isolata)

«ÇARTA hospita fratrum de Chreyenburg»

LA

«Domina CARUT de Civitate»

SMV 1258 e Karut 1252¹⁷⁴CASSANDRA¹⁷⁵

AC fine 1400, 1755

LA Cassandra 1428, Chasandra 1437

CASTELLANA¹⁷⁶

AC 1298

«domine CASTELLE de Brissia»

LA 1388

CATALDA¹⁷⁷

AC (attestazione isolata)

KATANIÇA¹⁷⁸

AC 1350 Gemona

¹⁷¹ *Zardina*, occorrenza isolata nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 109).

¹⁷² Un nome *Carma* ha qualche occorrenza nel Novecento, ed è considerato da NPI una forma sincopata di *Carmela* (legato al culto della Madonna del Carmelo sorto nel 1251), o un adattamento di *Carmen* (diffuso nel Novecento ma introdotto nel XIX sec.).

¹⁷³ Da interpretare verosimilmente come 'carniella' o 'cargnella', etnico di Carnia; cfr. come soprannome: «Subetta dicta Cargnella nepta Ioannis Durigat de Goricio» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 65).

¹⁷⁴ Riferito alla stessa persona.

¹⁷⁵ Nome classico di matrice mitologica e letteraria, presente anche nel XX sec. con una ripresa intorno al 1980 (NPI).

¹⁷⁶ Il tipo onomastico *Castellus*, *Castello*, è attestato più volte nelle carte medievali in Italia, anche *Castellino*, e al femminile *Castellina* nel XIII sec. a Pistoia.

¹⁷⁷ Femminile del nome *Cataldo*, di origine germanica, oggi localizzato quasi esclusivamente al sud, specialmente in Puglia, Calabria, Sicilia (NPI).

¹⁷⁸ Rientra verosimilmente nella serie di → *CATERINA*, attraverso *Catina*.

CATERINA

AC con numerose attestazioni, con varianti e derivati: *Catarina*, *Chatarina*, *Katarina*, *Katerina*, *Katharina*, *Catherina*, *Chaterina*, *Chaterino* (Cividale), *Catarin*, *Chatarus*, *Catarus*, *Chatarusa*, *Cattarussa*, *Katarussa*, *Catherusa*, *Catina*, *Katine*, *Catin*, «Caterina dicta Catin» 1401 Venzone, «Catarine dicta Catos de Minus» 1506

SMV *Katarina* 1298, *Catherina* 1300

NA frequente *Catherina*, attestato anche *Catharus*

RB *Katarina*, *Katherina*, *Katerina*, *Katerucia*, *Katharucia*, *Catarina*, *Catarucia*, *Catarussia*

LA molte attestazioni in diverse varianti grafiche come *Katerina*, *Katharina*, e col derivato in *-ussa*: *Catarusia*, *Catharusa*, *Katarus*, *Katherus*, *Katerus*, *Katharuçe*

CATHOLICA

a Codroipo (Beltramini 2007, 149)

CAURIOLA

AC 1255, *Cavriula* 1242, *Caverola* 1286

SMV «domine Kauriole» 1244

LA *Cavriola* 1271

«CAVALER uxor quedam Iacobi»¹⁷⁹

AC 1276, *Cavaleria*

CAVANA

AC 1276

ÇAYSA

AC 1338 Maniago

CECHINA → FRANCESCA

CECILIA

AC diverse attestazioni dal XIV sec., e più numerose le varianti ipocoristiche *Zilia* 1271 Cividale, e ancora *Cilia*, *Cillia*, *Çilia*, *Cillie*, *Cylie*, *Cylye*, *Zillia* dal XIV sec., *CILIA* 1592, 1598, *Cilie* (Donato)¹⁸⁰

LA *Cilia* raro, «Çilia de Pusternula» 1308, «Cecilie»¹⁸¹

¹⁷⁹ Richiamano il nome maschile *Cavaliere*, in origine soprannome poi nome proprio di tradizione medievale, è documentato a Firenze nel 1260 come *Cavalere*, *Cavaliere* (Brattò 1955) con attestazioni rarissime soprattutto negli anni Venti del Novecento (NPI).

¹⁸⁰ Potrebbe trattarsi del nome *Cilia*, *Cilio*, ipocoristico di un personale come *Cecilia*, *Cecilio*, o continuatori del latino *Cilius*. Tuttavia considerata la variante *Zilia* e la presenza in Friuli di un nome popolare come *Zili* che corrisponde a *Egidio*, si può pensare a un femminile di *Zili* ben attestato in carte medievali friulane, cfr. *zilius* 1366 Cividale (Frau 1991, 371), «Domeni Çilliut» e *Çillinus* 1400 circa Udine (Vicario 2003), → anche *GILLA*. Il personale *Cilia* è attestato anche a Trieste nel XIV sec., cfr. Merku 2013, 84 che lo interpreta come ipocoristico aferetico di *Cecilia*.

¹⁸¹ Nell'obituario di Codroipo figura più volte nelle varianti *Cicilia* e *Cilia* (Beltramini 2007) e anche in quello di Tricesimo si trova più volte sia *Cilia* che *Zilia* (Beltramini 2004); in quello di Trivignano Udinese sono attestate «Cilia soror Nicolai» e «Cilia filia Cristiani» Tilatti 2006, 188, 207, che italianizza con 'Egidia'. Una «Cilia uxor Blasuti» è attestata nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 181).

NA *Cecilia*

RB *Cecilia*

Pirona *Cecilie, Cilie, Zilia, Silicuta*

CELESTINA¹⁸²

LA 1347 e 1348

ÇENSOR¹⁸³

AC, «Çensorem» 1322, attestazioni isolate

NA «Zensor uxor Zanini»

CERANA¹⁸⁴

AC 1338

LA «Cerane»

ÇERTA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CESARA¹⁸⁵

AC 1544 Udine

CESAREA¹⁸⁶

AC, anche *Cesaria* metà del XVI sec. (Geneal. Savorgnan)

LA *Cessaria* 1342, «domina Cesarea de Strasoth» 1271¹⁸⁷

CESERA¹⁸⁸

AC 1326

SMV *Çesera* 1244

CESIRA¹⁸⁹

AC (attestazione isolata)

¹⁸² Cfr. *Celestina* a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 113); *Celestina* ricorre in due occasioni nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

¹⁸³ Forse da confrontare con un nome *Censuria* e al maschile *Censurio*, in latino *Censuria, Censurius*, menzionati da Ferrari 1831.

¹⁸⁴ Probabile variante di *Gerana*, → *GERA*; difficile dire se possa essere un femminile di *Cirano*, nome storico che si collega a un santo francese Cirano, abate del VII sec., ripreso in seguito dal personaggio Cyrano de Bergerac (1619-1655), con qualche presenza anche nel XX sec. (NPI).

¹⁸⁵ Sarà *Cësara* e come tale femminile di *Cesare*, nome non frequente nelle carte medievali italiane (NPI).

¹⁸⁶ *Cesarea* e *Cesaria*, come i maschili *Cesareo, Cesario*, possono essere varianti o forme autonome, in ogni caso connesse con il latino *Caesar*; nelle carte medievali italiane *Cesarius* è forma comunemente attestata (cfr. NPI). *Cesaria* è documentato anche a Trieste nel XIV sec. (Merkù 2013, 82).

¹⁸⁷ «*Cesaria filia Dominici de Adorgnano*» nell'obituario di Tricesimo dove è attestato anche il soprannome «*Radiva dicta Cesaria*» (Beltramini 2004, 132, 139).

¹⁸⁸ Probabile variante di → *CESARA*.

¹⁸⁹ Di etimo incerto (probabilmente derivati di *Cesio*, piuttosto che varianti di *Cesare*), nella prima metà del Novecento *Cesira* è nome frequente, specie in Veneto, Lombardia e Marche, molto raro il maschile *Cesiro* (NPI).

ÇETA

AC XIV-XV sec. (attestazione isolata)

«domine ÇETRO»

LA

CHALANDRIA

AC XIV sec. Udine (attestazione isolata)

LA *Kalandria* 1354

CHARACOSA¹⁹⁰

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CHARDA¹⁹¹

AC XIV sec., *Cardusa* XIV sec., «Cardusam» 1272

«CHAURETTA de Mugla»

LA 1429

CHECHE → FRANCESCA

CHERUBINA¹⁹²

AC (Geneal. Savorgnan)

CHIARA

AC 1540 San Daniele

«CHIARDA uxor Leonardi Uliani»¹⁹³

a Codroipo (Beltramini 2007, 124)

CHIÇITA

AC (attestazione isolata)

CHILIANA¹⁹⁴

CV XIV sec. Venzone

Pirone *Chiliana*

CHISINA

AC 1322 Porcia

¹⁹⁰ Se da interpretare alla lettera ‘cara cosa’, richiama nomi medievali come *Caradonna*, cfr. «Caradonna uxor Iohannis Mazapedi» in un documento siciliano del 1316 (Caracausi 1993).

¹⁹¹ Da un ipocoristico tratto da un nome uscente in *-carda*.

¹⁹² Femminile di *Cherubino*, attestato in carte medievali italiane; sia il maschile che il femminile anche se non frequenti, sono ancora usati nel XX sec. (NPI).

¹⁹³ Può essere variante palatalizzata di un ipocoristico **Carda* (ad esempio di → *LEOCARDA*) o da accostare al tipo → *Tiarda*.

¹⁹⁴ Da collegare a *Chiliano*, *Kilian* nella tradizione tedesca, nome di un santo vissuto nell’VIII sec. (era un monaco di origine irlandese o scozzese) che si festeggia l’8 luglio e il cui culto è diffuso in Germania e in Austria.

CHONIONTA → CUNEGONDA

CHRISTOFORINA

RB 1380 (attestazione isolata)

CHUCCIA

AC 1423

CHUCHULUÇ → COCHULA

CHULLUSE

AC 1439 → NICOLINA

ÇIA

AC 1426

ÇIANA

LA «Çiana de Arregonia» 1360, «Çiane de burgo Pontis» 1429

CICERA

AC 1242

CICHINA

AC 1576 → FRANCESCA

CIGNOLLA¹⁹⁵

AC 1393 Udine

ÇILA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 124)¹⁹⁶

CILIA → CECILIA

ÇILIM

LA 1396

«CILIWECH mater Verdirose»

LA 1274¹⁹⁷

SMV Çiluech 1251

CILOS¹⁹⁸

AC 1283, *Cilose* e *Çilota* XIV-XVI sec. Fagagna

¹⁹⁵ Andrà accostato a un antroponimo *Çignot* attestato a Udine nel 1400 circa «donga ser Christoful di Çignot» che Vicario 2003 interpreta come un soprannome di origine deverbale dal friulano *cignâ* 'ammiccare', nomignolo che potrebbe essere stato attribuito a persona con una contrazione nervosa agli occhi; ma si potrà pensare anche a *cigno* (voce registrata anche da Pirona) che in parte è all'origine di un cognome *Cigno*, *Cigni* di area toscana e emiliana e altri (DCI).

¹⁹⁶ «Çila Vede uxor Nicolussii de Corgnoletto».

¹⁹⁷ Attestata anche la variante grafica *Cilivech*.

¹⁹⁸ Verosimilmente da collegare con → *CILIA* o *ÇILA*.

ÇINA

LA 1300¹⁹⁹CINOTA²⁰⁰

AC (attestazione isolata)

CIPRIANA²⁰¹AC XIV sec. (raro), *Cipria* XIV sec. CastellutoLA *Cipriana* 1384

«Dona CIRINCINA»

CV XIV sec. Venzone

CIRMULA

a Codroipo (Beltramini 2007, 156)

ÇIRUSA

AC XIV sec. Castelluto

ÇISLUTE²⁰²

AC 1322 Gruagno

CIULIDINE

AC 1329 e 1352 Cividale

SMV *Ciulidina* 1264, «Ciulidine» 1290 e 1298, *Ciulidina* 1292 e *Ciulidina* ante 1292²⁰³

LA «Ciulidina de Ultrapontem» 1349

CIUSSIA

AC 1348 Udine

CLARA

AC XIV sec., «Clara dicta Clarenç» 1401 Venzone, *Clarina* 1307, *Clarusa* XIV sec., *Clarusie* 1319, *Claruz* 1429, *Claruç*NA *Clara* alcune attestazioniCV *Clara*, *Clare*, *Claruç*RB *Clara*, *Clarussa*, *Clarussia*LA *Clara* varie attestazioni, *Clarasina* 1360²⁰⁴, *Clarus*, *Clarusse*, *Claruze*, *Claruça*²⁰⁵

¹⁹⁹ Nell'indice di LA viene italianizzato come 'Gina'.

²⁰⁰ Si potrebbe confrontare con *Çignot* → *CIGNOLLA*, se non da accostare a → ÇINA.

²⁰¹ *Cipriana* è femminile di *Cipriano* dal latino *Cyprianus* da *cyprius* 'di Cipro', in origine etnico; *Cyprianus* e *Ciprianus* ricorrono nei documenti medievali in Italia ed è presente anche nel XX sec. anche al femminile (NPI). *Cipria* apparterrà alla stessa serie.

²⁰² Pare richiamare un diminutivo del friulano *cisile* 'rondine', all'origine di *Cisilin*, *Cisilino* cognomi del Friuli, con attestazioni di tipo antroponomico fin dal 1138 «Heinricus cognomento Cisil», nel 1432 «Beltrando Zisilin» (Costantini 2011).

²⁰³ Quest'ultima attestazione corrisponde alla stessa *Ciulidina* figlia del fu Wolrico/Volrico fabbro.

²⁰⁴ Questo nome può essere un diminutivo di → *CLARISSA*.

²⁰⁵ Varie occorrenze di *Clara*, *Clarussa* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007)

Pirona: *Clarusse, Clarus*

CLARASTELLA²⁰⁶

AC (attestazione isolata)

CLARENZA

AC «Clara dicta Clarenç» 1401 Venzone, *Clarenduse*

Pirona *Clarènz*²⁰⁷

CLARICE²⁰⁸

AC 1598 (Geneal. Savorgnan)

CLARISSA²⁰⁹

AC 1320 (Geneal. Spilimbergo)

SMV *Clarissa* 1284 o 1294

COÇA

AC 1273 e 1277 Gemona, *Coçia* 1273, «Johana la Coza» 1475 Cividale

COCIANA²¹⁰

AC (attestazione isolata)

LA *Cociana* 1352

COCHULA²¹¹

AC sec. XIV, 1419 ecc., *Chuculissa* 1400 circa Udine, *Cocholatta* 1438, *Coculata* 1450, «Paschulina dicta chuculina» 1321 Udine

NA «Cochula uxor Cichini»

CV *Chuchuluç*²¹²

²⁰⁶ *Clarastella* attestato a Perugia fin dal XIII sec., è nome augurale ed affettivo presente anche nel XX sec. nelle forme *Chiarastella* e *Chiarostella* (NPI).

²⁰⁷ Il friulano *Clarenz* è da collegare a *Clarenza*, femminile di *Clarenzo* dal latino *Clarentius*, nomi che hanno qualche attestazione anche nel Novecento (NPI). Con *Clarenz* andrà la forma diminutiva *Clarenduse* di attestazione isolata.

²⁰⁸ *Clarice*, derivato da *Clara*, diffuso dalla letteratura cavalleresca, poi ripreso da Ariosto e Tasso, è nome vitale anche nel Novecento, in qualche caso è anche maschile, in particolare in Emilia Romagna, Lazio e Veneto (NPI).

²⁰⁹ Derivato da *Clara*, corrisponde a *clarissa* termine che si riferisce alla monaca del secondo ordine francescano fondato nel 1212 da S. Chiara d'Assisi e «la rapida espansione delle comunità francescane in tutta Europa avrà senz'altro contribuito alla diffusione del nome come personale» (NPI).

²¹⁰ Richiama varie attestazioni in documenti di area friulana del nome al maschile come *Chozian* o *Cocian* del 1313, *Cociam marangon* e *Chocian* XIV sec. Cividale (Frau 1991, 363), nel 1531 si trova *Ieronimo de Cocian*, che risalgono a un nome sloveno *Kocjan* che corrisponde a *Canciano*, ne derivano cognomi del Friuli come *Cöceani*, *Coceano* (Costantini 2011).

²¹¹ Nelle carte medievali è frequente anche il maschile *Cocul*, *Cuculin* e varianti; può essere un soprannome dal friulano *cöcula* 'noce' o anche da una voce *coccolo* 'bambino grazioso e paffuto' come, verosimilmente, l'antroponimo *Cocculus* già documentato a Firenze nel 1162 (Brattö 1955); in Friuli si trova anche il cognome *Cöccolo* (cfr. DCI).

²¹² Corgnali 1934,103 ritiene che questo nome sia maschile, pare invece che sia di entrambi i generi; nel documento compare in due occasioni: «Chuchuluç Scorset» (riga 49), «Katarina Cuchuluç» (riga 108), quest'ultima sarà da intendere come riferimento a un marito o a un capofamiglia di nome *Cuchuluç*.

LA *Chocula* attestazione isolata²¹³

CODROIPA

AC (figlia di Francesco Codroipo)

COFFA

LA 1270

SMV *Coffa* 1269, «ager qui fuit domine Choffe in Purgesino» 1284 o 1294

COLACIA

e *Collatia*²¹⁴ a Codroipo (Beltramini 2007, 156, 160)

COLLASTRIA

a Codroipo (Beltramini 2007, 146)²¹⁵

COLOMBA²¹⁶

AC 1311, *Columbe*

LA «Columbe filie domine Francische»

COLUSSA → NICOLINA

COMINA → GIACOMA

COMPUSTELLA²¹⁷

AC XIV-XV sec., *Compostela*

LA *Compustella* 1343, «Compustella de Agra dicta Baya» 1352, «Composteले filie Iohannis cremarii»²¹⁸

CONARESA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CONCILLA²¹⁹

NA

CONCORDIA

²¹³ In LA qualche attestazione del maschile *Coculus*, anche *Chuculinus*; *Coculus* come antroponimo maschile ha alcune occorrenze in SMV dal 1254 e anche in RB. Isolata documentazione del nome anche nell'obituario di Codroipo: «Cochula uxor dicti Venuti» (Beltramini 2007, 140) e in quello di Tricesimo «Coccula» e anche come soprannome «Marcheta dicta Cocula» (Beltramini 2004, 191, 189).

²¹⁴ Varianti del nome della stessa persona; potrebbe rientrare nella serie di *Cola* (→ *NICOLINA*).

²¹⁵ Con riferimento al 1485: «obiit in Christo Maurus quondam Pellegrini. Collastria eius uxor filia Andree Missoni de Sancto Laurentio».

²¹⁶ *Colomba* e il maschile *Colombo* sono nomi ricorrenti anche agli inizi del XX sec., oggi in disuso, specie in Campania, Lombardia, Lazio (NPI); presenti ma non frequenti nelle carte medievali toscane (Brattö 1955).

²¹⁷ Riprende il toponimo (Santiago di) *Compostela*, importante meta del pellegrinaggio medievale.

²¹⁸ Un'attestazione del nome nell'obituario di Tricesimo: «Compustella», e una come soprannome «Puppa dicta Compustella» (Beltramini 2004, 95, 201).

²¹⁹ Variante di *Consilia* con il maschile *Consiglio* che nelle varianti latinizzate (*Consilium* e altre) è frequente nella documentazione medievale in Italia, a Perugia nel 1285 è attestato il femminile *Consilieria* (NPI).

LA 1379 *Cumguardia*

CONDINA²²⁰

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CONFORTA²²¹

AC 1336 (Geneal. Cucagna)

CONSTANTINA

AC 1321 Cividale

CONTALUZA

AC 1449 e 1450

CONTARDINA²²²

AC 1303 Gemona

CONTESA²²³

AC XIV sec., 1426 ecc.

SMV *Contessa* 1296

LA *Contessa* (occorrenza isolata)

CONTISSIA²²⁴

AC 1322 Porcia

CONTTA

LA 1308

CORADINA

AC 1286, 1344 e altre attestazioni, *Coraducia* XIV sec., *Coraduza* 1498, *Chunradina*
SMV «Conradine filie Graciani» 1294

NA *Conradina*

RB *Coradina* 1380

²²⁰ Da accostare a un nome di persona *Condinus* attestato a Padova nel 1254 (Folena 1990), e a *Condino*, al femminile *Condina*, assai rari ma presenti nel XX sec., ipocoristici di nomi come *Giocondino*, *Secondino* (NPI).

²²¹ Gli antroponimi, di trasparente significato, *Conforta*, *Conforto* anche se rari sono presenti anche nel XX sec.; *Confortus* è ben attestato in carte medievali specie toscane ed era «probabilmente imposto ad un figlio che si desiderava diventasse un 'conforto per i genitori'», in qualche caso toscano può esservi all'origine un riflesso della Madonna del Conforto protettrice di Arezzo (NPI).

²²² Il nome è un diminutivo di *Contarda*, presente anche se assai raro, col maschile *Contardo* e i derivati *Contardino*, *Contardina*, anche nel XX sec., in particolare in Lombardia ed Emilia Romagna dove sono sostenuti dal culto di S. Contardo; *Contardus* e *Contarda* sono attestati nel Medioevo in carte di area sabina e sono nomi di origine germanica (NPI).

²²³ Il nome *Contessa*, presente anche nel Novecento, si trova in documenti medievali in Italia (NPI). Il tipo *Contes(s)a* è attestato anche a Trieste nel 1352 e 1401, «Contesine filie quondam ser Ianiny de Vedano» nel 1390 (Merkù 2013, 89).

²²⁴ Sarà variante di *Contessa* (→ *CONTESA*).

LA alcune occorrenze nelle varianti *Corradina*, *Coradina*, *Conradina*²²⁵

*CORBELLA*²²⁶

AC 1592-1616 (Geneal. Frangipane) attestazione isolata

*CORDIA*²²⁷

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CORDULA

SMV 1233

«*CORINZIA* di Polcenigo»²²⁸

AC 1570 (Geneal. Frangipane)

CORTELLA

«Maura filia Curtiele» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 193)

*CORTONA*²²⁹

AC metà XVIII sec. (Geneal Frangipane)

*COSA*²³⁰

AC attestazione isolata e una «Dominicha dicta Cosa de Pulçinia» XIV sec.

COSCHA

LA 1347

COSCIN

SMV 1257²³¹

COSTANZA

AC sec. XVI, *Constancia*, *Gostança* 1332 e 1338²³²

²²⁵ Quache occorrenza di «Coradina» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

²²⁶ Si può confrontare con il termine *corba*, tipo di cesto, attraverso un soprannome, ma anche con la serie di cognomi *Corbella*, *Corbelli*, prevalentemente di area lombarda ed emiliana (DCI).

²²⁷ Richiama l'italiano antico *accòrdio* 'accordo' (DEI).

²²⁸ Variante di *Corintia*, *Corinta*, al maschile *Corinto*, *Corintio*, *Corinzio*, dall'etnico di Corinto, nomi ancora presenti nella prima metà del Novecento; *Corinto* «gode anche di un riferimento letterario nell'omonimo poemetto di Lorenzo de' Medici sull'amore del pastore Corinto per la ninfa Galatea» (NPI).

²²⁹ Verosimilmente di origine toponomastica da *Cortona*, in provincia di Arezzo, o eventualmente da un nome uguale nella Bassa friulana.

²³⁰ Supponendo *-s-* sonora, potrebbe trattarsi di una forma contratta di un nome come *Nicolosa*, se non è da collegare a un personale *Cosa*, ipocoristico di nomi uscenti in *-cosa* come *Bonacosa* e *Caracosa* o derivato dal nome comune *cosa* ad esempio con un senso vezzeggiativo; *Cosa* è nome attestato a Lucca nel 1075 *in terra qd. Alberti et Cose* (Castellani 1980), a Firenze già nel 1086 *s. m. prenominati Cose* (Brattò 1955). In carte friulane si trova anche un nome *Chosa de Surnico* attestato a Gemona nel 1301 e 1302, un *Chosati* a Cividale (XIV sec.), un *Cos* in documentazioni successive come *Dominici Cos* a Tavagnacco nel 1446 che Frau (1991, 383) mette in rapporto con il toponimo *Cosa* (nelle vicinanze di San Giorgio della Richinvelda) o con il termine friulano *cos*, *cosse* 'cestone di vimini', o *cosse* 'zucca', in relazione alla differente pronuncia con *-s-* sorda o sonora.

²³¹ Attestazioni diverse del maschile nella stessa fonte: *Coscinus*, *Cossinus* e varianti.

²³² *Consta[n]ça* a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010).

NA *Constantia*

CV *Chostanza*

LA «domine Constantie»1387, *Constança* 1446

CREMENIZA²³³

AC 1382-1388 Tarcento

CRESCENDA²³⁴

AC metà XIV sec. (Geneal. Savorgnan), *Crescentia*

CREUSA²³⁵

AC 1574 (Geneal. Frangipane)

CRSEIDE²³⁶

AC 1565 (Geneal. Frangipane)

CRISNA²³⁷

AC 1347, 1351

LA «Crisna Sclava» 1339

CRISTINA

AC, anche *Christina*, *Crystine* 1320

SMV *Cristina* 1258

NA *Cristina*

LA diverse occorrenze: *Christina*, *Cristina*²³⁸

CROFESSA²³⁹

CV XIV sec. Venzone

CRUNA

NA

²³³ Si confronta con la forma *Cremeneç* attestata a Trieste come soprannome nel 1399 «Odoricus Cremeneç» e 1404 «unius pueri de Cremeneç» dallo sloveno *krémen* 'selce' (Merkù 2013, 368).

²³⁴ Da collegare a nomi attestati nelle carte medievali come *Crescenda* nel 1220 in Trentino (da un latino **Crescendus*, -a, allato di *Cresciturus*), e *Crescentius*, *Cresentia* e varianti (da *Crescentius*, -a) con numerose attestazioni in varie aree italiane (Serra 1958, 282, 285); *Crescenzo*, *Crescenza* sono nomi presenti anche nel XX sec. (NPI).

Un'occorrenza di *Crescentia* figura nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

²³⁵ Nome di origine greca, ricordato dalla mitologia (era la moglie di Enea), con qualche utilizzo anche nel XX sec. (NPI).

²³⁶ Di origine greca, nome della figlia di Crise, rapita da Achille e data come schiava ad Agamennone, ripreso da Boccaccio nel *Filostrato* e adattato nella forma *Criseida*; conta qualche occorrenza anche nel XX sec. (NPI).

²³⁷ Potrebbe confrontarsi con il nome *Crisman*, *Crismano*, frequente in documenti medievali di Trieste come nome maschile che corrisponde ad analogo nome sloveno e croato (Merkù 2013, 91-92).

²³⁸ Occasionale attestazione del nome *Christina* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

²³⁹ Farebbe pensare a un collegamento con il personale *Crocifissa*, *Crocefissa*, al maschile *Crocifisso*, *Crocefisso*, nel XX sec. di uso tipicamente meridionale, Sicilia e Puglia specialmente (NPI).

CRUX²⁴⁰

AC (attestazione isolata)

ÇUANA → GIOVANNA

ÇUBETA → ELISABETTA

CUÇA

AC (attestazione isolata), «Chuça de Buya» 1365

SMV *Cuçul(l)e* e *Cuçule* 1264 e 1272

ÇUFFA

LA 1275

ÇUITTA²⁴¹

AC XIV sec.

CULOTTA → NICOLINA

CULUGNA

a Colugna (Pitassi 2009, 183)²⁴²

CULUSCIA → NICOLINA

CUMINA → GIACOMA

CUMONDA²⁴³

AC 1278 Gemona

LA qualche occorrenza: *Chumont*, *Gumont*

CUMUSA → GIACOMA

CUNA

AC 1360 Faedis, XIV-XVI sec., *Cuneta* XIV-XVI sec., *Cuniçe* 1416 Buia, *Cuniça* 1270

Gemona, *Chuniça*, *Cunizza* più volte attestato²⁴⁴

SMV *Cuniça* 1283

LA *Cuna* 1447, *Cuniça* 1303²⁴⁵

Pirona *Cuna*, *Cunizza*

²⁴⁰ Nome di devozione, *Croce*, sia maschile sia femminile, è utilizzato nel XX sec. prevalentemente in Sicilia (specie nell'Agrigentino), in carte medievali si trova *Crocus* in Piemonte nel 1273 e *Crosetus* (secondo nome) nel 1414, *Crosinus* a Milano nel 1266 (NPI).

²⁴¹ Può trattarsi di un soprannome o di un nome di origine soprannominale dato che corrisponde al friulano *ciuite*, *zuite* 'civetta' (Pirona).

²⁴² Attestazione isolata: «Culugna quae fuit uxor Martini».

²⁴³ Rientra verosimilmente nella serie di → CUNEGONDA.

²⁴⁴ Sia *Cuna* che *Cuniça* sono attestati in carte medievali di Trieste, si veda Merkù 2013, 95 secondo il quale *Cuna* è un ipocoristico apocopato del tipo *Cunigundis* (→ CUNEGONDA); *Cuniça* è forma «espressiva con formante diminutiva che può essere sia romanza che slava» di *Cuna*. IN RB è documentato un «Jacobus filius Francisci Cuniçane» nel 1400, che può essere un derivato del tipo *Cuniça*.

²⁴⁵ Un'attestazione di *Cuna* e *Cunizza* anche nell'obituario di Tricesimo (Beltrami 2004).

CUNEGONDA²⁴⁶

AC attestazioni in diverse varianti: *Chunionde* 1290, *Cunionda* 1321, *Gunionda* 1299, *Cunigunda* 1200, *Cunigunt* 1230-1240, *Chuniont* 1320, *Chonionta* 1423, *Cuniont* 1293, *Chunigundis*, *Culigunda* 1268, *Chunigonda* 1260, varie le attestazioni di queste forme; anche *Gonda* XIV-XVI sec. Fagagna

SMV diverse attestazioni: *Cunigunde* 1205, *Cunigundis* 1259 e altre, *Cunionda* 1294

NA *Cunigont* e più volte *Cunigund*

RB «Cundegundis filia Federici Teutonicis» 1398 (nome di una battezzata)

LA alcune occorrenze nelle varianti *Qunnigundis*, *Chunigundis*, *Cunigundis*

Pirona *Cunigunt*, *Cunegunde*, *Cuniunt*, *Cunionda*

ÇUNELLA

RB 1387

CUNSA²⁴⁷

AC XIV sec., *Cunça* 1273, *Cunza* 1270

ÇUPRIANA²⁴⁸

AC 1377

CURSA²⁴⁹

AC 1380

CURUTA

AC 1319

ÇUSA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CUSSUTTA²⁵⁰

AC 1347 Udine

²⁴⁶ Di origine germanica (*Kunigund* nell'VIII sec.), latinizzato come *Cunigundis* la sua diffusione è legata al culto di S. Cunegonda (morta nel 1039), moglie dell'imperatore tedesco Enrico II il Santo; il nome è attestato in Italia già nell'835 *Cunicunda*, ha alcune occorrenze anche nel XX sec. (cfr. NPI).

²⁴⁷ Verosimilmente si tratta di '(ac)concia', friulano *cuinze*, *cunze* 'acconciatura', che può dipendere anche da un ipocoristico, cfr. il nome di persona femminile *Bonaconza* 'buon acconcio' (Olivieri 1924), e un personale *Concius* (forma tardiva per il latino **Comptius* connessa con *comptus* 'acconcio') (Serra 1950), nel 1314 in Friuli è attestato un *Concio da Faganea* (Costantini 2011). Un'ipotesi alternativa può poggiare su un antroponimo germanico *Chunzo*.

²⁴⁸ Da collegare a *Cipriana*, *Cipriano*, usati anche nel XX sec., dal latino *Cyprianus* personale tratto da *cyprius* 'di Cipro'; il maschile è attestato in carte toscane medievali nelle forme latine *Ciprianus*, *Cyprianus* (NPI).

²⁴⁹ Da confrontare con *Corso* nome di persona, con qualche presenza anche nel XX sec. soprattutto in Toscana, che può essere ipocoristico di nomi come *Accorso*, *Bonaccorso*, in carte fiorentine del 1260 si trova *Bonacorsus f. Uguiccionis Villanuzzi* e *Corsus Villanuzzi*, *Cursus del Velluto* e *Bonaccorsus de Vellutis* (Brattò 1953; NPI).

²⁵⁰ Cfr. → *COXA*, ma supponendo -s- sorda, da richiamare anche il cognome *Cossutta* che può essere di origine slovena (da *Košuta* 'cerva') o in qualche caso di origine friulana da un ipocoristico -*cussa* (es. *Francescussa*) o da *cošùta* 'piccolo cesto' (da *cos*) o 'zucchina' (da *cosse* 'zucca').

CUSTINA²⁵¹

AC XIV sec. (attestazione isolata)

CUTA

AC XIV sec., si ripete nello stesso periodo

ÇUTA

RB 1387

CUZA → ELICA

DAMENIE

SMV 1248 SMV²⁵²

DAMISELLA²⁵³

LA 1520

DANALLA²⁵⁴

AC XIV sec. (attestazione isolata)

DANÇIA → ABBONDANZA

DANDA²⁵⁵

AC XIV sec. (attestazione isolata)

DANIELA

AC 1385²⁵⁶

RB «Daniela filia quondam Danielis de Cramis» 1383

DANZA → ABBONDANZA

DARIA

AC 1540

LA *Dariussa* 1386²⁵⁷

²⁵¹ Probabilmente si tratta di un *Gustina* → *AUGUSTINA*; non si può escludere una grafia svisata per *Çustina* → *GIUSTA*.

²⁵² «Andree qui dicitur Tirel et Damenie iugalibus [...]», attestazione isolata e verosimilmente variante svisata di *Domenie* (→ *DOMENICA*).

²⁵³ Se non si tratta del tipo → *DUMISELLA*, corrisponderà a ‘damigella’, con un parallelo nel personale *Dama*, di origine augurale, occasionalmente registrato nel XX sec. (cfr. NPI).

²⁵⁴ Forse da collegare a nomi come *Daniela*, *Daniella*, o *Danao*, *Danae*.

²⁵⁵ Un nome medievale *Dandus* è attestato in carte toscane; Serra (1958, 259) ritiene che sia formato dal verbo *dare* sul modello dei *nomina* in *-andus*; un maschile *Dando* ha qualche presenza anche nel Novecento, specialmente in Umbria (NPI).

²⁵⁶ Qualche occorrenza del nome *Daniela* nell’obituario di Codroipo (Beltramini 2007), una in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

²⁵⁷ *Daria* è presente con due attestazioni nell’obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

DEANUTA²⁵⁸

AC 1458

DECADA

a Codroipo (Beltramini 2007, 155)²⁵⁹

«dominam DECELLAM de Utino»²⁶⁰

a Rizzolo (Ribis 2002, 86)

«Henrico filio DECIE»²⁶¹

AC 1299 Gemona

DEJANIRA²⁶²

AC 1599 (Geneal. Savorgnan)

DELETA²⁶³

AC XV sec. Udine, *Dilicta* 1423 Udine

DELGARDA²⁶⁴

AC XIII sec.

DESIDERATA

AC 1431 circa, *Disidrada* XIV sec., *Dessiderada*, *Disidrade* 1400 circa Udine

Pirona *Disidrade*

DETA

AC

SMV «Detam filiam Vidronte» 1260, «Dettha uxor Warnirusi» ante 1274

DEUDADA 1327²⁶⁵

LA *Deodata* e «Diodade de Ronchis» 1421 (stessa persona)

DEULAJÙDE²⁶⁶

Pirona

²⁵⁸ Si collega a *Deàn*, propriamente ‘decano’, cognome friulano (Costantini 2011).

²⁵⁹ «Decada et Leonarda filie Tortolis de Sancto Martino».

²⁶⁰ Il nome *Decella* pare un diminutivo di *Decia* → *DECIE*.

²⁶¹ Richiama *Decia* col maschile *Decio* con occorrenze anche novecentesche; dal latino *Decius* derivato da *decem* ‘dieci’ con riferimento al decimo figlio come *Decimus* (NPI).

²⁶² *Deianira* è un nome classico, con riferimenti mitologici (era il nome della moglie di Eracle), con occorrenze in Italia anche nel Novecento specie in Lombardia e Sicilia, anche nelle varianti *Dianira*, *Deanira*, *Denira*, *Dejanira*, *Deyanira* (NPI).

²⁶³ Corrispondono al nome *Diletta*, nome affettivo, letteralmente ‘amata’, anche al maschile *Diletto*, con attestazioni medievali specie in area laziale e toscana, nelle varianti *Deletta*, *Delecta*, *Dilecta* (NPI).

²⁶⁴ Probabile variante di → *ILDEGARDA*.

²⁶⁵ Corrisponde a *Diodata*, *Deodata*, femminile di *Diodato*; *Deodatus* è nome frequente nei documenti medievali in Italia (NPI).

²⁶⁶ Femminile di *Diolajût* antico ‘Diolaiuti’ (Pirona), ben attestato nelle fonti, cfr. *Deulayut* RB nel 1380 e in altre date.

«*DEOLAVANÇ* pistrinessa»²⁶⁷

AC 1339

*DIALERBA*²⁶⁸

AC XIV sec., *Dyalerb* 1441, 1452

LA *Dialerba* 1343

DIAMOTH → *ADALMOTA*

*DIAMBRA*²⁶⁹

AC 1301

*DIANA*²⁷⁰

AC alcune documentazioni dal XIV sec.

LA *Diana*, «domine Dyane», rare occorrenze²⁷¹

*DIANORA*²⁷²

AC 1511, 1652 Udine, 1596 e 1600 Qualso; attestato anche nella variante *Dionora* 1286, 1603 (Geneal. Frangipane), *Diobonora*

Pirona *Dionòre*

*DIEDRAT*²⁷³

AC rare documentazioni

NA «*Dietrat uxor Lot*»

LA *Dietrat* 1306

*DIEMANT*²⁷⁴

AC 1291, *Dyemant* 1293, *Dyamante*

DIEMSA

AC 1342, *Dyempsa* 1317²⁷⁵

²⁶⁷ Si confronta con il personale *Deulavancius* attestato a Padova nel 1290 'Dio la faccia crescere, lo sostenga' (in DCI s.v. *Avanzi*).

²⁶⁸ Attestato in carta medievale anche a Trieste «domine Dialerbe uxoris Pinamonti», in Merù 2013, 100, nome di origine non accertata.

²⁶⁹ *Diambra* e *Deambra*, probabilmente formati da *di-* e *de-* e *Ambra*, ha occasionali presenze nel XX sec., ma anche una tradizione medievale: *Diambra*, *Dianbra* figurano in documenti toscani e umbri (NPI). Il nome è attestato anche a Trieste agli inizi del XIV sec. «domine Diambre» cfr. Merù 2013, 100.

²⁷⁰ Nome di una divinità pagana non è stato utilizzato in epoca cristiana ma è stato ripreso nel Medioevo e varie sono le registrazioni in documenti senesi e perugini (NPI).

²⁷¹ Una presenza del nome *Diana* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

²⁷² Il personale *Dianora* (*Dionora* e *Deonora*) è abbastanza diffuso in Italia nel Medioevo ed è di matrice letteraria (in autori come Sacchetti, Boccaccio (Monna Dianora, *Decameron* 5, x) ben attestato a Firenze nel 1427, tuttora usato prevalentemente in Toscana e Lombardia (NPI).

²⁷³ Di origine germanica, pare essere formato da *Diet-* da **tbeudo-* 'popolo'.

²⁷⁴ Richiamano il nome *Diamante* ma non si esclude una variante di → *DIETMANDA*. Quanto a *Diamante* è nome affettivo e augurale, con ampia tradizione medievale specie in area toscana e umbra; nel XX sec. risulta usato anche al maschile (NPI).

²⁷⁵ «*Diemsa de Gavò*» a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 112).

LA «Marse Slave er Dempse sororis sue»

*DIENISA*²⁷⁶

AC alcune attestazioni tra XIII-XIV sec.

DIEPA

AC (attestazione isolata)

*DIMIA*²⁷⁷

NA

*DIETMANDA*²⁷⁸

AC 1302 Gemona

DIETRAT → *DIEDRAT*

DILENA → *MADDALENA*

DINA

AC XIV sec. (raro)

NA *Dina*²⁷⁹

*DINILUSA*²⁸⁰

AC XIV sec. (attestazione isolata)

LA *Danilus* 1412²⁸¹

DIONINA

AC 1286

DIONORA → *DIANORA*

*DIVICIA*²⁸²

AC qualche attestazione XIV sec.

NA «Divicia mater Petri»²⁸³

«*DOÇA* de Sancto Petro»

LA 1308

²⁷⁶ Probabile variante di *Deonisia*, *Dionisia*, ancora utilizzati nel XX sec. con i maschili *Dionisio*, *Deonisio*; nella forma *Dionnisia* è attestato a Siena nel 1154, al maschile è frequente nelle carte medievali (NPI).

²⁷⁷ Potrebbe trattarsi di un ipocoristico di un **Laudimia* per *Laudemia*, *Laudomia*.

²⁷⁸ Di origine germanica, sarà composto con *Diet-* da **theudo-* 'popolo'.

²⁷⁹ Due occorrenze del nome *Dina* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

²⁸⁰ Derivato dal nome friulano *Danêl*, *Denêl* 'Daniele' o da *Danila* (e *Danilo*) variante di *Daniela*; occasionalmente presente anche → *DANIELA*.

²⁸¹ Due occorrenze del nome *Danilussia* a Codroipo (Beltramini 2007, 63, 96).

²⁸² Probabile variante del nome *Dovizia* dal personale latino *Divitia* letteralmente 'ricchezza, abbondanza', attestato nel Medioevo in carte toscane del XIII e XV sec., ancora usato nel XX secolo (NPI).

²⁸³ Un'attestazione della forma *Divitia* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

*DOLÇA*²⁸⁴AC 1323, *Dolca* 1426 Cividale, *Dulciusse* 1302

NA

LA «*Dulcis de Strasoth*» 1348²⁸⁵Pirona *Dolza*, *Dulce**DOLCADONA*²⁸⁶

AC 1346 Spilimbergo

*DOLÇAMOR*²⁸⁷

RB 1399

DOLZOLANA

NA

*DOMENICA*AC anche *Dominica*, varie attestazioni dal XII sec. anche nella forma friulana *Domenia*, *Domenie*, *Dominiussa*, *Menia*, *Menie*, *Meniussa*, *Miniussa*, *Minius*, *Menius*, *Miniuza*, *Miniuça*, anche, meno comune, *Minga*, un *Dominiosa* nel 1332, *Mencha* 1332, altre varianti popolari *Menega*, *Meniga*SMV «*Duminiusse dicte Brusade de Civitate Austria*» 1278, *Dominica*, *Domenia*, *Menia* 1294, *Minga*NA *Domenia*, specialmente *Dominica*, «*Meniam olim Mochay de Porpeto*»CV *Domenia*, *Menia*, *Menie*, *Minius*RB *Domenia*, *Menia*, *Miniussa*, *Miniussia*LA varie attestazioni di *Domenia*, *Domenica*, anche *Menia*, *Dominiuze*, *Dominiussa*, *Dominussa*; ‘*Miniussa*’, alcune attestazioni nelle varianti *Miniuce*, *Miniuça* 1362, *Minussie* 1371, *Miniussa* 1387²⁸⁸Pirona *Duminiute*, *Minine*, *Minùs*, *Miniusse*, *Miniùs*²⁸⁹

²⁸⁴ Il nome *Dolce*, rarissimo nel Novecento, maschile e femminile, è augurale e assai usato nel Medioevo in varie aree italiane, anche in formazioni composte (*Dolcebene*, *Dolceamore* e altri), talvolta può essere ipocoristico di tali forme (NPI).

²⁸⁵ Nell’obituario di Trivignano Udinese è attestata «*Dolça uxor Bertoloti*» Tilatti 2006, 215.

²⁸⁶ ‘*Dolcedonna*’? Cfr. → *DOLÇA*.

²⁸⁷ Cfr. → *DOLÇA*.

²⁸⁸ Il nome è assai frequente negli obituari, per esempio in quello di Trivignano Udinese figura nelle varianti: *Domenea*, *Domenega*, *Domenia*, *Dominia*, *Dominica*, *Dominicha*, *Dominycha*, *Megnìa*, *Menia*, *Meniga*, *Menussa*, *Miniussa*, *Miniussia*, *Minus* (Tilatti 2006), in quello di Tricesimo *Domenia*, *Domenica*, *Dominica*, *Menia*, anche i rari *Menega* e *Menica* e *Menicha*, *Minia*, *Miniga*; attestato anche il diminutivo *Meniuss*, *Miniuss*, *Miniussa* (Beltrami 2004).

²⁸⁹ Pirona menziona varie forme in uso: *Domenie*, *Mènie*, *Mènea*, *Minia*, *Minighine*; un *Menea* è attestato anche nell’obituario di Colugna: «*Menea moier de Vegio fiola de Marcho de Culugna*» (Pitassi 2009, 180).

DOMICILLA²⁹⁰

AC qualche attestazione tra fine XVI metà XVII sec.

DOMITILLA²⁹¹

AC 1631-1693 (Geneal. Frangipane)

DONA²⁹²

AC XIV sec. (attestazione isolata), *Donella* alcune attestazioni XIII-XIV sec., *Dunella* XIV sec. (isolato)²⁹³

DONATA

AC, anche *Donada*, alcune attestazioni XIV sec.

SMV *Donata* 1264

RB *Donata*, *Donada*

LA alcune occorrenze *Donata*, *Donada*

DONNINA²⁹⁴

AC 1335

DORIA²⁹⁵

AC 1453

DORIGA → ODORICA

DOROTEA

AC, varie attestazioni con varianti: *Dorothea* 1535, *Doratea* 1520 e 1525, *Dorathea* 1555, *Dorotussa* e *Doratussa* XIV-XVI sec. Fagagna

NA *Dorothea*

CV *Dorothea*, *Dorothea*

RB *Dorothea*, *Dorothea*

²⁹⁰ Probabile variante *Dumisella* XVII sec. (forma isolata); da accostare a → *DOMITILLA* o eventualmente da collegare al nome *Domizia*.

²⁹¹ Il nome *Domitilla*, è di origine latina (in origine diminutivo di *Domitia* 'Domizia'), era il nome della nipote di Vespasiano, da cui l'omonima catacomba sulla via Appia; raro in Italia nelle carte medievali, è ancora utilizzato nel Novecento, specie in Lombardia, Veneto e in provincia di Roma, anche al maschile *Domitillo*, benché piuttosto raro (NPI).

²⁹² Può trattarsi del personale *Donna*, o anche di *Dona*, col maschile *Dono*, nome augurale attribuito a un bambino «sentito dai genitori come 'dono divino'» quindi equivalenti di nomi come *Donato*, *Adeodato*; *Donus* è frequente nella documentazione medievale di area laziale (NPI)

²⁹³ Nella serie forse anche *Dunisa* e *Dunissa* (in AC) che hanno alcune documentazioni tra XIV-XIV sec. se non con → *DUNIA*.

²⁹⁴ Potrebbe collegarsi a *Donna* o *Dona* (→ *DONA*), ma un nome *Donnina*, al maschile *Donnino*, ha una propria tradizione dipendente dal personale *Domininus* già attestato nel latino tardo, con varie attestazioni medievali anche al femminile *Donnina* (NPI).

²⁹⁵ Se **Dorìa* potrebbe essere variante di *Doriga* (→ *ODORICA*); in alternativa potrebbe trattarsi del nome *Doria* che ha all'origine il latino *Dorius* (NPI); *Dorius* è attestato anche nell'obituario di Codroipo nel quale si trova anche *Doria*: «Doria filia Iacobi dicti Sprocher de Puteo» Beltrami 2007, 84, 90.

LA *Dorothea* varie attestazioni²⁹⁶

«DRAGUYA Sclava»²⁹⁷

LA

DRATEIA

a Rizzolo (Ribis 2002, 84)

DREADA → *ANDREADA*

DREMPSA

AC 1298

SMV *Dramso* 1284 o 1294²⁹⁸

DRINA → *DORIGA*

DRIOLA → *ANDREA*

*DRUSIANA*²⁹⁹

AC qualche attestazione tra XIV – XVI sec.

LA *Drusiana* 1395³⁰⁰

Pirona *Drusiàne*

DUMISELLA → *DOMICILLA*

«*DUMPNIA* de Glemona»

LA

DUNDUSA

LA 1348

DUNELLA → *DONA*, → *DUNIA*

DUNIA

Pirona con i derivati *Dunele* (*Donele*), *Dunine*, *Dunisse*, → *DONA*

DUNISA e *Dunissa* → *DONA*, → *DUNIA*

²⁹⁶ Diverse presenze anche nell'obituario di Codroipo nelle varianti *Dorotea*, *Dorothea*, *Thea* (Beltramini 2007), occasionali *Thea* e *Dorothea* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

²⁹⁷ Da confrontare con le diverse forme di carte medievali di Trieste del tipo antroponimico maschile *Dragonga*, *Dragunga*, *Dragunc(h)a*, *Dragogna* e varianti, anche «Dragoya sclovo» nel 1280, dalla base slovena *dragu* 'caro' (cfr. Merkl 2013, 113).

²⁹⁸ Attestazione che riguarda lo stesso soggetto e la località di Togliano: «Drempsa de Tollano» e *Dramso* «In Tolana»; il nome richiama → *DIEMSA*.

²⁹⁹ Il nome *Drusiana*, ha varie documentazioni nelle carte medievali in Italia, in particolare nel XII sec., è attestato anche nel Novecento, anche nella variante *Drosiana*, e al maschile *Drusiano*, in specie in Campania, Abruzzo, Lazio, Veneto; raro in Toscana dove «il nome ha acquistato una connotazione negativa, passando ad indicare per antonomasia una donna sciatta o di facili costumi» (NPI 361).

³⁰⁰ *Drusiana* è occasionalmente attestato nell'obituario di Codroipo e Tricesimo (Beltramini 2004, 2007).

DUPA

a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 110)

DURIA → *ODORICA*

*DURSIA*³⁰¹

LA 1428

*DUSSA*³⁰²

AC 1364 Moruzzo e qualche altra attestazione XIV sec.

*EBUNISSA*³⁰³

AC (attestazione isolata)

EÇURIA

a Codroipo (Betramini 2007, 129)

*ELARUÇÇA*³⁰⁴

AC attestazioni isolate, *Hellera* XIV-XV sec.

LA «domine Elerusse», *Ilirus*³⁰⁵

Pirona *Èlare*, *Elaruzza*

ELENA

alcune attestazioni dal XIV sec. anche *Helena*, ipocoristico *Lena*³⁰⁶ dal XIV sec.

NA *Helena*, alcune occorrenze

RB *Hellena*, *Helena*

LA *Elena*, *Helena* con varie attestazioni

Pirona *Èline*, *Lene*, *Nene*

ELEONORA

AC attestato nelle varianti aferetiche *Leonora* dal XIV sec., *Leonore* 1828, e apocopate

Leonor, *Lianor*

LA «domine Leonore» 1300, «domine Hellionoris» 1365³⁰⁷

³⁰¹ Da interpretare come un'agglutinazione di *de o di* e *Orsa*, *Ursa* (→ *ORSA*). Attestazioni di inizio XV sec. *Petrus de Orsse / Dorsse*, *Servulus Dorse*, in documenti di Trieste sono interpretati da Merù 2013, 113, 345 come formati da *de*, *di* e il nome *Orsse* che ritiene variante di *Vrse*, *Vurse*, *Ursse*, appartenenti all'antroponimia slava, da *vrubu* 'vertice'.

³⁰² Forma ipocoristica di uno dei diversi nomi femminili uscenti in *-dussa*, per esempio *Nardussa*.

³⁰³ Potrebbe trattarsi di *Bunissa* (→ *BONA*).

³⁰⁴ Femminile di *Èllo*, antico personale attestato in varianti come *Ellarus*, *Eller*, *Helers*, e probabile variante di *Ilario*, un *Èllaro* discepolo di Acacio fu un martire aquileiese; nome continuato dal cognome friulano *Èllo* (Costantini 2011).

³⁰⁵ Attestato anche nell'obituario di Trivignano Udinese «Elera» in Tilatti 2006, 160 che lo italianizza con «Ilaria».

³⁰⁶ Ma più di frequente sarà ipocoristico del tipo → *MADDALENA*.

³⁰⁷ *Liunur* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 147).

«maritus *HELEYTE*» → ADELAIDE

ELIA

AC 1262 Gemona, e attestazioni successive anche *Helia* 1457, *Elya* 1321, *Helya*
LA *Elia* 1347, «Elye dicte Pupe» 1449, «Helie uxoris Venuti» 1394, «Helye uxoris
Laurentii»

*ELICA*³⁰⁸

AC 1295, *Elicha* 1302 Gemona, *Helica* 1200, *Elecha* e altre varianti, con numerose
documentazioni *Elicussa*, *Helichuça* XIV sec., *Elichuça*, *Alicucia*, *Illicuza*, *Ilicuça*,
«Illichuçam uxorem» XV sec., *Lichuça*, *Lichuza*, *Cuza*, *Cuçça* 1284 Gemona, *Chuça*³⁰⁹
SMV varie attestazioni con diverse varianti: *Elica*, *Elicha*, *Helica*, *Hellica*, *Helicuçe*,
Elicuça, *Illycuça*, *Ilichuça*, *Illicuça*, *Ilicuça*

CV *Cuza*

NA *Elica* è nome con varie attestazioni

LA diverse documentazioni e varianti: *Helcha*, *Helice*, *Eliça* ecc., *Helicusa* 1348, *Heli-
cuça* 1304, *Ylicus* 1380, *Helicuça* 1308, *Hyllichuça*, *Cuça* 1320³¹⁰
Pirona *Èliche*, *Elicussa*, *Alicussa*, *Cussa*

ELIDONIA

AC metà XVII sec. (Geneal. Frangipane)

*ELIS*³¹¹

AC, anche *Eylisse* 1375, *Eyllissa* 1378

NA «Helisina soror [...] Barufini de Cremona»³¹², *Ellis*

LA diverse occorrenze nelle varianti *Helis*, *Aylise*

ELISA → *ELISABETTA*

ELISABETTA

AC dal XIII sec. e varianti *Elisabeta*, *Ilisabetta* 1303, «d.ne Hellisabete» 1265, *Ysu-
beta*, *Elisabeth* 1296, *Elisabet*, *Elizabeth*, *Usubeta*, *Lisabeta*, *Lisabetha*, *Lisobeto* 1426
Cividale, *Lisabetta* fine XV sec., *Isobeta* 1400, *Elisa* 1301, *Lisa* 1398, *Isabeta*, *Alsubeta*
con numerose attestazioni tra XIV-XV sec., anche *Alçubeta*, *Alzubetta*, *Alsibeta* 1293,
Subeta, *Subetta*, *Zubetta*, *Subet*, *Zubet* varie documentazioni XIV-XVI sec., *Subitussa*

³⁰⁸ Un nome *Elica* col maschile *Elico* ha alcune occorrenze nel Novecento specie tra Toscana ed Emilia Romagna come si legge in NPI che suppone una retroformazione dall'oronimo *Elicona*, monte sacro alle Muse, cantato dai poeti, piuttosto che una variante di *Erica* con reazione al rotacismo.

³⁰⁹ Il nome è attestato anche a Trieste nel 1316 «Eliche», nel 1308 «Elicuçe» (cfr. Merkù 2013, 116); per l'origine → *ALICHUÇE*.

³¹⁰ Le forme *Cuza*, *Elycuza*, *Elicussa*, *Elicuza* sono presenti nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004), *Cuza* e *Çucha* in quello di Rizzolo, riferito alla stessa persona (Ribis 2002, 87, 88).

³¹¹ Questa e le altre varianti potrebbero collegarsi a *Elisa* in origine forma accorciata di → *ELISABETTA*, ma non è esclusa una tradizione indipendente da accostare a quella di *Fiordeligi* (→ *FIORDALIGI*) e varianti attraverso una forma accorciata del tipo (*Flord*)*elis*.

³¹² Si può supporre anche un diminutivo di *Elisa* (→ *ELISABETTA*).

1382, *Subitin*, *Beta* e *Betta*, *Betha*, *Bettha*, *Bitussa*, *Bittussa*, *Bitussia* 1373 Cividale, *Bituzia* 1409 Artegna, *Bituzie* 1401 Gemona, *Bituzbia* 1411 *Bituza*, *Bittus*³¹³, *Bituç*, *Tussa* 1245, 1330, *Bitin*

SMV varie attestazioni dal 1258 con varianti: *Isabeta*, *Alzubetta*, *Alzubeta*, *Alsubetta*, *Alsubeta*, *Subetta*, *Alzubitina*

CV *Beta*, *Bete*, *Betta*, *Subette*

NA *Alsubetta* e *Alzubetta*, *Elisabeth*, *Isabeta*, *Beta*, *Betina*

RB *Helisabeth*, *Hellisabeth*, *Helisabet*, *Subetta*, *Subitina*, *Subitussa*, *Betta*, *Bitucia*, *Bituçia*, *Bituzia*, *Bitusia*, *Bituza*

LA numerose occorrenze in diverse varianti come *Eliçabet*, *Elysaabeth*, *Helisaabeth*, *Alçubetta* 1331, *Alçubitin* 1312, «Liçabeta dicta Cargniela» 1382, *Lisa*, *Çubeta*, *Zubetha*, *Subeta*, *Betta*³¹⁴

DSF *Bitussa* 1400 circa Udine

Pirone *Lisobèt*, *Isabeta*, *Isubeta*, *Alsubèt*, *Subete*, *Subèt*; *Bitin*, *Bitussa*, *Bitùs*, *Subitin*, *Subitine*, *Subitùs*, *Subitussa*, *Tusse*

ELODIA³¹⁵

«Lodia mater Nicolay Philipuy» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 208)

ELSA

AC, anche *Helsa* 1323, *Helsa* tra XIV-XV sec.

EMERENZIANA³¹⁶

AC metà XVI sec. (Geneal. Spilimbergo)

EMILIA

AC, anche «D.ne Himigle», *Milia*

RB *Migla* 1387

LA *Milia* 1278

EMILINDA³¹⁷

AC 1166

³¹³ Cfr. «Bitus filia quondam Bogl» a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 111).

³¹⁴ Nell'obituario di Trivignano Udinese sono documentate le forme *Bitusa*, *Isabeta*, *Isabetta*, *Sabecta*, *Sabeta*, *Subeta*, *Subetta* (Tilatti 2006); in quello di Codroipo: *Betta*, *Elisabet*, *Elisabeth*, *Isabetta*, *Subetta*, *Thussa*, *Tussa*, *Usabetta* (Beltramini 2007); in quello di Tricesimo tra le numerose varianti anche *Betha*, *Bitin*, *Lisuta*, *Lysuta*, attestati occasionalmente, di contro alla frequente la forma *Subeta*, cfr. anche l'attestazione «Subeta dicta Bithussa» e *Bithussa* è attestato anche come nome personale, e «Helisabetha dicta Lissus uxor Ioanni Butulini de Tricesimo» (Beltramini 2004, 194, 114).

³¹⁵ Probabilmente di origine germanica, è presente anche in Spagna nella variante *Alodia*; il nome ha varie occorrenze anche nel XX sec. (cfr. NPI).

³¹⁶ *Emerenziana*, *Emerenziano*, presenti benché rari nel XX sec., derivano da *Emerenzio*, *Emerenzia* (dal participio presente di *emerere* 'meritare'); una S. Emerenziana, vergine e martire, sorella di latte di S. Agnese, si festeggia il 23 gennaio (NPI).

³¹⁷ Probabile variante di → *ERMELINDA*.

EMMA

AC, anche *Ema*, anche *Hemma*, *Hema*, varie attestazioni dal XII sec., *Emussa* XIV sec. (attestazione isolata)

SMV *Emma* 1222

NA *Emma* occasionale

LA *Hemma* 1345, *Hema* 1343, *Emma* 1308

ENGELA

AC 1288, *Hengela* 1272, *Engyla* XIII sec. Cividale, *Hengnela* 1260 *Hengnella* 1263 *Gemona*³¹⁸

SMV *Engella* 1270, «mariti Engile» 1283

LA «Egnilla de Vençon»

ENGELDRUDA³¹⁹

AC 1202, *Engleruta* 1322 Porcia

ENGELEDA³²⁰

AC XIII sec., *Ingelenda* XIV sec., forme rare

ENGELMUT³²¹

AC, anche *Hengelmot*, *Hengelmot*, *Ingilmont*, attestazioni isolate

ENGELRADA³²²

AC 1226, diverse altre attestazioni e varianti come *Engelrath*, *Engelrat*, *Hengelrade*, *Yngetrada* 1240, *Erchenrat*, *Hengberla* XIV sec., *Ingarlata* 1325 *Gemona*, *Engelradis* XIII sec., *Ingiralis*, *Inglerat* 1338, *Ingirada* 1382, *Ingnerada* 1363, *Ingelrada* 1240, *Ingerlat*, *Ingbirlussa* 1321, «Ingerlusa de Cuccagna» 1398

SMV «Hengelradis de Buia» 1234, «Engelradis de Boya» 1240

NA «Ingirlada uxor Artuici de Cavoriaco»

LA alcune occorrenze: *Engelrath*, *Hengerlath*, *Hengnerlad* 1288, *Engelrada* 1358

ENRINA

LA

«ENUCIA dicta Cucula»

LA 1332

³¹⁸ Difficile ipotizzare qualche collegamento non conoscendo la pronuncia; formalmente si può supporre che si tratti di un ipocoristico di nomi di origine germanica come → *ENGELDRUDA*, → *ENGELRADA* e simili, ma qualche variante potrebbe rientrare nella serie di → *ANGELA*.

³¹⁹ Nome di origine germanica, per la prima parte del composto → *ENGELRADA*, la seconda parte è **druda*- 'caro, amico' o **thrudbi*- 'forza' (Förstemann 1900; Tagliavini 1972, I, 394).

³²⁰ Se, come pare, è un nome della tradizione germanica, sarà composto con **angila* (→ *ENGELRADA*) e **lintjo* 'dolce, sottomessa'.

³²¹ Rientra nella tradizione germanica, per la prima parte del composto → *ENGELRADA*.

³²² Nome di origine germanica verosimilmente composto di **angila*- ampliamento di **anga(n)* 'lancia uncinata' e **redba*- 'saggio consigliere'; il primo elemento potrebbe anche essere il latino *angelus* (cfr. *Engelbert* in NPI).

ERASMA

AC raro XV sec., *Rasma* XIV-XV sec.³²³

ERIDONIA³²⁴

AC 1571 (Geneal. Frangipane)

«ERMA Sclava»

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 193)

ERMANUZZA

AC 1321

NA «Hermannia uxor Ropretti de Tricano»

ERMELINDA

AC attestato nelle varianti *Ermilinda* 1169, 1184, «D.na Ermelindes» 1278

LA *Armilinda*

ERMENGARDA

AC, anche *Yrmingart*, *Hirringard*, *Irmingarda*, *Irmingard*, «Hengneralde sue filie» 1364, *Almingarda*, *Mingarda*, *Mingarde*, *Mingardussia*, *Mingardusa*, *Mingarduse*, con diverse attestazioni, raro *Garda*; *Mingiart* 1490; *Almengarda* inizi XIII sec., «domine Almengarde» 1222 Polcenigo

SMV *Hyrmingarda* 1097

NA alcune occorrenze nelle varianti *Ermengarda*, *Hirringart*, *Irmingart*, *Irmingarda*, e «Mingarda uxor quondam Nicolai Razzi», «Zanut filius Almengarde», «Almingarda uxor Vidiani»

LA «domine Hermingarde», «domine Irmingarde», «domine Almingarde», *Almengarde*, *Mingarda*, *Mingardus*, *Mingarduça*³²⁵

Pirona *Almingarde*, *Ermengarda*, *Irmingart*, *Mingarde*, (-*dusse*), *Garde*

ERMIÇA

AC, raro tra XI e XIV sec., *Hermiza* XIII sec. (attestazione isolata)

SMV *Hermiça* 1290 e qualche altra occorrenza

NA *Ermiza*

ESIODA³²⁶

AC 1562 (Geneal. Spilimbergo)

³²³ Documentato nell'obituario di Codroipo *Herasma* (Beltramini 2007, 145), in quello di Tricesimo come *Rasma* e *Herasma* (Beltramini 2004), e più volte in quello di Trivignano Udinese: «Obiit Rasma del Savi fia de Rasma», «Tomas Montarossa pater Rasme», «Obierunt Lorenzo e so muier Erasma», «Erasma uxor Ioannis de Puteo de Trivignano», «Rasma uxor Iohannis de Puteo de Trivignano», Tilatti 2006.

³²⁴ Da collegare a personali come *Eridania*, *Eridanio*, varianti di *Eridano*, col femminile *Eridana*, della tradizione classica (riprende il nome greco del fiume Po) con rare occorrenze anche nel XX sec. (NPI).

³²⁵ Menzionato anche nell'obituario di Trivignano Udinese: «Iacobus filius Mingarde», «Nicolaus condam Mingarde», «condam Simoni Mingarda» (Tilatti 2006).

³²⁶ Femminile di *Esiodo*, nome classico e letterario, occasionalmente attestato anche nel XX sec. (NPI).

EUFEMIA

AC, anche *Euphemia*, *Heufemia*, *Eufumie* 1355, ricorrente l'ipocoristico *Fumia*, *Fumie* dal XIII sec., *Fumyusse* XIV sec. (attestazione isolata)

NA *Fumia* (una occorrenza), «*Fumine uxor Marci piscatoris*»

RB *Fumia*

LA *Eufemia* e *Heufemia* (rare occorrenze), *Fumia* diverse occorrenze³²⁷

Pirone *Fùmie*, *Fumiusse*

*EUFRASIA*³²⁸

AC 1600 (Geneal. Frangipane)

*EUFROSINA*³²⁹

AC 1553 (Geneal. Frangipane)

*EUROPA*³³⁰

AC 1570 (Geneal. Spilimbergo)

*EUSEBIA*³³¹

AC *Usebia* (tra XIV-XVI sec.), *Heusebia*, attestazioni isolate

«*EVA de Zoppula*»

AC 1468

LA *Eva* (nome raro)

FABBRIZIA

AC I metà del XVI sec. (attestazione isolata)

*FADA*³³²

AC, anche «*Fadussa de Utino*» 1311

Pirone *Fada*

«*FAGIDUS uxor Vodoricj*»

AC XIV-XVI sec. Ravosa (attestazione isolata)

³²⁷ *Fumia*, *Fomia*, varie attestazioni anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Eufemia*, *Fumia* in quello di Codroipo (Beltramini 2007), *Euphemia*, *Fumia* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

³²⁸ Nome augurale, è il latino *Eufraxia* attestato in epoca cristiana, di origine greca, da *euphrasia* 'letizia, gioia'; presente anche al maschile *Eufrasio*, anche nel XX sec. (NPI).

³²⁹ Nome di origine greca, attestato anche in carte medievali dell'Italia centrale, presente anche nel XX sec. (NPI).

³³⁰ Nome di antica tradizione che ricorda il mito di Europa, da cui il nome del continente che motiva probabilmente alcune rare occorrenze come personale nel XX sec. (NPI).

³³¹ Di origine greca, ha un significato corrispondente a quello del nome Pio; attestato in carte medievali italiane sia al maschile (*Eusebius*) sia al femminile (*Eusebia*) con occorrenze nel XX sec. (NPI).

³³² Sia *Fada* che il diminutivo sono forme rare; il nome corrisponde a *Fata*, con qualche occorrenza anche nel XX sec. specie in Campania, anche al diminutivo *Fatina* e *Fatolina* (NPI).

FAMAMUSA

AC (attestazione isolata)

«D.ne FANCELLE»

AC (attestazione isolata)

Pirona *Fancele*³³³

FANTINA

AC 1638 (Geneal. Spilimbergo), *Fantolina* (attestazione isolata)

LA *Fantina* 1407

Pirona *Fantine*, *Fantoline*³³⁴

FAUSTINA

AC XVI sec. (attestazione isolata)³³⁵

FAVA

AC XIV sec. (attestazione isolata)³³⁶

RB *Favita*

FAVRESA

LA (attestazione isolata)

FELICE

AC «D.ne Felicis»

LA «domina Felis» 1392, «domine Felicis» 1348

FELICIA 1701³³⁷

LA «domina Felisa» 1349, *Filisa*³³⁸

FELICITA

AC *Felicitas* XIV sec. (raro)

FEMINUZA

AC 1333

FERINEA³³⁹

AC 1335

³³³ Secondo Pirona derivato dal tipo onomastico *Fante*.

³³⁴ In Friuli erano in uso *Fant*, *Fantin*, *Fantùs* al maschile.

³³⁵ Un'occorrenza del nome *Faustina* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

³³⁶ Un nome *Faviza* è attestato nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

³³⁷ Ma nel 1400 circa a Udine «Filicie filge chu fuo di Çuan des Formis» (Vicario 2003), variante di *Felice*, *Felicia* è nome augurale di trasparente significato.

³³⁸ Nell'obituario di Codroipo «Felixa» (Beltramini 2007, 142).

³³⁹ Nome attestato isolatamente, potrebbe essere accostato a personali come *Ferina*, *Ferino*, da *Ferinus* cognomen latino, da *ferus* 'fiero' o *fera* 'fiera', che hanno alcune occorrenze nel XX sec. (NPI).

FIAMMETTA

AC I metà del XV sec. (Geneal. Savorgnan), «nob. Do.na Fiameta» 1535 Spilimbergo, *Flameta* XV sec.; *Flamia*, *Flamella* 1646 (Geneal. Frangipane)³⁴⁰

NA «*Flamia* uxor quondam mag. Marci»

LA *Fiametta* 1506, *Flamia* 1294

Pirona *Flamia*

FIDAURA

AC 1697

FIGLOTA

AC 1340, *Filiotta*³⁴¹

FILLANA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

FILICEA

LA 1361, 1365 (cfr. → *FELICIA*)

FILIPPA

AC, anche *Filipa*, *Philipa*, *Philippa*, diverse attestazioni dal XIV sec.

NA *Philipa*, alcune occorrenze

RB *Phylippa*, *Philippa*

LA *Phylippa* 1370, «domine Philipe» 1397, «domine Philippe»³⁴²

FILOMENA

AC in forma ipocoristica: *File* alcune attestazioni XV sec., «*Filuce* de Artenea» 1294, «*Filguçe* de Artenea» 1295, *Philuça* 1294

Pirona *Filumene*, *File*, *Mene*, *Nene*

FINA³⁴³

AC alcune attestazioni XV sec.

RB *Fina* 1392

³⁴⁰ Corrispondono a *Fiamma* e *Fiammetta*, *Fiammina*, *Fiammella* in uso nel XX sec. (NPI); *Flamma* è attestato nella latinità come cognomen; *Fiammetta* è anche nome di tradizione letteraria che ritorna negli scritti di Boccaccio.

³⁴¹ Un'occorrenza del nome *Figlotta* è presente nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

³⁴² Nell'obituario di Trivignano Udinese è attestato nelle varianti *Filipa*, *Phylippa* (Tilatti 2006), in quello di Codroipo *Filippa*, *Philippa* (Beltramini 2007), di Tricesimo *Philippa* (Beltramini 2004), *Filipa* di Colugna (Pitassi 2009, 178).

³⁴³ *Fina* è un ipocoristico di nomi come *Serafina* o simili, ma potrebbe anche essere una forma sincopata di → *FILOMENA*; al maschile *Finus* è attestato a Milano nel 1266 e Firenze nel 1427 (NPI). Nella tradizione antroponomica italiana del Novecento si trovano sia *Fina* che *Fine*, quest'ultimo riflesso dell'aggettivo *fine* 'aggraziato', e *Fines*, *Finis* «che rimandano più o meno correttamente al latino *finis* 'fine, termine', o all'uso italiano popolare di questa espressione che si riferiva alla fine delle lezioni» (NPI).

LA «Ffine, que fuit neptis...»³⁴⁴

Pirona *Fine*

FINNUS

NA³⁴⁵

FIORDALIGI³⁴⁶

AC 1272, *Fiordelisa* 1245, *Fior de lixe* 1555, *Flordelisia* 1283 Cividale, *Flordelissa* 1294, *Florisdalys* 1295 Tricesimo

NA «Flordaylis quondam Pizoli de Speli(m)bergo»³⁴⁷ e «Flordelis de Bardis de Florentia uxor quondam Iohannis Tusci»

FIORDELCAMPO

AC 1409 (Geneal. Savorgnan), *Floris campi* (genitivo) 1360 Cividale

LA *Flordelcamp* 1324, *Flos campi* 1347 e 1413

FIORDIBELLA³⁴⁸

AC 1277 (Geneal. Savorgnan), *Flordibella* 1338

NA *Flordibella* (due occorrenze)

LA *Flordibella* (attestazione isolata)

FIORENTINA³⁴⁹

RB *Florentina* 1380

FIORENZA

AC metà XVII sec. (Geneal. Savorgnan), *Florentia* 1548 Udine, *Florenza*, *Florenzia*³⁵⁰

Pirona *Florenze*

FIORETTA

AC 1586, *Floretta* XIII sec. e 1446

LA *Floretta* 1546

³⁴⁴ Un'occorrenza di *Fina* anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

³⁴⁵ «Finnus uxor quondam Marci» Scalon 1982, 106; il nome sarà da accostare al tipo → *FINA*.

³⁴⁶ Corrispondono ai nomi moderni *Fiordiligi*, *Fiordaliso*, e altre varianti, da *fiordaliso*, dal francese *fleur de lis* 'fior di giglio'; nomi come *Flordebelle*, *Flordelise*, *Flordelisia*, *Flordelixia* sono attestati tra i nomi servili del contado bolognese nel 1257 (NPI).

³⁴⁷ Compare tra i documenti relativi ai servi manomessi.

³⁴⁸ Composto con *fiore* e il personale *Fiore* (latino *Flos*, *Floris*), analogo a quello registrato tra i nomi di servi del contado bolognese attestati nel 1257: «Flordebella filia Bonasie» e altre documentazioni dell'antroponimo anche al maschile «Flordebelle filius Bonafiglie», e altrove come «Flordebella f. qd. Salvodei» nel 1375 a Cavalese (Serra 1958, 178).

³⁴⁹ I nomi *Fiorentina*, *Fiorentino*, con le varianti *Florentina*, *Florentino*, sono in uso ancora nel Novecento ma un *Florentinus*, che deriva dal nome latino *Florentius*, è già attestato fin dal 710 a Treviso e Siena; nei documenti toscani del Medioevo aveva sicuramente la funzione di soprannome in rapporto con la città di Firenze, come mostra l'attestazione «Ugo qui nominantur Florentino» del 1041; nel XIII sec. *Fiorentina* ricorre più volte tra i nomi femminili documentati a Pistoia e a Siena (NPI).

³⁵⁰ Nell'obituario di Codroipo figura nelle varianti *Florentia*, *Florenza* (Beltramini 2007).

*FIORITA*³⁵¹

AC *Fiorida* I metà del XIV sec., 1502, *Florida* 1437 e 1486, *Florida*, *Flurida* XIV sec. e 1400 circa Udine, *Florita* 1522

LA *Florida* (due occorrenze)³⁵²

Pirone *Fluride*

*FIRMANA*³⁵³

AC 1518 e XIV-XVI sec. (attestazione isolata)

FIUPA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 219)³⁵⁴

FLABIANA

AC 1569

FLADINA

LA 1340

FLAGYANA

AC 1285

FLAMIA → *FIAMMETTA*

FLANDINA

AC varie attestazioni dal XIV sec.

CV *Flandina*

SMV *Flandina* 1278

NA *Flandina*

LA *Flandina* 1277 e 1333

FLAVIA

AC 1322

«*FLEYTE* de Laybacco»

LA³⁵⁵

FLOR e *FLORA*

AC *Flor* alcune attestazioni XIV sec., *Fyor* 1486, *Flos* XIV sec., 1400; *Flora* alcune attestazioni XIV-XV sec., *Florisa*, *Flurisa* XIV sec, *Florusa*, *Flurys* 1500 circa Cividale;

³⁵¹ *Fiorita* con la variante dotta *Florita*, e il maschile *Fiorito*, sono presenti anche se raramente nel XX sec., nelle carte medievali sono attestati in diverse aree dell'Italia, al femminile come *Florita* e *Fiorita* (Serra 1958, 304; NPI).

³⁵² Qualche occorrenza di *Fiorida*, *Florida* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

³⁵³ Richiama il nome *Firmano*, *Firmana*, nel XX sec. attestati specie in Umbria; all'origine vi è un derivato da *Firmo*, un *Firmanus* è già attestato in epoca latina (NPI). In Friuli potrebbe concorrere il toponimo *Firmano* del Cividalese utilizzato come antroponimo.

³⁵⁴ Attestazione isolata.

³⁵⁵ Reso nell'Indice di LA con 'Flerta da Lubiana'.

Florina raro XIV-XVI sec.

CV *Flor*

NA «Flor ava Maffei clerici», «dom. Flor de Cucanea», *Flos*, *Florina*, *Fluruta*

RB *Flor*, *Flora*

LA *Flos* varie attestazioni, *Florina* 1478, «domine Flore»³⁵⁶

Pirona *Flôr* (anche per il maschile), *Fiore*

FLORAMANT³⁵⁷

AC XIV sec. (attestazione isolata)

LA *Floramanda* 1343, *Floramant* 1395

FLORDIANA³⁵⁸

AC raro XIV sec., «Flos Diana uxor olim Jacobi pelliparii» XV sec. Udine, *Floridiana* 1412

NA *Flordiana*

FLORNUVELLA

AC 1295 Gemona, *Flosnovelle* 1304 Trieste³⁵⁹

FLUMIA

AC 1656, *Flumiana* XIV-XVI sec., *Flumiane* 1422, «Flumiuse filie sue» 1325 Gemona³⁶⁰

Pirona *Flumia*, *Flumiana*

FLUMIANA → FLUMIA

FONTANA

AC 1512 e 1640 Spilimbergo

FORMOSA

AC (attestazione isolata)

FOSCA

AC con attestazioni nelle varianti *Foscha* XIV e XV sec., *Fusca* 1316 Cividale, 1400

³⁵⁶ «Flor uxor Martini», «Flora condam Pidrussii», «Flora mater Martini» a Trivignano Udinese 1347 (Tilatti 2006, 217, 227, 141); *Flor* più volte e occasionali *Florissa* e *Flos* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007); *Florina* nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 175).

³⁵⁷ Richiama il nome moderno maschile *Fioramante* che può essere variante del tipo *Fioramonte* (adattamento del francese *Florimont* della tradizione cavalleresca) o un composto di *Fiore* e *amante*, ovvero 'amante dei fiori' (NPI).

³⁵⁸ Il nome *Flordiana* è attestato in Trentino già dal 1180, *Flurdiana* ad Argenta nel 1217, a Ravenna nel 1220; interpretato in qualche fonte come *Flor-Diana* (come si vede anche nell'attestazione documentaria del Friuli), «non è nome di fiore, ma un derivato in *-ana* del nome latino *Floridius*, rivenendo così a una fase originaria *Flor(i)diana*» Serra 1958, 178.

³⁵⁹ A Trieste nel 1346 è attestata «domine Flornovele» (Merkù 2013, 123).

³⁶⁰ «Flumiana filia Miniusse» nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 185), *Flumiana* (e anche il maschile *Flumianus*) è nome attestato anche nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004); a Trieste «flij Flumianj» e «uxoris Flumianj» nel 1362, «filii Flume» nel 1369, «sororis Flumiani» nel 1375 (Merkù 2013, 123).

circa Udine, «q. Fusche» 1363 Attimis, *Fusschus* 1341, *Foscuta* XIV-XV sec.

SMV *Fusca* 1258, «Fuschytte salarie» 1298

NA *Foscula* (isolato)

RB *Fusca* 1401

LA *Fosca*, *Fuscita* 1349, *Fuschuta* 1348³⁶¹

FRANCA

LA 1348

SMV *Franca* e *Francha* 1299

FRANCESCA

AC, anche *Francisca* 1326, *Francischa* 1350, «Francesca deta Friça» 1426, *Francescha*, *Franceschie*, «Franzieschie Fiçot» 1429, *Franceschina* 1367, *Francischina*, *Franciscutta*, *Franza*, *Françuta*, *Cheche*, *Cebina* 1559, *Cichina* 1576³⁶²

NA *Francisca* e *Francischina*

CV *Francescha*

RB *Francisca*, rara nella grafia *Francischa*

LA 'Francesca' conta numerose occorrenze: *Francesca*, *Francisca*, *Francissca*, *Francischa* e varianti, anche *Francischina* 1406 e 1587, *Franciskina* 1405

«FRANGE de Çero»³⁶³

LA

FRANZA → FRANCESCA

FRASINELLA

AC 1325 Montenars

FRANGIPANA

AC 1583 (Geneal. Frangipane)

FRESCA³⁶⁴

AC 1440

FRIDERUNDA³⁶⁵

AC 1062

³⁶¹ Diverse attestazioni del nome nelle varianti *Fosca*, *Foscha*, *Fossca*, nell'obituario di Trivignano Udinese, *Fusca* e *Fuscha* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), *Fosca* e specialmente *Fusca* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

³⁶² Le forme del tipo *Franza* possono dipendere da un ipocoristico aferetico di *Francesca*, o da *Francia*, *Franza* nome medievale maschile e femminile che corrisponde a 'Francia' con valore originario valore di patronimico.

³⁶³ Potrebbe corrispondere a *Francia*, *Franza*, v. nota precedente.

³⁶⁴ Probabile forma sincopata di → FRANCESCA.

³⁶⁵ Nome di origine germanica, composto con *Frida* da **frithu*- 'pace' o 'amicizia', personale utilizzato anche nel XX sec. insieme con il maschile *Frido* (NPI).

*FRISA*³⁶⁶

AC 1264 Gemona, 1347 Udine

LA *Frisa* 1289, 1335*FRIULANA*AC 1278, *Furlana* 1321, 1298 e qualche altra attestazione

NA «Friulana de Turribus»

LA «domine Forlane» 1429

Pirona *Furlane**FULMANA*

AC 1411

FULVIA

AC 1600

«domine *FUMASE* de Castilerio»³⁶⁷

AC 1320

FURLANA → *FRIULANA*«d.ne *GABRIOLE*»

AC (attestazione isolata)

Pirona *Gabriòla*, anche *Cavriola*³⁶⁸*GADOTA*³⁶⁹AC XIV sec., «mater Gadotte» XIV sec., «maritus Gadotthe» XIV sec.³⁷⁰«Obitus *GAGE* matris magistri Iohannis Marchionis»

LA 1369

*GAlA*AC 1295, anche *Gaya*, varia attestazioni XIII-XV sec.LA «*Gaya* de Cuchanea» 1364Pirona *Gaja*³⁶⁶ Femminile di un personale *Friso* o anche *Freso* di origine germanica (Förstemann 1900).³⁶⁷ Probabilmente è una forma ipocoristica e derivata del tipo → *EUFEMIA*.³⁶⁸ Non è chiaro se siano nomi distinti o varianti di una stessa base (→ *CAURIOLA*) che potrebbe essere *Gabriele*, *Gabriela*.³⁶⁹ Richiama il personale *Gaddo* di attestazione medievale specie in Toscana e con qualche occorrenza anche novecentesca, forse derivato con assimilazione da *Gardus*, ipocoristico di *Gherardus* (di origine germanica), o connesso con la base germanica **gaido* 'punta della lancia' (cfr. NPI).³⁷⁰ Le tre attestazioni provengono dalla stessa fonte e riguardano una persona «de Flambro»

*GALDINA*³⁷¹

AC 1376 Udine

*GALDRUDE*³⁷²

AC anche *Galdrut*, frequente XIII-XVI sec. con diverse varianti: *Gardrut* 1292 Tricesimo, *Geldrut* 1387 Udine, *Geldrusa* XIV sec., *Gertrut*, *Gerdrut*, *Gertrudis*, *Gerdruda* XIII e XIV sec., *Gardrudis* 1339, *Gerdrusa*, *Gerdrussia*; varianti isolate: *Gaidrut*, *Gidrisse*, *Girdruta*, *Galdru*, *Iltrud* 1281 Montereale; «d.ne Gertrudis dicte Gese» 1276 Gemona, *Iltrud* 1281 Montereale e *Ildiruda*, *Iltrude*, *Hilgtruth* e *Hiltruth*, alcune attestazioni tra XIII e XIV sec., anche *Iltru* (attestazione isolata)

SMV *Gerdudis*, *Gherdrude*NA *Gerdrud* con diverse ricorrenzeCV *Galdrut*RB *Gertrudis*, *Getrad*, *Gietrad*

LA diverse attestazioni *Gertrudis*, *Gerdrut*, *Geldrudis* e altre varianti, *Gerdrussa* 1396 e *Girdrussa* 1413³⁷³

Pirona *Galtrut*, *Gerdrussa*«D. *GALFARE* de Utino»

AC (attestazione isolata)

*GALIANA*³⁷⁴AC, anche *Galliana* frequente tra XIII-XV sec.SMV *Galiana*, *Galliana*NA *Galiana* (alcune occorrenze)CV *Galiana*RB *Galiana*LA *Galiana* e *Galliane* (alcune occorrenze)³⁷⁵Pirona *Galiane*

³⁷¹ *Galdina*, *Galdino*, utilizzati anche nel XX sec. (*Galdino*, interessa specialmente il Veneto e poi Lombardia e Friuli), sono di origine germanica da **walda*- 'potente' da cui deriva l'antroponimo tardo latino *Waldo*, -*onis*, da cui è tratto *Waldinus* noto in Francia fin dall'VIII sec., *Galdinus* è documentato in Lazio già nel 1166; stessa origine ha *Galdo* anch'esso attestato nel Medioevo nelle forme *Galdo*, *Gualdus*, *Gualdo*, specie in Toscana (NPI).

³⁷² Corrisponde al moderno *Gertrude*, *Gertrude*, nome di origine germanica, già attestato fin dall'VIII sec. nelle forme latinizzate *Geretrudis*, *Geratrudis*, da **gaira*- 'lancia' e **druda*- 'caro, amico', meno probabile **thrudbi*- 'forza' considerata una variante come *Gertraud* (cfr. NPI).

³⁷³ Nella serie dovrebbe rientrare anche «Gedrus dicta Puppa» (Beltramini 2004, 189) dell'obituario di Tricesimo in cui sono attestati *Galdrut*, *Geltrud*. Nell'obituario di Colugna si trova *Gerdut* (Pitassi 2009, 183).

³⁷⁴ *Galiana* è documentato in Piemonte già nel 1226, al maschile *Galianus* dal 1171; *Galliana* e *Galiana*, col maschile *Galliano*, *Galiano* sono personali in uso anche nel XX sec. (NPI).

Galliana è nome alcune volte ricorrente anche nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

³⁷⁵ Un'attestazione «*Galiana*» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 70).

*GALIZIA*³⁷⁶AC *Galicia* alcune attestazioni XIV sec.NA *Galicia* (alcune occorrenze)LA *Galicia* 1277, 1349³⁷⁷Pirona *Galizie**GALIUSSE*³⁷⁸AC 1344, *Galiuse* un'attestazione tra XIV-XVI sec. FagagnaLA *Galliussa* 1325«domine *GALLUCIE*»

LA 1399

*GALVANA*³⁷⁹

AC 1421

*GANANA*³⁸⁰

LA 1380

*GANELLA*³⁸¹

CSed 37

*GANZA*³⁸²

AC XV sec. (attestazione isolata)

*GARDA*³⁸³AC XIV sec., anche *Gardilus*, *Gardilussa*, *Gardilussia* 1413, *Gardiola* 1360, *Garducia* 1329, *Gardina* XIV sec., *Gardaloie* 1298, *Gardiloja*, *Gardoloya* 1409NA «*Gardeloia uxor Iohannis phisici*»RB *Cardilusia*, *Gardilussia*DSF *Gardaloia* 1397-1398

³⁷⁶ Il nome *Galicia* corrisponde a *Galizia* regione della Spagna nella quale si trova il celebre santuario di Santiago di Compostella, anche nel medioevo meta di pellegrinaggi, e di questa circostanza l'antroponimo *Galicia* rappresenta un'eco.

³⁷⁷ Un'occorrenza «*Galicia*» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 142) e due occorrenze di *Gallitia* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

³⁷⁸ Richiama il nome femminile *Gallia*, *Galia*, con sporadiche presenze novecentesche e alcune attestazioni medievali in Campania e Piemonte (NPI).

³⁷⁹ Si collega al maschile *Galvano* nome della tradizione cavalleresca e ben documentato nelle carte medievali in Italia, in uso assai raro nel XX sec. (NPI).

³⁸⁰ Probabile un collegamento con → *GENANA*.

³⁸¹ Cfr. l'antroponimo *Gano* della tradizione medievale cavalleresca.

³⁸² Riflesso di un nome di persona *Ganz(o)*, *Ganza* della tradizione germanica, con la concorrenza di una voce come *ganzo*, *ganza* 'druda, amante' (cfr. DEI).

³⁸³ Da un nome *Garda*, *Gardo*, occasionalmente presenti nel XX sec., in documenti medievali al maschile *Gardo* è attestato fin dal 1024 a Farfa (NPI). Il nome ricorre anche in SMV ma non è indicato il genere: «*Garda de Pristint*» 1274, *Garda* «*In Prestent*» 1284 o 1294. Il tipo 'Gardaloia' può essere un composto con 'garda', 'guarda', se non è variante di *Gardiola*.

LA *Gardiloya* raro XII-XIV sec.³⁸⁴

GASPARA

AC *Gaspera* 1569, *Gosparina* 1525 Udine, *Gasparina* XV sec.

LA *Gasparina* 1420, 1425

GASPARDA

AC 1471 Pordenone

GELDRUDIS → GALDRUDE

GEMINIANA

LA raro

GEMMA

AC e *Gema*, forme rare³⁸⁵

RB *Gema*, *Gemma*, *Yema*

GENANA

AC XIII- XIV sec. anche *Gennana*, *Gbennana* (forme rare)³⁸⁶

GEPPA → GIUSEPPA

GERA³⁸⁷

AC 1363 Clauiano, *Gerana* 1341 Moggio

LA *Gera* raro XIV sec.

GERBA

AC 1311 Udine, *Zirbutta* 1330

GERBIRCH

AC 1279, *Gerbirg* XIII sec., *Gerbrich*

LA «Domina Gerbyrch de Utino», *Gerpirch*³⁸⁸

GEREONDA

a Codroipo (Beltramini 2007, 155)³⁸⁹

³⁸⁴ Nell'obituario di Tricesimo vi è l'attestazione «Gardolea uxor Francisci de Adorgnano» (Beltramini 2004, 190).

³⁸⁵ Un'attestazione di *Gemma* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 92).

³⁸⁶ Data la forma *Gbennana*, anche quelle con *Ge-* forse valgono *Gbe-* e nella serie potrebbe rientrare → *GANANA* che richiama l'antroponimo *Gano* della tradizione cavalleresca.

³⁸⁷ Sarà un ipocoristico di nomi terminanti in *-gera*.

³⁸⁸ Nell'Indice di LA la forma è italianizzata come 'Gerburga'.

³⁸⁹ Attestazione isolata: «Gereonda uxor Leonardi de Gradischa Inferiori».

GERONIMA³⁹⁰

LA *Hieronyma* 1496 e 1525, *Yberonima* 1532³⁹¹

GERSA³⁹²

AC XIV sec.

GERTRUDIS → GALDRUDE

GERUS → MARGHERITA

GERVASUTA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 132)³⁹³

«GESA dicta Gysus»

a Tricesimo (Beltramini 2004, 150)³⁹⁴

GHERSA³⁹⁵

LA

«GIA uxor Pidrusini»

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 207)

GIACOMA

AC 1443, *Iacoba* XIV sec., 1476, *Iacobina* XIV sec., *Iacoma*, «Iacoma dicta Suris» 1321 Faedis, *Iacume*, *Jachume* 1439, *Iacumute*, *Iacuze*, molto diffuso *Iacomina*, *Iacumina*, *Cumina*, *Comina*, *Cumusa* 1325, *Chumine* dal XIII sec., *Cuminuç*, *Cuminuça*, *Cuminussa*, *Minusa*³⁹⁶

SMV *Iacomina* e *Iacumina* dal 1286

CV *Chumina*, *Cuminuç*

RB *Iacoma*, *Iacoba*, *Chumina*, *Cumina*, *Cuminucia*, *Chuminuzia*, *Chuminutia*, *Chuminuça*

NA *Chumina*, *Iacomina*

LA *Mina*, *Cumina*, *Iacomina*, *Iacoba*, *Iacumuça*, *Iacomutie*

DSF *Jacuma* 1400 circa Udine

GIDUS, GIDUSIA → BRIGIDA

GIGLARDINA

AC XIV sec. (raro)

³⁹⁰ Variante di *Gerolama* → GIROLAMA.

³⁹¹ «Hieronima mogle de Valantino», documentazione tratta dall'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 180).

³⁹² A Cividale nel 1324 «Beta dicta Gersa» (Vicario – Villotta 2009-2010, 111); di origine e pronuncia incerta, cfr. anche → GHERSA; l'antroponimo *Gersa* è attestato anche a Trieste nel XIV sec. (Merkù 2013, 135).

³⁹³ Attestazione isolata: «Gervasuta filia quondam Abbatis de Agra».

³⁹⁴ Attestazione isolata: «Domina Gesa dicta Gysus uxor ser Misotti de Tricesimo».

³⁹⁵ Cfr. anche → GERSA.

³⁹⁶ Il nome *Minusa* è attestato anche nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 186).

GILDA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

GILLAITA

AC 1290

*GILLA*³⁹⁷

AC 1301

*GIMA*a Tricesimo (Beltramini 2004, 142)³⁹⁸*GINA*

1324 Cividale (Vicario – Villotta 2009-2010, 110)

*GINEVRA*AC 1365, 1576 (Geneal. Savorgnan), *Ginebra* 1603 (Geneal. Frangipane), *Çeneura* alcune attestazioni XIV sec., *Zanevre*, *Zanevra* 1595, *Çanevra* 1311, *Çenevre* 1293-1306; NA «Zeneura de Aquilegia», «Zenevura neptis»RB *Çenevra* 1385, 1991LA *Çenefra* 1388, *Zeneura* e varianti³⁹⁹Pirone *Zinevre*, *Ginevre*, *Zenevruzza**GIOIA*AC documentato nelle varianti *Zoia*, *Zoya*, *Çoia*, *Çoya* alcune attestazioni XIII-XV sec.⁴⁰⁰

NA «Zoie uxoris quondam Zanotti»

*GIOVANNA*AC attestato in numerose varianti: *Iobanna*, *Ioanna*, *Iuanna* 1321, *Iobanina* 1405, *Iuanette* XIII sec., *Iobanuta* 1378, ripetutamente documentati *Çuana*, *Zuana*, anche *Çuanna* dal XIII sec., *Zuanina*, *Çuanina*, *Çuanuta*, *Zuanuta* 1326, *Zuanutta* 1575, *Zaneta* 1259, *Çanetta* 1318, *Zanina*, *Zoannina* 1430, *Zuvanina* 1433; altre varianti: *Çane* XIV-XV sec., *Zanna* XIV sec., *Çanna* XIV-XV sec., *Çanie* 1321, *Çanesa* 1416, *Zanetta* 1477, II metà XVII sec., *Zaneta* 1788, *Zanin* 1492, *Zanina* 1512, 1564, *Zanot* 1570, *Zanotta* 1575, *Çanuta* 1426, *Zanuta* 1589, *Czanula* 1426SMV *Çanola* 1257, «Çuanutte de Cornu» 1272NA *Zuana* qualche attestazione, e *Iobanna*, *Zaneta*, *Zanula*, attestazioni isolateCV *Çuana*, *Çuanina*, *Zuanina*RB *Iobana*, *Iobanna*, *Iobanuta*, *Zuanina*, *Çuanina*

³⁹⁷ Da confrontare con *Gillo*, *Gilla* attestati nel Medioevo in diverse aree italiane, e anche nel XX sec. che può avere varie origini, tra cui un adattamento italiano del nome francese *Gilles* corrispondente di *Egidio* (NPI), cfr. nella documentazione del Friuli → *CILLIA*.

³⁹⁸ Attestazione isolata.

³⁹⁹ «Domina Zenevura mater Simonis de Adorgnano» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 142).

⁴⁰⁰ Attestato nel XIV sec. anche a Trieste, cfr. Merù 2013 s.v. *Çoia*.

LA varie attestazioni: *Iobanna*, *Iobana*, *Çuanna* e varianti, anche nelle forme derivate *Iobanina*, *Zanula*, *Zuanina*, *Çuanina*, *Çuanute*, *Iobanuta*, *Çanulla*, *Çanola*, *Zanetta*, *Çanetta*, anche *Çeneta* 1388⁴⁰¹

GIRARDINA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

SMV «et Girardine» e «et Gyrardine» 1298, *Gyrardina* 1300⁴⁰²

GIRDRUSSA

AC XIV sec. (attestazione isolata), *Girdussia* 1344

GIRLUSE

AC 1323

GIROLAMA

AC 1493 (Geneal. Frangipane)

GIRUS → MARGHERITA

GISLA⁴⁰³

AC, anche *Ghisla*, numerose attestazioni tra XI e XIV sec., «Gisla dicta Lissorta» 1289, *Gisluta* XIII e XIV sec., *Gyslutta* 1293, «Geslutta de Flambro» XIV sec.

SMV *Gisla*, *Gysla*, dal 1222 si ripete più volte

NA *Gisla* diverse occorrenze, una occorrenza *Gisluta*

RB *Gisla* 1381, *Gisluta* 1381, *Gislusia* 1379

LA *Gisla* 1391, *Gysla* e altre attestazioni, *Ghisla* 1296⁴⁰⁴

Pirona *Gisla*, *Ghisla*, *Gislute*

GISILRATH

AC anche *Gisserat*, *Giselrat*, *Guiseralt*

GISLMUOT, *Gismot* → GISLA

GIUDITTA

AC attestato nelle varianti *Iudita* 1321, *Iuditta*, *Iudith*, rari

SMV *Iudita* alcune occorrenze dal 1283

NA *Iuditha* alcune occorrenze

⁴⁰¹ Varie attestazioni anche nell'obituario di Trivignano Udinese nelle varianti: *Ioanna*, *Iobanna*, *Iobana*, *Iuanna*, *Çovanna*, *Çuana*, *Çuanna*, *Zana*, *Zovana*, *Zuana*, *Zuania*, *Zuanina* (Tilatti 2006); nell'obituario di Tricesimo, oltre a *Zuana*, *Zuanna*, *Zuannina*, è attestata isolatamente anche la forma *Ioanissa* (Beltrami 2004); in quello di Rizzolo in varianti come *Zoana*, *Zuana*, *Iobannina*, *Iuannina*, *Ioanina* (Ribis 2002).

⁴⁰² Riferito alla stessa persona.

⁴⁰³ *Gisla*, di origine germanica, tratto da nomi iniziati con *Gisil-*, *Gisel-*, composti con **gisa-*, **gisila-* 'freccia', ben attestato in documenti medievali specie toscani (cfr. NPI), anche → *GISILRATH*, → *GISLMUOT*. L'antroponimo è documentato anche a Trieste «de morte Gisle» 1319, «Gixle» 1360 (Merkù 2013, 137).

⁴⁰⁴ Attestazione isolata «Gisgla» nell'obituario di Codroipo (Beltrami 2007, 73), in quello di Tricesimo qualche occorrenza di *Ghisla* e del diminutivo *Ghysluta* (Beltrami 2004).

LA alcune occorrenze: *Iudita*, *Iuditha*

GIULIA

AC attestato nelle varianti *Çulia*, *Iulia*, raro⁴⁰⁵

GIULIANA

AC frequente: specialmente *Uliana* (dal XIV sec.) e *Ulliana*, anche *Iuliana*, *Çuliana*

NA *Iuliana*, alcune attestazioni di *Uliana*

CV *Iuliana*, *Uliana*

RB *Uliana*, *Iulliana*, *Iuliana*

LA *Uliana*⁴⁰⁶

GIUSEPPA

AC attestato raramente nelle forme ipocoristiche *Seppa*, *Geppa* 1274; *Gioseffa* 1722 (Geneal. Frangipane), 1800 Gorizia;

NA «Geppa uxor Walteri de Montono»

Pirone 'Sefe, Zeffe' Giuseppa'

GIUSTA

AC attestato nelle varianti *Iusta*, *Iuste*, *Iustina* 1295 ecc., raro *Çustina*, «Iusta vocata friza» 1424

CV *Iustina*

RB *Iustina*

LA *Iusta* 1365 e 1431, *Iustina* 1347⁴⁰⁷

GIUSTINIANA

AC 1785 (Geneal. Valvason)

GLASSIA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 84)⁴⁰⁸

GLEMONASIA⁴⁰⁹

AC 1295 Gemonà e qualche altra documentazione tra fine XIII e XIV sec.

⁴⁰⁵ Raro *Iulia* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁴⁰⁶ Alcune attestazioni nelle varianti *Iuliana*, *Uliana*, nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006) e numerose in quello di Codroipo *Giuliana*, *Uliana* (Beltramini 2007) e in quello di Tricesimo nelle varianti *Iuliana*, *Uliana*, occasionale *Giuliana* (Beltramini 2004); per l'oscillazione *Uliana* / *Iuliana* cfr anche l'attestazione «Uliana uxor Floriani [...] Benvenuta filia Floriani et Juliane» nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 174).

⁴⁰⁷ Presente nella forma *Iusta* anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Iusta* e *Iustina* in quello di Codroipo (Beltramini 2007), *Iuxta* e *Maria Iusta* in quello di Rizzolo (Ribis 2002, 111).

⁴⁰⁸ Attestazione isolata: «Giurzuttus de Palude et domina Glassia eius uxor».

⁴⁰⁹ Femminile di *glemonàs* propriamente etnico di Gemonà costruito sul friulano *Glemone*, con varie attestazioni nelle carte antiche, anche per il maschile: *glemonas* e *Francesc dela glemonasio* a Cividale XIV sec., *Jobannes Glemonaz* a Trieste nel 1202, *Glemonasius* a Gemonà nel 1323 e altri (cfr. Frau 1991, 379).

GLIRUSSE

AC 1393 Udine

GLISA

AC, anche *Glisuta*, alcune attestazioni tra XIII e XIV sec.

GLORIS

AC, anche *Glorissa*, *Gluris* alcune attestazioni tra XIII e XIV sec., e *Glurisia* 1450 Udine
LA *Gloris* 1250, *Gluris* 1412

GNIUTA

RB qualche occorrenza: 1392, 1393, 1398

GOSA

AC raro XIII sec.

LA *Gosa* 1279 (due occorrenze)

GRADULINA

LA 1359

GRANA

LA: «domine Grane», *Granetta* 1269⁴¹⁰

GRANDE

AC (attestazione isolata)

GRANELDA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 155)⁴¹¹

GRASUTA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

LA *Grassa* (occorrenza isolata)⁴¹²

GRAZIA

AC, attestato specialmente nelle varianti *Gratia*, *Gracia*, *Gràcia*,
SMV *Graciutta* 1297 e 1300LA *Graciutte* 1356, *Gratiutta* 1366

GRAZIOSA

AC *Gratiosa* XIV sec.LA *Gratiosa* 1408, 1441⁴¹³Pirona *Graziose*⁴¹⁰ Il nome *Grana* è presente anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).⁴¹¹ Attestazione isolata.⁴¹² Cfr. anche l'attestazione «Lo Grasso dei Iutiz» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 186).⁴¹³ «Gratiosa» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 116).

GREGORIA

LA (attestazione isolata)

GRESA⁴¹⁴

AC XIV sec. (attestazione isolata)

GRETA

LA (attestazione isolata)⁴¹⁵

GRIDONIA⁴¹⁶

AC 1590 Artegna

GRIMELDA

AC «filia Grimelde de Flambro» XIV sec., «Grime uxoris»⁴¹⁷

GRISA⁴¹⁸

LA 1279

«domine GRISEUDE»⁴¹⁹

LA 1441

GROSSA

a Colugna (Pitassi 2009, 176)⁴²⁰

GROZOGENA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

GUALDRADA → VALDRADA

«della GUARTANUTTA»⁴²¹

AC

⁴¹⁴ Potrebbe richiamare il nome *Creso* oggi assai raro, con attestazioni medievali (*Cresus* e altre varianti) in alcune aree italiane (NPI).

⁴¹⁵ Nell'Indice di LA viene indicato come corrispondente di 'Creta'.

⁴¹⁶ Un nome *Gridonia* ha alcune occorrenze anche nel Novecento in Lombardia e Veneto, si «ricorda una Gridonia Gonzaga, figlia di Rodolfo e nipote di S. Luigi Gonzaga, fondatrice insieme alle sorelle Cinzia e Olimpia del Collegio delle Vergini di Gesù a Castiglione delle Stiviere (Mn)» (NPI).

⁴¹⁷ Due documentazioni nell'obituario di Tricesimo nelle varianti *Grimolda* e *Grymelda* (Beltrami 2004), è attestato anche a Trieste nel XIV sec. *Grimelda*, il nome dipende da *Grimbild* germanico (Merkù 2013, 141), che richiama *Grimalda*, *Grimaldo*, nomi di origine germanica con attestazioni medievali, come *Grimowaldus*, *Grimaldus* a Farfa (ante 751), *Grimoald* a Verona (ante 763), e occasionali presenze novecentesche (NPI). Il nome *Grime* potrebbe essere una forma accorciata, ma si potrebbe ricordare il friulano *grima* 'vecchia stizzosa' (Pirone) da cui un eventuale soprannome.

⁴¹⁸ Ha origine soprannominale se corrisponde a 'grigia', da non escludere l'eventualità di una forma accorciata di *Griselda* (→ *GRISEUDE*).

⁴¹⁹ Da accostare al nome di origine germanica *Griselda* ancora presente nel XX sec. in Italia e diffuso anche per via letteraria essendo il nome della virtuosa protagonista dell'ultima novella del *Decameron* (NPI).

⁴²⁰ Attestazione isolata: «Grossa mater Leonardi».

⁴²¹ Da *Guart* 'Gorto', attraverso un etnico.

GUASCINELLA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 119)⁴²²

GUERUSA → VERRA

«GUESMANE de Villalta»⁴²³

SMV 1263

GUGLIELMA

AC 1409 (Geneal. Savorgnan), «Guilnelma de Utino» 1372, *Guilelmina* 1321

NA *Willelmina*

LA *Guilnelma*, «Obitus Guillielleme uxoris Rochetti», *Guigelmina*, *Gallamina*⁴²⁴

GUIDA

AC raro, *Guidina* 1364

GUNTIL⁴²⁵

LA 1331

GUOTA

AC 1299, «d.ne Guotiçe» 1272

GUTIZA

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

GUZA

AC (attestazione isolata)

«GWILICHELINA mater domini episcopi Emonensis»

LA 1337⁴²⁶

GVOTILINGH

LA 1330

HARIBECHA

AC (attestazione isolata)

⁴²² Attestazione isolata: «Guascinella uxor Vuorlici Ceseroni de Vendals».

⁴²³ Richiama i nomi *Gusmana*, *Gusmano*.

⁴²⁴ Nell'indice di LA è accostato al nome 'Gugliemina'.

⁴²⁵ Potrebbe trattarsi di un derivato di un nome **Gunta* accorciato di → CUNEGONDA e varianti, cfr. anche il nome maschile *Gunter* dalla stessa base (antico germanico **gunthjo* 'combattimento').

⁴²⁶ In nota: il vescovo di Emona (Cittanova d'Istria/Novigrad) è Natale di maestro Federico «presente al concilio provinciale svolto sotto la presidenza del patriarca Bertrando presso la chiesa del castello di Udine il 29 maggio 1335» p. 610.

HELLA⁴²⁷

AC 1262, *Elluçia* 1341

HEMBURGIS

AC 1245

HENELA 1320⁴²⁸

LA *Hena* 1427

HENGLES⁴²⁹

AC 1322 Brugnera

HERBABONA

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

«HERBURGI abbatisse»

AC 1234

SMV *Erburt* 1244

LA *Herburch*

HERMINDRUDA⁴³⁰

AC XIII sec., *Hermindrut*, *Hermindrud*, *Irmindrudis* 1214, *Harmendruta* XIV-XV sec. (attestazione isolata), *Mindrut* 1393

LA *Hermindruda* 1301, *Mendrus* 1366, *Mindrussa* 1306

HERRAT

NA

SMV «abatissa Herrat» 1175 «dominam Herratem abatissam Sancte Marie de Civ-
iade» 1178

HESMIRINA⁴³¹

AC (attestazione isolata)

HEUSTACHIE⁴³²

AC XIV sec. (attestazione isolata)

HEVERARDA⁴³³

AC 1322

⁴²⁷ Un nome **Ella* può essere tratto da un nome che inizia o finisce in tal modo.

⁴²⁸ Si direbbe derivato da un nome *Ena* forma accorciata di un nome che inizia o termina in *-ena*

⁴²⁹ Forse da confrontare con il nome tedesco *Engel* che corrisponde ad 'angelo' ma può trattarsi di una forma accorciata di un nome come → *ENGELRADA* o simile.

⁴³⁰ Di origine germanica, composto di **ermīna-* 'potente' (come in *Ermengarda*) e **druda-* → *ENGELDRUDA*.

⁴³¹ Richiama nomi come *Esmira*, *Ismeria*, di cui vi è qualche rara occorrenza nel XX sec. (NPI).

⁴³² Femminile di *Eustachio*, augurale di origine greca, letteralmente 'che dà buoni frutti', attestato in Piemonte dal XII sec. e nell'Italia centrale dall'VIII sec., con occorrenze anche nel XX sec. (NPI).

⁴³³ Femminile di *Everardo*, variante di *Eberardo*, di origine germanica (NPI).

*HIRMINDEN*⁴³⁴

AC 1170

HUMICILLA

AC 1565

HUMILIANA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 215)⁴³⁵

IACOBA → *GIACOMA*

IACOBAPHILIPPA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 179)

IACOMA → *GIACOMA*

*ICILA*⁴³⁶

AC, anche *Içila* 1321, *Icilate* 1338, «Izilam filiam» 1255 Cividale

SMV *Içila* 1255, «domine Hiçile» 1279

LA *Icila* 1278 e 1290⁴³⁷

*IGTA*⁴³⁸

AC 1299

NA «Igta mater Romani»

*ILDA*⁴³⁹

AC 1298, 1321

SMV *Ilda* alcune occorrenze dal 1265

LA *Ilda* 1397, *Ylda* 1322

*ILDEGARDA*⁴⁴⁰

AC attestato nelle forme *Iltegart*, *Iltigarda*, *Ilthighart*, *Hiltegarth*, *Hiltigart*

NA *Iltigart*

LA «domine Heltegarde», *Hiltiard* 1364

⁴³⁴ Richiama *Erminda*, *Ermino*, nomi occasionalmente presenti anche nel XX sec., probabilmente dovuti a contrazione di *Ermelinda*, *Ermelindo*, di origine germanica, *Hermelinda* è attestato in Italia fin dall'VIII sec. (NPI).

⁴³⁵ Attestazione isolata.

⁴³⁶ In via di ipotesi si richiama un nome *Izzo*, *Izza*, accorciato di *Albizzo* e simili, con occorrenze anche novecentesche (cfr. NPI).

⁴³⁷ Attestato anche al maschile: *Iciluttus*; a Trieste nel XIV sec. è documentato il nome *Icilino*, *Içilino*, che Merkù 2013, 157 ritiene corrisponda a *Ezzelino*.

⁴³⁸ Probabilmente rientra nella serie di → *AGATA*.

⁴³⁹ Il nome, in uso anche al maschile, è un ipocoristico di nomi germanici composti con un riflesso della base **bildjo* 'combattimento, battaglia' se non un derivato direttamente da questa (cfr. NPI).

⁴⁴⁰ Di origine germanica da **bildjo* 'combattimento, battaglia' e **gardjo* 'protezione, recinto' (cfr. NPI).

ILDEGONDA⁴⁴¹

AC attestato nelle forme *Iltechguntb*, *Iltigundis*, *Iltegunth*, *Iltiont*
LA *Yltigundis* 1325, *Iltigundis* 1309

ILOISA⁴⁴²

AC 1255

ILTRUD → GALDRUDE

IMELTRUDA

AC 927

IMIGLA → EMILIA

IMUSA

AC anche *Imussa* alcune attestazioni XIII sec. e «Inmusse uxoris» 1323
LA *Imussa* 1299 e 1327

INDELMOT

AC 1332 Cividale

INDIA⁴⁴³

AC 1298 (Geneal. Frangipane), *Indya* 1301 Gemona, XIV sec. Varmo e qualche altra
attestazione

NA «India mater presb. Nicolai de Spigninbergo»

«INDERARDAM»

NA

INDRIGINA⁴⁴⁴

AC 1292 Gemona, Fagagna, 1325 Gemona, 1355 Udine, *Hendrigina* XIV sec., *Hend-
dergina* 1322, *Indrica* 1274, *Indrichina* 1321, *Indrighina*

NA «domine Hendrigine»

LA «Andrigina filia Candelarie» 1349, «domine Indrigine», «domine Hendrigine»,
Hendrighina 1310⁴⁴⁵

INGHICIA

AC 1264, *Ingiça* 1265 e altre tra fine XIII sec. e inizi XIV sec.

⁴⁴¹ Ancora presente nel XX sec., è nome di origine germanica composto con le basi * *bildjo* e * *gunthjo* che valgono 'combattimento, battaglia'; le forme latinizzate *Hildegunda*, *Hildegundis* sono attestate in Italia fin dal VI sec. (cfr. NPI).

⁴⁴² Da collegare al nome *Eloisa*.

⁴⁴³ Antroponimo già presente in latino e con varie attestazioni medievali in Italia, è tratto dal coronimo (cfr. NPI).

⁴⁴⁴ Femminili di *Indrigo*, *Endrigo*, ma in qualche caso si tratterà di derivati di → *ANDREA*, se -g- vale -j-.

⁴⁴⁵ *Indrigina* è attestato anche nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 191).

INGHILIGNENDA

AC 1311

«INGINENT mater de Talmasons»

AC XIV sec.

INTICLINA

LA e *Inglutina* 1336⁴⁴⁶

«INRUCIE»

LA

INTENDULA

LA 1484

INTILLA⁴⁴⁷

AC 1260 e qualche altra documentazione fine XIII sec.

«domine IOLE de Civitate»

SMV 1282

IOLANTA⁴⁴⁸

AC 1275

«La IOSTANELLA»⁴⁴⁹

CV XIV sec. Venzone

IPPOLITA

AC 1602 e qualche altra attestazione XVII-XVIII sec., *Impolitta* 1469, 1640, *Inpolita* 1653

IRTIDINA⁴⁵⁰

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

ISABELLA⁴⁵¹

AC 1327, *Isabela* 1326, 1521, *Ysabela* XIII sec., *Isobella* 1677

⁴⁴⁶ Stessa persona.

⁴⁴⁷ Da confrontare con un nome *Antilia* che ha qualche occorrenza anche nel XX sec. (NPI).

⁴⁴⁸ Variante del nome *Iolanda* (cfr. NPI).

⁴⁴⁹ La denominazione dovrebbe corrispondere a '(quella di, moglie di) Iostanel', a sua volta verosimilmente dal friulano *Iust* 'Giusto', nome ricorrente nelle carte antiche.

⁴⁵⁰ Come confronto si potrebbero richiamare nomi come *Irta*, *Irto*, di origine latina, con qualche occorrenza anche nel XX sec. (NPI).

⁴⁵¹ Allotropo di *Elisabetta*, è già presente nella *Chanson de Roland* e frequente nella carte italiane medievali (NPI).

*ISALDA*⁴⁵²

NA

LA *Ysalda* 1321*ISOIA*AC e *Isoja* 1328, *Yzoyia* e *Yzoie* 1363 Udine, *Inçoya* XV sec. Udine (attestazione isolata), forse anche «d.na Ysaia dicta Furlana» 1289*ISONGARDA*⁴⁵³AC 1295, *Isingard* 1293, *Isyngbart*NA *Isingart* (attestazione isolata)*ISOTTA*AC 1273, *Isota* 1285, 1288, *Ysothe* 1408LA *Isotta* 1311, *Ysota* 1341Pirona *Isota**ISSA*

AC attestazione isolata

*ITA*⁴⁵⁴AC 1363 e *Yta* (testimonianze isolate)NA *Ita*LA *Yta* 1257 e qualche altra occorrenza*ITALIA*⁴⁵⁵AC 1270, *Talia* 1343

SMV «Talie» 1222

NA *Talia*LA *Talia*⁴⁵⁶DSF *Talia* 1400 circa UdinePirona *Itàlie*, *Tàlie*

⁴⁵² *Isalda*, col maschile *Isaldo*, rientra nella tradizione antroponimica di origine germanica, con alcune occorrenze nel XX sec. (NPI); quanto alla formazione può essere un composto di **isa-* 'ferro' e **walda-* 'potente'.

⁴⁵³ Nome della tradizione antroponimica di origine germanica, composto con **isa-* 'ferro' e **gardjo* 'protezione, recinto'.

⁴⁵⁴ Ipocoristico di un nome uscente in *-ita*, cfr. anche → *AGATA*. Il nome è documentato anche a Trieste *Yta*, *Ita* nel XIV sec. (Merkù 2013, 171).

⁴⁵⁵ Toponimo utilizzato come antroponimo fin dall'antichità (*Italia*, *Hitalia*, sono frequenti *cognomina* nel mondo latino), e assai diffuso in età medievale, dopo il X sec., anche con varianti in particolare *Talia* (cfr. Serra 1958, 76-78; NPI). *Talia* potrebbe anche essere una forma accorciata di *Natalia* (→ *NADALIA*).

⁴⁵⁶ Tra attestazioni nell'obituario di Tricesimo figura «Talia dicta Tarus» (Beltramini 2004, 226).

IUNIULIA⁴⁵⁷

NA

IUTICHA

LA 1335

LAGRIZUT → ALLEGRA

LANDA⁴⁵⁸

AC 1282 Cividale

LAPPA⁴⁵⁹

LA 1308

«domina LASINA de Padua»

LA 1349

LAUDEMIA⁴⁶⁰

AC 1568 (Geneal. Savorgnan)

NA *Laodomia* (attestazione isolata)

LAURA

AC 1286 e qualche altra attestazione

NA *Laura* (unica attestazione)

LA *Laura* 1521⁴⁶¹

Pirona *Làure*, anche *Lore*, *Lale*

LAURDAURA

AC 1601-1688 (Geneal. Frangipane)

«in domo LAUSE»⁴⁶²

AC 1292 Gemona

LAVINA

AC 1273 Gemona

LAVINIA

AC 1275, raro

NA *Lavinia* (unica attestazione)

⁴⁵⁷ Da confrontare con nomi come *Giunia*, *Giunio*, *Giugno* (in latino *Iunia*, *Iunius*) con occorrenze anche nel XX sec. (NPI).

⁴⁵⁸ Femminile di *Lando*, ipocoristico di *Orlando* o di altro nome.

⁴⁵⁹ Femminile del nome toscano *Lapo*; la testimonianza si riferisce infatti a «uxor Iohannis Rubei de Florença».

⁴⁶⁰ Ferrari 1831 *Laudòmia*, *Laodòmia*, anche *Laodamia*.

⁴⁶¹ «Obiit nobilis domina Laura uxor quondam Pantaleonis de Manzano» LA p. 453.

⁴⁶² Femminile di un nome *Lauso* (Ferrari 1831).

LAZZARA

AC attestato nelle varianti *Laçara*, *Laçera*, *Laçira*, *Lazira*, *Lazara* dal XIII sec., *Laçirutta* 1322, *Lazzarutta* 1343

NA *Lazara*, *Lazera*

LA *Laçara* e *Laçera* alcune occorrenze; *Lazarute*, *Laçirutta*⁴⁶³

LEARDUSSA⁴⁶⁴

AC 1335 Udine

LECTA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 192)⁴⁶⁵

LEITA e *Leyta* → ADELAIDE

LENA⁴⁶⁶

AC *Lene*, ben attestato dal XIII sec.

NA *Lena*

LENARDA → LEONARDA

LEOCARDA⁴⁶⁷

AC 1262, 1263, 1264, *Leocart*, *Leocardis* 1289, *Lucarda*, *Luccarda*, *Lucard*, *Lucart*, *Liucart*, *Leucarth*, *Lucharth*, diverse attestazioni dal XIII sec. al XV sec.

NA «Luchardam» e «Liucart uxor Henrici Pizulas»

RB *Lucarda* 1380

LA alcune occorrenze con varianti: *Lucarda*, *Lucharda*, *Lucart*

Pirona *Lucarde*

LEONARDA

AC, anche *Lenarda*, *Leonardina*, varie attestazioni dal XIV sec., documentate pure le forme derivate e ipocoristiche *Lenardusia*, *Leonardussa*, *Narde*, *Nardusse*

NA *Leonarda* e *Leonardina*

RB *Leonarda*

LA *Lenarda* 1394, *Leonarda* varie occorrenze, *Lenardina*, *Leonardina*, anche nella variante *Lenhardina*⁴⁶⁸

⁴⁶³ «Lazara mater Sabbatini», «Laçera mater Sabadini» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 225, 226); attestazione isolata «Lazara» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 84) diverse occorrenze in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁴⁶⁴ Da *Alearda*, femminile di *Aleardo*, nome di origine germanica (*Adalbard*), *Adelardus* in attestazioni medievali italiane fin dal IX sec., con qualche occorrenza in entrambi i generi anche nel XX sec. (NPI).

⁴⁶⁵ Attestazione isolata da collegare alle varianti di → ADELAIDE.

⁴⁶⁶ Ipocoristico di → MADDALENA, in qualche caso da → ELENA come suggerisce il Pirona.

⁴⁶⁷ Nome con alcune occorrenze anche nel XX sec. in specie in Sicilia, *Leocarda* è variante di *Lutgarda* (NPI; LA), di origine germanica, da un composto di **leudi-* 'popolo' e **gardjo* 'recinto, difesa'. Nella forma maschile *Leocard* si trova attestato a Salerno nel IX sec. tra gli antroponomi longobardi (Morlicchio 1985).

⁴⁶⁸ Varie documentazioni di *Leonarda*, *Lonarda* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007); *Leonarda*, *Lenarda* e *Lenardina* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004); alcune anche in quello di Trivignano Udinese

LEONETTA

AC attestazione isolata

LEPRA

a Rizzolo (Ribis 2002, 84)

LESA

LA 1336

LETA

a Tricesimo (Beltramini 2004)⁴⁶⁹

LEUCHADIA⁴⁷⁰

AC 1487 Udine

«domine LIE de Portuquario»⁴⁷¹

LA, «domine LIUÇE»

LIANZA

AC 1328 Udine

Pirona *Leanze*, *Lianze*⁴⁷²

LIBERA

AC «pro anime Libere et filij sui» XIII sec. attestazione isolata, Cividale

«LIDIA Valvasona»

AC 1640

LIDISIA⁴⁷³

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 145)

LIEPURGA⁴⁷⁴

AC attestazione isolata

LIETA⁴⁷⁵

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna, *Liete* 1426

LIGRIZUT → ALLEGRA

nelle varianti *Leonarda*, *Lenarda*, e *Lenardussa*, *Lonardussa* riferito alla stessa persona (Tilatti 2006).

⁴⁶⁹ Si ripete per qualche occorrenza; probabilmente rientra nella serie di → ADELAIDE.

⁴⁷⁰ *Leocadia*, e le varianti *Leucadia*, *Leocandia*, sono nomi in uso anche nel XX sec. specie nell'Italia centrale (NPI); risale a un nome latino, di origine greca, *Leucadia*.

⁴⁷¹ Si tratterà del nome *Lia* di origine biblica.

⁴⁷² Secondo Pirona corrisponde ad *Alleanza* nome che in Italia ha rare occorrenze nel Novecento come nome «ideologico, di eredità ottocentesca, deriva dal termine francese *alliance*» (NPI).

⁴⁷³ Potrebbe trattarsi del nome *Letizia* che ha grande fortuna nel Medioevo (cfr. Serra 1958, 193).

⁴⁷⁴ Il nome rientra nella tradizione antropomimica germanica.

⁴⁷⁵ Può trattarsi di *Lieta*, nome di origine augurale usato anche nel Novecento e con attestazioni in carte medievali toscane (NPI); da non escludere che si tratti di un derivato di *Lia* o una variante della serie di → ADELAIDE.

LILA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 194)⁴⁷⁶

*LILIA*⁴⁷⁷

AC XIV sec., 1422

LA *Lilia* 1372 e altra occorrenza

LIMENTA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 142)⁴⁷⁸

LINUSSA

AC e *Linusa* XIV sec. e XV sec.⁴⁷⁹

RB *Linussa*, *Linussia*⁴⁸⁰

LIS

a Tricesimo (Beltramini 2004, 187)⁴⁸¹

LISA → *ELISABETTA*

LIVA → *OLIVA*

LODRA

«et Lodrae eius matris» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 159)⁴⁸²

*LOMBARDA*⁴⁸³

AC 1323 Gemona, 1332 Aquileia, 1334 Casarsa

LORENZA

AC alcune attestazioni nelle varianti *Laurencia*, *Laurentia*, *Laurença*, *Laurenza* dal XIII sec.

CV *Lorença*

RB *Laurentia*

LA qualche presenza: «domine Laurentie» 1411, *Laurencia* 1348, *Laurença*, *Laurenza*⁴⁸⁴

⁴⁷⁶ «Lila et Vodolricus maritus dicte Lile de Adorgnano».

⁴⁷⁷ Il nome *Lilia*, con occorrenze nel XX sec., dovrebbe derivare dal latino *lilium* 'giglio' (cfr. NPI).

⁴⁷⁸ «Limenta servitrix heremite de Sancto Pelayo».

⁴⁷⁹ *Linussa* è attestato anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006).

⁴⁸⁰ In questa fonte il nome è riferito a persona altrimenti menzionata come *Helena*.

⁴⁸¹ «Lis filia Petri de Monesteto 1377 obiit», probabilmente forma accorciata da collegare a una variante di → *FIORDALIGI*.

⁴⁸² Cfr. anche → *LUDRINA*.

⁴⁸³ *Lombarda*, con il maschile *Lombardo*, si trovano anche nel XX sec., in particolare nella prima metà, di origine etnica, sono attestati anche nelle carte medievali in Italia (NPI); in NA è documentato un «Lombardinus de la Torre».

⁴⁸⁴ Alcune attestazioni anche nell'obituario di Trivignano Udinese nelle varianti «mater Laurence», «filius Antony et Laurece», *Laurenca*, *Lorenca*, *Laurentia*, *Laurencia* (Tilatti 2006), e in quello di Codroipo nelle varianti *Laurenza*, *Laurentia* (Beltramini 2007).

LORETTA

AC XVI sec. (Geneal. Partistagno)

LUBA → LYEBA

LUCA

AC usato anche per il femminile «Luca filia» XIV sec., *Lucha* 1383, 1415 Udine⁴⁸⁵

CV «Luca Bidot» XIV sec.

LA «Luchina de Spegnimbergo» 1407

LUCARDA → LEOCARDA

LUCIA

AC, anche *Luçia*, *Lucije*, alcune attestazioni dal XIV sec.; *Lucella* 1610; *Lucietta* 1692 (Geneal. Savorgnan)

CV *Lucia* XIV sec.

LA diverse occorrenze⁴⁸⁶

NA *Lucia* diverse occorrenze

RB *Lucia*, *Lutia*, *Luciussa*

DSF «Lucia dicta Zinturaria» 1400 circa Udine

LUCIANA

AC raro

LA *Luciana* 1319

DSF *Luciana* 1400 circa Udine

LUCINA⁴⁸⁷

AC alcune attestazioni XVI sec.

LUCREZIA

AC attestazioni nelle varianti *Lugretia*, *Lugrecia* XVI sec.

LA «nobilis domina Lugrecia de Manzano» 1531

LUDOVICA

AC *Luduvica* un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna⁴⁸⁸

RB *Lodoica*

⁴⁸⁵ Da non escludere che qualche forma archivistica 'Luca' sia una grafia da intendere 'Lucia'; nell'obituario di Trivignano Udinese figurano *Lucana* e *Lucano* che Tilatti 2006, 265 interpreta come corrispondenti di 'Luciana' e 'Luciano'; anche nell'attestazione «Luca mare Madus de Trivigan» ritiene si tratti del nome 'Lucia'.

⁴⁸⁶ *Lucia* ha diverse occorrenze nell'obituario di Codroipo, nel quale si trova anche l'attestazione isolata *Luciatta* che sarà una forma suffissata (Beltramini 2007).

⁴⁸⁷ Femminile di *Lucino* e in parte diminutivo di *Lucio*, in parte collegato al nome latino *Lucinus*; *Lucina* e *Lucino* sono usati anche nel Novecento (NPI). *Lucina* ha un'attestazione anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁴⁸⁸ *Lodovica* è nome attestato anche nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 180).

«LUDRINA filia Mauri»

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 135)⁴⁸⁹

LUIA

AC 1382, 1487, *Luiza* 1101 Cividale, *Louisa*, *Louisia* 1394, *Alouisa* 1393, *Alovisie* 1435, *Aluisia* 1426, *Lovisa* 1504

LA «domina Livisia de Barbana» 1462, *Luysa* 1413, *Luisa* 1413, *Lovisia* 1403 e 1420, *Lovissia* 1406, *Alovisia* 1482⁴⁹⁰

LUNARDA⁴⁹¹

AC XV sec. (attestazione isolata)

LUNEGA

a Colugna (Pitassi 2009, 186)⁴⁹²

LUNETTA⁴⁹³

AC 1321 Cividale

LA *Lunetta* raro

LUNIA⁴⁹⁴

AC 1322 Porcia

LURATA⁴⁹⁵

AC XIV sec. (attestazione isolata)

LUSNA

LA rare presenze XIV sec.⁴⁹⁶, anche *Lusnuta* 1359

LUTIO⁴⁹⁷

AC Cividale (attestazione isolata)

⁴⁸⁹ Anche «Nudrina filia Mauri» Tilatti 2006, 137, 139.

⁴⁹⁰ *Luisa* è occasionalmente attestato nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 179), *Alovisia* in quello di Rizzolo (Ribis 2002, 102).

⁴⁹¹ Da considerare probabilmente variante di → LEONARDA.

⁴⁹² Se nome femminile; attestazione isolata.

⁴⁹³ Derivato di *Luna* nome trasparente e di tradizione antica, presente in documenti di Pistoia nel XIII-XIV sec. (NPI).

⁴⁹⁴ Forse variante di *Luna* (→ LUNETTA) se non si tratta di variante svisata di un accorciamento di → APOLLONIA; un nome *Lunia* menzionato in NPI come nome esotico è presente con alcune occorrenze dal 1931 al 1990 specie in Toscana, *Lunia Czechowscha* era modella di Modigliani.

⁴⁹⁵ Incerto un confronto con un nome di persona *Lora* che è usato anche nel XX sec. ma che è attestato anche nel Medioevo in Piemonte e Toscana (NPI).

⁴⁹⁶ Cfr. anche «Obitus Ollive dicta (!) Lusna de Revoret» 1371, in LA p. 823. *Lusna* è attestato anche a Trieste agli inizi del XIV sec. ed è nome di origine incerta che secondo Merkù 2013, 196 potrebbe essere un originario soprannome e derivare dallo sloveno *luskan* 'carino' dal tedesco *lustig* 'allegro'.

⁴⁹⁷ Anzitutto va notata l'uscita del femminile in -o caratteristica del friulano antico; quanto al nome se -ti- è grafia latineggiante, può trattarsi di *Luzia*, variante di → LUCIA; cfr. anche DSF «Lutia tosendaria» e al masch. «Lutius faber» 1400 circa Udine.

*LYEBA*⁴⁹⁸

AC XIII sec. Cividale, anche *Lieba*, forme rare

SMV «Luba mater Mingot» 1258

MACCABEA

AC 1339 (Geneal. Savorgnan)

«Nardino della *MACCORESSA*»⁴⁹⁹

AC 1540 San Daniele

«*MACHINA* de Rifinbergo»

LA 1361 citato anche come «Nachina de Rayfinbergo»

«*MACTE* uxor Ioannis Zuannete [...] obiit in Christo 1376»

a Tricesimo (Beltramini 2004, 147)

MADDALENA

AC numerose attestazioni con diverse varianti: *Madalena*, *Madallena*, *Madalenata* 1460, *Magdalena*, *Mardalena* 1330, *Martalena*, *Maydalena* 1360 Cividale, *Madalus* XIV sec. Venzone, *Magdalussia* 1548, *Magdaluzza*; come ipocoristico *Lena*, *Lene*, ben attestato dal XIII sec.

CV XIV sec. Venzone *Madalena*, *Madalene*, *Madalus*, *Lena*, *Lene*

RB *Magdalena*, *Dilena*, anche *Mardolosa* e varianti⁵⁰⁰

LA numerose occorrenze: *Magdalena*, *Madalena*, *Lena*⁵⁰¹

MADRISANE

a Tricesimo (Beltramini 2004, 217)⁵⁰²

⁴⁹⁸ Cfr. nomi attestati a Trieste in carte medievali come *Iuba*, *Gluba*, e altri, di origine slovena da *Ljub*, *Ljuban*, dalla base *ljubu* 'amato' (Merkù 2013, 171-172).

⁴⁹⁹ Da *Ermacora* (nome di origine greca composto di *Hermès* 'Erme'), in friulano *Romacor* (Pirone) e ipocoristico *Macor*, con la variante *Ermagora*, primo vescovo di Aquileia «che la leggenda dice discepolo di S. Marco e martirizzato col suo seguace Fortunato. In realtà il santo visse forse nel III secolo e le sue reliquie furono trasportate a Grado nel VII secolo» (NPI), è molto venerato in Friuli (è festeggiato il 12 luglio) ed in Carinzia ed è patrono di Aquileia, Udine e Gorizia. *Ermacora* al femminile è molto raro; la forma *Maccorressa* più che un personale, pare una forma declinata dal maschile *Macor*, a designare il legame con il marito o il padre così chiamato.

Il nome è documentato anche a Trieste nel XIV sec. «Ramachora filia ser Bortolomey» (Merkù 2013, 291).

⁵⁰⁰ La stessa persona è citata nei modi seguenti: «Magdalena uxor Petri Fulçiti» 1380, «Mardolosa uxor Petri Fulçiti» 1386, «Mardolosa uxor Petri Fulçiti» 1387, «Mardalossia uxor Petri Fulziti» 1387, «Mardilossia uxor Petri Fulçitti» 1392.

⁵⁰¹ Diverse attestazioni nelle varianti *Madalena*, *Madavena*, *Magdalena*, *Mardalena*, *Matalena*, nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), in quello di Codroipo *Madalena*, *Magdalena*, *Lena* (Beltramini 2007) e Tricesimo *Magdalena* e il più frequente *Lena* (Beltramini 2004), *Mardalena* è registrato anche nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 183).

⁵⁰² Attestazione isolata: «Iacobus coniunx Madrisane de Lyunaco»; la formazione onomastica ha l'aspetto di un etnico relativo a Madrisio di Fagagna (cfr. Marcato – Puntin 2008).

MAGGIORANA⁵⁰³

AC «filij Mazorane de Rivalto» XIV sec.

MAGETA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 116)⁵⁰⁴

MAIDINA⁵⁰⁵

AC attestazione isolata XIV sec.

«Donna MAYTI de Canipa»⁵⁰⁶

AC 1330

«MAYVA de Alnico»⁵⁰⁷

AC 1322

«MALE sororis Pinose»

LA 1298

MALFATA⁵⁰⁸

AC de Attems

MALOSA

AC 1470

MALVINA⁵⁰⁹

AC 1303 e qualche altra attestazione

⁵⁰³ *Maggiorana*, presente anche nel XX sec., almeno fino al 1971, specie in Toscana e Emilia Romagna, dipende probabilmente dal nome della pianta (NPI).

⁵⁰⁴ Attestazione isolata: «Mageta de Lyunaco», forse da confrontare con «Magettus de Tavagnaco» nella stessa fonte (Beltramini 2004, 188); supponendo che siano da leggere **Maje-*, potrebbero confrontarsi con personali come *Maio*, *Maia*, quest'ultimo di tradizione mitologica e letteraria, se non da collegare al nome germanico *Maio* (cfr. NPI), con il suffisso *-etto*, *-etta*.

⁵⁰⁵ Da confrontare con un nome *Maida* presente anche nel XX sec., specie in Toscana, e probabilmente ipocoristico di *Maddalena* (NPI). Se invece si può supporre una palatalizzazione di *-l-* davanti a consonante, si potrebbe pensare a un riflesso di un nome *Malda* (NPI).

Tuttavia, il nome è ben documentato anche a Trieste come *Maidina*, *Maydena* nel XIV sec., e secondo Merkü 2013, 198 si tratta di *Majda* ipocoristico di *Magdalena*, con *gd > jd* esito che facilita la pronuncia e che è del friulano ma anche dello sloveno, con la formante sia romanza che slovena *-ina*.

⁵⁰⁶ Forse variante di *Maida* (→ *MAIDINA*).

⁵⁰⁷ Potrebbe trattarsi di un nome *Malva* (→ *MALVINA*) ipotizzando una palatalizzazione di *-l-* davanti a consonante; da richiamare comunque un eventuale confronto con un maschile *Magivatus* 1381 (RB).

⁵⁰⁸ Da *malfatto* 'fatto male', con riferimento a persone 'brutto, sgraziato, con imperfezioni fisiche', attraverso una forma antroponica documentata nel Trentino nel 971 come *Malfatus* (De Felice 1978); in carte friulane si trova *Enrico f. di Malfato da Gemona* nel 1294, *Mauro q. Malfatto q. Giovanni Malfatti de Torreano* (Costantini 2011); ne derivano i cognomi italiani *Malfatti*, *Malfatto* (DCI). «Malfatta dicta Pulzitin de Leypacho» è un'attestazione dell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 86).

⁵⁰⁹ Da *Malva*, un personale derivato dal nome della pianta. Il nome *Malvina* è attestato nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 219).

MALZARA

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

MAMBERTA

LA 1349

MAMBILIA → AMABILIA

MAMPERGA

NA

MAMULA⁵¹⁰

a Codroipo (Beltramini 2007)

MANÇA

LA 1389

MANCILINA

CV XIV sec. Venzone

MANDA⁵¹¹

LA 1327

AC *Mandina* alcune occorrenze tra XIV-XV sec., «q. Mandusse» XIV sec.

MANDULISSA⁵¹²

AC 1290

LA «Manduli servitrix» 1330

MANFEA⁵¹³

AC raro XIV sec., «Manfia soror Manfei» 1348

MANFREDINA

AC XIV sec. (attestazione isolata)

MANSIOLA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 148)⁵¹⁴

⁵¹⁰ Cfr. friulano *màmule* 'fanciulla, giovinetta' (Pirona), anche al maschile *màmul*, con varie attestazioni antroponimiche: in carte friulane si trova *Jachum di Manul* nel 1428, *Urbano f. di Domenico del Mamul* nel 1522, *Nicolaus de Mamul de villa Peglonis* nel 1562, *Valentino del Mamolo* nel 1593, *Petrus q. Joannis Mamoli de villa Peionis ultra Tiliamentum* nel 1602 (Costantini 2011).

⁵¹¹ Il nome *Manda* è un ipocoristico di un nome uscente in tal modo, col maschile *Mando* ha alcune occorrenze anche nel XX sec.; un *Mandina* è attestato a Firenze nel 1427 (NPI).

⁵¹² Se non si tratta di forma suffissata di *Manda* (→ *MANDINA*), si può pensare al friulano *màndule* 'mandorla' (Pirona).

⁵¹³ Corrisponde a *Maffea*, femminile di *Maffeo* variante di *Matteo* dovuta alla resa dell'interdentale *th* del greco con *f*.

⁵¹⁴ Attestazione isolata: «Hic obiit domina Mansiola uxor domini Osvaldi de Tricesimo et Catharina et Zuannina sorores filie dicti Osvaldi, 1370».

*MANSUINA*⁵¹⁵

AC XIV sec. (attestazione isolata)

*MANTICA*⁵¹⁶

AC 1665 (Geneal. Frangipane)

MANTOVANA

«Laurença filia Mantevane» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 208)⁵¹⁷

*MARA*⁵¹⁸

AC (isolato)

Pirona *Marussa*⁵¹⁹

«*MARCHE* mulieris»⁵²⁰

AC 1295, *Marcheta* 1368, «*Marcheta dicta Marculina*» 1338, *Marchusa*, *Marcutte* XIV-XV sec., *Marculina* 1378

LA *Marchulina* 1367, *Marcucia* 1407⁵²¹

*MARCHESA*⁵²²

AC, anche *Marchisana* varie attestazioni tra XIII-XV sec., *Marchisina* XIV sec. e 1400 circa Udine

NA *Marchisana* e *Marchisina* (isolate)

RB *Marchisina*

LA qualche occorrenza di *Marchisana* e *Marchisina*

Pirona *Marchisane*

⁵¹⁵ Da un nome connesso con (*A*)*mansio*, (*A*)*manzio* (dal latino *Amantius*, col femminile *Amantia*) o piuttosto da *Manso* propriamente ‘manso’, con varie attestazioni in carte medievali di diverse aree italiane (cfr. Serra 1958, 322) cui si collega il personale *Mansut* attestato a Cividale nel 1191 (Costantini 2011).

⁵¹⁶ Sarà una ripresa del nome di famiglia *Mantica* (di area milanese) che riflette un termine dialettale *màntega* ‘mantic’, con riferimento a persona addetta al mantice o che lo fabbricava; si ricorda un *Francesco Mantica* 1534-1614 giurista di Pordenone (DCI). Esiste anche un personale *Mantica* di uso occasionale nella prima metà del Novecento, tra Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, probabile ipocoristico di *Romantica* (NPI).

⁵¹⁷ Cfr. anche il toponimo *Mantua* ‘Mantova’ attestato come personale maschile «*Mantua pater Lucie uxoris dicti Andree*» nell’obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 111).

⁵¹⁸ Antico nome di origine ebraica da *marab* ‘amaro’ occasionalmente menzionato nella Bibbia (NPI).

⁵¹⁹ Un «*dominae Marussiae*» è attestato nell’obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 138); *Marussa* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004, 179).

⁵²⁰ Dal nome *Marco* al femminile *Marca* (NPI), nella tradizione friulana *Marchete*, *Marchine*, *Marculine*, *Marcussa*, *Marcùs* (Pirona).

Nell’obituario di Tricesimo sono attestate le forme *Marcheta*, *Marchetta*, *Marcussa* *Marcuss*, per il maschile la grafia è *Marcus* (Beltramini 2004).

⁵²¹ Attestazione isolata di «*Marchetta*» e «*Marcolina*» nell’obituario di Codroipo (Beltramini 2007). In RB una «*Nicholota uxor Françonis*» ricordata più volte nel 1381, in un caso è citata come «*Marchoya uxor Françonis*».

⁵²² *Marchesa*, al maschile *Marchese* e i derivati *Marchesina*, *Marchesana*, hanno delle occorrenze (specie al femminile) anche nel XX sec. e numerose attestazioni in carte medievali di diverse aree italiane, cfr. NPI in cui si osserva che anche nella documentazione medievale, abitualmente piuttosto scarsa di nomi femminili, la forma femminile ricorre con maggiore frequenza rispetto al maschile come nell’uso odierno.

«La MARCHIOLE»⁵²³

CV XIV sec. Venzone

MARDDOSSIA

AC 1413 → MADDALENA

MARGHERITA

AC attestazioni varie nelle diverse varianti: *Malgarita* XV sec., *Malgaritta* 1498, *Malgiaritta* 1636 Invillino, *Malgereta* 1316 Sacile, *Margeta* 1490, *Marghetta* 1637, *Margbirussa* 1321, *Margarussia* 1409, *Margareta* e *Margarita*, *Margaris* 1393, *Margaritta* 1425, *Margiarete* 1429, *Margaruza*, *Malgirus* 1446, *Margarussa* e *Margirusa* 1400 circa⁵²⁴, *Girussa*, *Girusa* e *Girus* XIV-XV sec., *Gerus* 1597 e 1599 Qualso; *Margeretta*, *Margiritus* ipocoristico *Gitus*

SMV *Margareta*, *Margaritta* alcune occorrenze dal 1255

CV XIV sec. Venzone *Margeretta*, *Margareta*, *Margeretta*, *Margiritus*, *Gitus*

NA *Margareta* varie occorrenze, *Margarusa* (due occorrenze)

RB *Margareta*, *Margirussia*, *Margirussa*, *Girussa*

LA ‘Margherita’⁵²⁵ con varianti come *Margareta*, *Margarita* ha numerose occorrenze, anche nel diminutivo come *Margeruzza*, *Margerussa*, *Margarusie*, *Margirus*, *Malgaruse*, e ipocoristico *Girusse*, *Geruse* 1453

Pirona *Margiareta*, *Màrgare*, *Màrgaris*, *Màlgero* (?), *Margarussa*, *Malgarussa*, *Margiritùs*, *Margirùs*, *Margòt*, *Garita*, *Girussa*, *Girùs*

MARIA

AC, diminutivi: *Marius*, *Mariussa* XIV sec., *Mariuza*, *Mariuzza* 1553, *Mariuzuta*

SMV alcune occorrenze di *Maria* e *Mariuça*

NA *Maria* varie occorrenze

CV XIV sec. Venzone *Maria*, *Marie*

RB *Maria*

LA *Maria* varie occorrenze, *Mariuça* (due occorrenze)⁵²⁶

Pirona *Mariuzza*, *Mariùs*, *Mariùt*

MARINA

AC alcune attestazioni XIV-XV sec., *Marinella* XIV sec.

LA *Marinella* 1348, 1397

⁵²³ Cfr. il maschile *Marchiol* attestato a Udine nel 1426 «maistro Paschul e Marchiol» e *Melchior favri*, *Merchiol fauro* nel 1429, «Marchiol q. Andrea Panzutto» nel 1431 (Costantini 2011), verosimilmente da *Melchiorre* con eventuale incrocio con *Marco*.

⁵²⁴ *Margirusa* è attestato anche nell'obituario di Colugna (Pitassi 2009, 190).

⁵²⁵ Nome ricorrente anche nell'obituario di Trivignano Udinese anche nel diminutivo *Margirussa* (Tilatti 2006), in quello di Codroipo anche nella forma *Girus* e occasionale *Garis* e *Girisutta* (Beltramini 2007), *Girus* in quello di Tricesimo (attestazione isolata) (Beltramini 2004); in quello di Tricesimo è comune *Margarita*, raro *Margerussa*, isolati *Margirus* e *Girussa* (Beltramini 2004). Nell'obituario di Colugna sono menzionate le forme *Margareta* e *Margarussa* (Pitassi 2009, 181).

⁵²⁶ Un'occorrenza di *Mariussa* nell'obituario di Tricesimo nel quale è comune *Maria* (Beltramini 2004).

*MARITANA*⁵²⁷

a Tricesimo (Beltramini 2004)

*MARQUARDINA*⁵²⁸

AC 1426, 1435, *Merquardina* 1365

LA «*Marcuardina uxor Mische*» 1348

Pirona *Marquardine*

*MARSA*⁵²⁹

AC alcune attestazioni XIV-XV sec.

LA *Marsa*, *Marsa*⁵³⁰

MARTA

AC, anche *Martha*, specialmente *Martusa* e *Martussa* varie attestazioni dal XIV sec., anche *Martusia*

NA *Martha* e *Martussa* (isolati)

CV XIV sec. Venzone *Marta*

RB *Martha* 1387

LA *Martha* 1391⁵³¹

Pirona *Martussa*⁵³²

MARTIL

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

MARTINA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 114)⁵³³

MARTUSANA

RB 1379

⁵²⁷ All'origine del nome vi è il personale → *SAMARITANA* con aferesi di *Sa-* interpretato come *sa(nto)*.

⁵²⁸ Dal nome *Marquardo* di origine germanica, cfr. *Marquardus* in NA e SMV, in particolare viene menzionato *Marquardus de Randeck*, patriarca di Aquileia.

⁵²⁹ Un nome *Marsa*, variante di *Marsia*, *Marsio*, è in uso anche nel XX sec. (NPI) ma in Friuli potrebbe essere di origine slava (v. nota seguente).

⁵³⁰ Un'occorrenza è presente nell'obituario di Tricesimo «*maritus Marse*» (Beltramini 2004, 190). Per qualche attestazione con l'aggiunta *Sclava*, per esempio «*Marse slave uxoris Nicholai Repot de Muymacho*» LA p. 534, da confrontare con *Marsa*, *Marxa*, *Marscia* attestato in documenti medievali triestini che Merù 2013, 209 così interpreta: «Forma espressiva composta con la formante complessa *-s* [s palatale] e *-a* dalla base ipocoristica apocopata *Mar-* dell'agionimo *Maria*».

⁵³¹ Alcune occorrenze anche nell'obituario di Codroipo e di Trivignano Udinese nelle varianti *Marta*, *Martha* (Tilatti 2006, Beltramini 2007), in quello di Tricesimo *Martha* e raro *Marthussa*, *Martussa* (Beltramini 2004).

⁵³² Citato nella serie dei derivati di *Martin* 'Martino'.

⁵³³ Attestazione isolata, frequente nella stessa fonte il nome maschile *Martino*, *Martinus*.

«*MARUGLA* sclava de porta Brasana»⁵³⁴

LA 1368

MARZIA

AC 1565 Udine, *Marçuta* XIV sec. (attestazione isolata)

LA *Marçutta* 1315⁵³⁵

MASA → *TOMASA*

MASCULINA

AC (attestazione isolata)

MASSARIA

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna, *Masariutta*, *Massaryutta*, *Massariuta*
alcune occorrenze XIV sec.

LA *Massaria* 1408 e «*Masarge*»⁵³⁶

MASSIMILLA

AC 1664 Fagagna (della fam. Colloredo)

MATELDA

AC, anche *Mathelda*, *Maytelda*, *Maytil*, *Matil*, varie attestazioni dal XIII sec., anche
Methilt, *Meltit*, *Machtildis*

SMV «amite sue Matelde» 1178, «domine Machtildis» 1265 e 1268, *Matheldis* 1283,
e altre varianti: *Mabtildis*, *Mabtilda*, *Matilde*, *Matil*

LA alcune occorrenze con varianti *Methildis*, *Methidis*, *Malgtit*, *Matyldis*, *Maytilt*,
Malgtid, *Malgtit*, *Matelda*

NA *Mactildis*, alcune occorrenze, isolato *Maitil*

MATTEA

AC con attestazioni nelle varianti *Mathia*, *Matthia*, *Mathea*, *Matia*, *Mathye*, *Matiussa*,
Matigusa, *Mathiussa*, *Mathiusse*, *Matthiuzza*, varie attestazioni dal XIV sec.

RB *Matiussa*, *Mathiussia*

LA 'Mattiussa' varie: *Mathiusa*, *Mathiussa*, *Matiusa*⁵³⁷

Pirona *Matiussa*

⁵³⁴ Di interpretazione incerta, forse dal nome *Maria* attraverso *Mar-* e la formante slava *-ulja* se questa può essere la lettura di *-ugla*.

⁵³⁵ Occasionale nelle varianti grafiche *Marçuta*, *Marzuta* (per la stessa persona anche *Marcuta*) nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), e *Marzuta*, *Marzutta* in quello di Tricesimo dove è presente anche al maschile *Marzutus*, *Marzuttus* (Beltramini 2004).

⁵³⁶ *Masarut* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 186); in RB figura come nome aggiunto: «Jacobi dela Masarya», «Marchus Masarye», «Iohannes Masarye» 1379, «Iohannis Masaryute» 1380 ecc.

⁵³⁷ Alcune occorrenze anche nell'obituario di Trivignano Udinese nelle varianti *Matia*, *Matiussa* (Tilatti 2006), in quello di Codroipo *Mathea*, *Mathia*, *Matthia*, *Mathiussa*, *Mathiussia*, *Matthiuzza* (Beltramini 2007), di Tricesimo *Mattheussa*, *Matthiussa* (Beltramini 2004).

MAURA

AC alcune attestazioni dal XIII sec.

NA *Maura* (attestazione isolata)

LA *Maura* qualche presenza, «Maurucie de Firmano» 1375⁵³⁸

Pirona *Maurussa*

MAURIZIA

LA «Mauricie» (attestazione isolata)

MAYERA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 107)⁵³⁹

MAZZA

AC metà del XIV sec. (Geneal. Frangipane), *Maça*, *Maçça*, raro, «D. Maçe de Castello porpeti», *Maçil* 1292, *Maçute*, *Mazolessa* 1426

SMV *Maça* varie occorrenze

LA raro: «et Mazze sororis eius» 1387, *Maçe*, *Maçutta* 1324

MEDEA

AC 1566

*MEINARDA*⁵⁴⁰

AC, anche *Meynardina* 1293, *Meinardina* 1329

*MELCHIORA*⁵⁴¹

AC 1568 (Geneal. Valvason)

*MELDA*⁵⁴²

DSF 1400 circa Udine

MENDRUS → *HERMINDRUDA*

MENIA → *DOMENICA*

MERIGARDA

AC 1341, *Mercart* 1272, «domine Meregardis» 1228, 1229

NA «Meregart uxor Fereret», «Pellegrini de Artenea et matris sue Mergardus»

⁵³⁸ Qualche presenza del nome *Maura* anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007) e di Tricesimo, e un'attestazione di *Mauruza* (Beltramini 2004)

⁵³⁹ Attestazione isolata: «Mayera uxor Petri»; quanto all'origine, si può ipotizzare una forma declinata al femminile di *Maier*, *Mayer* (< tedesco *Meyer*) presente in Friuli nel XVI sec. (cfr. Costantini 2011).

⁵⁴⁰ Da un femminile di un **Meinardo* variante di *Mainardo*, forma popolare di *Magbinardo*, di origine germanica

⁵⁴¹ Variante di *Melchiorra*, femminile di *Melchiorre*.

⁵⁴² Nome attestato in particolare in Toscana tra XIII e XIV sec., è probabilmente un ipocoristico di un personale come *Imelda*.

MERLA⁵⁴³

AC 1260

NA «Merla mater mag. Alberti medici»

META

a Tricesimo (Beltramini 2004, 173)⁵⁴⁴

MIANA

«Mianna filia Venture» 1366 a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 205)⁵⁴⁵

MIANANA

a Colugna (Pitassi 2009, 180)⁵⁴⁶

MICHADA

a Codroipo (Beltramini 2007, 145)

MICHARE

LA (attestazione isolata)

MICHELA

AC 1401, e altre, *Michiela* 1341, «maritus Micelle» 1400 circa, *Micela* XIV sec., «D.na Michalell[am]» 1377, *Michella* XIV sec., *Michilla* attestazione tra XIV-XVI sec., *Micolote* XIV sec. Udine, *Micholotta* 1400 circa Udine, *Miculotta* 1322, 1343 ecc., *Miculeda* XIV-XVI sec.⁵⁴⁷

NA «Miccula filia Danielis», «domina Michela de S. Stephano»

LA *Michela*, rare presenze; *Miculota* 1346, *Miculotta* 1342⁵⁴⁸

MICHIGNA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 218)⁵⁴⁹

MIGLIORE

AC *Melior* 1311, *Meliore* 1383 Udine, *Miglor* 1416, *Miliora* attestazione tra XIV-XVI sec., *Melioranda* XIV-XVI sec. Fagagna, *Melliorança* 1426, *Meioransa* 1322, *Meliorina* XIV-XV sec., *Mellorina* 1336 Ragogna, *Migliorina* XIV sec.

⁵⁴³ In carte medievali è attestato il maschile *Merlo* come antropónimo e come soprannome, cfr. *Merulus* documentato a Siena nel 730, a Genova nel XII secolo (De Felice 1978), *Pelegriño dicto Merlo calcífice* è attestato a Gemona nel 1299, in altri documenti del Friuli si trovano un *Giorgio merulo* nel 1572, un *Giorgio Merlo* nel 1582 (De Stefani 2003).

⁵⁴⁴ Attestazione isolata.

⁵⁴⁵ Nella stessa fonte è attestato anche il maschile «Mianus filius Petry condam Clementis» (Tilatti 2006, 165).

⁵⁴⁶ «Mianana filia Francisci», attestazione isolata.

⁵⁴⁷ Qualche forma, come *Mic* (maschile), *Micula* (femminile), potrebbe dipendere oltre che da *Michele* anche da *Domenico* (Pirona).

⁵⁴⁸ Alcune attestazioni nell'obituario di Trivignano Udinese nelle varianti *Michella*, *Michela*, *Michaela* e il diminutivo *Michiluta* (Tilatti 2006), in quello di Codroipo *Michela*, *Michella* (Beltramini 2007), di Tricesimo il raro *Micula* (Beltramini 2004).

⁵⁴⁹ Attestazione isolata.

LA *Meliorina* 1349, *Meiorança* 1372⁵⁵⁰

Pirona *Melioranza*

MIGLOZ

LA 1413

«nepos *MILADE*»⁵⁵¹

AC 1341

MILENA

CV XIV sec. Venzone

MILLANA⁵⁵²

AC «Miliane uxor», «Done Miliane» 1418, *Miliana* XIV sec.

MILIBELA⁵⁵³

AC 1299

MILIMANDA⁵⁵⁴

AC raro XIV sec.

LA «Domina Millemanda de Iustinopolim» 1387⁵⁵⁵

MILISENTA⁵⁵⁶

AC 1262

MILISUTA⁵⁵⁷

AC 1509

MILITANA⁵⁵⁸

AC 1400 circa Udine (attestazione isolata)

⁵⁵⁰ *Milgiorina*, *Meliorina*, *Migliorina* in CSed.

⁵⁵¹ Si potrebbe collegare a un personale *Milada* citato da NPI con alcune occorrenze nel XX sec. tra Veneto e Toscana, ritenuto di tradizione «sconosciuta».

⁵⁵² *Miliana*, *Miliano*, da un ipocoristico di *Emiliano* o *Massimiliano*, sono presenti nel XX sec. ma già attestati nel Medioevo, *Milianus* in Piemonte fin dal XIII sec. e *Miliana* dal 1192 (NPI).

Il nome *Miliana* ha un'occorrenza nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 129) e *Milliana* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁵⁵³ Pare una forma composta con *bella* e un personale del tipo di *Mil(l)a* o *Milia*, o *Mela*, ma può essere accostato anche a un nome come *Mirabellus* attestato a Firenze già nel 1201 (Brattò 1955).

⁵⁵⁴ Si direbbe un composto con un nome come *Mela*, *Mil(l)a* o *Milia* e *Amanda*.

⁵⁵⁵ Vale a dire «Millemanda da Capodistria» LA.

⁵⁵⁶ Corrisponde a *Melisenda* che ha alcune occorrenze, specie in Sardegna, nel Novecento e nome di origine germanica (cfr. NPI) presente nella tradizione cavalleresca (cfr. *Milesent*, Langlois 1904, 450).

⁵⁵⁷ Da collegare al nome *Melissa*, con attestazioni medievali al maschile, da collegare al latino *Melissus* connesso con *mel* 'miele' (cfr. Serra 1958, 326), se non dal nome della pianta.

⁵⁵⁸ Potrebbe essere una forma accorciata di un nome come *Carmelitana* che nel XX sec. ha delle occorrenze specie in Veneto e dipendente, quanto a formazione, «dall'ordine dei Carmelitani che ebbe largo seguito in Italia e Spagna a partire dal XIV sec., e contribuì a diffondere il culto per la Beata Vergine del Carmelo» (NPI). In alternativa si può supporre un rapporto con un nome come *Milita*, attestato a Orvieto tra XII e XIII sec., con qualche presenza anche novecentesca (NPI).

«D.ne MILLOTTE»⁵⁵⁹

AC 1337

MINA

AC 1327, *Minetta* 1584, *Minot* 1273, «Minisse uxori» 1278⁵⁶⁰

«MINDELLH uxor Morasuti»

SMV ante 1274 e *Mindelg* 1284 o 1294

MINDRUT → HERMINDRUDA

MINENA⁵⁶¹

AC 1575

MINGARDA⁵⁶²

AC documentazione isolata

«MINIUCHA de Ruvinacho»

LA 1365

MIOLA⁵⁶³

AC 1340, *Mius* XIV sec., *Miussa* 1360

LA *Miussa* 1260

MIRANDA

DSF 1400 circa Udine

MIRIVEGLA

AC, anche *Meraviglia* 1300 Trieste

Pirona *Mirivèja*

MISCHIETE

AC 1301, «servam suam Miscinetam» 1298, *Mischyneta* 1300

MISIN

AC 1374, *Misina*, *Missa* XIV sec., *Missilla* un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

LA «Obitus Misse uxoris Dominici de Yplis»⁵⁶⁴

MISORA⁵⁶⁵

AC 1400 circa Udine (attestazione isolata)

⁵⁵⁹ Da un nome *Mil(l)a*, ipocoristico di altro nome come *Camilla*, o dal nome *Milo*, presente in Friuli, di origine slava o germanica.

⁵⁶⁰ Nell'obituario di Tricesimo si trovano anche le due attestazioni *Minus* e *Minuss* (Beltrami 2004).

⁵⁶¹ Probabile variante di *Milena*.

⁵⁶² Ipocoristico del diffuso nome → *ERMENGARDA*, meno probabile di → *ALMENGARDA*.

⁵⁶³ Derivati da un nome *Mia* ipocoristico di *Bartolomia*.

⁵⁶⁴ Reso con 'Messa' nell'Indice di LA.

⁵⁶⁵ Richiama un cognome come *Messora* di area lombarda ed emiliana, da un toponimo Messora nel Pavese o dall'italiano antico *messore* 'mietitore' (DCI).

«La MISSETTA»⁵⁶⁶

CV XIV sec. Venzone

MISTAD⁵⁶⁷

AC 1289, *Mistat*

NA *Mistad*, anche maschile «Saboucha uxor Mistad»

Pirona *Mistât*

MITANA

AC, raro fine XVI sec.

MITISSA

AC 1286, *Mitusse* 1327

MITTA⁵⁶⁸

RB 1386

MITTORINA

a Rizzolo (Ribis 2002, 104)

«MIZUTE uxoris Steppet»

LA 1329

MONISSA

AC 1295

MONDA⁵⁶⁹

AC alcune attestazioni tra XIII-XIV sec., anche *Munde*, *Mundina*

LA *Monda*

MONICHA

AC raro tra XIV-XVI sec.

LA «Monie filie Pasche»

MONTANA⁵⁷⁰

AC XV sec., *Montanina* XIV sec., *Montanusa* XIV sec.

Pirona *Montana*

⁵⁶⁶ È il friulano *missete* 'sensale' (Vicario 2009).

⁵⁶⁷ Dall'italiano antico *amistà* 'amicizia' riflesso in antroponimi medievali maschili e femminili, ad esempio «et Mese gener Amistadi» a Lucca nel 1190, «Amistas pater dicti Johanni» in Liguria nel 1234, «ser Amistati» in Trentino nel 1316, «Anselmus de amistata» in Piemonte nel 1217 (Serra 1958, 134-135).

⁵⁶⁸ Potrebbe collegarsi con → *AMITTA*.

⁵⁶⁹ *Monda*, *Mondo*, sono ipocoristici di nomi uscenti in *-mondo*, *-a*.

⁵⁷⁰ Da *Montana*, un femminile di *Montano* che ha delle occorrenze anche nel XX sec. ed è testimoniato da carte medievali in diverse aree italiane, anche nel femminile *Montanina* a Siena nel 1260 e nella forma *Montaninus* è già latino (cfr. NPI).

MONTANARA

AC, anche *Montaneria*, *Montanera* forme rare tra XIII-XIV sec.

SMV qualche occorrenza nelle varianti *Montanara*, *Montenara*, *Montenera*

LA «Obitus Montanore uxoris quondam domini Aregini»

«domine *MONTATINE*»

LA

«Domine *MONTERNE*»

AC 1335

MONTINA

AC 1537

MONVERDE

AC fine XV sec. Udine, attestazione isolata

LA *Monvert* 1400, *Monverde*⁵⁷¹

MORA

AC alcune attestazioni tra XIII-XIV sec.⁵⁷², anche *Morassa*, *Morasa* 1400 circa Udine, *Morassina*, *Morassute* 1393, *Muruta* 1273⁵⁷³

RB *Muritussia* 1382

MORANDA

AC raro 1319 e metà XVI sec., *Morandina* un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

SMV *Morandina* 1277

LA *Morandina*⁵⁷⁴

MORAPIA

a Codroipo (Beltramini 2007, 124)

MORGANA

AC 1374 Varmo

MOROLG

SMV 1257

MOROSA → *AMOROSA*

MORRA

LA

⁵⁷¹ In LA anche al maschile (*Momverdus* 1382, *Monverdi* 1383).

⁵⁷² Anche come soprannome: «Margareta dicta Mora» 1273.

⁵⁷³ Nell'obituario di Trivignano Udinese figurano *Mora*, *Morrassa*, *Morasutta* (Tilatti 2006, 186-187) e in quello di Codroipo *Mora*, *Morassa*, *Morassina* (Beltramini 2007), in quello di Tricesimo *Mora*, *Morassia* (Beltramini 2004).

⁵⁷⁴ *Moranda* e *Moronda*, con la forma grafica svisata, è presente anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 141).

MOROSTIA

AC XV sec. (attestazione isolata)⁵⁷⁵

MOS

CV XIV sec. Venzone

MOSA

a Tricesimo (Beltramini 2004)⁵⁷⁶

MOSSOLE

AC 1295

«*MOTIR* uxor quondam Iohannis de Antro»

LA 1342

«*MOTTA* mater de Romans»

AC XIV sec. (attestazione isolata)

LA «*Motta* filia quondam Niculusii de Pertinstan» 1348

MOYA

LA 1262

MOZZA

AC, anche *Moça* alcune attestazioni XIII-XIV sec., *Muçute* 1360

NA «*Moza* hospitatrix uxor Petri»

LA *Moça* attestazione isolata, *Muçuta* 1269 e 1348⁵⁷⁷

«*MUÇULLA* de porta Braxana»

LA 1345

«commater *MULIERCULA* de Godo»

RB 1382

MULINA

AC qualche attestazione XIII sec.

MUMISINE

AC 1327

MUNIDA

NA

⁵⁷⁵ Una «*Menia* filia *Morostie*» è attestata in CSed 64.

⁵⁷⁶ Attestazione isolata: «*Mosa* filia dicti Ioannis».

⁵⁷⁷ Per LA corrispondono a un 'Musutta'. Un «*Moza* uxor *Beseval* de *Tricesimo*» è registrato nell'obituario di *Tricesimo* (Beltramini 2004, 105). Il nome *Moça* è attestato anche in CSed 40 all'anno 1304.

MUNTUS

a Tricesimo (Beltramini 2004, 191)⁵⁷⁸

MUOTIÇA

LA 1296

MURAUSA

SMV 1278

MUSA XIII sec., *Musatta* XIV sec., *Mussa* XIV-XV sec. alcune attestazioni, *Mussete* 1291, *Musuta*, *Musute* XIV sec.⁵⁷⁹

NA «Musuta [...] famula Anceloti»

LA *Musseta* 1329⁵⁸⁰

DSF *Mussa* 1400 circa Udine

*MUSCA*⁵⁸¹

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

MUTISSA → *ADALMOTA*

NADALIA

AC varie attestazioni dal XIV sec.⁵⁸², anche *Natalia*, *Nadalussia*; *Talia*, *Talie* varie attestazioni XIII-XV sec.⁵⁸³, *Talia* 1343

*NADUICH*⁵⁸⁴

NA

NAIJA

AC attestazione isolata, «dicte nagye» 1435 Udine

⁵⁷⁸ Attestazione isolata: «Muntus dicta Flor soror dicte Gardolee».

⁵⁷⁹ Incerta l'interpretazione che dipende dal valore di *-s-* che se per certe forme sarà di certo sorda, in altre può essere sonora. Nel primo caso si potrà pensare a un ipocoristico di nomi formati con il suffisso diminutivo *-ussa* del friulano; nel secondo caso si richiama il friulano *musute* diminutivo di *muse* 'faccia, volto', attraverso una designazione di carattere soprannominale.

⁵⁸⁰ «Mussa uxor Micaelis» nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 228); il nome *Mussa* è attestato anche in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁵⁸¹ Da *mosca*, in origine soprannome poi nome di persona, attestato a Firenze nel 1260 *Mosca*, anche nelle varianti *Moscha*, *Mosca*, nel 1308 è menzionato un *Duccio Salamonis precone* ricordato anche come *Mosca Salamonis precone*, tra il 1386 e il 1408 *Neri d'Andrea Moschini della Moscha* (Brattö 1955), un *Musca dictus de la Turre* è attestato a Milano nel 1302, *Martinus Moscha* in Ticino nel 1311 (Lurati 2000).

⁵⁸² *Nadalia* ha qualche attestazione nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), in quello di Codroipo anche nella variante *Natalia* (Beltramini 2007), *Nadalia* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁵⁸³ «Sapiens dicta Talia» 1378 Udine; ma *Talia* può dipendere anche da → *ITALIA*.

⁵⁸⁴ Richiama il nome → *ADUICH* di cui potrebbe costituire una sorta di variante.

«*NANFERDINAM*»⁵⁸⁵

AC 1222 Polcenigo

NANT

LA 1412

*NAPULINA*⁵⁸⁶

AC XIV sec. (attestazione isolata)

NARDA → *BERNARDA*

NASTASIA → *ANASTASIA*

*NEÇA*⁵⁸⁷

AC (attestazione isolata)

*NEDELCHA*⁵⁸⁸

AC 1341 S. Canzian d'Isonzo

LA «Nedelche de Masarolis», *Nedelca*, «Nidelche», «Nehelde uxoris domini Iohannis de Cuchula» 1336

*NELCHA*⁵⁸⁹

AC XIV sec. Cividale

*NERA*⁵⁹⁰

AC «Francisco d.ne Nere» 1326, *Nigra* raro XIV sec.

NA «Nera mater Francisci»

⁵⁸⁵ Verosimilmente si tratta di un **Manferdina* cioè → *MANFREDINA*.

⁵⁸⁶ Corrisponde a *Napolina* che ha qualche occorrenza anche nella prima metà del Novecento, con i maschili *Napoli* e *Napolino*, presenti quasi esclusivamente in Toscana, che paiono collegabili al toponimo *Napoli*, un nome *Napolo* è attestato a Firenze nel 1427 per il quale un confronto può venire anche con il nome *Napoleone* che pare composto dei personali *Napoli* e *Leone* per etimologia popolare a partire da un nome *Nepolone*, *Nepoleone* attestato fin dal XII sec. specie in Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana (NPI).

⁵⁸⁷ Di incerta interpretazione, un confronto viene con il personale *Neza* della tradizione slava, in origine diminutivo del nome *Agnese*, con qualche presenza in Friuli Venezia Giulia nel Novecento, dal 1913 al 1988 (NPI).

⁵⁸⁸ Nome della tradizione slava connesso con il tipo antroponimico *Nedelia* letteralmente 'domenica'; la forma *Nedelcha* (*Nedel* al maschile), ha varie attestazioni in documenti triestini del XIV sec., cfr. Merù 2013, 241-242.

⁵⁸⁹ Potrebbe trattarsi di una forma sincopata di → *NEDELCHA*.

⁵⁹⁰ *Nera* e il maschile *Nero* sono nomi presenti in Italia anche nel XX sec. (specie *Nera*) e nelle carte medievali, sia in forme latineggianti come *Nigro*, *Negro*, sia in quella romanza *Nero*, in particolare è ricorrente il femminile *Nera* nei documenti toscani (NPI). Un personale *Nigruça* è attestato a Udine nel 1400 circa (Vicario 2003), *Nero* a Cividale nel XIV sec., cfr. Frau 1991, 382 che propone di interpretare la forma anche come un ipocoristico di *Guarniero*, *Rainiero* o simile.

«pater *NICIE*»⁵⁹¹

AC, attestazione tra XIV-XVI sec.

NICOLINA

AC, anche *Nicoletta*, occasionalmente attestati mentre sono diffuse le forme *Nicolosa*, *Nicolosa*, *Nicolussa*, *Nicholussa*, *Nicolussia*, *Nicolos*, *Niculussa*, *Nicolota*, *Nicholotta*, *Nicolotta*, *Niculota*, *Nichulota*, *Colota*, *Colotta*, *Culota*, *Cullotta*, *Culotta* 1417 e 1487, *Culussa*, *Chulusa*, *Chulusse* dal XIII sec., *Colussa* 1486, *Culuscia* XIV-XV sec., un *Culusita* XIV-XVI sec. Fagagna, anche *Ota* 1198 Cimolais, «filio [...] Otte» 1338 Udine NA «Nicoleta de Tertio, relicta quondam mag. Marci aurificis de Aquilegia»

CV sec. XIV Venzone *Nicholosa*, *Niculusse*, *Culussa*, *Culusse*

RB *Nicolota*, *Nicholusia*, *Nicolusia*, *Nicoluscia*, *Colota*

LA varie 'Nicolotta', numerose 'Nicolussa' e 'Colussa' *Culusse*, *Coluse*, *Culusie*

*NIDA*⁵⁹²

AC alcune occorrenze tra XIII-XV sec.

RB *Nida*

LA *Nida*, raro⁵⁹³

«*NIDIA* soror Mathiussy de Viscono»

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 156)

NIGRA → *NERA*

NIJA

AC, anche «maritus Nie» attestazioni isolate tra XIV-XV sec.

*NINA*⁵⁹⁴

AC, anche *Ninutte* occasionalmente menzionato XVI sec.

NISUTA

AC, anche *Nissuta*, *Nisutta*, forme occasionali tra XIV-XVI sec.⁵⁹⁵

*NITUSSA*⁵⁹⁶

AC 1296

⁵⁹¹ Un personale *Nicia*, variante di *Nice* (che può avere varie origini) ma anche nome attestato già nel mondo romano come personale femminile, presente qualche occorrenza anche nel Novecento, in specie nell'Italia centrale (NPI).

⁵⁹² Il nome *Nida*, presente anche oggi soprattutto in Toscana e nell'Italia centro-settentrionale e in carte medievali toscane come *Nidia*, *Nidda* (cfr. NPI).

⁵⁹³ Un'occorrenza del nome *Nida* anche nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁵⁹⁴ *Nina* è ipocoristico di diversi nomi come *Giovanna*, *Anna*, *Caterina*.

Il derivato *Ninotta* ha un'attestazione nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 112).

⁵⁹⁵ Supponendo che *-s-* sia sorda nelle diverse attestazioni, si può ipotizzare un nome *Nissa*, da cui il diminutivo con il suffisso *-utta*, può essere un ipocoristico di nomi come *Brunissa* (→ *BRUNA*) e simili.

⁵⁹⁶ Diminutivo in *-ussa* di un nome *Nita*, aferetico di un personale uscente in tal modo; sia *Nita* che *Nito* sono nomi con occorrenze anche nel XX sec. (cfr. NPI).

NOFRIA⁵⁹⁷

AC 1426

NORBIA

AC raro XIV sec.⁵⁹⁸

LA *Norbis*, qualche occorrenza, anche *Norbida* 1361⁵⁹⁹

NORESINA⁶⁰⁰

AC 1371

NOVELLA

AC XIII-XIV sec., anche *Nuvella* e *Nuvela*, «d.ne Nuvelle» 1293-1306 Cividale

LA *Novella* 1348⁶⁰¹

«NUDIEGE filia ser Urli de Pret»

AC 1437

NUDRINA → LUDRINA

NUNCLA⁶⁰²

a Codroipo (Beltramini 2007, 147)

NUNDISSE

AC 1349 Ragogna

NUNELGLA

AC 1260

NUSA

AC attestazione isolata tra XIV-XV sec. Udine, *Nussa* XIV sec. Flambro, *Nusse* 1344 Udine⁶⁰³

CV *Nuse*

NA «Nussam filiam Bernardi»

LA *Nussa* 1262⁶⁰⁴

⁵⁹⁷ Variante aferetica di *Onofria*, femminile di *Onofrio*.

⁵⁹⁸ Nome attestato anche a Trieste nel 1369 «domine Norbie» (Merkù 2013, 256).

⁵⁹⁹ *Norbis*, *Norbida* potrebbero richiamare friulano *nòrbis*, *mòrbis* 'focoso, ricco d'umori, rigoglioso', 'morvido' (Pirana).

⁶⁰⁰ Potrebbe dipendere da un nome come *Nora*.

⁶⁰¹ Alcune attestazioni anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), in quello di Tricesimo vi è un'occorrenza di *Novella* e una nella variante *Nuella* (Beltramini 2004).

⁶⁰² Il nome *Nuncia* è variante di *Nunzia*, ipocoristico aferetico di *Annunziata*.

⁶⁰³ Incerto il valore di *-s-*, se sorda si tratta probabilmente di un ipocoristico di *Anna*, *Annussa*, ma può dipendere anche da altri nomi uscenti in *-nuss(a)*.

⁶⁰⁴ Un'attestazione nell'obituario di Tricesimo: «Nus mater de Cisimo de Monesteto» Beltramini 2004, 88; il derivato *Nussata* è attestato a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 110).

NUTTA⁶⁰⁵

AC 1339, «q.m NUTTE» XV sec.

DSF «ala Nutta» 1373-1374 Gemona

«OBTULINA filia Çipsi de Flambro»

AC XIV sec.

ODORICA

AC 1466 (Geneal. Savorgnan), anche *Odoriga* 1359, *Doriga* 1320 Forni di Sopra, «La Driga moier del q. M.° Driga falzaro» 1530-1531 Udine, *Drigina* 1437 e altre, *Drijna* 1471, 1501, *Drina* 1559, *Driussia* 1341, *Duria* 1331 Bagnarola, *Durissa* 1338 Maniago⁶⁰⁶

RB *Odorica* 1381

LA *Odorlia* 1427, *Dorlia* 1414⁶⁰⁷

OLIANA

a Tricesimo (Beltramini 2004)⁶⁰⁸

OLIVA

AC, anche *Uliva*, dal XIII sec., *Auliva* XIV sec., *Holiva* 1363, *Liva* 1514, *Livussa* 1426, *Oliveta* XII-XIII sec.

NA «Oliva uxor Antonii de Fosula»

RB *Olivussa* 1384, «Oliva uxor Francisci Rubei» e «Oluta uxor Francisci Rubei» 1393

LA *Auliva*, *Ollive*, *Oliva*, *Olivusa* 1365⁶⁰⁹

OMNIA⁶¹⁰

LA 1311

ONESTA

AC *Honesta* 1426

RB *Honesta* 1384, 1386

LA *Honesta* 1359, *Honestina* 1376

⁶⁰⁵ Ipocoristico di un nome diminutivo come *Annutta* da *Anna*.

⁶⁰⁶ Le diverse forme riunite in parte dipendono dal personale *Odorico* attraverso *Dorigo* e *Doriga*, in qualche caso si tratterà di *Andreina*, o di un derivato del friulano *Dri* forma accorciata di *Indri* 'Endrigo', antropónimo frequente nelle carte medievali friulane da cui dipendono cognomi del Friuli come *Dri*, *Driul*, *Driussi*, *Driusso* e altri (Costantini 2011).

⁶⁰⁷ Un'attestazione di *Odorica* e una della variante *Duria* si rintracciano nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), in quello di Tricesimo un'occorrenza di *Doriga* e una di *Odurlissa* (Beltramini 2004).

⁶⁰⁸ Due le occorrenze di *Oliana* in questa fonte, verosilmente è da collegare al diffuso nome → *ULIANA*.

⁶⁰⁹ *Auliva*, *Oliva* anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Oliva*, *Auliva*, *Liva* in quello di Codroipo e Tricesimo (Beltramini 2007 e 2004).

⁶¹⁰ Può trattarsi di una forma accorciata del tipo *Omniobene* attestato a Cremona nel 1075 e nello stesso luogo *Ognabene* 1118, *Omniabene* nel 1119, e nomi analoghi, medievali e di origine augurale continuati nel nome maschile *Ognibene* attestato anche nel XX sec. (NPI).

ONGARA

AC 1500 Gorizia

ONINIA

RB 1382

ONORANDA

AC *Honoranda* 1296

ONORE⁶¹¹

LA «Honoris» 1289, «domine Honoris uxoris Cuchiri» 1380

ORAZIA

AC *Oratia* 1588⁶¹²

ORIANA

AC 1638-1679

ORILIA⁶¹³

AC 1289

ORISTILLA⁶¹⁴

AC 1600 (Geneal. Frangipane)

ORSA⁶¹⁵

AC 1541 (Geneal. Spilimbergo), anche *Orsetta* 1639 (Geneal. Savorgnan), *Orsina*, *Ursina* qualche attestazione tra XV e XVI sec., *Ursutta* e *Ursuta* XIV sec.

LA *Ursutta* 1338

ORSIBILLA

AC 1655

ORTENSIA

AC *Hortensia* 1389

⁶¹¹ Nel XX sec. in Italia sono attestati *Onore* maschile, *Onora* per il femminile che è documentato come *Honor* nel XII sec. a Vercelli e Asti, *Unur* a Torino, *Onor* a Pavia nel XIII sec. (Serra 1958; NPI).

⁶¹² *Oracia* in CSed 25, attestazione occasionale.

⁶¹³ *Orilia*, attestato a Viterbo nel 1177, e il maschile *Orilio* sono nomi presenti anche se raramente anche nel XX sec. (NPI).

⁶¹⁴ Nome di carattere augurale, derivato da *auri stilla* 'goccia d'oro', con qualche occorrenza anche nel XX sec. (NPI).

⁶¹⁵ *Orsa* (e derivati come *Orsina*, *Orsetta*, *Orsella*) con il maschile *Orso* sono presenti anche nel XX sec. e nella documentazione medievale in diverse aree italiane, la forma *Ursus* è attestata a partire dall'VIII sec., *Ursa* dal 939 (cfr. NPI).

OSANNA⁶¹⁶

AC qualche attestazione tra XIV e XV sec.

LA *Osanna* 1329OSOVANA⁶¹⁷

AC «pro sorella sua Osovane de Os.» 1300

DSF «La Osovana» 1380-1381 Gemona, «L-Osovana» 1388-1389 Gemona

OSTASIA

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 203)⁶¹⁸

OSTRIA

AC (attestazione isolata)

OTA → NICOLINA

OTHEAR

LA 1360

OTTILIA⁶¹⁹AC *Hottilia*, raro; con aferesi *Tilia* 1426Pirona *Otilie*OTTOBONA⁶²⁰

LA 1251

OTTOLINA⁶²¹*Utulina* alcune attestazioni XIV sec.LA *Utulina* raro⁶²²PACE⁶²³AC *Pasina* attestazione isolata

⁶¹⁶ Nome di origine ebraica con presenze anche nel XX sec., specie nella prima metà del secolo in particolare in Toscana, Lombardia e Veneto, in qualche caso usato anche al maschile; *Osana* è attestato a Casinò nel 1158 (NPI).

⁶¹⁷ Propriamente etnico popolare relativo a *Osoppo*, friulano *Osôf*.

⁶¹⁸ Nella stessa fonte l'antroponimo è documentato anche al maschile: *Ostasius*, *Hostasius*.

⁶¹⁹ *Ottilia*, variante di *Odilia*, è nome presente anche nel XX sec. in specie in Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, con varianti come *Ottiglia*, *Otilia*, *Ottilla* (NPI).

⁶²⁰ Da cfr. con un nome come il maschile *Ottobello*, composto di *Otto* e *bello*, nome augurale ben documentato a Milano nel Medioevo con riflessi anche nel Novecento (NPI).

⁶²¹ *Ottolina* è il femminile di *Ottolino*, un derivato di *Otto* in uso anche nel XX sec., *Ottolinus* è documentato a Roma nel 1195, *Otolinus* a Padova nel 1254 (cfr. NPI).

⁶²² *Utulina* ha due occorrenze nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁶²³ Da un nome *Pasina*, variante di *Pacina* diminutivo di *Pace*; il maschile nella forma latinizzata *Pasinus* si ripete nei documenti medievali di area veneta e friulana, mentre a Cividale nel 1561 si trova in forma cognominale *ser Batista Pasino* (Costantini 2011).

Nell'obituario di Codroipo è attestata «Pax de Buignico» (Beltramini 2007, 63).

PACHETA⁶²⁴

AC 1338, *Pacussa* XIV sec.

PADOVANA⁶²⁵

AC «quodam dicta La Padoana» 1548 Udine, *Paduanuze* 1303

NA il maschile *Paduanus*

«PADOUZ de Venzono»⁶²⁶

AC 1372

PAESANA

LA «domine Paysane» 1434, «domine Paesane» 1436

PAGANA

AC 1341⁶²⁷

NA documenta il maschile *Paganus*⁶²⁸

DSF «Dominica Pagana» 1400 circa Udine

«Catharina PAGERINA de Glemona»⁶²⁹

AC 1378

PAGRADINA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 242)⁶³⁰

PAGYSINA

LA

RB *Pagessina* 1398

PAGUTTA

AC attestazione isolata

«q. PALGYE uxoris»

AC 1323

⁶²⁴ Di interpretazione incerta, potrebbe trattarsi di un originario soprannome da *pacca* 'botta, percossa' o anche di un antroponimo *Pacca* di origine germanica (da confrontare con personali antico tedeschi *Bago*, *Bacca*, *Bacco*, *Pago*).

⁶²⁵ La prima attestazione pare alludere a un soprannome più che a un personale. *Padovana* e il maschile *Padovano*, derivati dall'aggettivo etnico, sono nomi presenti anche se raramente nel XX sec. nell'Italia meridionale e sulla sua scelta può aver influito la devozione per S. Antonio da Padova (cfr. NPI).

⁶²⁶ Considerata l'attestazione *Paduanuze* (→ *PADOVANA*), si può ipotizzare che a questa sia accostabile la forma.

⁶²⁷ *Pagana* è documentato anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006) e CSed 32.

⁶²⁸ Nome ben attestato nel Medioevo in diverse aree italiane.

⁶²⁹ Richiama attestazioni friulane come: *Payero Theotonico tabernario* a Udine nel 1323, *Payer de Got* nel 1327, *Jacobus Paier* a Gemona nel 1435, *Blasium et ipsius frater Paier* a Cordenons nel 1456 e *Domenego del Paier* nel 1640, *Bastian del Paier di Santo Lonardo* nel 1624 a San Leonardo in Valcellina, *Oswaldo Pajar* a Prodolone nel 1759, e il cognome *Paiero* e varianti di origine incerta (DCI; Costantini 2011).

⁶³⁰ Attestazione isolata: «Pagrada mater Ioannis de Adorngano».

PALMA

AC diverse attestazioni dal XII sec., frequenti *Palmusa* e *Palmussa*, *Palmussia*, *Palmuça*, *Palmuza*, *Palmusce* 1301, *Palmina* 1347 Udine

CV sec. XIV Venzone *Palma*, *Palmuç*

SVM *Palma* alcune occorrenze dal 1233

NA *Palma* varie attestazioni

RB *Palma*

LA alcune occorrenze di *Palma* e *Palmuça*, anche *Palmus* 1336⁶³¹

PALMERA⁶³²

AC, anche *Palmeria* varie attestazioni dal XIII sec., con i derivati *Palmerusa* XIV sec. e *Palmirusa* XIV sec.⁶³³

NA *Palmera* (attestazione isolata)

LA *Palmeria*, *Palmera*, alcune occorrenze; *Palmerusia* 1434, *Palmirusa* 1438

PALMIRA⁶³⁴

AC 1352

PALOMBA⁶³⁵

AC raro XIV sec.⁶³⁶

SMV *Palomba* ripetuto tra il 1283 e il 1300

PALTADINA

AC 1319, 1323

PALUDANA⁶³⁷

a Codroipo (Beltramini 2007, 83)

PAMPALUNA⁶³⁸

NA

PAMPINEA

AC I metà 1500 (Geneal. Spilimbergo)

⁶³¹ Due occorrenze di *Palma* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), alcune attestazioni di *Palma* e varie di *Palmuza* e *Palmucia* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁶³² *Palmeria*, *Palmerio*, presenti anche nel Novecento in particolare in Sardegna, sono nomi ben attestati nelle carte medievale in diverse aree italiane (cfr. NPI).

⁶³³ Può essere derivato di → *PALMIRA*.

⁶³⁴ Il nome *Palmira* con il maschile *Palmiro*, in uso anche nel XX sec., traggono origine dal toponimo *Palmyra*, antica città del deserto della Siria.

⁶³⁵ *Palomba* e *Palombo* ancor oggi occasionalmente presenti, dipendono dal latino *palumba*, *palumbus* 'colombo selvatico', sono nomi ben attestati nelle carte medievali dell'Italia centro-meridionale (cfr. NPI).

⁶³⁶ *Palomba* è attestato anche nell'obituario di Rizzolo (Ribis 2002, 114).

⁶³⁷ Formalmente è un etnico di un toponimo *Palude* (friulano *Palût*)

⁶³⁸ Il nome *Pampaluna* riflette quello della città spagnola di *Pamplona* attraverso la forma francese medievale *Pampelune*. A un tale nome di persona si deve il toponimo *Pampaluna* in comune di Porpetto (cfr. Carla Marcato, "Pampaluna" e la tradizione medievale del ciclo carolingio, in «Alsa» 11 (1998), pp. 34-37).

PANPHILIA

e *Pamphilea* a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 185, 186).

PANTANISIA

AC 1360

*PANTASILEA*⁶³⁹

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec., *Pantasileia* 1533

LA «Pantaxilio de Tergesto» 1396, *Panthasilea* 1489, «Penthasilea dicta Cypriotta» 1567

«bartolomeus maritus *PANTE*»

AC attestazione tra XIV-XVI sec.

PANTHALESIA

LA 1456⁶⁴⁰, anche *Panthalisia* 1565⁶⁴¹, *Pantalaxie*

PANUSSA

a Colugna (Pitassi 2009, 183)⁶⁴²

PAPESSA

a Codroipo (Beltramini 2007, 153)⁶⁴³

PARTA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 238)⁶⁴⁴

*PARUS*⁶⁴⁵

AC, anche *Parusa*, *Parusse* alcune attestazioni XIV sec.

«Iacuma dicta *PASARINA*»⁶⁴⁶

AC XIV sec. Udine

DSF *Pasarin* nome maschile «Pasarin chaliar» 1425-1426 Udine, «glu heredi di Pasarin» tra 1300 e 1400 Udine

⁶³⁹ Nome attestato da Ferrari 1831.

⁶⁴⁰ Un'occorrenza anche al maschile *Pantbaleussius* 1408 in LA.

⁶⁴¹ La testimonianza mostra una declinazione al femminile del cognome: «domina Panthalisia Canuscia uxor quondam domini Leandri Canusii» LA p. 588.

⁶⁴² Attestazione isolata: «Panussa mater Culmani».

⁶⁴³ «Papessa de Mereto avia Ioannine», attestazione isolata, nome di origine soprannominale se non soprannome.

⁶⁴⁴ Attestazione isolata: «Parta uxor Ioannis fabri de Tricesimo [...] dicte Parte».

⁶⁴⁵ *Parus* (da accentare *Parùs*) è attestato anche al maschile (Udine, 1400 circa) e Vicario 2003, 99 suggerisce un'interpretazione basata su un ipocoristico di *Gaspere* > (*Gas*)*parùs*, o sul friulano *parùs*, *parùssule* 'cinciallegra'.

Un'occorrenza «Domina Parussa, ancilla domini Radii» si legge nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 187).

⁶⁴⁶ L'attestazione riguarda evidentemente un soprannome che corrisponde a 'passerina'. Diversi cognomi italiani traggono origine da 'passerino' attraverso un soprannome, come *Passarin* (nel Veneto), *Passarini*, *Passarino*, *Passerini*, *Passerino* (anche in provincia di Udine) cfr. DCL.

PASIGLANA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 165)⁶⁴⁷

PASQUA

AC varie attestazioni dal XIV sec. nelle varianti *Pasca*, *Pasche*, *Pascuta*, *Pascute*, *Pascutta*, *Pascula*, *Pasculina*

NA «iuxta domum done Paschule», «Pascuta olim uxor Maynardi», *Pasqualina*

LA *Pasculina* alcune occorrenze, anche *Pascutta*, *Paschbuta*, *Pasca*, *Paschalina*⁶⁴⁸

PASSUSSA

a Codroipo (Beltramini 2007, 140)⁶⁴⁹

«*PASTURINA* de Moijmaco»⁶⁵⁰

AC attestazione isolata

PATA

LA 1381

PAULA

AC, anche *Paulina* rari, *Paulisa* 1292

LA *Paulina* 1382 e qualche altra presenza⁶⁵¹

PAVIA

AC una documentazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

*PAZIÉNZIE*⁶⁵²

Pirona

*PECILA*⁶⁵³

AC 1343, *Pecilla* 1360, 1374, *Peçilla* XIV sec. Flambro, *Pezila* 1349 Udine, XV sec., *Pecela*

⁶⁴⁷ Attestazione isolata: «Pasiglana mater Moretti de Branco».

⁶⁴⁸ Nell'obituario di Trivignano Udinese sono attestati i nomi *Pasca*, *Pascha*, *Paschula*, *Pascula*, *Passcula*, *Passcuta*, anche nelle varianti svisate *Spascula* e *Pascupta*, *Pacuta* (Tilatti 2006); in quello di Codroipo nelle varianti *Pasca*, *Pascha*, *Pascutta* (Beltramini 2007), di Tricesimo *Pasca*, *Pascha*, *Pasqua*, *Pascuta* (Beltramini 2004).

⁶⁴⁹ E «Ioannes filius dicte Passusse» (ibid.)

⁶⁵⁰ Nomi come *Pastore*, *Pastora*, *Pastorina*, *Pastorella* sono attestati in Italia anche nel Novecento e hanno probabile origine soprannominale; le forme *Pastor*, *Pastorellus* hanno varie attestazioni medievali (cfr. NPI).

⁶⁵¹ *Paulina* e *Paunina* con grafia svisata nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 190, 224); in quello di Codroipo si rintracciano due occorrenze di *Paulina* e una di *Pilin* che Beltramini 2007 ritiene riconducibile al tipo 'Paola'. *Paulina* è raramente attestata nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁶⁵² *Pazienza*, con varie attestazioni medievali in diverse aree italiane nella forma latina *Patientia*, ma *Pacientia* a Bologna nel 1257 (cfr. Serra 1958, 199-200), è presente anche nel Novecento, tipico della Puglia (cfr. NPI).

⁶⁵³ All'origine vi dovrebbe essere un nome *Pezila* (*Pezela*, *Pezili* e altre varianti) di origine germanica attestato anche al maschile più volte in un documento di Cividale del 1191, mentre nel 1250 sono documentati *Pecelinus* e *Pecela* da cui il cognome *Pecile* caratteristico di Fagagna (cfr. Costantini 2011). *Pecel* è attestato anche in documenti triestini trecenteschi: «Nanculus Peceli» nel 1310, «Iustus de Pecel» nel 1361, cfr. Merkü 2013, 271 che lo interpreta come riflesso del citato nome germanico.

NA «Pecela amita Venerii de Fossula», anche *Pezela* ma non è certo il genere
LA *Pecila* 1277 e 1328⁶⁵⁴

PEDRUNIGIA⁶⁵⁵

a Codroipo (Beltramini 2007, 163)

«PELAM»

AC 1293, *Peluta* un'attestazione tra XIV-XV sec.

PELESE

AC 1322 Porcia

PELG

LA 1387

«la PELIZUTTA»

AC 1555, *Piliza*

LA *Piliça* (occorrenza isolata)

PELEGRINA

AC varie attestazioni dal XIII sec. nelle varianti *Pelegrine*, *Piligrine*, *Piligrina*, *Peregrine*,
anche *Pilirine* 1429

SMV *Pelegrina* e *Pellegrina*, si ripete alcune volte

NA *Pelegrina* alcune ricorrenze

RB *Peregrina*, *Pelegrina*

LA *Pelegrina* alcune occorrenze⁶⁵⁶

PENSEROSA

AC 1298 Montereale

PERCHTRAD

AC (attestazione isolata)

NA *BERTRAT*

LA *Pertrat* 1307

PERFECTA⁶⁵⁷

AC 1382

⁶⁵⁴ «Pecila mater Choc de Monesteto» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 146).

⁶⁵⁵ Si direbbe variante svisata del tipo *Petronilla*, nome già latino di età imperiale (cfr. NPI).

⁶⁵⁶ *Peligrigna*, *Peregrina*, *Piligrina* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Pellegrina* in quello di Codroipo (Beltramini 2007), *Peregrina* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁶⁵⁷ Al maschile *Perfectus* è nome ben documentato nel Medioevo in Toscana (Serra 1958, 342); *Perfetto*, *Perfetta* sono occasionalmente presenti anche nel Novecento (cfr. NPI).

PERPETUA⁶⁵⁸

LA 1470

PERSEMBUL⁶⁵⁹

AC 1330

PERTA

AC anche *Pertba*, *Perchta* (varie documentazioni XIII-XV sec.) variante di → *BERTA*
RB *Perta*

PERTOLDINA⁶⁶⁰

AC XIV sec.

NA il maschile *Pertolt*

PERTOSA

LA 1329

PERTUZA⁶⁶¹

SMV 1298

PETRA

AC 1258, 1317, *Preta* 1441, *Petria* 1341, *Petrussa* 1372, «quedam Petruce» 1222 Polcenigo, *Pedrussa*, *Pidrusse*, *Pedrusa* varie tra XIV e XV sec., *Petris* alcune attestazioni tra XIII e XIV sec., *Perina*, *Perine*, *Pirina*, *Pirine* alcune attestazioni tra XIV e XV sec.; *Piruça* 1424, *Piruzza* XIV-XVI sec. Fagagna, «d.ne Piringine», *Pirutia* 1577; *Pirisenda*, *Perissint*; *Pera* raro XIV-XV sec., *Perina* e *Pirina*, *Perola* 1293

SMV *Petris* raro, *Pirruza* 1298

RB *Pidrusia*, *Pidrussia*

LA *Perina*, *Petris*, *Petrussa*, *Pirin*, *Pirina*⁶⁶²

Pirona *Pirinele*, *Pirinzine*, *Pidrusse*, *Pedrùs*

PETRONIA⁶⁶³

AC, anche *Petronela*, *Petronilla* rari

⁶⁵⁸ Un'attestazione del nome *Perpetua* anche nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 129), *Perpetua Foelicitas* è menzionato in quello di Tricesimo (Beltramini 2004, 230).

⁶⁵⁹ Richiama il friulano *persèmbul*, *persèmul* e varianti 'prezzemolo' (Pirona).

⁶⁶⁰ Da un nome che si può considerare variante di *Bertoldo* e rientra nella tradizione germanica riflettendo una forma longobarda *Pertoald*, *Pertuald* attestata in documenti dell'VIII sec.; in carte del Friuli si trovano diverse testimonianze del nome: *culau pertolt* a Tricesimo nel 1450, *della Pertolda seu Pertoldei de Como* a Gemona nel 1500 dove compare anche un *Lucha Luis fiolo de mistro Culau fiolo de mistro Zuan della Pertolda* nel 1547, *Giulio Pertoldo*, *Daniel Pertoldo* a Cividale nel 1598, da cui il cognome *Pertoldi* diffuso a Udine e in provincia, specie a Lestizza (DCI; Costantini 2011).

⁶⁶¹ Da → *PETRA* o da → *PERTA*.

⁶⁶² In altri obituari vi sono attestazioni di *Pidrusina*, *Pidrussa*, «*Petris uxor Andree*», «*Pieroline de san Lorenco*» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Pedrussa*, *Pidrussa* a Codroipo (Beltramini 2007), *Pidrussa* e *Pidrussia* a Tricesimo (2004), *Pirina* e *Pidrussa* a Rizzolo (Ribis 2002).

⁶⁶³ Una «*Petronella dicta Panella filia Thiosii de Felletano*» è attestata nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 223).

*PETUA*⁶⁶⁴

a Tricesimo (Beltramini 2004, 240)⁶⁶⁵

PHILLIS

SMV 1258

PHILOSA

AC 1294, 1295

PIÇ

CV XIV sec. Venzone

*PICARDA*⁶⁶⁶

AC 1340, «d.ne Picharde» 1400 circa, *Piccarda* 1616 (Geneal. Spilimbergo)⁶⁶⁷

PICHINA

AC 1286, anche *Pichin* 1360, *Pichignusse* 1299

SMV *Pichina* 1268 anche «et Pichirne» 1278

LA *Pichigna* 1294⁶⁶⁸

PIÇULE

AC, anche *Piçola*, *Piçula*, *Pizzula*, *Pizulla*, *Pizula*, varie tra XIII-XV sec.; *Piczulissa* XIV sec., *Pizulissia* 1435

SMV *Piçola* 1254 e qualche altra occorrenza

NA «dom. Pizole»

LA *Picignina* 1277, *Piçola*, qualche occorrenza, *Piçolita* 1345⁶⁶⁹

PILIGITA

AC 1400 circa Udine (attestazione isolata)

PINBEL

NA

PINOSA

AC varie attestazioni tra XIII-XV sec., anche *Pinnosa*, e *Pinossa* inizi 1300

⁶⁶⁴ Si direbbe forma aferetica di → *PERPETUA*.

⁶⁶⁵ Attestazione isolata: «Petua uxor dicti Zenarii».

⁶⁶⁶ *Piccarda*, *Piccardo*, dall'etnico di Piccardia, francese *Picard*, nomi raramente presenti nel Novecento, sono attestati nel Medioevo, si ricorda *Piccarda* Donati menzionata da Dante nel III Canto del *Paradiso* (cfr. NPI).

⁶⁶⁷ Il nome è attestato come *Pichardussia* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 135).

⁶⁶⁸ In LA è attestato *Pichin* (1285) come maschile, da confrontare con *Pic(b)inus* in documenti triestini del XIV-XV sec. come «Laurença uxor quondam Pichiny fornarj» nel 1390, che Merkl 2013, 285 accosta al nome affettivo *Piccino*, *Piccin* già comune nell'alto Medioevo, forse da *piccino*.

Nell'obituario di Tricesimo sono documentati «Pichigna [...] predicte Picigne», «Picignota», «Paulus dictus Pichigna» e il maschile *Picini* (Beltramini 2004, 128, 148, 193)

⁶⁶⁹ Due occorrenze del nome *Pizula* e «Pizulin uxor quondam Marcoti» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 128).

SMV *Pinosa* 1263, 1267

LA *Pinosa* raro⁶⁷⁰

PIRAN

CV XIV sec. Venzone

PIRTUSCE⁶⁷¹

AC 1341

LA *Pirtuçça* 1344

PISANA⁶⁷²

1778 (Geneal. Savorgnan)

PITIE

Pirona⁶⁷³

PITIN⁶⁷⁴

AC XIV-XVI sec. attestazione isolata

PITRINELLA⁶⁷⁵

AC 1392

PIUCHEBELLA

AC 1661, *Pluychebellam* 1337

LA «Plugcabella de Ragçano»

PIUESSA

AC XIV sec.

PLANCA

a Codroipo (Beltramini 2007, 181)

PLASANA

LA occorrenza isolata

PLASENT

AC 1344, anche *Plasanteria* 1370, *Plasentera* 1374, *Piasentina*, *Plasantina* 1530⁶⁷⁶

⁶⁷⁰ *Pinosa* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006).

⁶⁷¹ Un riscontro potrebbe venire dal nome di persona di origine germanica *Perta*, variante di *Berta*, se non si tratta di *Petra* con metatesi.

⁶⁷² Di origine etnica, *Pisana*, *Pisano* sono nomi attestati nelle carte medievali in diverse aree italiane e in uso anche nel XX sec. (cfr. NPI).

⁶⁷³ Ricordato nei versi del Morlupino (1528-1570), richiama il classico *Pitia* ma anche il friulano *pìtie* 'bacchettona'; come osserva Costantini (2011) nelle attestazioni antiche non è chiaro se sia nome maschile o femminile né si esclude un uso letterario da parte del Morlupino.

⁶⁷⁴ Nelle carte antiche c'è anche il maschile, per es. «francisco marangon dicto pitino q. Pitini» 1417 Povoletto, da confrontare con → *PITIE* o di altra origine (cfr. Costantini 2011).

⁶⁷⁵ Da *Petra* o da → *PETRONIA* con suffissazione.

⁶⁷⁶ In *Piasentina*, *Plasantina* vi può essere un diminutivo del personale *Piacente*, usato nel XX sec. come

NA «Plasentam filiam quondam Pauli de Fagedis», «dom. Plasenteria filia quondam Guillelmi de Picosiis»

LA *Placente* 1405, *Plasentera*

Pirona *Plasènt*

POCHENA

AC 1287 e 1288 Gemona

POCHITINA

AC 1561

POGLA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 120)⁶⁷⁷

POLALDA

AC attestazione isolata

*POLÇET*⁶⁷⁸

AC attestazione isolata, *Pulzitina* e *Pulçitina* a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 192)

*POLISCENA*⁶⁷⁹

AC attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna, *Pulisana* 1296, *Polissena* 1300 Trieste

LA «domine Pulissene» 1427

POLONIA → *APOLLONIA*

*POMA*⁶⁸⁰

AC raro XIV sec., *Pomina* 1373, 1494, *Pumina* alcune attestazioni tra XIV e XV sec., *Pumissa* 1348 Udine

LA «domine Pomine» 1382

PONTIANA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 175)⁶⁸¹

PORTA

a Codroipo (Beltramini 2007, 180)⁶⁸²

maschile e femminile, ma anche *Piacentina* come etnico di Piacenza, attestazioni antroponimiche di *Placentinus* e *Placentina* si trovano in documenti medievali in Piemonte e Sicilia (cfr. NPI).

⁶⁷⁷ Attestazione isolata: «Pogla uxor Henrici de Tricesimo».

⁶⁷⁸ Cfr. friulano *polzète*, *pulzète*, *pulzetine* 'bambina' (Pirona).

⁶⁷⁹ *Polissena*, che ha alcune occorrenze anche nel Novecento, è nome derivato dalla mitologia greca; una *Pulissena mulier domini Docibilis* è documentata a Gaeta nel 1012 (NPI).

⁶⁸⁰ Da un nome *Poma* (si ricorda anche una S. Poma, vissuta nel IV sec.) che sarebbe riflesso anche in nomi medievali come *Pomectus* (1153, 1178) e *Pomecta* (1122) attestati nel Lazio (cfr. NPI). In alternativa, si può supporre un'origine soprannominale dal friulano *pome* 'frutto, delle piante in genere, ma specialmente pere, mele, pesche, ciliegie ecc.' (Pirona).

⁶⁸¹ Attestazione isolata.

⁶⁸² Attestazione isolata: «Porta, mater Symeonis de Bottheo».

PORTULANA

AC XIV sec.

LA *Portulana* 1405

PORZIA

AC raro XVI, XVII sec, anche *Porcia*

POTENZIANA⁶⁸³

«Obiit Potentiana uxor Iacobi et filia Coculi» CSed 78

POZELA

NA

PRANDINA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 240-241)⁶⁸⁴

PRIMARUSA

AC 1338

LA «Pramarusa de Premargiac» 1374

PRIMAVERA

LA 1365

PRISEDA

AC XIV sec., stessa fonte «maritus Priserde»; «filii Presende» XIV sec.

PROFETA⁶⁸⁵

AC 1470

PROSPERA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 104)⁶⁸⁶

PROUNIT

AC 1275

PROVENZA

AC *Provincia*, nome raro XIV sec.

CV *Provincia*

RB *Provença* 1398

⁶⁸³ È il nome *Potentiana*, probabilmente da S. Potentiana vissuta nel sec. XII-XIII, con qualche occorrenza anche al maschile *Potenziano* nell'onomastica italiana (cfr. NPI).

⁶⁸⁴ «Prandina soror presbyter Seradii [...] dicte Prandine [...] Prandina soror domini Radii». Il nome ha all'origine *Prando* ipocoristico di *Liutprando* o *Aliprando*, che rientra nella tradizione germanica ed è attestato nella forma latinizzata *Prandus* in carte medievali di area italiane (NPI).

⁶⁸⁵ *Profeta* come nome maschile e femminile ha alcune occorrenze in area italiana anche nel XX sec. e può dipendere dal termine 'profeta' o anche essere connesso con nomi come *Prefectus* o *Profectus* con attestazioni medievali (Serra 1958; NPI).

⁶⁸⁶ «Venuta uxor Lem de Vendas et Prospera nurus sua».

Pirona *Provenze*

PRUDENZA

AC metà XV sec. (Geneal. Spilimbergo)

PRUDUSUTTA

AC 1335⁶⁸⁷

PTIÇA

AC XIV sec., attestazione isolata

PUÇITIN

a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 112)

PUENTIA

AC attestazione isolata XIV-XV sec. Udine

«*PULISARIE filie sue*»

AC 1299

PULZITINA → *POLÇET*

PUNZA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 127)⁶⁸⁸

PUPA

AC anche *Puppa* varie documentazioni tra XIII e XV sec.

SMV *Pupa* e *Puppa*, varie occorrenze dal 1268

RB *Pupa* 1386, *Puppa* 1382, *Pupina* 1388

LA *Pupa* alcune occorrenze⁶⁸⁹

Pirona *Pupe*, *Pupissa*

PURGISSA → *PURINA*

PURINA

alcune occorrenze a Trivignano Udinese (Tilatti 2006); *Purissa* AC anche *Purusij* XIV-XV sec., *Purgissa* 1301, *Purissine* e *Purisina* 1456⁶⁹⁰

LA *Purussa* occorrenza isolata⁶⁹¹

⁶⁸⁷ Cfr. LA «*Jacobi filii Prodesute*» p. 755.

⁶⁸⁸ Attestazione isolata: «*Punza uxor Comon de Agra*».

⁶⁸⁹ *Puppa* e *Pupa* nell'obituario di Trivignano Udinese, anche come soprannome «*Simona dicta Pupa*» e «*Symona dicta la Puppa*» (Tilatti 2006, 168), anche a Tricesimo «*Agatha dicta Puppa*» (Beltramini 2004, 96) dove è attestato anche come nome.

⁶⁹⁰ Tra le forme menzionate, incerta è l'interpretazione di *Purgissa*, mentre le altre dovrebbe riflettere il nome *Pura* che, con il maschile *Puro*, il derivato *Purina*, sono nomi occasionalmente presenti nel Novecento, in epoca latina sono attestati *Purus*, *Purius*, *Purina*, e nel Medioevo a Gaeta è più volte documentato *Purina* tra XI e XII sec. (cfr. NPI).

⁶⁹¹ «*Puris filia Danielis de Lyunaco obiit in Christo, 1352*», «*Puris uxor Bertholdi*» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 192, 206).

PURISSIME⁶⁹²

Pirona

PURUSSA → PURINA

PUSSIA

AC 1336 Udine, *Pusina* XIV sec.⁶⁹³

QUAGLINA

CSed 72⁶⁹⁴

QUARINA⁶⁹⁵

AC XV sec., *Quirina* un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

«La QUOCHULA»

CV XIV sec. Venzone⁶⁹⁶

RABILINA

AC 1295

RACHEL

AC 1302

LA *Rachel* 1302

RADEGONDA⁶⁹⁷

AC *Radegunda* XIV sec., *Radigunda* 1451, *Redegundis* XIV sec. Rivignano

LA alcune occorrenze: *Redu<n>da* 1360, *Redeunde* 1501, *Redeonde* 1449, *Radiunde*, *Redegundis* 1350⁶⁹⁸

⁶⁹² Il nome *Purissima* è presente anche nel XX sec. specie in Lombardia, riflette la devozione per Maria Vergine Purissima (cfr. NPI).

⁶⁹³ Incerto se con questi nomi sia da collegare l'attestazione «Zuana dicta Pusa» 1339 Udine (AC) nella quale si avrà un soprannome di interpretazione dubbia non conoscendo il valore fonetico di *-s-*.

⁶⁹⁴ «Quaglina filia Misoni», da cfr. nella stessa fonte: «Iacomina uxor Iohanuti Quagli [...] Gervasius filius Iohanuti Quaglini», «Iohannes dictus Quaglinus», «Anniversarium mortuorum Quaglini [...] Obiit Detri dictus Quaglinus» CSed 72, 64, 93; forme di origine soprannominale da *quaglia* (cfr. DCI).

⁶⁹⁵ Femminili del nome *Quirino*, nella forma friulana *Quarin*, *Quirin*, nome attestato nelle carte antiche del Friuli (per il XIV sec. cfr. Frau 1991).

⁶⁹⁶ Richiama il tipo → *COCHULA*.

⁶⁹⁷ Corrisponde a *Radegonda*, *Redegonda*, con alcune presenze anche nel XX sec. e antropónimo di origine germanica, formato da **redba-* 'saggio, consigliere' e **gunthjo-* 'lotta' (cfr. Förstemann 1900 *Radegundis* e varianti).

⁶⁹⁸ Diverse occorrenze in varianti come *Redegunda*, *Redeonda*, *Redeunda*, *Redibunda* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006) e in quello di Codroipo *Radagunda*, *Radeunda*, *Radigonda*, *Radigunda*, *Redegunda*, *Redonda* (Beltrami 2007).

*RADIA*⁶⁹⁹

AC varie attestazioni XIV-XV sec.

LA *Radia* 1371⁷⁰⁰

*RADINA*⁷⁰¹

AC attestazione isolata

*RADIVE*⁷⁰²

AC un'attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna

NA attestato il maschile *Radivus*⁷⁰³

Pirona *Radiva*, *Radivùs*

RAIMONDINA

AC attestazione isolata metà XV sec.

*RAINA*⁷⁰⁴

AC attestazione isolata XIV sec.

*RANTOLFINA*⁷⁰⁵

AC anche *Rantulfina* alcune attestazioni tra XIII-XIV sec., *Ratolfina*, *Ratulfina*, *Rantalfina*

NA attestato il maschile *Rantulfus*

⁶⁹⁹ Di incerta interpretazione, forse forma accorciata del tipo → RADEGONDA o da accostare a nomi di tradizione slava formati con l'elemento *rad* 'felice' come *Radomir*, *Radoslav*.

⁷⁰⁰ Per LA corrisponde a 'Radiva' e i maschili «Radii de Firmano» 1374, p. 851, *Raydinus* a 'Radivo'. Il nome *Radia* è documentato anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006) e in quello di Codroipo «Radia uxor Leobnardi de Rivolto» Beltramini 2007, 134 che italianizza il nome con 'Eradia', e 'Eradio' per il maschile *Radi* (ibid. 149-150), e un nome *Heradius* è attestato nell'obituario di Tricesimo, anche qualche occorrenza di *Radius* e isolato *Radivus*, occasionali anche al femminile *Radia* e *Radiva* (Beltramini 2004, 204).

⁷⁰¹ Benché si possa ipotizzare un ipocoristico di nomi come *Corradina* e simili, è preferibile richiamare un personale *Radina* derivato di *Rada*, *Rado*, che ha alcune occorrenze nel XX sec. nel Friuli Venezia Giulia e che sarà da assegnare alla tradizione slava, formati con *rad* 'caro' in nomi come *Radoslav*, *Radovan*; d'altra parte va richiamata la presenza di nomi come *Radinus* attestato nel 928 a Novara, derivato di *Radus* con attestazioni medievali che possono essere di origine germanica (cfr. NPI)

⁷⁰² Verosimilmente da collegare alla serie dei nomi slavi formati con *rad* 'caro' (cfr. nota precedente), cfr. → *RADIVE*.

⁷⁰³ Attestazioni isolate del maschile *Radivus* e del femminile *Radiva* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁷⁰⁴ Di incerta interpretazione, forse da collegare a una voce *raina* dell'italiano antico variante di *reina* 'regina', o da un nome *Raina* di origine germanica (da una base **ragina*- 'consiglio', all'origine di *Rainaldo*, e *Rainalda*, *Rainelda*, *Rainardo*, di cui *Raina* potrebbe essere una forma accorciata) o analogo della tradizione slava; un personale *Raina* è presente in Italia nel XX sec. con alcune occorrenze, in particolare negli anni Settanta, si trova disperso al nord, in Toscana e Lazio (NPI).

⁷⁰⁵ Come mostra anche il maschile *Rantulfus* attestato in NA, si tratta di riflessi del nome germanico *Rantolf*, variante di *Randolf* da **randa*- 'scudo' e **wulfa*- 'lupo' (Förstemann 1900) da cui l'italiano *Randolfo*, presente in carte medievali come *Randolfus* (a Novara nel 1090), *Randulfus* (a Vercelli nel 1181), con presenze anche nel XX sec. specie nell'Italia centrale (cfr. NPI).

RAPHIELE⁷⁰⁶

AC 1321

«d.ne RAUENE»⁷⁰⁷

AC attestazione isolata

LA *Ravenna* due occorrenze

RAVIGNANA⁷⁰⁸

AC 1440, «D.ne Revingane» 1255, *Rivignane* XIII e XIV sec.

LA *Rivignana*, *Ravagnana* alcune occorrenze 1249, 1283 ecc.

RAYNALDA

AC attestazione isolata

«maritus REANE»⁷⁰⁹

AC XIV-XV sec.

RECUSANA

AC attestazione isolata XIV sec.

REFOZA

AC attestazione isolata tra XIV-XV sec.

«domine REGALIE»

AC 1302

REGINA

AC anche *Regine*, *Rigine*, non frequente XIV-XV sec., *Riginussa* attestato nel XIV sec., *Rezina* 1535

SMV *Regina* qualche occorrenza

NA *Regina* qualche occorrenza

LA *Regina* raro

REYA

LA attestazione isolata

REPRENDINA

AC 1285 e 1286

⁷⁰⁶ Potrebbe rientrare nella serie delle varianti di *Raffaele*, *Raffaella*.

⁷⁰⁷ Di certo si tratta di *Ravenna*, toponimo attestato come antroponimo femminile nel Medioevo a *Ravenna* nel 1069, 1119 ecc., anche a *Genova*, a *Siena* (Serra 1958, 87).

⁷⁰⁸ Da un aggettivo etnico non più vitale relativo a *Ravenna* da cui dipende anche un cognome italiano come *Ravegnani* (DCI).

⁷⁰⁹ Personalì come *Reano* e *Reana* sono in uso anche nel Novecento in alcune regioni settentrionali e centrali, in modo particolare il femminile ha varie occorrenze in Friuli Venezia Giulia. Di interpretazione incerta, forse derivato da un nome *Rea*, o di altra origine ancora (cfr. NPI); in Friuli potrebbe dipendere dal toponimo locale *Reana*.

RESCHA

AC attestazione isolata XIV sec.

RICCADONNA

AC *Richadona* alcune attestazioni tra XIII e XIV sec.

NA «*Richadona dicta Donos de Mediolano*»

RICCAGIOIA

RB *Richaçoya* 1387

RICCARDA

AC nelle varianti *Ricarda*, *Ricarde* diverse attestazioni XIII e XV sec., forme rare: *Rikarda* 1211, *Ricart*, *Richart*, *Richarth*, *Ricardusa*, *Ricardussa*, *Ricarduzza* 1345, *Cardina* XIV sec., *Cardinella* 1295

SMV *Ricart* 1293, «*Richarde abbatisse*» 1097

NA «*Ricart uxor Martini*», «*Richart uxor Wolframmi*»

LA *Ricarda* 1258, 1305 ecc. anche *Richarda*, e «*Ricardusa dicta Gnifula*» 1340

RICH⁷¹⁰

AC, anche *Riche*

LA 1348, 1475

RICHABELLE

AC attestazione isolata

RICHELDA

AC alcune attestazioni tra XIII-XV sec., isolati: *Rychelde*, *Richelta*

LA «*domine Richelde*», «*domine Richindis*» 1302, *Richindas* e «*domine Richindase*» 1340, *Richintis* 1300, *Ricelda* 1348⁷¹¹

Pirona *Richelde*

RICHIZA

AC anche *Richinça*, *Richizza*, raro XIII-XIV sec.⁷¹²

SMV *Richiça* e *Rigichiça* 1178

NA *Richiza*, alcune occorrenze

LA *Richeça*

⁷¹⁰ Se non ipocoristico di *Enrica*, corrisponderà al nome *Ricca* che, col maschile *Ricco*, ha ancora qualche occorrenza in Italia nel XX sec., da 'ricco' come nome augurale di trasparente significato, al maschile ha diverse attestazioni medievali che si addensano in Toscana (NPI).

⁷¹¹ Forma che LA italianizza in 'Ricolda'.

⁷¹² Benché con qualche forma svisata, dovrebbe trattarsi nelle diverse attestazioni di 'Ricchezza' da intendersi come nome augurale.

RİÇIVUDA⁷¹³

AC 1285

RIDUSA

AC XIV sec. attestazione isolata

«d.ne RIGE de Maniaco»

AC 1298

RILINT⁷¹⁴

AC, anche nelle varianti *Rilinth*, *Rilindis*, alcune attestazioni XIII-XIV sec., isolato *Relienta*

SMV varie occorrenze nella varianti *Rilint*, *Rilinde*, *Reylent*, *Rylent*, *Rylint*, *Rigilinde*

NA «Rilint uxor dom. Mathie de Flumisel», forse anche «Riglent uxor Fulcherii»,

«Rigilint obiit uxor Folcheri de Rotoiba»

LA *Rilint* 1260, *Rilent* 1382 e qualche altra occorrenza, probabilmente anche *Religens* 1461 e «Iacobus filius Rigintusse vindiule» 1361

RINALDA

AC 1659

«RISSEN filiam quondam Missi de Spegnimbergo»

NA

«RITINTISSE filie [...] de Civitate»

AC 1290

RIVUSA

AC attestazione isolata

RIZA

AC attestazione isolata

NA «Riza uxor Tomassii»

ROCILA

AC 1206, anche *Rozila*, *Rozza*

RODALDA⁷¹⁵

AC attestazione isolata XIII sec. Cividale

RODULFINA

AC alcune documentazioni tra XIII-XV sec., anche *Ridulfina*, *Redulfina*

⁷¹³ Si collega a nomi come *Recepto*, *Ricevuto*, *Recevuto* (forme volgari per il latino *Receptus*, col femminile *Recepta*) attestati nel Medioevo in diverse aree italiane (Serra 1958, 347-348).

⁷¹⁴ Corrisponde al nome *Regilinda*, *Regelenda*, di origine germanica, da **ragi*- per **ragina*- 'consiglio' e **linthjo*- 'dolce, sottomessa' (cfr. Förstemann 1900).

⁷¹⁵ Femminile di *Rodaldo*, di origine germanica (da **brotha*- 'fama, gloria' e **walda*- 'potente') attestato in documenti medievali di diverse aree italiane (con varianti come *Rodoaldo*, *Radualdus*, *Rodaldu* ecc.).

ROMANA

AC alcune attestazioni tra XIV-XV sec., *Romanusia* 1319

NA *Romana* alcune occorrenze

LA «Obitus Romane de Collovar»⁷¹⁶

RONÇETA

AC 1301, 1302

ROSA

AC alcune attestazioni dal XIII sec., *Rosite* 1321, *Rosette*, *Rusitta* 1299, *Rusita* 1269, *Rusitta* 1299, *Rosin*, *Rusin* XIV e XV sec.⁷¹⁷

NA *Rosa*

La *Rosa*, varie occorrenze⁷¹⁸

ROSANNA

AC 1575

ROSEFINE

AC 1338

ROSSA⁷¹⁹

AC alcune attestazioni XIV sec., «Vitus filius russe» 1424, *Rubea* 1407

LA «domine Rosse»

«RUDIAM»

AC 1378, *Rudigluta* 1400 circa Udine

RUEZZA

AC attestazione isolata

RUFFA

AC anche *Ruffa* rari⁷²⁰

RUGOLINA

a Codroipo (Beltramini 2007, 184)⁷²¹

RUMEA

AC raro XIII sec.

NA «Romeya uxor Blasutti»

⁷¹⁶ Qualche occorrenza del nome *Romana* anche nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), una forma isolata in quello di Codroipo (Beltramini 2007).

⁷¹⁷ Le attestazioni possono corrispondere a *Rosa* ma anche a → *ROSSA*.

⁷¹⁸ Nell'obituario di Codroipo occorrenze isolate di *Rosa*, *Rosina*, *Rositta* (Beltramini 2007).

⁷¹⁹ Pirona menziona l'antico nome maschile *Ros* 'Rosso'.

⁷²⁰ Da richiamare per un eventuale rapporto «Vignuda dicta Rufana» 1409 (AC), «Venuta dicta Ruffana de Villa» 1396 e «commater Ruffana Clauda de Villa» 1400 (RB).

⁷²¹ Attestazione isolata: «Heredi della Rugolina della Mangora» (Beltramini 2007, 184),

*RUSTIELLA*⁷²²

AC anche *Rustiela*, alcune attestazioni XIV sec., *Rustigella* 1324

*SABATA*⁷²³

AC 1564, *Sabbata* 1598, *Sabada* e più frequente *Sabida* e *Sabide* XIV-XV sec., *Sabbidusa*, *Sabiduse*, *Sabitussa* dal XIV sec., anche *Sabiduzze*, *Sabidut*, *Sabadotte* 1341

CV *Sabida*, *Sabide*

NA «Nicolaum quondam Syminis de Ragonea et Sabidam uxorem suam»

RB *Sabida*, *Sabidussa*, *Sabidussia*

LA «uxoris sue Sabate», *Sabida* e *Sabbida* varie occorrenze⁷²⁴

*SABIULE*⁷²⁵

AC 1374

LA «Sabia dicta Bucut» 1305

SABOGHA

AC attestazione isolata

NA «Saboucha uxor Mistad»

LA *Sabocha* 1337, *Sabuocha* 1348

«d.ne *SAFANTINE*»

AC 1321, *Zafantina* 1336

SMV «domine Safantine» 1284

NA «dom. Safandina relicta quondam Iohannis Guiglielmi», «dom. Saphandina»

LA *Saphantina*, *Saphandina*, attestazioni del XIV sec.

SALA

AC 1300 circa, *Sage*, forme isolate

SALDA

AC 1284, 1298

⁷²² Forse da collegare a un nome latino *Rustica*, al maschile *Rusticus* che ha attestazioni medievali in diverse aree dell'Italia; *Rustico* è presente anche se assai raro anche nel XX sec. esclusivamente in area settentrionale (NPI).

⁷²³ Femminile di *Sabato* nome assegnato in origine a bambini nati di sabato, con varie attestazioni in carte medievali italiane nei derivati *Sabatino*, *Sabatinus* ecc., un *Sabbatina* è menzionato tra i nomi femminili senesi di XIII sec.; *Sabato*, *Sabata* e derivati sono personali usati in Italia anche nel XX sec. (NPI).

⁷²⁴ Diverse occorrenze anche nell'obituario di Trivignano Udinese nelle varianti *Sabbata*, *Sabida*, *Sabita*, *Sabyda*, *Sabidussa* (Tilatti 2006), in quello di Codroipo *Sabada*, *Sabata*, *Sabbata*, *Sabbida*, *Sabida*, *Sabatussa*, *Sabidus*, *Sabbidussa*, cfr. anche l'attestazione «Sabata dicta Sabitussa» (Beltramini 2007, 141), e anche Tricesimo *Sabata*, *Sabbata*, *Sabbatha*, *Sabbida* e occasionale «Nicolai dal Mestri de Agra, Sabbidus eius filia» (Beltramini 2004, 122).

⁷²⁵ Derivato di *Sabia*, una variante di *SAVIA* (→), *Sapia*, attestato nella forma *Sabbia* nel Lazio nel 1210 e *Sabia* nel Novarese XIII sec.; *Sabia* e anche *Sabbia* sono presenti anche nel Novecento quasi esclusivamente in Abruzzo (NPI).

LA *Salda, Ssalda* 1408⁷²⁶

SALOMEA

1529 CSed 75

«d.ne SALOMUNÇINE»⁷²⁷

AC 1321

LA *Salamuncina* 1324

SALUDA⁷²⁸

AC 1363

SALVATICHA⁷²⁹

AC 1296

SALVAZE → SELVAGGIA

SAMARITANA⁷³⁰

AC alcune attestazioni XIV-XV sec.

RB *Samaritana* 1393

LA *Samaritana* 1357

«domum SANDE»

AC 1316

SAPIENS

LA 1410

SARA

AC 1311, 1535, *Sarra* attestato tra XIV-XV sec.⁷³¹

«SARACENE uxoris eius»

LA, anche *Sarasina*⁷³²

SARAI

AC 1368, 1377, *Saray* 1325, XV sec., *Seray* 1340, 1365, *Seroy* 1302

⁷²⁶ In LA sono italianizzati come 'Osvalda'.

⁷²⁷ Da *Salome* (anche *Salomè*) o da un femminile di *Salomone*, entrambi in uso anche nel Novecento; sia di *Salome* che di *Salomone* vi sono delle attestazione in carte medievali italiane, in particolare un *Petrus Salomone* è documentato a Venezia nel 1090 (NPI); un antroponimo maschile *Solome* è attestato a Udine nel 1400 circa (Vicario 2003, 97).

⁷²⁸ Cfr. *Salute* nome maschile e femminile presente anche nel XX sec. quasi esclusivamente in Veneto e Friuli Venezia Giulia (NPI).

⁷²⁹ Cfr. → SELVAGGIA; in NA è attestato il nome maschile *Salvaticus*.

⁷³⁰ Dal nome *Samaritana* e *Sammaritana*, in uso anche nel XX sec. specie nel Veneto e attestato al maschile *Samaritanus* nell'Italia centrale nel 1030 (NPI).

⁷³¹ Occasionalmente documentato nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), isolatamente in quello di Codroipo (Beltramini 2007).

⁷³² Al maschile 'Saraceno' è attestato nell'obituario di Trivignano Udinese «Sirasin de Morsano» (Tilatti 2006, 195).

SARAINA
AC 1413

«SAROV filia Porogly»
AC 1291

SAURA⁷³³
AC 1322

SAVA⁷³⁴
AC attestazione isolata tra XIV-XV sec.

SAVIA⁷³⁵
AC 1348, *Sauia* 1330

SAVINA⁷³⁶
AC raro XIV sec.
LA *Savina* raro⁷³⁷

SAVORGNANA⁷³⁸
AC 1515-1574, 1592 (Geneal. Savorgnan)

SCENTELLA
SMV 1257

«SCLAMERAM»
AC 1323, *Scamera* o *Sclamera* 1298

«d.ne SCLARALTEMP de Castilerio»⁷³⁹
AC 1302

SCLARITA⁷⁴⁰
RB 1386

⁷³³ Femminile di *Sauro*, attestato come *Saurus* a Padova nel 1275 (Folena 1990, 1208); sia *Sauro* che *Saura* sono personali in uso anche nel XX sec. (cfr. NPI).

⁷³⁴ Si confronta con il nome *Sava* che è presente nel XX sec. in particolare nel Friuli Venezia Giulia dove può essere connesso con il nome invariabile serbo *Sava*, ma *Sava* può essere anche una variante di *Saba* (cfr. NPI).

⁷³⁵ Nome di trasparente significato in uso, anche se raro, nel XX sec., *Savia* figura tra i femminili in carte toscane del XIII-XIV sec. (cfr. NPI).

⁷³⁶ Il nome *Savina*, variante di *Sabina*, femminile di *Sabino* e *Savino* (dal latino *Sabinus*), figura anche ad Anagni nel 1188 e in carte toscane del XIII-XIV sec. (cfr. NPI).

⁷³⁷ Qualche occorrenza del nome *Savina* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), anche in quello di Tricesimo (Beltramini 2004) e in quello di San Lorenzo di Sedegliano (CSed).

⁷³⁸ Di origine cognominale, con allusione all'appartenenza alla famiglia *Savorgnan*.

⁷³⁹ Attestazione isolata di una formazione onomastica di tipo augurale '(che) schiarisce (il) tempo'.

⁷⁴⁰ Sarà una formazione di tipo augurale come la precedente.

«*SCLAVA* filia ser Pacis»

AC XIV sec.

NA «*Sclava uxor Sigimari*»⁷⁴¹

SCOLASTICA

AC 1640

RB *Scolastica* 1389

«*La SCORSETTA*»⁷⁴²

CV XIV sec. Venzone

SEBASTIANA

AC un'attestazione nel XIV sec., *Bastiana* (attestazioni isolate)⁷⁴³

«*SELA* de Braçaco»

AC XIV sec. Udine

*SELISETA*⁷⁴⁴

AC attestazione isolata XIV sec.

SELVA

AC 1339 Maniago

*SELVAGGIA*⁷⁴⁵

AC *Selvaggia* 1421, 1495-1529 (Geneal. Frangipane), *Sylvagia* 1511, 1555, «d.ne *SALVAZE*» 1422, *Saluaça* 1426

«*La SENSA* da Praturlon»⁷⁴⁶

AC 1539

SERAPHINA

AC 1330 Gemona, *Sarafina* attestazione isolata XIV sec.

SERDENA

NA

SERENA

AC alcune attestazioni XIV sec.

⁷⁴¹ «*Sclava mater Vigut filia Gira(r)ti*», «*Thimussius pater Girardi et Sclava uxor predicti*» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 124, 138).

⁷⁴² Per questa forma cfr. IV.1.

⁷⁴³ *Sebastiana* ha un'attestazione isolata nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁷⁴⁴ Pare trattarsi di un riflesso del friulano *cisile*, *sisile* 'rondine' (Pirona); la forma antropomimica attestata può essere un soprannome.

⁷⁴⁵ Il nome *Selvaggia* è attestato nel Duecento, e anche nel Novecento con una rivitalizzazione dagli anni Settanta (cfr. NPI). All'origine vi è il provenzale *salvatge*, dal latino *silvaticus*, *salvaticus* da cui *selvatico* usato anche come elemento onomastico.

⁷⁴⁶ Da collegare a nomi come *Ascenza*, *Ascensa*, dall'antico *ascensa* per *ascensione*, in friulano *assènse*, *sènse* (Pirona).

LA *Serena* raro

Pirona *Serene*

SERGIÀ

AC 1575, I metà del XVIII sec.

«Obitus *SETHYE* filie Wodorlici Surdi»

LA XIII sec.

SFETIÇA

a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 111)

*SIBILLA*⁷⁴⁷

AC raro XIV sec.

*SIBILLA*⁷⁴⁸

AC 1328 Udine, anche *Sibila*, *Sibella*

*SIGIDIA*⁷⁴⁹

CV «Sigidie Iacum dela Stella» XIV sec. Venzone

*SIGNORINA*⁷⁵⁰

AC 1459

*SILLA*⁷⁵¹

CV XIV sec. Venzone

SIGISMONDA

AC 1562-1620 (Geneal. Frangipane)

SILVIA

AC *Sylvia*, rare attestazioni XVI sec.

SIMEONA

1571 CSed 83

*SIMIRADA*⁷⁵²

AC 1400 circa

⁷⁴⁷ Il nome *Sibilia* è un adattamento del francese *Sibilie* trasmesso con l'epica cavalleresca ed è ampiamente attestato nella documentazione medievale di diverse aree italiane; la sua tradizione si sovrappone a quella del nome *Sibilla* di tradizione classica.

⁷⁴⁸ V. nota precedente.

⁷⁴⁹ Da accostare verosimilmente ai diversi nomi del tipo di *Sigifrido*, composti con la base **segu-* 'vittoria'.

⁷⁵⁰ *Signorina*, *Signorino*, sono nomi utilizzati anche nel XX sec. (cfr. NPI).

⁷⁵¹ Senza escludere la possibilità per qualche caso di un ipocoristico da un nome come *Consilia* e simili, si può accostare anche a un nome *Silia*, al maschile *Silio*, dall'antroponimo latino *Silius*, con occorrenze anche nel XX sec. (cfr. NPI).

⁷⁵² Può trattarsi di variante svisata del tipo → *SMERALDA*.

SIMONA

AC, anche *Simone*, *Symona* alcune attestazioni XIV-XV sec.

NA *Simona* alcune occorrenze

CV *Simona*, *Simone*

RB *Simona*, *Symona*

LA *Simona*, *Symona*, rari⁷⁵³

Pirona *Simone*

*SINELDA*⁷⁵⁴

AC 1328 Udine, *Sinellda* 1400 circa Udine, «Sibilla dicta Sinelda» 1328 Udine

SINELIRA

AC 1594 (Genel. Frangipane)

«d.ne *SINGARDE*»

AC 1339 Maniago

SINIVISSIA

AC 1274⁷⁵⁵

SIRENA

AC 1732, *Syrena* 1562

SIRIA

AC «d.ne *Syrie*» 1277

NA «Siria Vindiula»

LA *Syria* attestazione occasionale

SITE

AC anche *Sitte*, forme isolate tra XVI-XVI sec. Fagagna

*SIVERA*⁷⁵⁶

AC 1554, *Sivirina* (isolato)

Pirona *Severine*, *Sivirùs*⁷⁵⁷

SLICHERIS

AC 1272

⁷⁵³ *Simona*, *Symona*, ricorre in alcuni casi nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), anche in quello di Codroipo (Beltramini 2007), *Simona* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004) e in quello di Colugna (Pitassi 2009, 182).

⁷⁵⁴ Da accostare al personale *Sinalda* di origine germanica, con alcune presenze nel Novecento (NPI).

⁷⁵⁵ Di lettura incerta, forse *Sinirissia* come segnala AC.

⁷⁵⁶ Corrisponde a *Severa* col maschile *Severo* in uso anche nel Novecento specialmente in Lombardia (cfr. NPI).

⁷⁵⁷ «Sivirus uxor Philippi dicti Fiell de Tricesimo» nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004, 145).

SMERALDA

AC 1530 (Genel. Frangipane), 1573 (Genel. Savorgnan)

LA *Smiralda* 1259

SOFIA

AC anche *Sophia*, *Suffia*, *Sufie* varie attestazioni dal XIII, *Suffiutte* 1360 Cividale, *Sofianna* 1321

SMV *Sophia* diverse attestazioni, anche *Sophya*, *Suffia*

NA *Sophia* alcune occorrenze

LA *Sophya*, *Sophia*, *Sofia*, diverse occorrenze, anche diminutivo: *Suphyut* 1359⁷⁵⁸

SOLA⁷⁵⁹

AC raro XIV sec.

SOLADAMOR

AC anche *Soladamoris*, *Soldamor* alcune attestazioni dal XIII sec., *Solodamor* 1300 (Geneal. Spilimbergo), *Sola d'Amor* 1535 circa

RB *Soladamor* 1388 e 1401, *Saladamor* 1390

LA *Soladamor* 1286 e altra attestazione

SOLAMERA

AC 1322

SOLDINA

AC 1347

SONDA

AC XIV sec., nella stessa fonte anche «Agata dicta Sonda»

SONUMBERGA

AC, anche *Sonimburgh*, raro tra XIII e inizi XIV sec., anche *Suonimburg*, *Suonimburch*

SOPERCHIA

AC «dominam Soperclam» 1222 Polcenigo, «Supercli dicte Pizule» 1300

SOPPA

AC 1265

SOPRANA⁷⁶⁰

AC alcune attestazioni tra XIII-XIV sec., *Sorania* XIV sec.

LA *Soprana* raro⁷⁶¹

⁷⁵⁸ Nell'obituario di Tricesimo qualche occorrenza di *Soffia* e *Suffia* (Beltramini 2004).

⁷⁵⁹ Da confrontare con un nome *Sola* che ha alcune occorrenze anche nel XX sec. (cfr. NPI).

⁷⁶⁰ *Soprana*, con qualche presenza anche nel Novecento (specie in Calabria) nome autonomo o variante di *Sovrana*, è attestato come *Soveyrana* nel 1253 in Piemonte (cfr. NPI).

⁷⁶¹ Una occorrenza del nome *Soprana* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006).

SORISINE
AC 1295

SOROU
NA

SOTTA⁷⁶²
AC (attestazione isolata),
CV «La Çotta»
NA *Zota* (attestazione isolata)

SPECIA
AC a Tricesimo (Beltramini 2004, 209)⁷⁶³

SPERANZA
AC, *Sperança*, qualche attestazione XIV sec.⁷⁶⁴

SPERONELLA
AC 1360 (Geneal. Spilimbergo)

SPINETA
AC attestazione isolata

SPURA
AC 1278 Venzone

SQUARÇAROLA⁷⁶⁵
AC 1426

«STADIAM filiam»
AC 1268

STANA⁷⁶⁶
AC XVI sec. raro, «Staniam» 1325
NA *Stana* (occorrenza isolata)

STANCHA⁷⁶⁷
LA 1316 e altra attestazione

STEFANIA
AC *Stephania* raro XIV sec., *Stifinia* XIV sec.

⁷⁶² Corrisponde al friulano *çete* 'zoppa'; in CV si trova anche al maschile *Çot* (*Tonie figlie del Çot*).

⁷⁶³ Attestazione isolata: «Specia mater Vorlici de Fregellaco».

⁷⁶⁴ Un'attestazione nell'obituario di Tricesimo: «Sperancia uxor Iacobi de Luseriaco» (Beltramini 2004, 234).

⁷⁶⁵ Probabilmente è un soprannome.

⁷⁶⁶ Sarà da collegare a nomi della tradizione slava come *Stanislaio*.

⁷⁶⁷ *Stanc(b)a* ha qualche occorrenza agli inizi del XIV sec. in carte triestine ed è un nome femminile slavo che Merkü 2013, 313 connette con la base verbale *stanu*, *stani* 'stare' con la formante *-ka*.

NA *Stifinia*, «Stiphinia dicta Moza uxor quondam Minelli»

RB *Stiphinie*

LA *Stifinia* 1308

STELLA

AC anche *Stela*, *Stele* alcune attestazioni XIII-XV sec., *Stilussa* una occorrenza tra XIV-XVI sec. Fagagna

NA *Stella* (occorrenza isolata)

CV *Stella*

RB *Stella* 1394

LA *Stella* alcune attestazioni⁷⁶⁸

STELLA DEL MAY

AC 1294

LA *Stellemadii*

STERPA

AC XIII sec. attestazione isolata

STILICHA

AC qualche attestazione XIV e XV sec.

NA «domine Stilichie quondam dom. Duringi de Mels»

STOIANA⁷⁶⁹

AC e *Stoyana* attestazioni isolate XIV sec.

LA *Stoyana* 1316

«STRADELLA filia Petri»

a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 221)

STRAMBESSA

AC attestazione isolata

STRANEE

AC anche *Stranie* attestazioni isolate

«Leonardus [...] STREUZINE eius uxor»

a Codroipo (Beltramini 2007, 70)

SUBETA → ELISABETTA

⁷⁶⁸ *Stella* attestazione isolata nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007) e due occorrenze in quello di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁷⁶⁹ Da confrontare con il nome *Stoian(us)* con attestazioni nel XIV sec. in documenti di Trieste, di origine slava e connesso con la base *stoj* 'stare' con la formante *-an* (Merkü 2013, 315-316).

SUFFIGIA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 143)⁷⁷⁰

SULPIZIA

AC 1582, *Sulpicia* 1605 Udine

SUOBA

AC raro XIV sec.⁷⁷¹

SURIANA

AC isolato

SURITE

AC anche *Surita* raro XIII sec.

Pirona *Surite*

SURPA

AC 1341

SURUTA

AC XIV sec. e 1400 circa, *Suruca* 1266, *Surutta* 1321, *Surutte* XIII sec., «Catarina dicta Surutina» XIV-XV sec. Udine

LA *Surut*, *Suruth*, *Soruta*, *Surutta*⁷⁷²

Pirona *Suruta*

SUSANNA

AC *Susana*, alcune attestazioni tra XIV e XV sec.

LA *Susana* 1396⁷⁷³

SUSTELLA

AC 1285, 1303

SUTA

AC 1260, *Suttha* e *Sutta* XIV sec.

«*SUYNA* de Pucinia»⁷⁷⁴

AC XIV sec.

SWANA

⁷⁷⁰ Attestazione isolata: «Suffigia mater dal But de Segnac».

⁷⁷¹ Cfr. i nomi *Suobant* e *Suobiz* in LA.

⁷⁷² *Surut* a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 112); *Sorutta* attestazione isolata nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁷⁷³ Nella forma *Susana* è attestato nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006) e *Susana*, *Susanna* in quello di Codroipo (Beltramini 2007).

⁷⁷⁴ Ipocoristico di → *MANSUINA*.

NA

TADEA

AC 1595, 1607

LA «Thadea de Nordiis» 1496

TALIA → ITALIA → NADALIA

TAMARA

AC *Thamara* 1436, «d.ne Tamaruçe» 1360LA *Thamarut* 1355

TANDULA

LA 1382

TANTE

a Tricesimo (Beltramini 2004, 229)⁷⁷⁵TAPHANIE⁷⁷⁶

AC attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna, «Tefania de Buga» 1245

TARDA⁷⁷⁷

AC raro XIV sec.

«La TARNABANE»⁷⁷⁸

CV XIV sec. Venzone

TARONDA

AC 1330, *Torunde* attestazione isolataPirona *Tarònda*, *Rondisse*

TARQUINIA

AC attestazione isolata XVII sec.

TARSIA⁷⁷⁹

AC 1515

LA *Tarsia* 1339⁷⁸⁰

⁷⁷⁵ Attestazione isolata «Obiit in Christo Tante filia Sabbadini de Lyunaco».

⁷⁷⁶ Cfr. il friulano *Pasche tofànie*, *tafànie* nome tradizionale per 'Epifania', deriva da **teofánia*, latino tardo *Theophania* (V secolo) per *Epiphania* dal greco *epipháneia*.

⁷⁷⁷ Richiama nomi come *Tardina*, *Tardino* presenti con alcune occorrenze nell'Italia centrale, da un ipocoristico di nomi come *Gottardo*, o di origine soprannominale come il medievale *Tardinus* dal latino *tardus* 'lento, ottuso' (NPI).

⁷⁷⁸ Si tratta di un etnico cioè 'di Interneppo'.

⁷⁷⁹ Il nome *Tarsia*, con la variante *Tarzia*, da *Tarsius* etnico di Tarso città dell'Asia Minore, con documentazione medievale in Piemonte ed Emilia Romagna (cfr. Serra 1958, 97), è usato anche nel XX sec. in specie nel Veneto (NPI).

⁷⁸⁰ Qualche occorrenza di *Tarsia* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

TARVISANA

AC, anche *Tarvissana*, *Travisana*, *Trivisanam*, *Treuissana* alcune attestazioni XIII-XIV sec., *Tarvisussia* 1341, *Travisusa* 1291 Gemona, *Trivisuscia* 1341 Gemona, *Taruisia* 1426, *Tarvisina* ⁷⁸¹

RB *Tarvisussia* 1380

Pirona *Tarvisana*, *Tarvisina*, *Tarvìsia*

«La TASCHIESSA»

AC 1550

TASSIA

AC I metà del XV sec. (Geneal. Savorgnan)

«La TAUZERA»

AC 1498-1500

«la TAVAGNARIA»⁷⁸²

AC 1504 Udine

TECLA

AC alcune attestazioni, anche *Thecla*, tra XIV-XV sec.⁷⁸³

TEGIA

AC 1299

TEMPORINA

AC anche *Timporina*, *Tempurina* alcune attestazioni XIV sec.⁷⁸⁴

LA *Tempurina* 1281⁷⁸⁵

Pirona *Temporìne*

TEODORA

AC attestazione isolata XIV sec.

LA *Teodora* 1411

TEODOSIA

AC anche *Theodosia* raro XV sec.

⁷⁸¹ Nell'obituario di Tricesimo è attestata qualche occorrenza (Beltramini 2004).

⁷⁸² Potrebbe trattarsi di un etnico relativo a *Tavagnà* 'Tavagnacco'.

⁷⁸³ *Thecla*, attestazione isolata nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

⁷⁸⁴ Femminile di un personale *Temporino* attribuito a bambino nato nei giorni delle 'quattro tempora', i quattro periodi di penitenza della liturgia cattolica, o da *temporino* 'primaticcio'; in Friuli è forma antropomica che si ripete nei documenti: *Temporino de Pantbianico* 1311, *Tempurin fiol che fo di Antonii degan de Pratlus* 1400, *Tempurini Paolo q. Antonio chierico di Cividale* 1491, all'origine di un cognome come *Temporin*, *Temporini* (DCI; Costantini 2011).

⁷⁸⁵ Alcune occorrenze di *Temporina*, *Tempurina*, nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), in quello di Tricesimo (Beltramini 2004), e una anche in quello di Trivignano Udinese: «*Tempurina uxor Blasii de Nogareto [...] Tempurina*» (Tilatti 2006, 215) e di Rizzolo «*et Temporinae eius uxoris*» (Ribis 2002, 89).

TERENCIA

AC, anche *Terenzia* 1725, 1750

TESSA⁷⁸⁶

AC «D.ne Thesse» XIV sec.

LA «Tesse uxoris Antonii Tussi»

THYEUZA

AC attestazione isolata⁷⁸⁷

THEA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 85)⁷⁸⁸

THEPHANIA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 93)⁷⁸⁹

TIAIDA

RB 1390

TIARDA → ALTIGARDA

«per TICIANAM»⁷⁹⁰

AC 1293 Calaresio

TIESMA

AC (attestazione isolata)

«in terra TILIE»⁷⁹¹

AC 1278 Montenars, *Tiliossa* 1323, *Tilissa* (attestazione isolata) XIII sec.

TISIA

AC 1515 Castions di Zoppola, *Tissina* 1437, *Tisute* 1363⁷⁹²

TIUSSA⁷⁹³

e *Thiussa* a Trivignano Udine (Tilatti 2006, 153, 154)

⁷⁸⁶ Il nome *Tessa* può essere un ipocoristico di un nome come *Contessa* o anche forma contratta di *Teresa*, ed è già presente in carte medievali (una *Tessa Donati* è menzionata da Dante).

⁷⁸⁷ Cfr. «Theuza de Rivignacho» LA p. 745.

⁷⁸⁸ Attestazione isolata.

⁷⁸⁹ Attestazione isolata: «Thephania uxor Pauli de Tavagnaco»; corrisponde al friulano *Pasche tofànie*, *tafànie*, tradizionalmente l'Epifania, denominazione (*pasqua*) *tofania*, antica anche nel veneto, che deriva da **teofània*, latino tardo *Theophania* (V secolo) per *Epiphania* dal greco *epiphàneia*.

⁷⁹⁰ Si tratterà del personale *Tiziana*.

⁷⁹¹ Una forma *Tilia* può essere dovuto ad aferesi di vari nomi come *Attilia*, *Ottilia*; il nome *Tilisse* può dipendere da un ipocoristico *Tile* di *Domitilla*, cfr. Pirona *Tilie* 'Attilia', *Tile* 'Domitilla'.

Un'attestazione «filii Tiliane» 1234 SMV dovrebbe confrontarsi con queste forme.

⁷⁹² Incerto il valore fonetico di -s-, per la sonora si può suggerire un confronto con un personale *Tisio*, *Tisius* attestato a Venezia nel 1275 (Folena 1990); per -s- sorda, come pare almeno in *Tissina*, può valere un confronto con *Tessa* (→ *THESE*).

⁷⁹³ Probabile forma accorciata di *Matiussa*, → *MATTEA*.

«domine TYRUSSE»

LA

TOLINA⁷⁹⁴

AC XIV sec., *Tulina* XIV sec. Rivignano

TOMASA

AC 1380, alcune *Tomasia*, *Thomasia* XIV e XV, frequente *Thomasina* dal XIII sec. anche *Tomaxina*, *Tamasine*, *Masa* 1358, *Mase*, *Mas*, *Masella* XIV sec., «ante domum Masine» 1360; *Toma* attestazione isolata tra XIV-XVI sec. Fagagna, *Tomada*, *Thomada*, alcune attestazioni XIV-XV sec.

SMV «Masa uxor Ianis» 1284 o 1294⁷⁹⁵, *Thomasina* e *Tomasina* varie occorrenze, *Tomasa* 1258

NA *Thomasa*, *Thomasina*, *Tomasina*

RB *Thomasina*, *Tomasina*

LA «domine Tomade de Tuscia», «Tomadussie de Ruvignaco», anche *Tomasa*, *Thomasa*, *Thomasia* e il più frequente *Tomasina*, *Thomasina*⁷⁹⁶

Pirone *Tomade*

TOMBA

AC XV sec. (attestazione isolata)

TOSA

AC alcune attestazioni tra XIV-XVI sec., anche *Thosa*, «Tonius filius Tonse de Flambrò» attestazione tra XIV-XV sec.⁷⁹⁷

TOSCANA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 158)⁷⁹⁸

«dominam TOTAM»⁷⁹⁹

1222 Polcenigo

TRAIISTINE⁸⁰⁰

Pirone

⁷⁹⁴ Sarà un ipocoristico di un nome come *Bertolina*, *Bertulina* (→ *BERTA*).

⁷⁹⁵ Se *Masa* con *-s-* sonora, documentazione che si riferisce a Cormons.

⁷⁹⁶ *Tomasina*, *Thomasina* e *Tomada* (occorrenza isolata) nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), *Thomada* (isolato) e *Thomasina* in quello di Codroipo (Beltramini 2007), una occorrenza di *Thomada* e alcune di *Thomasina* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004). Le varianti rispondono al tipo *Tomad(o)*, forma obliqua dal latino *Thomate*, e a *Tomaso*, tratta dal nominativo latino *Thomas*.

⁷⁹⁷ Qualche occorrenza anche nell'obituario di Trivignano Udinese nelle forme *Tosa*, e alla latina *Tonsa*, e il diminutivo «Tusutte» (Tilatti 2006), una in quello di Codroipo nella forma *Tonsa* (Beltramini 2007).

⁷⁹⁸ Attestazione isolata: «Toscana uxor Ioannis Boni de Vendals».

⁷⁹⁹ Ipocoristico di un nome terminante in *-tot(t)a* se non è un riflesso

⁸⁰⁰ Corrisponde a *Triestina* (Pirone).

TRAMONTANA

AC alcune attestazioni XIV sec.

RB Tramontana⁸⁰¹

TRANQUILLA

AC alcune attestazioni XVI sec., «Tranquiliam» 1222 Polcenigo

LA *Tranquilla* 1515

TRESEMANA

a Tricesimo (Beltramini 2004)⁸⁰²Pirona *Tresemane*

TREVISANE

Pirona

RB *Tarvisana* 1401LA raro: «domine Tervisane de Glemona», *Tervisana* 1314, *Tarvisana*⁸⁰³

«TROVADE matris Antonii de Fulco»

LA

TRUTA⁸⁰⁴AC 1323, anche *Truota* anche *Trutta*, *Triuta* alcune attestazioni XIV-XV sec., *Trutina* metà XIII sec.LA *Truta*, *Thruta*, *Trutta*, *Truyta*, anche *Trautine*, *Threutinna*TRUFFULA⁸⁰⁵

AC 1277

TULURUTTA

LA 1394

TUSA⁸⁰⁶AC XIV sec., *Tussa* 1245, *Thussa* 1491 CividaleCV *Tussa*RB *Tussa*, *Tusa*, *Tussia*LA *Tussa* 1387

⁸⁰¹ Nella stessa fonte si veda in particolare l'attestazione «Tramontana filia Francisci Tramontane» nel 1402.

⁸⁰² Corrisponde all'etnico friulano di Tricesimo; nell'obituario di Tricesimo si trova anche come nome maschile *Tricesimus* (alcune occorrenze) per esempio «Tricesimus dictus Iacussius» (Beltramini 2004, 114), vi sono anche due occorrenze del *Trisimussius* che probabilmente va connesso al tipo 'Tricesimo'.

⁸⁰³ *Tarvisana* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 226, 228).

⁸⁰⁴ Benché non si possa escludere per qualche attestazione un soprannome dal friulano *trute* 'trota' (Pirona), si tratta di un ipocoristico di un nome come *Galtrut(a)* → *GALDRUDE* o *Truthilde* (LA). *Truta*, *Trutta* è antropónimo presente anche in documenti del XIV sec. a Trieste (cfr. Merkù 2013, 327).

⁸⁰⁵ Potrebbe essere confrontato con un elemento antroponimico *Truffa* già attestato a Pistoia nel 1099, *Truffus* a Firenze nel 1158 (Brattò 1953).

⁸⁰⁶ Supponendo che nelle diverse attestazioni -s- sia sorda, si tratterà di un ipocoristico di un nome uscente in *-tussa* (cfr. → *AGATA*, → *VALANTUSSA*, → *ELISABETTA* ecc.).

UCELLA

AC attestazione tra XIV-XVI sec. Fagagna, *Uçela* XIV-XV sec. Udine,
CV «La Uçilutta» XIV sec. Venzone⁸⁰⁷

UDINA

AC 1215, 1419 Udine

UDINASSIA

AC anche *Udinasia*, alcune attestazioni XIV sec. Udine, *Udenasia* 1400 circa Udine⁸⁰⁸
Pirona *Udinass(e)*

*UIUENDE*⁸⁰⁹

AC attestazione isolata XIV sec.

ULÇINA

AC 1266-1268, 1291

ULIANA → *GIULIANA**ULINA*

a Tricesimo (Beltramini 2004, 162)⁸¹⁰

*ULIUSSA*⁸¹¹

AC 1311

CV *Ulius*

ULRANA

AC 1338

*ULVINA*⁸¹²

AC 1280 Socchieve

*ULVISA*⁸¹³

NA

⁸⁰⁷ Corrisponderà a 'Uccellina' (Vicario 2009).

⁸⁰⁸ Cfr. il maschile «Udinascio capellario de Utino» 1227 SMV; derivano da *udinàs* etnico popolare relativo a *Udine*.

⁸⁰⁹ Da confrontare con attestazioni medievali dei latini *Vivendus*, *Vivandus* come «de vivindono» nel 1153 in Lombardia (Serra 1958, 378).

⁸¹⁰ Attestazione isolata; potrebbe essere un ipocoristico di nomi uscenti in *-ulina* o una grafia svisata per il diffuso → *ULIANA* o → *ULVINA*.

⁸¹¹ Di certo rientra nella serie di → *OLIVA*, cioè un 'Olivussa', come forma di diminutivo.

⁸¹² I nomi *Ulvo*, *Ulvino*, *Ulvina* sono attestati in epoca medievale in Friuli, per es. *Ulvinus* a Spilimbergo nel 1218, qualche occorrenza nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004), e anche le occorrenze novecentesche interessano la regione; le forme rientrano verosimilmente nella tradizione germanica tra i riflessi della base **wulfa-* 'lupo' (NPI).

⁸¹³ Può essere un derivato di *Ulvo*, cfr. nota precedente.

UMILTA⁸¹⁴

AC *Humiltà* 1453

LA *Humilitas* 1276

«UNINTA soror [...] de Socleve»

AC attestazione isolata

«UNTUSE uxoris Avantii»

LA

URIANA⁸¹⁵

AC 1586

URIENT → AURIENT

URIUS

LA 1415

URSULA⁸¹⁶

AC, anche *Ursule*, *Ursulla*, *Ursola* varie attestazioni dal XIV sec., *Hussula* 1589, *Orsolina* 1862 Gorizia

NA *Ursula* alcune attestazioni

CV sec. XIV Venzone *Ursule*, *Ursula*

RB *Ursula*

LA *Ursula* varie attestazioni⁸¹⁷

USANE⁸¹⁸

AC 1286

UTULINA → OTTOLINA

UTUSSA⁸¹⁹

AC 1293

⁸¹⁴ *Umiltà* ha qualche occorrenza anche nel XX sec. specie in Toscana, con attestazioni in carte medievali italiane (cfr. NPI).

⁸¹⁵ Richiama un nome *Uriana* con delle occorrenze specie in Toscana e Campania nel XX sec. che è probabile variante di *Oriana* (cfr. NPI).

⁸¹⁶ Udine 1321 «Ursula mogli che fo de Niculus Claviglut [...] deta Ursula Clavigluta» (Vicario 2003, 87-88), un esempio della declinazione popolare del nome o soprannome aggiunto che diventerà poi cognome, che l'ufficialità italiana non ha, così per esempio: *Milòc* il capofamiglia, *Milòche* la moglie, *Milòcs*, il gruppo familiare, per l'anagrafe sono *Milocco* o *Milocchi*; *Firuj* corrisponde al cognome udinese *Feruglio* e l'insieme di coloro che portano questo cognome sono i *Firuj*s (cfr. anche Corgnali 1965-1967, 237).

⁸¹⁷ Varie attestazioni del nome nelle varianti *Ursula*, *Urssulla*, *Vulsulla* nell'obituario di Trivignano Udinese (Tilatti 2006), Codroipo e Tricesimo *Ursula* (Beltramini 2007, 2004).

⁸¹⁸ Forse variante locale di *Osanna* nome in uso anche nel Novecento (in particolare a metà secolo e in Toscana e Lombardia) ma una forma *Osana* è attestata a Cassino nel 1158 (cfr. NPI).

⁸¹⁹ Da un *Uta* ipocoristico di un nome così terminante, con il suffisso diminutivo friulano *-ussa*.

UXULA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 96)⁸²⁰

VACA⁸²¹

LA 1395

VADANCIA

AC XIV sec. attestazione isolata

VALANA

AC attestazione isolata

WALANGINA

AC 1271 Gemona

VALANTUSSA⁸²²

AC 1360, *Valentusse* 1353

Pirona *Valantussa*, *Tussa*

«Obitus [...] *WALBURGE*»

LA

VALDRADA

AC anche *Waldrada* alcune attestazioni XIII-XIV sec., *Gualdrada* XIV sec.

Pirona *Valdrada*

VALENTINA

AC raro, *Valantina* 1417

RB «filia Valentine» 1402

LA *Valentina* 1509, *Valantina* 1349⁸²³

VALENZA⁸²⁴

AC alcune attestazioni tra XIII e XIV sec., *Valençà* 1335, *Valentia* attestazione isolata

NA *Valentia*

LA *Valenç* 1396, *Valentia* 1355, *Valençà* 1272 e 1308,

Pirona *Valènzie*

⁸²⁰ Attestazione isolata; potrebbe trattarsi di una grafia svisata per il comune → *URSULA*.

⁸²¹ Forse grafia svisata per il più comune → *VANÇA*.

⁸²² Da *Valente*, *Valenta*, di origine latina, con attestazioni medievali in diverse aree italiane, per esempio *Valentus* e *Valenta* nel 1231 e 1259 a Chieri (cfr. NPI).

⁸²³ Qualche occorrenza di *Valentina* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁸²⁴ *Valenza* e il maschile *Valenzo* hanno alcune presenze anche nel XX sec. in area toscana (*Valenza*), emiliana e abruzzese (*Valenzo*), e possono dipendere dal termine *valenza* 'valore, virtù', se non dal toponimo *Valenza* (Alessandria), al femminile è attestato in carte piemontesi fin dal XII sec. e toscane tra XIII e XIV sec. (cfr. Serra 1958, 99 e NPI).

VALERIA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 148)⁸²⁵

VALERIANA

AC raro

VALLADA

AC 1321

VALPUIGIS

a Tricesimo (Beltramini 2004, 123)⁸²⁶

VALPURGA⁸²⁷

AC 1161

VALTERINA

AC attestazione isolata

VANÇA⁸²⁸

AC, anche *Wança* alcune attestazioni XIII sec., *Vancina* 1327, *Avanzina*, *Avançuta* 1287 Gemona

LA *Vançina*, *Vançut* 1351

Pirona *Avanzia*, *Avanzina*, *Avanzuta*

VANZAFLOR

AC 1273 (Geneal. Spilimbergo)

VARIULUSSA

AC attestazione isolata, a Gemona

«*WARLITA* de Castelerio»

AC 1321

VEGLIUDA

a Codroipo (Beltramini 2007)⁸²⁹

⁸²⁵ Attestazione isolata: «Franciscus et Leonardus et Domenia et Valeria filii quondam Nicolai fabri de Monesteto obiit in Christo 1372».

⁸²⁶ Attestazione isolata: «ValpuiGIS filia Sabbadini de Lyunaco obiit in Christo anno 1384», forse forma svisata di → VALPURGA.

⁸²⁷ Attestato anche a Trieste nel 1360 (Merkù 2013, 331), il nome *Valpurga* ha alcune presenze anche nel XX sec., in Trentino, Friuli e Lazio, ed è una variante di *Valburga*, *Walburga*, *Walpurga* (le forme con *W-* sono tipiche dell'Alto Adige) della tradizione germanica, da **walda-* 'comando' e *bërgan* 'proteggere' (cfr. NPI).

⁸²⁸ Da un personale *Avanzo* nome augurale (da *avanzare* 'migliorare') presente nel Medioevo, verosimilmente riflesso nel XX sec. in *Vanzo* (specie in area toscana), *Vanzio* (in area emiliana e veneta), e in vari cognomi italiani come *Avanzi*, *Avanzo*, *Vanzetti* e altri (NPI; DCI).

⁸²⁹ Attestazione isolata: «Vegliuda moglie di esso Iseppo».

VENARIA⁸³⁰

AC 1555

VENÇONASIA⁸³¹

AC

VENDA

AC XIV sec.

VENDRAMINA

AC 1338

LA *Vindrimina* 1359

VENERANDA

AC attestazione isolata⁸³²

VENERIA⁸³³

AC, anche *Vineria*, *Viniria*, *Vinaria*, forme frequenti dal XII al XVI sec., *Venere* 1328, *Venus* 1287, *Uiniriga* 1381-1384

NA *Vyniria* (attestazione isolata)

CV *Viniria*

RB *Viniria*

LA *Veneria* 1393, *Viniria* 1277, *Vignirussa* 1397⁸³⁴

Pirona *Vinirie*, *Vinirusse*

«D.na VENEZIA»⁸³⁵

AC 1435

LA *Venecia* 1366

VENLA⁸³⁶

AC attestazione isolata tra XIV-XV sec.

VENTURA

AC 1290, *Venturina* 1588 Udine, *Vinturina* 1532, *Vinture* 1295, *Venturata* 1286⁸³⁷

⁸³⁰ Da collegare probabilmente alla serie di → *VENERIA*.

⁸³¹ Propriamente etnico di Venzone.

⁸³² In RB il maschile *Venerandus* 1382.

⁸³³ *Veneria* e il maschile *Venerio* derivano dal personale latino *Venerius* e sono presenti anche nel Novecento in varie regioni del centro-nord, hanno anche alcune attestazioni medievali in particolare nell'Italia centrale (cfr. NPI).

⁸³⁴ Diverse occorrenze nelle varianti *Veneria*, *Veniria*, *Viniria*, *Viniruta*, nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), alcune attestazioni di *Veneria*, *Viniria* in quello di Tricesimo (Beltramini 2004), *Veneria* in quello di San Lorenzo di Sedegliano (CSed) e Rizzolo (Ribis 2002).

⁸³⁵ Sia *Venezia* sia il maschile *Venezio* sono nomi usati anche nel XX sec. e si collegano al toponimo; diversi i riflessi del nome al femminile in carte medievali di diverse aree italiane (cfr. Serra 1958, 99-100; NPI).

⁸³⁶ Da confrontare con nomi come *Avenio*, *Venio*, *Venia*, con alcune occorrenze nel XX sec.; *Avenia* è attestato a Bari nel 1169 (cfr. NPI).

⁸³⁷ Da confrontare l'attestazione isolata nell'obituario di Codroipo: «dicti Antonii et Venturade» (Beltramini 2007, 126).

VENUSTA⁸³⁸

NA

VENUTA → BENVENUTA

VERA

AC raro⁸³⁹

VERCIA

AC 1317 Brazzà

«mater VERDIROSE»

LA 1274⁸⁴⁰

SMV *Verdirosa* 1251, «Sabadino filio Verdirose» 1279

VERENBURCH

AC, anche *Verinburch*, *Weremburga*, *Werenpurga*, *Werempurch*, *Guerimburch*, *Vilimbirga*, *Vilimberga*, *Wilibirga*, *Wilibirgis*, *Vilimbirch*, *Willibirge*, *Vilimburch*, *Vuilibrich*, *Guilimbirch*, *Vilipurga*, *Guilibirga*, *Wiliburga* attestazioni tra XII-XIV sec.

LA *Werimburch* 1274, 1360, *Wilimbirch* 1424, *Wilibirch* 1331, *Verenbrir*⁸⁴¹

SMV *Wilibirch* 1225, *Wilibirc* 1234, *Wilibirgis* 1283

VERONE⁸⁴²

Pirona

VERONICA

AC, anche *Veronicha* alcune attestazioni XV sec.

RB *Veronica* 1386

LA *Veronica* 1436⁸⁴³

VERRA⁸⁴⁴

⁸³⁸ *Venusta*, *Venusto*, riprendono il nome latino *Venustus* dal latino *venustus* 'bello, aggraziato', sono presenti anche nel Novecento in modo particolare in Emilia, cfr. NPI in cui si osserva: «In epoca medievale il nome non dimostra continuità, ma la sopravvivenza dell'agg. latino nella lingua letteraria italiana (dove mantiene il significato latino) permette probabilmente la riscoperta del nome in età successive» (p. 1280), indicazione ora integrabile con l'attestazione da NA.

⁸³⁹ Un'occorrenza nell'obituario di Tricesimo: «Vera soror Quargnuli de Fregelaco» Beltramini 2004, 82.

⁸⁴⁰ LA in nota p. 430: «domina Cilivech uxor condam Sabbatini de Antro et filia sua Verdirosa uxor Friderici» Cividale 1251.

⁸⁴¹ Un'attestazione anche nell'obituario di Tricesimo: «Viulinbire filia Federici quondam Malussii de Adorgnano» a Tricesimo (Beltramini 2004, 138). Nell'indice di LA sono forme italianizzate come 'Vilburga'. A Trieste sono attestate nel 1319 «domina Wilbirc», nel 1367 «domine Vilber», cfr. Merkü 2013, 337 che le riconduce all'antico alto tedesco *willio* 'volontà' e *burg* 'castello'.

⁸⁴² Corrisponde al detoponimico *Verona*, il personale ha qualche presenza anche nel XX sec., specie negli Abruzzi e in Lazio (cfr. NPI).

⁸⁴³ Qualche attestazione di *Veronica* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007), presente anche in quello di Rizzolo (Ribis 2002, 114).

⁸⁴⁴ Da collegare al personale *Guerra*, presente come maschile e femminile anche nel XX sec., di uso e diffusione medievale in varie aree italiane (cfr. NPI).

AC, anche *Werra* XIII sec. raro, *Guerusa* XIV sec.
NA *Guerusiam*

VIALIA
AC 1303

*VIANA*⁸⁴⁵
AC XIII sec., *Vianuza* 1409
LA *Viana* 1270, 1297, 1434

VICARDA
AC XIV sec. (attestazione isolata)

*VICTORIA*⁸⁴⁶
NA

*VICTORIOSA*⁸⁴⁷
NA

VIDA
AC, diverse attestazioni tra XIV e XV sec., «*Widam*» 1279, *Vidona* 1544, *Vidussa* 1365 Pagnacco e qualche altra attestazione; *Vita* 1321 Premariacco, 1326 Aquileia, *Vitta* 1358 Udine⁸⁴⁸
NA *Vita*
LA *Vida* diverse occorrenze, *Vita*, *Vidussa* 1377⁸⁴⁹
Pirona *Vida*, *Vidussa*

WIDELMOTH
LA 1296

VIDRIUÇE
AC 1300 circa Udine

VIDRONT
AC 1260 e 1293 Cividale, «*D. Vidrone*» 1248⁸⁵⁰

⁸⁴⁵ Da confrontare con *Viana*, *Viano*, con alcune occorrenze anche nel XX sec., probabili ipocoristici di nomi come *Ottaviano*, *Liviano*, *Viviano* e simili (cfr. NPI)

⁸⁴⁶ Evidente equivalente del personale *Vittoria*.

⁸⁴⁷ Nome di carattere augurale, si confronta con un personale *Vittorioso* con alcune presenze nel XX sec. (tuttavia tali testimonianze che lo riguardano fanno pensare a una motivazione connessa con un intento evocativo di successo militare e non a una motivazione augurale, cfr. NPI).

⁸⁴⁸ *Vita* è il femminile di *Vito*, con la variante *Vida* con fonetica dialettale.

⁸⁴⁹ Nell'obituario di Codroipo è più volte attestato *Vida* col diminutivo *Viduta* (Beltramini 2007) raro in quello di Tricesimo (Beltramini 2004); in quello di Trivignano Udinese il nome ha alcune attestazioni nelle varianti *Vida*, *Vita* (raro), cfr. Tilatti 2006 che le italianizza come 'Guida', e altre che italianizza con 'Vita': «*Vita Vitussa mare de Piero*» (p. 166), «*Lucia filia Clementi et Vitussa*» (p. 200).

⁸⁵⁰ Il nome figura anche in SMV «*Iohanni filio Vidrondi de Piono*» 1245 e «*Detam filiam Vidront de Pion*» 1260.

NA «Vridront filia Adalpretti de Cerclara», «Vridront filia Alpretti de Cerclara»

VIELE

AC 1285

VIENA

AC 1595

VIGELMA

DSF 1400 circa Udine

VIGILLA⁸⁵¹

a Tricesimo (Beltramini 2004, 100)⁸⁵²

«domine VIGNUCE»

AC 1456

WILBIRHC → VERENBURCH

VILENA

NA

VILGA⁸⁵³

AC XIV sec. raro, «per Wiglam» 1300

VILIA⁸⁵⁴

a Tricesimo (Beltramini 2004, 174)⁸⁵⁵

VILLANA

AC anche *Vilana*, attestazioni tra XIII-XIV sec.

LA *Vilana* 1270 e 1308, *Villana* 1361⁸⁵⁶

VILMOSA

AC 1286

WILSA

NA

VINA

a Codroipo (Beltramini 2007)⁸⁵⁷

⁸⁵¹ Potrebbe corrispondere al nome *Vigilia*.

⁸⁵² Attestazione isolata: «Vigilla Mozosa dicta filia Bayni de Corglaco obiit in Christo et Baynus pater dicte Vigille et Stephanus frater dicti Bayni obiit in Christo».

⁸⁵³ Verosimilmente da collegare a *Viglia*, v. nota seguente, (con *-lg-* per *-l-* palatale)

⁸⁵⁴ Da confrontare con il nome *Vilia*, *Viglia*, *Villia*, in uso nel XX sec. in Italia con attestazioni anche medievali (cfr. NPI), o eventualmente col friulano *vilie* 'vigilia' (Pirona).

⁸⁵⁵ «Vilia uxor Leonardi de Paludo obiit in Christo 1375».

⁸⁵⁶ Un'occorrenza anche nell'obituario di Trivignano Udinese: «Vilana» (Tilatti 2006, 197).

⁸⁵⁷ Attestazione isolata: «Item Vina et Iuliana nepotes dicti Gregorii».

«d.ne *VINABRE*»

AC 1327

LA «*Vinabra de la Turre*» 1346, «*Vinabra de Scuchula*» 1346

VINARIA

AC raro tra XIV-XV sec.

LA «*Vinarie*»

VINCHINA

LA 1412

*VINCENTIA*⁸⁵⁸

AC XIV-XVI sec. Fagagna, *Vicenta* XIV-XV sec., *Vicenza* 1555, 1557

*VINICIANA*⁸⁵⁹

LA 1382

VINOSA

AC un'attestazione tra XIV-XV sec. Udine

*VINTA*⁸⁶⁰

AC anche *Winta* diverse attestazioni XIII e XIV sec., *Wintussa* 1295, *Vintusse* 1348 Cividale

CV *Vinta*

LA *Vintusa* 1348, *Vintussia* 1401

Pirone *Vinta*

VIOLA

AC diverse attestazioni XIII-XV sec., *Wiolla* 1301, «*Violose filie*»

NA *Viola* attestazione isolata

LA *Vyola* 1271, *Viola*, «*domina Vigola de Pulcinischo*» 1366⁸⁶¹, *Violeta*⁸⁶²

Pirone *Viole*

*VIOLROSA*⁸⁶³

AC 1284, «d.ne *Vialrose*» 1323, anche *Violrose*, *Wialrosa* 1284, *Viaros* 1323

⁸⁵⁸ Si tratta del personale *Vicenza* variante di *Vincenza* o di un detoponimico da *Vicenza*; sia *Vicenza* che *Vicenzo* sono presenti anche se rari nel Novecento (NPI).

Qualche occorrenza di *Vicentia*, *Vincentia*, nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007). Il nome *Vincenza* è attestato nell'obituario di Rizzolo (Ribis 2002, 92).

⁸⁵⁹ Corrisponde a un 'Veneziana'; un nome di persona *Vinitbiana* è registrato a Pistoia nel XIII sec., ma *Veneziana* è presente anche nel XX sec. in area centro-italiana (NPI).

⁸⁶⁰ Riflessi di un nome personale *Vinta* attestato in carte toscane dal XIII sec., il maschile *Vinto* ricorre assai raramente nel XX sec. «apparentemente scorato e pessimista [...] sottintende in realtà un primo elemento costituito da un ausiliare (del tipo 'abbiamo vinto')» NPI 1303.

⁸⁶¹ In altre redazioni: *Vigola*, «*domine Viole*» LA p. 636.

⁸⁶² Due presenze del nome *Viola* nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007).

⁸⁶³ Pare un nome composto formato da *Viola* e *Rosa*.

WIRART⁸⁶⁴

LA 1292

VIRDILIA

AC 1292

VIRELDA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 173)⁸⁶⁵

VIRGINIA

AC XVI sec. (attestazione isolata)

VIRIDA⁸⁶⁶

AC attestazione isolata

VIRISINA

AC 1350 Gemona

«WIRUSSA uxor Çuanini»

«Vorussa uxor Zuanini», «Virussa filia Nicolai dicti Clap» la stessa anche «Virusa» a Trivignano Udinese (Tilatti 2006, 137, 140, 169)⁸⁶⁷

VITA → VIDA

VIULINBIRE → VERENBURCH

VIVALDA

AC 1344 Fagagna

LA *Vivalda* 1360

VIVANDA

AC attestazione isolata XV sec.

VIVENTIA

AC 1338

VIVIANA

AC 1331 Bagnarola

WLRIÇA

AC 1272

⁸⁶⁴ Nome da confrontare con *Virardus* che corrisponde a *Berardo* (di origine germanica) attestato anche a Trieste nel 1393 «domini Virardi» (Merkù 2013, 338).

⁸⁶⁵ «Virelda dicta Uliana de Monesteto».

⁸⁶⁶ Forma latineggiante del personale *Verde* in uso anche se raro nel XX sec. sia al maschile che al femminile (NPI), e in carte toscane trecentesche (Brattò 1955; Castellani Pollidori 1961).

⁸⁶⁷ Tilatti italianizza le due forme come 'Guirussa', nella stesso obituario è documentato anche il maschile 'Guisussio': «Gurrussius filius Francisci Martini», «Guirusius filius Francisci Martini» (2006, 174,175); probabilmente da collegare a → *VERRA*.

VOCUUTA

a Codroipo (Beltramini 2007, 163)⁸⁶⁸

VOJUTTA

AC 1262 Alesso

WORLICA

AC 1321

WORNAL

AC 1273 Gemona

WRANA

AC 1426

«WRICIA filia Ianisi de Atens»

LA 1382⁸⁶⁹

VUALTIRINA

AC attestazione isolata XIV sec.

VUCELLA

a Tricesimo (Beltramini 2004, 148)⁸⁷⁰

Pirona *Vucela*

VUINTA

a Colugna (Pitassi 2009, 181)⁸⁷¹

VUIRUSSA → WIRUSSA

AC 1330 Udine

VUÇULLA

AC 1301

VYLA

AC 1426

ZACHARIA

a Codroipo (Beltramini 2007)⁸⁷²

⁸⁶⁸ Attestazione isolata: «Item Vocuuta mater Blasii».

⁸⁶⁹ Nella stessa fonte è attestato anche il maschile *Wricius*.

⁸⁷⁰ «Vucella et Picignota sorores de Tricesimo».

⁸⁷¹ «Vuinta uxor Ademani», da confrontare con *Guinta* attestato nella stessa fonte, presumibilmente un femminile (Pitassi 2009, 184).

⁸⁷² Rare occorrenze; cfr. anche «Domina Çacharia quondam Vecili» a Cividale nel 1324 (Vicario – Villotta 2009-2010, 112); potrebbe corrispondere a questo nome l'attestazione isolata «D.ne çachare» registrata in AC. Un'occorrenza di *Zacharia* nell'obituario di Tricesimo (Beltramini 2004).

ZAFANTINA → SAFANTINE

ZAROS

LA 1278

ZEMA⁸⁷³

AC 1358

ZENOBIA

AC 1625 (Geneal. Frangipane)

ZERA⁸⁷⁴

AC 1441

ZERALDA⁸⁷⁵

AC un'attestazione tra XIV-XV sec.

ZIBULINA

AC XIII sec., *Çebelina* XIV sec., attestazioni isolate

ZIGNOTA

AC attestazione isolata tra XIV-XVI sec. Fagagna

ZILIA, ZILLIA → CECILIA

ZILIOLA⁸⁷⁶

AC 1540-1541

«ZINA de Predaman»⁸⁷⁷

AC 1555, *Zinule* 1320

ZINTILINE

AC XIV-XVI sec. Fagagna, *Zuntulina* 1341

ZIRBUTTA → GERBA

ZIUSSIA

AC 1413 Artegna

ZOIA → GIOIA

ZOLA

AC 1282

⁸⁷³ Potrebbe trattarsi di variante di → GEMMA.

⁸⁷⁴ Sarà da collegare a → GERA.

⁸⁷⁵ Corrisponde a *Geralda*, femminile di *Geraldo* nome che rientra nella tradizione germanica da **gaira*- 'lancia' e **walda* 'potente'.

⁸⁷⁶ Variante del nome *Gigliola*; al maschile *Giliolus* è attestato nel Medioevo a Pistoia dal 1219 (NPI).

⁸⁷⁷ Incerto il valore fonetico di Z-, potrebbe trattarsi di variante del nome *Gina* o di una forma ipocoristica tratta da un nome come → AVANZINA.

ZORA

AC anche *Çora* qualche attestazione XIII-XVI sec., *Zorele* 1322, *Çurina* attestato tra XIV-XV sec. Udine

NA *Zora* qualche attestazione

ZOROSA

a Codroipo (Beltramini 2007, 116)⁸⁷⁸

ZOTA

NA⁸⁷⁹

ZOZIL

a Tricesimo (Beltramini 2004, 163)⁸⁸⁰

*ZUPICCHIA*⁸⁸¹

AC 1464

ZUANA → *GIOVANNA*

ZUZA

AC attestazione isolata tra XIV-XVI sec. Fagagna

⁸⁷⁸ Attestazione isolata: «Zorosa filia quondam Pessii».

⁸⁷⁹ «La Zotta di Iacomo de Ceccho» nell'obituario di Codroipo (Beltramini 2007, 189).

⁸⁸⁰ «Petrus dictus Tassotus et Zozil uxor dicti Tasoti».

⁸⁸¹ Da confrontare con il toponimo *Zompicchia*, in friulano *Çupicje*.

Bibliografia

- AC = Schedario antroponimico di Giovan Battista Corgnale (manoscritto presso la Biblioteca Civica di Udine e in copia presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine).
- Beltramini, Manuela 2004, *L'obituario di Tricesimo*, Udine, Istituto Pio Paschini.
- Beltramini, Manuela 2007, *Il catapan di Codroipo (1551)*, Udine, Istituto Pio Paschini.
- Brattö, Olof 1953, *Studi di antroponimia fiorentina, il libro di Montaperti (an. MCCLX)*, Göteborg, Elanders.
- Brattö, Olof 1955, *Nuovi studi di antroponimia fiorentina. I nomi meno frequenti del Libro di Montaperti (an. MCCLX)*, Stockholm, Almqvist & Wiksell.
- Caracausi, Girolamo 1993, *Dizionario onomastico della Sicilia*, Palermo, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani.
- Castellani, Arrigo 1980, *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946-1976)*, Roma, Salerno Editrice.
- Castellani Pollidori, Ornella 2004, *In riva al fiume della lingua. Studi di linguistica e filologia (1961-2002)*, Salerno Editrice, Roma.
- Corgnali, Giovan Battista 1934, *Onomastica friulana. Del diminutivo femminile in -üs e -üz, «Ce fastu?»* 3-4, pp. 113-117.
- Corgnali, Giovan Battista 1965-1967, *Testi friulani. Note di storia e filologia, «Ce fastu?»* 41-43, pp. 33-384.
- Costantini, Enos 2011, *I cognomi del Friuli*, Latisana, La Bassa.
- CSed = *Il catapan di San Lorenzo di Sedegliano*, Tavagnacco, Comune di Sedegliano, 2001.
- CV = Vicario 2008 e Vicario 2009
- D'Acunti, Gianluca 1994, *I nomi di persona*, in Luca Serianni – Pietro Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana. II. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, pp. 795-857.
- Dauzat, Albert 1951, *Dictionnaire étymologique des noms de famille et prénoms de France*, Paris, Larousse.
- DCI = Enzo Caffarelli – Carla Marcato, *I cognomi italiani. Dizionario storico etimologico*, Torino, Utet, 2008.
- De Felice, Emidio 1978, *Dizionario dei cognomi italiani*, Milano, Mondadori.
- De Felice, Emidio 1982, *I nomi degli italiani. Informazioni onomastiche e linguistiche socioculturali e religiose*, Roma – Venezia, SARIN - Marsilio.
- DEI = Carlo Battisti – Giovanni Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, Firenze, Barbera. 1950-1957.

- De Stefani, Elwis 2003, *Cognomi della Carnia*, Udine, Società Filologica Friulana.
- De Vitt, Flavia 2000 (a cura di), *Il registro battesimale di Gemona del Friuli*, Udine, Deputazione di storia patria per il Friuli.
- DSF = *Dizionario Storico Friulano* a cura di Federico Vicario, on line (www.dizionariofriulano.it).
- DT = *Dizionario di toponomastica*, Torino, Utet Libreria, 2006.
- Ferrari, Claudio Ermanno 1831, *Vocabolario dei nomi proprj sustantivi*, Padova, Minerva, 1831.
- Folena, Gianfranco 1990, *Culture e lingue nel Veneto medievale*, Padova, Editoriale Programma.
- Förstemann, Ernst 1900, *Altdeutsches Namenbuch. I. Personennamen*, Bonn, Hanstein.
- Frau, Giovanni 1971, *Carte friulane del secolo XIV*, in *Studi di filologia romanza offerti a Silvio Pellegrini*, Padova, Liviana, 1971, pp. 175-214.
- Frau, Giovanni 1989, *Friaulisch: Interne Sprachgeschichte III. Onomastik. Evoluzione dell'onomastica*, in *Lexikon der Romanistischen Linguistik. VI*, hsgg. G. Holtus – M. Metzeltin – C. Schmidt, Tübingen, Niemeyer, pp. 596-601.
- Frau, Giovanni 1991, *Altre carte friulane del secolo XIV*, in *Per Giovan Battista Pellegrini. Scritti degli allievi padovani*, a cura di Laura Vanelli e Alberto Zamboni, Padova, Unipress, pp. 327-408.
- Gaudenzi, Augusto 1898, *Sulla storia del cognome a Bologna nel secolo XIII*, «Bullettino dell'Istituto Storico Italiano», 19, pp. 1-163.
- LA = Scalon 2008.
- Langlois, Ernest 1904, *Table des noms propres de toute nature compris dans les chansons de gestes imprimées*, Paris (rist. anastatica: Genève, Slatkine Reprints, 1974).
- Lurati, Ottavio 2000, *Perché ci chiamiamo così? Cognomi tra Lombardia, Piemonte e Svizzera italiana*, Lugano, Fondazione Ticino Nostro.
- Marcato, Carla 2010, *Profilo di antroponimia friulana*, Udine, Società Filologica Friulana.
- Marcato, Carla –Maurizio Puntin 2008, *Etnici e blasoni popolari nel Friuli storico*, Udine, Società Filologica Friulana.
- Merkù, Pavle 2013, *Nomi di persone e luoghi nei registri medioevali del Capitolo di San Giusto in Trieste*, Trieste, Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia.
- Migliorini, Bruno 1935, *Onomastica*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. XXV, pp. 378-381.
- Moricchio, Elda 1985, *Antroponimia longobarda a Salerno nel IX secolo. I nomi del Codex Diplomaticus Cavensis*, Napoli, Liguori.
- NA = Scalon 1982.
- NPI = Alda Rossebastiano – Elena Papa, *I nomi di persona in Italia*, Torino, Utet, 2005.

- Olivieri, Dante 1924, *I nomi della Venezia Euganea. Saggio di uno studio storico-etimologico*, Ginevra, Olschki.
- Pirona = Giulio Andrea Pirona – Ercole Carletti – Giovanni Battista Corgnali, *Il Nuovo Pirona. Vocabolario friulano. Seconda edizione con Aggiunte e correzioni riordinate da Giovanni Frau*, Udine, Società Filologica Friulana, 1992.
- Pitassi, Beatrice 2009, *Il catapan di Colugna*, in *Archivi di Tavagnacco* a cura di Federico Vicario, Reana del Rojale, Chiandetti, pp. 157-194.
- Pivato, Stefano 1999, *Il nome e la storia. Onomastica e religioni politiche nell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino.
- RB = De Vitt 2000.
- Ribis, Gabriele 2002, *Il catapan di Rizzolo in Friuli (1307-1610)*, Udine, Istituto Pio Paschini.
- Scalon, Cesare 1982 (a cura di), *Necrologium Aquileiense*, Udine, Istituto Pio Paschini, 1982.
- Scalon, Cesare 2008 (a cura di), *I libri degli anniversari di Cividale del Friuli*, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo.
- Serra, Giandomenico 1950, *La tradizione latina e greco-latina nell'onomastica medioevale italiana*, Göteborg, Elanders Boktryckeri Aktiebolag (estratto dal «Göteborgs Högskolas Arsskrift» LV, 1949).
- Serra, Giandomenico 1958, *Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia medioevale. II*, Napoli, Liguori.
- SMV = *Le carte del monastero femminile di S. Maria in Valle di Cividale, secoli 11.-13.*, a cura di Elena Maffei, con Attilio Bartoli Langeli e Daniela Maschio, Roma-Udine, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo-Istituto Pio Paschini, 2006.
- Tagliavini, Carlo 1972, *Origine e storia dei nomi di persona*, Bologna, Pàtron.
- Tilatti, Andrea 2006, *I catapan di Trivignano Udinese (secoli XIV-XVI)*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo.
- Vicario, Federico 2001, *Interferenze lessicali in un testo friulano medievale (1350-1351)*, in «Studi di lessicografia italiana» 18, 69-121.
- Vicario, Federico 2003 (a cura di), *Il Registro della confraternita dei Pellicciai di Udine*, Udine, Forum.
- Vicario, Federico 2008, *Appunti di antroponomia friulana da un inventario di redditi del sec. XV*, in *Ladinometria. Festschrift für Hans Goebel zum 65. Geburtstag*, a cura di G. Blaikner-Hohenwart et al., Lavis (Trento), Universität Salzburg, pp. 363-375.
- Vicario, Federico 2009, *Il catalogo di donne di Venzzone (sec. XIV)*, in «Linguistica» (Ljubljana) 49, pp. 261-276.
- Vicario, Federico – Luisa Villotta 2009-2010, *Isti sunt fratres. I più antichi elenchi della Confraternita dei Battuti di Cividale*, in «Memorie storiche forogiuliesi» 89-90, 91-120.

Finito di stampare nel 2013
presso la Lithostampa, Pasian di Prato (Udine)